



l'anno L lire 200 lire 150

TELE 7 OCCORRENTE

Un servizio a colori

**Nella
terra dei
discendenti
dei
Maya**

**I covi
della lirica:
seconda tappa
a Mantova**

*Patrizia Milani
alla TV in
«Spazio musicale»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 44 - dal 28 ottobre al 3 novembre 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Ecco la nuova presentatrice di Spazio musicale, la rubrica TV a cura di Gino Negri in onda il venerdì sul Nazionale alle ore 18,45. Si chiama Patrizia Milani, è milanese e frequenta il terzo anno di Lettere all'Università. Spazio musicale è la sua prima esperienza televisiva. In teatro ha partecipato all'Avaro di Molière che Calindri ha portato l'anno scorso al San Babila. (Foto Giornalfoto)

Servizi

ALLA TV - NAPOLEONE A SANT'ELENA -		
Cottafavi presenta il suo Napoleone di Franco Scaglia	26-30	
E io sono Napoleone di Giuseppe Tabasso	33-35	
Guatemala: che cosa c'è dietro il folklore		
di Roberto Giammanco	36-41	
CANZONISSIMA '73		
Il balletto a richiesta generale di Pippo Baudo	43-49	
Briscolino e Briscolina	50	
Negli abissi con i cacciatori di immagini di Donata Gianeri	108-112	
La taverna delle illusioni di Franco Scaglia	117-118	
Topo Gigio abbandona il mondo delle fiabe di Domenico Campana	121-122	
Comincia con Wagner la stagione sinfonica TV di Laura Padellaro	124-126	
Ascoltiamoli serenamente di Luigi Fait	129-130	
Ora c'è anche il salvataggio di Giorgio Albani	132-134	
Il caffè con lei ancora per una settimana	136-137	
Nacque già trentenne 86 anni fa e dura ancora di Salvatore Piscicelli	138-140	
La difesa dei prezzi si fa anche in cucina di Enrico Nobis	142-144	
I Gufi si difendono dall'accusa di tradimento di Lina Agostini	147-150	

Inchieste

I COVI DELLA LIRICA	
Le polemiche di Mantova di Giancarlo Santalmassi	52-62

Rubriche

I programmi della radio e della televisione	
Trasmisioni locali	96-97
Filodiffusione	98-101
Televisione svizzera	102

Guida giornaliera radio e TV

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	104-105
5 minuti insieme	12	Bandiera gialla	106
Dalla parte dei piccoli	14	Le nostre pratiche	152-153
Dischi classici	16	Audio e video	156
Dischi leggeri	17	Mondonotizie	158
Il medico	19	Moda	162-163
La posta di padre Cremona	21	Il naturalista	164
Leggiamo insieme	22	Dimmi come scrivi	166
Linea diretta	25	L'oroscopo	168
La TV dei ragazzi	67	Piante e fiori	168
La prosa alla radio	103	in poltrona	171

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

La critica insolente

«Egregio direttore, mi presento senz'altro come uno degli infastiditi dalla diatriba sull'origine del pianoforte, trattata sul Radiocorriere TV. Non è però detto che il fastidio nel lettore debba essere procurato da chi cerca di rendere più esatte le informazioni, come fa il professor Gai. Chi si spazientisce nel dover travolgere con notizie esatte la gente, come il maestro Fait, può infastidire alquanto di più. Se poi tale ingiustificata insolenzia parlorisce una critica insolente nei riguardi dei ricercatori, il fastidio può trascinarsi al lettore a credere che le accuse fatte alla RAI di essere, attraverso i suoi corrispondenti, un organo di disinformazione culturale siano meno astratte di quanto si creda.

Di fronte alle ricerche del professor Fabbri e allo studio del professor Gai sugli strumenti della corte medicea che senso ha parlare di "novelle destinate ai musci" ovvero "maratone di consacrati musicologi"? Tanto più che è a simili ricerche che va ascritto il merito di correggere le inesattezze e sfatare le favole della musica ufficiale, opere monumentali comprese. Quando il Radiocorriere TV dichiara inesatte le notizie delle enciclopedie più aggiornate, trattando di argomenti musicali, cade in un errore che va onestamente ammesso, senza tirare in ballo opere monumentali, come quella del Tintori, dove c'è di tutto, salvo che quello che vi ha trovato il Fait, ovvero "pagine di estrema precisione e di rara obiettività storica". Perlopiù per quanto riguarda gli strumenti a tastiera, e fuor di dubbio che il Tintori ricade negli errori e nelle imprecisioni tipiche della musicologia orecchiata. Ma anche se il maestro Fait ritenesse di essere stato frainteso, al punto cioè di attribuirgli una certa manica larga in fatto di storiografia, quello che non dovrebbe succedere neppure a lui, come per tutti i musicisti professionisti, è di dimenticare il mezzo col quale si comunica nella musica è il suono, così come "può" essere prodotto da una "certa" meccanica. Precisare quindi le caratteristiche dei martelletti del pianoforte di una certa epoca significa ridurre il grado di approssimazione con il quale la musica potrebbe essere riprodotta. Per perfezioni che essi siano, gli strumenti moderni risulano del tutto squallidi dal punto di vista timbrico. Sarà anche inevitabile che sul mostruoso pianoforte da concerto si eseguano

musiche di ben altra origine (scritte cioè per "i padri, i nonni, i bisavoli, gli arcavoli, magari anche i cugini e le suocere" del pianoforte), ma ciò non significa che tale comune contraffazione sia auspicabile: il che continuerà ad avvenire, se anche il pubblico attento e volenteroso, come quello che segue il "rotocalco" della RAI, sarà costantemente disinformato sulle caratteristiche esatte degli strumenti, non escluso, tra gli altri, "quel cassone battezzato apicimbalo" (Prof. Marco Tiel-la - Rovereto).

Pubblichiamo questa lettera, in cui si accusa piuttosto pesantemente il nostro redattore Luigi Fait e in cui si mette in dubbio la validità dell'opera musicologica del professor Giampiero Tintori, direttore del Museo Teatrale alla Scala di Milano, solo perché si riferisce ad un argomento appassionante: il pianoforte. Ed è proprio questa stessa passione che ci aveva sollecitato a stendere per il Radiocorriere TV (non dunque per una rivista specializzata in alta storiografia o per una tesi di laurea) un'immagine del pianoforte chiara, semplice, accessibile, pur confortata da elementi storici, tecnici e artistici dello strumento, al di sopra tuttavia dei tipici atteggiamenti di certa "musicologia orecchiata". Il maestro Fait non poteva e non doveva nel suo servizio sul pianoforte considerare le beghe, le quisquiglie, i dubbi, le scoperte di taluni studiosi. Si è perciò attenuto a dati certi, a notizie che non creassero confusione. Del resto, come fa lei ad accusare la RAI di disinformazione proprio in questo caso, quando le date e i nomi riportati da Luigi Fait non contrastano ad esempio con quelli della recentissima Enciclopedia Storica La Musica della UTET (certamente la più aggiornata fino a questo momento in tale campo), diretta dal compianto Guido M. Gatti? Oppure anche quest'ultimo e il fior fiore dei musicisti che hanno collaborato alla messa a punto di quei volumi sono — a giudizio del professore di Rovereto — veri orecchianti?

Tenetela ferma, al suo posto

«Signor direttore, sono fedele ascoltatore del Mat-tiniere. E' questa rubrica che mi dà serenità nell'affrontare la giornata che s'inizia.

Però perché questi continui cambiamenti delle presentatrici? Non è una banale curiosità la mia, ma chiedo questo perché io

segue a pag. 4

istintivamente **JULIA**

grappa di carattere





**Fabio
Inghirami**

**firma le camicie
dell'autunno**

Ingram
le camicie firmate



segue da pag. 2

desidererei la "vera presentatrice", come Mazzolotti è il vero presentatore.

Finalmente stamane la Coluzzi! Tenetela ferma, al suo posto. Che non ci lasci. Badi, signor direttore che non sono la sola a fare queste osservazioni.

Quelle risatine che sanno di teatro, quegli accenni a vita privata, familiare, quelle chiacchieratine abbastanza squallide (voi direte: ma bisogna pensare al livello culturale della "gran massa"...): non sono gli ingredienti validi per fare il presentatore.

Mi scusi, direttore, se l'ho disturbata con questa mia pignoleria, ma le Lettere aperte io le leggo tutte le settimane, dalla prima all'ultima riga. Perciò mi son fatta coraggio» (Rita Pauli - Trieste).

Ferdinando Giorgetti

«Egregio direttore, sabato 8 settembre nel Terzo Programma della radio alle ore 17.15 è stato trasmesso il Sestetto in fa diesis minore per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte di Ferdinando Giorgetti. La bellezza dell'armonia e sentimento mi ha particolarmente preso l'animo e sono corso a scartabellare le mie enciclopedie, ma non ho potuto trovare Ferdinando Giorgetti. Le sarei molto grato se potessi avere una breve nota su questo eccellente musicista che a mio parere meriterebbe di essere più conosciuto. Con l'occasione mi permetto osservare che se si eccettuano i noti e magnifici scritti musicali di Beethoven, Mozart e tanti altri noti musicisti non è frequente ascoltare la musica di quelli meno celebri, che pure hanno scritto magnifiche pagine» (Renzo Serafini - Roma).

Ferdinando Giorgetti nacque a Firenze il 25 giugno 1796 e ivi morì il 22 marzo 1867. Compositore, violinista ed eccellente didatta, egli si era formato alla scuola di Francesco Giuliani. Tra i suoi primi incarichi, ricordiamo quello prestigioso di «musicista di camera» della Regina d'Etruria. Viaggio in Spagna e in Francia, ammirando a Parigi Jacques Joseph Rode, uno dei più brillanti esponenti, insieme con Baillot e con Kreutzer, della scuola violinistica dell'epoca. Rientrò definitivamente nella città natale nel 1814, ma non poté effettuare altre lunghe tournées, essendogli sopravvenuto un grave esaurimento nervoso: disturbo che accuserà purtroppo per tutta la vita. Diede tuttavia il proprio contributo ad un'efficace ripresa di dattica italiana, soprattutto

LETTERE APERTE

al direttore

to a cominciare dal 1839, quando fu nominato docente sia di violino sia di viola presso l'Istituto Musicale di Firenze.

Il Sestetto ascoltato dal lettore Serafini è soltanto una delle sue pregevoli composizioni da camera, che comprendono quintetti, quartetti, trii, duetti concertanti, studi. A cui s'aggiungono l'oratorio *Le turbe nel deserto*, Messe, Salmi e il *Concerto drammatico per violino e orchestra*.

In quanto all'esclusione dai programmi radiofonici di opere firmate da autori meno celebri, dirò, obiettivamente, che l'osservazione non corrisponde alla realtà. Infatti, senza prendere in esame altri giorni o altre settimane di quest'anno, vorrei sottolineare che nel giorno citato dal lettore, cioè il sabato 8 settembre, oltre alle battute del Giorgetti, potevamo ammirare un gran numero di lavori sinfonici, lirici e da camera dei seguenti maestri: sul Nazionale, Haydn, R. Strauss, Schumann, Rodrigo, Kaciaturian, Rossini, Rimski-Korsakov, Dvorák, Bach, Dizi, Telemann, Beethoven, Brahms, Mussorgski, Jolivet, Ernst, Mompou, Delibes e Offenbach; sul Secondo Programma, Rossini, Gluck, Verdi, Bizet, Mascagni; sul Terzo, Schumann, Dvorák, Fauré, Mozart, Goitre, Bugamelli, Zecchi, Beethoven, Rimski-Korsakov, Poulenc, Haendel, Debussy, J. Ch. Bach, Rossini, Saint-Saëns, Schönberg, Ciaikowski, Takemitsu e Ravel. Mi pare che bastino. E tra i «meno celebri», presenti con pagine magnifiche o perlomeno piacevoli, vogliamo porre Rodrigo, Kaciaturian, Delibes, Offenbach, Dizi, Fauré, Poulenc e Johann Christian Bach?

Il pensiero di Gabriel Marcel

Alcuni lettori ci hanno chiesto di ricordare la figura e il pensiero di Gabriel Marcel recentemente scomparso. Risponde Stefania Barile.

L'esistenzialismo cristiano ha perso con la morte di Gabriel Marcel una delle sue voci più autorevoli e più genuinamente spiritualistiche. Autore di numerose opere filosofiche e teatrali, Marcel cercò sempre una rivalutazione dell'uomo, della realtà concreta del suo operare, del suo esistere, della sua responsabilità, in una parola, della sua libertà interiore nell'ambito di un cristianesimo, che permettesse con i suoi valori il superamento dell'angoscia e del nulla.

Ebreo, si convertì al cat-

segue a pag. 6



Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrito, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è più che fresca. Perché le more, i mirtilli,

i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

Un'ora di luce in più.

Uno spruzzo, una passata. Senza fatica i vetri e tutte le superfici lisce brillano: la luce del giorno, nella tua casa così splendente, dura un'ora di più. Vetri!, il puliziotto di casa. Anche nel tipo spray, ancora più facile e svelto.

È un prodotto **Brial**



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

tolicesimo nel 1909 (padrino Mauriac), dopo essersi avvicinato attraverso la religiosità di Kierkegaard, decisamente legata all'ambiente protestante: un quel cristianesimo concepito come paradosso e scandalo « che non si lascia ridurre ad oggetto di speculazione » all'intuizionismo di Bergson e al neidealismo di Bradley e Royce, da cui trasse alcuni temi etico-religiosi, innestandoli su un tessuto di emozionalità, dopo averli liberati dalle costrizioni razionalistiche della dialettica idealistica.

Posto nella corrente dell'esistenzialismo cristiano, Marcel rifiutò di essere posto sotto un indice di irrazionalità, poiché, come sostenne nella prefazione del *Journal Métaphysique*, ciò avrebbe significato una totale incomprensione del suo pensiero: perciò preferì definirsi neo-socratico, a sottolineare la ricerca della spiritualità dell'uomo. La sua filosofia infatti, tesa alla verità, al senso della vita come mistero, non si identifica con il sapere tecnico-scientifico, ma con la saggezza: netto è il rifiuto delle categorie logico-matematiche, la ragione non deve avere i limiti della verificabilità. « Ogni volta che ritrovo il dilemma verificare (coscienza in generale) o credere (coscienza empirica), ho come la sensazione di dover sollevare una montagna. Più che mai, tuttavia, sono convinto che questo dilemma lascia sfuggire l'essenziale della vita religiosa e del pensiero metafisico più profondo ».

Il suo lavoro più significativo, *Position et approche concrète du mystère ontologique*, in app. a *Le monde cassé*, 1933, che Gilson ha definito più importante de *L'intuition métaphysique* di Bergson, con *Existence et objectivité* ed *Être et avoir* costituisce il suo manifesto metodologico di distacco dall'esistenzialismo.

Il nucleo centrale di ciò sta nella conseguenza positiva a cui porta la distinzione tra problema e mistero: il problema, come qualcosa che chiude la strada, « tutto davanti a me », separa oggetto e soggetto dalla totalità, il mistero invece, come qualcosa in cui ci si trova implicati, « non tutto davanti a me », costituisce il recupero dell'essere in rapporto alla conoscenza: in ciò c'è tutto il rifiuto di un sapere tecnico che supera i problemi ovvero l'oggetto tentando il dominio del mondo, ed esiste invece l'accettazione dell'esperienza cristiana, che è l'essere, il mistero. Heidegger e Sar-

tre avevano portato l'uomo nell'angoscia della solitudine e nella libertà di nulla: l'estremo tentativo di affondare l'uomo nella sua umanità aveva fatto loro perdere il senso della vita.

Il dramma della coscienza di perdere i contenuti stessi del suo essere, di nullificarsi (« di non essere quel che è e di essere quel che non è », come dice Sartre) si concretizza nella mancanza di un principio di verità come azione e nella solitudine dell'uomo, che, pur dimostrando l'indubitabilità del proprio io, non lo riferisce agli altri.

Marcel invece dà all'esistenza il carattere di incarnazione, densità del sentimento corporeo della originaria inserzione nel mondo, e di partecipazione, presenza dell'essere insieme, riferimento agli altri.

Come Sartre in seguito trovò la soluzione nel marxismo, così Marcel nell'approdo a Dio ritrova un'idea che ha la capacità di opporsi alla totale dissoluzione e materializzazione dell'uomo e del mondo: in un mondo dominato esclusivamente dalla categoria dell'utile la salvezza non potrà avvenire se non con un salto qualitativo oltre le possibilità umane.

Monica è arrabbiata

« Cara e dispettosa Rai, sei un'incoscienza a rimandare i cartoni animati degli Antenati che avevi programmato per ieri sera! Eppure sai bene quanti bambini li attendevano e per questo sono stati costretti a sorbirsi quello... schifo di canzoni. Pensa quanti piante hai causato! Ma le reclaims le ai date ugualmente anche se l'orario era un po' passato! »

Approfitto di questo mio sfogo, per dirti altre cose.

Giamburasca non lo potete trasmettere dopo cena al posto di tante brutte trasmissioni! Pensate a quanti adulti piacerebbe vedere Giamburasca, mentre non lo possono fare essendo nel pomeriggio al lavoro.

Perché, qualche volta non trasmettete films di fantascienza? Sono tanto belli!

La domenica pomeriggio potreste fare almeno di trasmettere tanti spettacoli carini, perché noi bambini non possiamo vederli dovendo andare fuori con i genitori. Potreste trasmetterli di giorno feriali! Perché non ci fai vedere films di Stanlio e Ollio, di Sciarli Sciaplin, di Gatto Silvestro, etc! Non ti permettere mai più di sopprimere i programmi di cartoni animati: inteso? Tanti baci arrabbiati » (Monica Quercioli, anni 10 - Firenze).

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

fresco MENTA SACCO



Menta Sacco liquore
e ghiaccio tritato

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.
SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

Inaugurata a Ferentino per la Henkel

Una fabbrica modello



Negli anni '50 il consumo di detersivi in polvere nel nostro Paese si aggirava intorno alle 100 mila tonnellate annue; oggi il consumo ha superato il mezzo milione cui bisogna aggiungere altre 100 mila tonnellate di sapone da bucato tuttora in uso nelle zone meno sviluppate della penisola. Il consumo perciò è in continua espansione e c'è chi prevede che, quando il sapone solido sarà soppiantato da quello in polvere e la casalinga sarà definitivamente affiancata dal lavoro manuale, la produzione potrà tranquillamente superare il milione di tonnellate annue.

In vista di questi traguardi produttivi la Henkel Italia, che possiede da quarant'anni un grosso impianto a Lomazzo (Como) dove si produceva il Persil (oggi divenuto Dixan), ha creato un grande stabilimento a Ferentino, in provincia di Frosinone, ai bordi dell'Autosole e distante 73 km da Roma e 120 da Napoli. Il modernissimo complesso, il cui progetto è stato elaborato dai tecnici della « casa madre » di Düsseldorf, è stato inaugurato l'11 ottobre scorso dal dott. Konrad Henkel, presidente dell'omonimo gruppo chimico tedesco, il quale ha definito la realizzazione « un simbolo per lo spirito con cui dobbiamo trattare i nostri futuri problemi in Europa ». La fabbrica, infatti, è quanto di più avanzato nel campo della chimica e della tecnica di applicazione. Essa si estende su un'area di 360 mila metri quadrati, dei quali oltre 30 mila coperti ed ha richiesto un primo investimento di 7 miliardi e mezzo, per metà finanziati a tasso d'interesse agevolato dalla Cassa per il Mezzogiorno. Il personale dipendente è di 200 unità, ma se ne prevede un aumento a 300 quando la capacità produttiva iniziale di 55 mila tonnellate annue sarà portata a 80-85 mila; bisogna inoltre rilevare che le industrie satelliti che tradizionalmente si affiancano a quelle chimiche (contenitori, etichettaggio, ecc.) aumenteranno ulteriormente in seguito ai livelli di occupazione della zona.

La Henkel Sud, che produrrà detersivi per uso domestico ed industriale, articoli chimici ed affini, utilizza al 90 per cento materie prime italiane. L'immagazzinamento delle materie prime solide viene effettuato in otto silos di acciaio per mezzo di vei-

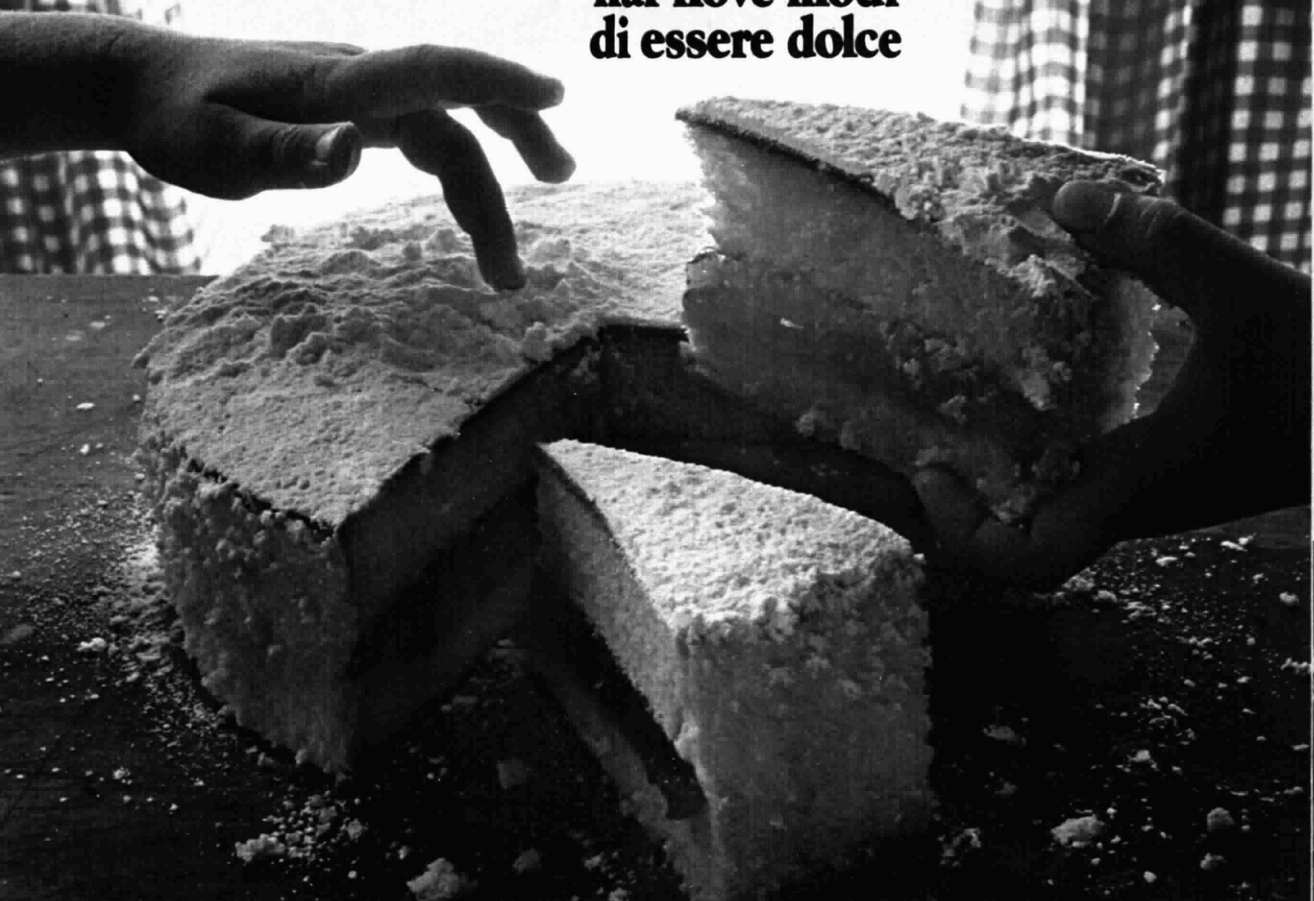
coli speciali che possono essere svuotati pneumaticamente « soffiato » nei contenitori di riserva. Le materie prime liquide vengono invece trasvasate in sedici cisterne d'acciaio e quindi avviate a mezzo pompe nei reparti di produzione. Le varie materie prime confluiscono in un impianto centrale di produzione dove vengono miscelate, dosate e trasformate in una pasta poi comunicata ad alta pressione in una torre di essiccazione. Il prodotto finito viene quindi direttamente trasportato al reparto confezionamento dove le impaccettatrici confezionano 50 fustini al minuto.

La modernità della fabbrica non è data solo dalle tecnologie avanzate in essa utilizzate, ma soprattutto dalla particolare attenzione rivolta ai problemi dell'inquinamento. Infatti l'aria di scarico, prima di essere liberata all'aperto, viene depurata da appositi impianti filtranti corredati da tubi di uno speciale tessuto che elimina ogni residuo di polvere. Per quanto poi concerne le acque necessarie alla lavorazione si è cercato innanzitutto di limitarne il consumo grazie ad un sistema di raffreddamento a circuito chiuso e ad ampio riciclo della condensa e quindi di scaricare la minor quantità possibile di acqua venuta a contatto con il prodotto, utilizzando l'altra parte nel ciclo produttivo. Le quantità restanti non riutilizzabili vengono infine convogliate insieme alle acque di scarico dei servizi igienici e della cucina ad un apposito impianto di depurazione a tre stadi dove, in virtù di un efficace trattamento biochimico, vengono ricondotte al normale stato di purezza richiesto dai regolamenti vigenti, in modo da poter essere immesse in qualsiasi corso d'acqua senza essere causa di alcun fenomeno d'inquinamento.

A dimostrazione dello sforzo « ecologico » compiuto dalla Henkel Sud basti pensare che circa il 20 per cento dell'investimento è stato rivolto agli impianti di filtraggio e di depurazione. « Questa costruzione », ha affermato tra l'altro il dott. Henkel, « rappresenta un esempio particolarmente felice, di armonia fra interessi aziendali e pubblici ».

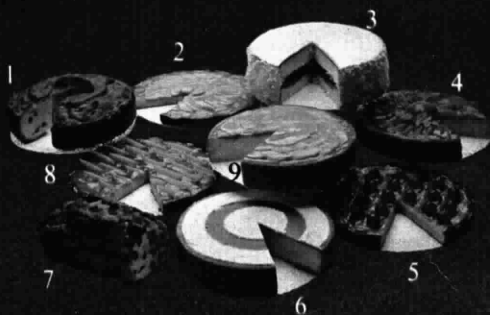
t. g.

**mamma
hai nove modi
di essere dolce**



"Miscela novetorte Pandeia" Lievita bene lievita sempre

9 buone torte da fare. Quando vuoi. Per la gioia dei tuoi bambini. E... di tuo marito. Semplicissime. Basta Miscela 9 Torte Pandeia e un buon ricettario (Pandeia te ne offre uno in ogni confezione). Se vuoi puoi aggiungere un pizzico di fantasia. E stai tranquillo riusciranno sempre. Miscela 9 Torte Pandeia è preparata con ingredienti di prima qualità, perfettamente dosati. Per questo lievita bene, lievita sempre. Perché non provi proprio oggi?

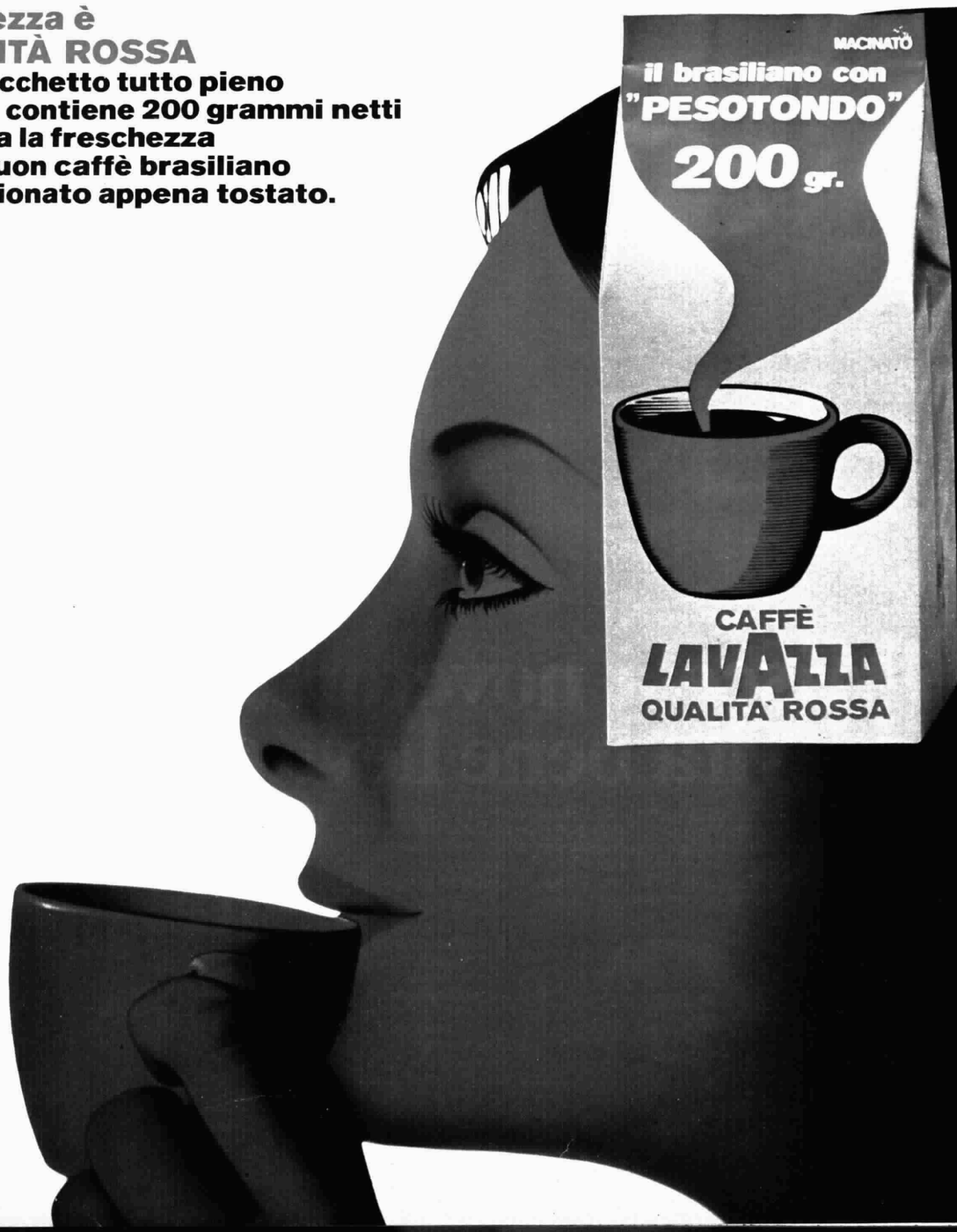


- 1) ciambella o plum-cake
- 2) crostata di mele
- 3) torta Pandeia
- 4) torta di pesche alla crema
- 5) crostata
- 6) torta margherita
- 7) pan di frutta
- 8) torta di albicocche
- 9) torta soffice di mele



la donna che spende i su

**se guardi al caffè in sacchetto
chiarezza è
QUALITÀ ROSSA
ha il sacchetto tutto pieno
perché contiene 200 grammi netti
ha tutta la freschezza
di un buon caffè brasiliano
confezionato appena tostato.**



oi soldi vuole chiarezza

**se guardi al caffè in lattina
chiarezza è
QUALITÀ BLU
ha il peso tondo scritto grosso
per fare i conti con più facilità!
ha la qualità sicura
di un grande caffè brasiliano!**



Quando il vuoto-languore
è esigente...(e tu lo sai)

ciocky "il colmavuoto"



**si "fa in quattro"
per te e per loro**

Per i tuoi ragazzi che hanno
sempre un languorino in più.

Per tuo marito che si permette
solo un caffè.

Per te (sempre affaccendata)
che non vuoi concederti

il lusso di un panino in santa pace.

CIOCKY "IL COLMAVUOTO";

la pasta frolla farcita al cacao.

Comodo e sempre pronto
in quattro doppie porzioni
appetitose.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

...e oggi su

**GRAN
TURCHESE**

60 lire
di sconto

per l'acquisto di Ciocky "il colmavuoto."

5 MINUTI INSIEME

L'Anno Santo

«E' stato annunciato che nel '74-75 ci sarà di nuovo l'Anno Santo. Vorrei sapere quando fu indetto il primo, insomma mi piacerebbe conoscere un po' la storia che non sono riuscita a trovare nei libri che ho». (Vittoria F. - Roma).



ABA CERCATO

Questo che Paolo VI ha annunciato sarà il 25° Anno Santo e avrà come tema centrale quello della riconciliazione. Due grandi novità caratterizzeranno questo Giubileo: nelle intenzioni della Chiesa non dovrà essere un avvenimento ristretto ai soli cattolici; inoltre, anziché essere concentrato per le manifestazioni esteriori, come avvenne nei secoli passati, a Roma, comincerà nelle varie diocesi del mondo il giorno della Pentecoste del 1974, per concludersi nel massimo tempio della cristianità, in San Pietro, nel 1975.

L'ultimo Anno Santo risale al 1950; la più grande guerra che l'umanità ricordi era finita appena da 4 anni e il mondo rispose in misura inattesa e straordinaria all'invito di pace e al coraggio con cui, tra miseria, distruzione e inquietudini, l'allora Pontefice Pio XII lo aveva chiamato a raccolta. Percorrendo 1500 km a cavallo giunse la contessa tedesca Elena Von Hogenau che era partita dal convento di Haitel in Baviera, per rinnovare l'antica tradizione di umiltà: migliaia di pellegrini vennero addirittura a piedi. E' questa del resto l'origine del Giubileo, dal primo Anno Santo che fu aperto da Bonifacio VIII nel 1300. Fu un ritorno alle fonti della fratellanza, una purificazione collettiva delle colpe collettive, una sosta spirituale nell'intreccio logorante delle vicende umane. Bonifacio VIII indisse il Giubileo in un anno che chiudeva il Medio Evo e si apriva sull'era moderna, inserendo in questa nuova fase di storia umana un richiamo alla forza del misticismo medioevale. A quel primo Giubileo presero parte anche Dante e Giotto. Dopo 50 anni papa Clemente VI ridusse della metà l'intervallo fissato in 100 anni da Bonifacio VIII. Tra i pellegrini del secondo Anno Santo ci fu il Petrarca. Nel 1475 il papa Paolo II diminuì ancora l'intervallo fra i Giubilei portandolo a 25 anni; infine nel 1500 il papa Alessandro VI creò la liturgia della Porta Santa: il papa bussa tre volte alla porta di S. Pietro in nome dell'umanità; analogo rito compiono i cardinali nelle tre maggiori basiliche romane: San Giovanni, San Paolo, Santa Maria Maggiore. Anche l'Anno Santo del 1925 era stato aperto in un mondo appena uscito da una guerra. Qualche anno dopo, altre fiammate nel cuore dell'Europa avrebbero incendiato milioni di uomini di fanatismo e riaperto la breccia a nuovo odio e a nuove stragi. Nel 1933 il Pontefice Pio XI aveva indetto un Anno Santo straordinario dedicato all'anniversario della redenzione. Con il nuovo Anno Santo, l'acquisto delle « indulgenze », un tempo legato alla visita delle tombe degli apostoli Pietro e Paolo e alle basiliche maggiori, è stato esteso a tutte le diocesi del mondo. A Roma si rinnoveranno comunque lo stesso, simbolicamente, i riti che pur nelle loro espressioni esteriori, di altri secoli, sembrano ancora indicare a tutti, anche ai non credenti, che bisogna saper guardare avanti, avere fede nell'avvenire.

Filastrocche

«Nella passata edizione di Canzonissima ricordo di aver ascoltato alcune filastrocche e irritare che mi piacevano. E' possibile trovarne in commercio?». (Un giovane di 68 anni, purtroppo! - Venezia).

C'è una bellissima raccolta edita da Arnoldo Mondadori «Giro giro tondo», un album di filastrocche e cantilene. Ogni composizione era stampata su

un cartoncino colorato e poi tutta la serie era riunita in una scatola di cartone; ma non si trova più in libreria. Può provare a richiedere questo cofanetto a Mondadori stesso in via Bianca di Savoia 20, Milano, oppure cercarlo in qualche remainder's. In ogni caso può trovare in commercio altri libri divertenti di questo genere: *Filastrocche in cielo e in terra* di Rodari o anche *Alt-lùlè* di Oregno.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani

perchè elimina le scorie azotate disintossicando l'organismo

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



I "GRANDI DI SPAGNA"

CARLOS I.

La
prestigiosa
riserva
DOMECQ



IMPORTATORE DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
PEDRO DOMECQ ITALIA Sp.A.
10134 TORINO - VIA S. MARINO, 5 - TELEF. (011) 353.176-323.752-356.686

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Con il mese di ottobre i bambini sono tornati a scuola. Conservano inesorabilmente il fuoco al collo, in ricordo d'un tempo andato, ma sono liberi di scegliersi la cartella che vogliono. Liberi, magari, fino a un certo punto, perché qual è il genitore che rinuncia a dire la sua e accetta di buon grado la scelta di una cartella assurda e folle, che potrebbe addorciare l'alzata mattutina e alleggerire il peso dei libri? Perché i libri, purtroppo, pesano, ma non è poi detto che la cartella inalberata sulle spalle a mo' di zaino sia meno dannosa, per la spina dorsale, di quella a maniglia, che costringe sì ad uno sbilanciamento del corpo ma può essere spostata da destra a sinistra ad ogni dieci passi e non crea problemi per chi debba prendere un autobus. Comunque sembra che i bambini non amino né l'una né l'altra, a giudicare da quello che si vede nelle strade, di prima mattina. Essi optano piuttosto per il tascapane a tracolla, il tascapane militare, tanto meglio se autentico. Altrimenti può andar bene la borsa da barca in tela jeans, o quella da ginnastica in plastica, e se ha la cinghia per la tracolla e in più la maniglia, meglio ancora. Una volta stancata la spalla il peso passa alla mano. L'importante è che la cartella non sia aggindata, non abbia «paperini» e neppure l'amatissimo Snoopy. I più grandi sostengono che una cartella coi pupazzetti è «bura». «Buro», nel gergo delle nuove generazioni, sta per «burino», con un significato più ampio del termine originario. «Buro» è tutto ciò che non piace, che è troppo formale e pulito, che è scomodo e persino ciò che è riprovevole. Comunque è tornata di moda anche la vecchia cinghia economica della nostra infanzia in tempo di guerra. Ma è inutile dire che i genitori non gradiscono queste scelte, preferiscono la cartella solida, tradizionale, che diviene simbolo d'una presa di posizione contro la noncuranza formale delle nuove leve, che disegnano — magari solo a parole — il benessere faticosamente perseguito dai padri.

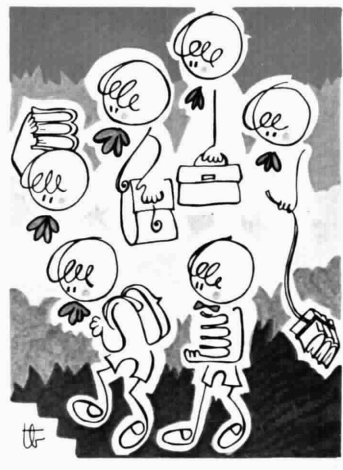
Lo Zingarellino

Intanto, l'editrice Zanichelli vara un *Vocabolario della lingua italiana* di piccolo formato e peso ridotto: lo Zingarelli minore, che può essere portato a scuola senza creare eccessivi problemi di trasporto. Lo Zingarelli minore nasce proprio per la scuola ed il piccolo formato non è che uno — neppure il più importante — dei suoi pregi. Nelle sue 1236 pagine contiene ben 55.000 voci, più 8 repertori autonomi (nomi di persona, nomi di luogo, prefissi, suffissi, locuzioni e modi di dire, proverbi, sigle, nomenclature analogiche), più 244 tavole illustrate che raffigurano oggetti di vita quotidiana, animali, piante, apparecchiature tecni-

co-scientifiche, per un totale di circa 5000 disegni. Tavole e repertori sono agganciati alle corrispondenti definizioni da una rete di oltre 8000 rinvii analitici. Insomma lo Zingarellino è uno strumento didattico completo ed aggiornatissimo: vi troviamo persino gli «zatteroni» su cui s'inalberano, oggi, mamme e maestre. E poi, non costa molto per essere un vocabolario: appena 3000 lire.

Il limografo

Comunque una parola manca, anche nello «Zingarellino», ed è quella che indica una apparecchiatura a stampa elementare, usata nelle scuole per fini didattici, il «limografo». Mario Bozzetti di



Rivarolo Mantovano mi scrive appunto di aver cercato invano in enciclopedie e dizionari qualche notizia sul limografo, poiché ne vorrebbe acquistare uno. Il limografo è in vendita nei negozi di attrezzature didattiche. Può essere richiesto all'editore Armando (Roma, via della Genoa 60-61) e costa ben 16.000 lire. Un prezzo un po' alto per le possibilità d'una scolaresca, comunque mi dicono che è previsto un aumento. Quindi, chi ha bisogno di un limografo, sarà bene se ne provveda subito.

Comprensione internazionale

Un progetto tendente a favorire la comprensione internazionale è in corso di sperimentazione in diverse scuole situate in Austria, Cecoslovacchia, Cipro, Danimarca, Etiopia, Giappone, Gran Bretagna, Nige-

ria, Pakistan, Repubblica Federale Tedesca, Stati Uniti, Ungheria. Nato sotto l'egida dell'UNESCO il progetto è stato ideato dallo psicologo americano David Wolsk, dell'Università di Michigan, e parte dall'ipotesi che una migliore conoscenza di se stessi, dei propri limiti, delle proprie attitudini, e delle influenze ambientali, disponga i bambini ad una migliore comprensione degli altri. Le scuole che partecipano alla sperimentazione cercano di sviluppare nei bambini la riflessione e l'analisi, attraverso giochi appositamente finalizzati. Rispetto ai metodi d'insegnamento tradizionali il progetto sposta l'accento sul lavoro di ricerca. Gli insegnanti concordano nell'affermare che tale sistema permette anche una migliore riuscita scolastica in allievi di intelligenza «media».

Lezione cui manifesti

Un'altra iniziativa UNESCO vuol favorire, nei bambini, la conoscenza della vita e dei costumi degli altri popoli, e consiste nella pubblicazione di manifesti di «documentazione geografica». I manifesti riproducono, in grande formato, fotografie di altri Paesi, e ciascuno è corredato da un opuscolo, destinato all'insegnante, con notizie storico-geografiche sul Paese in questione. Una prima serie di manifesti è destinata all'Europa: Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Spagna, Svizzera, Ungheria, URSS.

Teresa Buongiorno



Vi consiglio proprio
cera Gloglò...
oggi è ancora
più conveniente!



100
100

BUONO SCONTO

VALE 100 LIRE

PER L'ACQUISTO DI UNA CONFEZIONE DI CERA

Gloglò

Applicare qui
prova
di acquisto





Avvertenza
ai Sigg. Negozianti
Questo buono verrà
rimborso dalla
Johnson Wax s.p.a.
solo se sarà convalidato
dalla prova d'acquisto
staccata dal tappo del prodotto
(recante il marchio Johnson).
Non valido
sui campioni di prova.
VALEVOLE FINO AL
30 GIUGNO 1974

100
100

ORIETTA BERTI vi regala 100 lire per fare la prova "resistenza splendore" di Gloglò

ritagliate questo buono e portatelo al vostro negoziante, potrete acquistare
una confezione di cera Gloglò con 100 lire di sconto!

Cera Gloglò ha lo splendore più resistente
che abbia mai visto...
impronte, strisciate, righe, non sono più un problema...
basta una passata e il pavimento torna a risplendere!



Gloglò

più splendente, più resistente, più duratura!

Così parlò Zaratustra

Leonard Bernstein e la «New York Philharmonic», con David Nadien primo violino, interpretano in un microscolco edito dalla «CBS», una composizione famosa di Richard Strauss: *Also sprach Zarathustra* (Così parlò Zaratustra). Il disco, in versione stereofonica, è siglato S 72941.

Si tratta, lo dico subito, di un'esecuzione straordinaria: elettrizza l'ascoltatore fino dal primo momento e poi gli lascia dentro un'impressione duratura, una commozione vera, un crescente stupore: come soltanto avviene quando un interprete riesce a penetrare, di là dalle indicazioni scritte, il mistero d'originalità di un'opera d'arte. Evidentemente Bernstein ha cercato nella composizione i valori più reconditi e sottili: ossia non ha badato soltanto a cogliere il clima di conturbante grandiosità, il respiro cosmico di quest'opera difficile (e a suo tempo discussa), a porne in luce la magistrale unità tematica, la sapiente strumentazione. Ma ha seguito, istante per istante, il pensiero creativo dell'autore, ha rifinito ogni particolare con un'attentissima cura che nulla ha però di sofisticato e di artificioso.

Ha studiato, per così dire, il tono di voce che ogni singolo strumento deve avere nel discorso grande dell'orchestra. Ecco, all'inizio del poema, il tema esposto dal-

la tromba (do-sol-do) di tonalità incerta per la mancanza della terza caratterizzante, del «mi»: lo strumento canta con un piglio tra il drammatico e il «naïf» che davvero evoca i misteri della natura nel suo stadio primordiale. E quando, finalmente, risuona fortissimo l'accordo di do maggiore, l'orchestra fra mano a Bernstein sembra trafitta dal sole: così illuminata richiama d'impeto la felicità del mondo antico.

Gli esempi potrebbero moltiplicarsi: dal passo in cui s'innalza, trionfale, il tema della brama, al fugato «Della scienza», alla «Canzone danzata» e a quella del «sonnambulo», sino alla conclusione in cui vengono sovrapposte le tonalità di «do» e di «si», con magnifico effetto, Leonard Bernstein è al vertice della ispirazione. I discofili sanno che, oltre al musicista americano, altri insigni direttori d'orchestra, come Karajan, Böhm e Mehta, hanno registrato su disco il poema straussiano. Ma se anche già possiedono l'una o l'altra delle suddette incisioni nella propria discoteca, sappiano che vale la pena di arricchire la discoteca stessa con questa esecuzione di Bernstein.

DISCHI CLASSICI

Il primo Verdi

Nei piani editoriali della «Philips» ha larga parte com'è noto la pubblicazione delle opere del primo Verdi. Un irrefutabile merito culturale, tanto più che i *Lombardi* e l'*Attila*, già lanciati nei mercati discografici internazionali, sono stati bene accolti anche in Italia dove il culto verdiano è più profondo e fiorente. Ecco ora una nuova pubblicazione che amplia quel merito, perché si inserisce anch'essa in un progetto encomiabile: il recupero discografico delle primissime opere mozartiane. Si tratta della *Finta giardiniera*.

che Mozart scrisse a diciott'anni nel 1774-75: un'opera buffa in tre atti su libretto attribuito al Calzabigi. Tale libretto, allorché Mozart se ne servì, era già stato musicato da un compositore di scuola napoletana, Pasquale Anfossi. Il novizio tentò perciò una carta azzardosa e prende fra mano, senza alcun timore, la vicenda della nobildonna che si traveste da giardiniera per riconquistare il fedifrago innamorato. Che cosa abbia tratto Mozart da quella tenue vicenda sa chi ha avuto modo di ascoltare l'ope-

ra: una partitura tutta chiarezza e bellezza e, in certi punti, sollevata nella sfera del capolavoro assoluto. Su questi punti, il giudizio dei critici è unanime; e in effetto i due finali (primo e secondo atto) sui quali si riversa l'ammirazione di tutti, non soltanto preannunciano le *Nozze di Figaro* ma quasi quasi sembrano appartenere alla medesima stagione artistica che fruttò la splendida partitura. Mozart assume nella *Finta giardiniera* modi tridenti e passionati, gioca cioè in una zona ambigua che dall'opera buffa tende al dramma giocoso e perfino all'opera seria. Un piglio di sapientissima ironia e la «contaminatio» diventa inavvertibile, e anzi indica il gusto consumato del giovanissimo autore.

La scrittura è elaborata, non soltanto nei citati finali ma anche nelle arie: ornate di gruppetti in difficile progressione verso l'acuto, di trilli e di altre fioriture. Un'opera sicuramente ardua per i cantanti, anzitutto per il soprano Helen Donath a cui è affidata la parte della protagonista con le due cavatine, le quattro arie e il duetto ch'essa comporta. La Donath riesce a disegnare

chiaro il personaggio: e se anche si avverte qua e là che i problemi puramente vocali non sono perfettamente risolti (per esempio nella prima cavatina, il n. 4) l'esecuzione è nell'insieme netta e accurata. Gli altri interpreti — Hermann Prey, Werner Hollweg, Jessye Norman, Tatiana Troyanos, Ileana Cotrubas, Gerhard Unger — sono tutti bravi. Il Prey è anzi bravissimo nell'aria di Nardo (n. 5) e la Norman va ascoltata con particolare attenzione nell'aria n. 15 di Arminda. Ma non direi che si notino prestazioni vocali stupefacenti, nel senso che l'ascoltatore non è tentato di soffermarsi sulla perizia tecnica del singolo cantante. La bravura degli interpreti si rileva, a così dire, in blocco e finita l'opera. Straordinaria, invece, l'interpretazione di Hans Schmidt-Isserstedt, giunto a quell'estrema sorridente sapienza che gli artisti attingono spesso alla fine della vita.

La lavorazione dei tre dischi è ottima. Pregevole anche l'opuscolo illustrativo. Fra l'altro, poiché l'edizione è in lingua tedesca (il titolo dell'opera è infatti *Die Gärtnerin aus Liebe*, letteralmente *La giardiniera per amore*), una nota a cura di Erik Smith chiarisce i motivi per cui i realizzatori hanno reputato legittima la scelta di una versione che non è quella originale. I microscolci sono siglati: SAL 6703 039.

Laura Padellaro

Amarevolissimo



Silvia Dionisio nel Caroselli Cora

Gilda per durare

Ricordo l'impressione che fece l'irruzione nel mondo della canzone di Mireille Mathieu. Era un insieme di fastidio per una voce che ricordava tanto da vicino quella della Piaf, di ammirazione per una ragazza che affrontava con tanto coraggio il pubblico che aveva idolatrato l'usignolo di Parigi, di speranza che davvero quella artista potesse conservare a lungo la freschezza che l'aveva portata a vincere tanti tabù. Un'impressione simile a quella che ha fatto Gilda Giuliani quando presentò *Serena* al Festival di Sanremo. Era la prima volta che si poteva ascoltare una voce così in Italia ed era perciò con qualcosa di più di una semplice curiosità che si attendeva qualcosa di nuovo e di diverso dalla ragazza di Termoli: per convincersi che non era stato soltanto il volo momentaneo di una canzone. La conferma è tardata a venire: la Giuliani infatti ha fatto attendere dalle soglie della primavera all'autunno il suo primo long-playing che, finalmente, con la Mostra di Venezia ha visto le stampe. La canzone da lei presentata *Frau Schoeller*, così simile, anche nello schema, al brano sanremese, poteva far temere una ripetizione fastidiosa degli stessi temi. Invece *Gilda Giuliani* (33 giri, 30 cm., «Ariston») ci dà un'immagine esauriente della cantante e ci convince che è qui non soltanto per durare, ma anche per maturare e affi-

narsi. Già da *Serena* si sente uno stacco, che trova materia precisa in *Non fu peccato* e poi, più avanti, in *Tutto è facile* e in *Non è la verità*. Cambiano i ritmi, cambiano i temi e l'interpretazione della Giuliani si flette alle varie esigenze pur rimanendo su una linea personalissima. Sì, c'è la Piaf, c'è la Mathieu, ma c'è soprattutto lei, con una voce forse ancora un po' aspra ma che già tende ad ammorbidirsi, che già trova pause e pianissimi che dimostrano più precisa comprensione e partecipazione. Per la Giuliani il problema adesso è uno solo: saper amministrare con ocutezza le proprie corde vocali. Le auguriamo e ci auguriamo che riesca a farlo.

Retour d'Amérique

Dana Valéri è una ragazza di Codogno che alcuni anni fa, dopo essersi affermata in una serie di concorsi canori, ebbe l'idea di andare a perfezionarsi negli Stati Uniti. Ma quello che doveva essere soltanto un breve viaggio si trasformò in una lunga permanenza, perché Dana, dopo aver imparato l'arte, l'aveva messa immediatamente a frutto e con tanta bravura da diven-

DISCHI LEGGERI

tare presto una «vedette» di commedie musicali. Di ritorno in patria e ambiziosa di farsi conoscere dal pubblico italiano, ha inciso



DANA VALÉRI

un long-playing: *L'amore è una lezione che si scorda* (33 giri, 30 cm., «Brunswick»), che merita d'essere segnalato. Nel frangente le è stato di grande aiuto Giorgio Calabrese, che ha tradotto nella nostra lingua le migliori canzoni del repertorio di Dana ed il lavoro non è certo stato tempo perso. La Valéri infatti, che ha conservato una perfetta dizione italiana, è riuscita a cantare nella nostra lingua canzoni che sembravano impossibili, garantendo anche ai brani di rock'n'

roll tutto il sapore originale. Un disco, questo della Valéri, che molte nostre cantanti dovrebbero ascoltare con attenzione: pur dotata di mezzi vocali che non possono essere considerati eccezionali, ma con attento studio e buona ritmica, la cantante riesce infatti a darci un prodotto di buon livello.

Sette archeologi

Non ripeteremo qui ciò che i nostri lettori hanno già potuto apprendere da quanto si è diffusamente scritto sul *Radiocorriere TV* circa i sette giovani che compongono la Nuova Compagnia di Canto Popolare, né ci soffermeremo a illustrarne l'inconfondibile stile dopo che la televisione ce li ha riproposti in varie occasioni sui teleschermi. A coronare l'opera di questi veri e propri archeologi della canzone popolare nell'Italia del Sud mancava soltanto un'incisione discografica di alto livello che permettesse il riscolto meditato delle loro musicalissime interpretazioni di folk. Il disco, finalmente, è apparso per merito della «EMI» che ha mobilitato i propri tecnici per registrare al Teatro

Belli di Roma i brani più significativi presentati nel corso del loro spettacolo. L'operazione è riuscita perfettamente e la scelta di una ripresa dal vivo s'è dimostrata più che valida, in quanto si sono conservate quella spontaneità e quella «verità» che sono componenti essenziali dell'arte del gruppo napoletano. Il disco, con il titolo *NCCP: Nuova Compagnia di Canto Popolare*, è racchiuso in una elegante busta che reca anche i testi dei brani per permetterne una più immediata comprensione. Unica pecca: mancano precisi riferimenti sull'epoca e sul genere delle varie canzoni presentate e sul lavoro compiuto da Roberto De Simone per rintracciarle e ricostruirle.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- **FOUGAIN & LE BIG BAZAR:** *Uomo libero e Leda Leda* (45 giri «CBS» - 1654). Lire 900.
- **PINO DONAGGIO:** *La voglia di vivere e Per amore* (45 giri «Carosello» - CL 20353). Lire 900.
- **FRANCHI-GIORGETTI-TALAMO:** *In cinque m'han legato le mani e Lettera bianca* (45 giri «Produttori Associati» - PA/NP 3221). Lire 900.
- **SANTO & JOHNNY:** *Ultimo tango a Parigi e I know* (45 giri «Produttori Associati» - PA/CAN 7051). Lire 900.
- **I PING PONG:** *Caro Giuda e castello* (45 giri «Spark» - SR 814 LG). Lire 900.
- **ENGELBERT HUMPERDINCK:** *I'm leaving you e Time after time* (45 giri «Decca» - F 13388). Lire 900.

evolmente...

e capirai che non è soltanto un amaro.

Amaro Cora
l'unico amarevole.



Crema ELÀH

nuove idee per i tuoi dolci

Ricetta: una scatola di crema Elàh al gusto cioccolato, un po' di panna, sei ciliegie candite.

Ricetta: una scatola di Crem Caramel Elàh, mandorle in briciole.

Ricetta: quattro scatole di crema Elàh (gusti: cioccolato, mou, fragola, limone), panna, ciliegie candite.

Ricetta: tre scatole di crema Elàh (una al gusto cioccolato, una al gusto mou, una al gusto vaniglia), panna, scaglie di cioccolato, bastoncini croccanti.

Ricetta: una scatola di crema Elàh al gusto fragola, una al gusto limone, un po' di panna, poca frutta candita.

Inventa una tua ricetta (con una scatola di crema Elàh e... un po' di fantasia puoi inventare quello che vuoi). E manda la tua ricetta a Elàh, casella postale 95, Genova-Pegli. Saremo felici di pubblicare le migliori ricette nella nostra pubblicità futura... col nome di chi le ha inventate! Perciò ci permetteremo di inviare un dolce omaggio alle inventrici delle ricette pubblicate. Grazie!



Ricetta: crema Elàh al gusto fragola, panna, una fragola fresca a spicchi.

Hai già un'idea? Elàh ti premia!

IL MEDICO

A PROPOSITO DI PESTE

Alcuni lettori, allarmati da qualche notizia apparsa qua e là sui giornali e concernente l'esistenza in Italia di alcuni casi di peste, ci hanno chiesto che cosa sia la peste, malattia della quale hanno sentito parlare solo in televisione, quando sul video è comparso il capolavoro di Alessandro Manzoni.

In verità, nella letteratura italiana c'è un'altra grossa descrizione della peste, da parte del Boccaccio, e nella letteratura greco-latina ricorderemo le descrizioni della peste di Atene da parte di Tucidide e della peste di Roma da parte di Tacito. Noi ne parleremo da un punto di vista medico per accontentare, a mo' di scaramanzia, i nostri affezionati lettori, ai quali rispondiamo cumulativamente.

La peste è una malattia infettiva propria dei roditori, topi selvatici e domestici; è caratterizzata nell'uomo da insorgenza brusca con brividi, febbre alta, aumento di frequenza del polso e del respiro, vomito, cui segue formazione di bubboni o broncopolmonite o stato di setticemia, cioè di infezione del sangue. L'agente morboso si chiama *Pasteurella pestis*, un bacillo rotondeggiante scoperto da Yersin e Kitasato, nel 1894.

La peste è originaria dell'Asia e da questa regione si è diffusa in altri territori. Molti secoli prima dell'era cristiana inferni nel bacino del Mediterraneo (delta del Nilo).

Vi sono state nella storia tre grandi epidemie di peste o meglio pandemie, considerato il carattere di universalità di queste. La prima, detta peste di Giustiniano, partendo da Pelusio, invase poi Costantinopoli, l'Italia, la Gallia, la Germania con le caratteristiche cliniche della peste bubbonica. La seconda proveniva dall'Asia e si svolse in Europa dal 1346 al 1353. In tale periodo la peste mieté circa 24 milioni di vittime. Per circa quattrocento anni poi la malattia rimase allo stato endemico in Europa, dando luogo a focali epidemici come la peste di Milano (1576), quella di Londra (1665), di Marsiglia (1720), di Messina (1743). La terza pandemia scoppiò nel 1893 nello Yunnan, diffondendosi poi a Canton, a Hong Kong, a Bombay e da qui, attraverso il canale di Suez, a tutto il mondo. Nel 1920 una modesta epidemia colpì Parigi; nel 1945 qualche focolaio si ebbe a

Taranto, a Messina e ad Ajaccio, in Corsica.

La peste — lo ripetiamo — è essenzialmente una malattia dei roditori selvatici e dei ratti domestici e solo accidentalmente può essere trasmessa all'uomo. L'agente trasmettitore del bacillo della peste è la pulce, come è stato confermato dalla commissione della peste nelle Indie.

Il contagio da uomo a uomo è ammesso soltanto per i casi di peste polmonare. Serbatoi di *Pasteurella pestis* sono i ratti e cioè il ratto grigio e il ratto nero, del quale si distinguono due varietà: il *Rattus rattus* e il *Rattus alexandrinus*. Tra i roditori domestici, ricordiamo il coniglio e la cavia. Tra i roditori selvatici anche lo scoiattolo può ospitare pulci che pungono l'uomo trasmettendogli la malattia.

I roditori selvatici devono esser considerati i veri responsabili del perpetuarsi della malattia. Durante le epidemie possono esser colpiti dalla malattia alcuni animali domestici, come il gatto, il cane, l'asino, il mulo e il montone. Le pulci dei cani e dei gatti, i pidocchi, le cimici, gli acari, le zecche, le zanzare, le mosche possono infettarsi sul ratto pestoso e trasmettere l'infezione all'uomo.

Le pulci infette trasmettono l'infezione all'uomo o per trasporto meccanico del bacillo pestoso da parte dell'apparato di suzione, o per deposizione sulla cute, al momento della suzione, delle deiezioni contenenti i bacilli della peste, che successivamente penetrano attraverso la stessa puntura o attraverso lesioni di graffiamento. Ma il vero meccanismo col quale la pulce opera la trasmissione è costituito dal rigurgito di sangue infetto succhiato in un pasto precedente, nella sede stessa della puntura. Si ammette anche una infezione per via digestiva (cibi inquinati).

Il contagio è diretto nella peste polmonare perché è operato dalle goccioline di saliva che, sparse con la tosse del malato, raggiungono la congiuntiva di soggetti sani, infettandoli.

Le temperature da 10° a 30°C con umidità elevata favoriscono la moltiplicazione delle pulci, costituendo una condizione favorevole allo svilupparsi della peste.

Le categorie più colpite sono gli operai delle fornaci, i conciatori di pelli, i cacciatori di roditori, i portuali.

La peste si manifesta sotto tre forme: peste bubbonica, peste polmonare, peste setticemica. Il periodo di incubazione va da uno a cinque giorni. Senza

essere preceduta da sintomi premonitori, la malattia insorge bruscamente. Si ha subito febbre elevatissima preceduta da brivido, vomito, dolori alla colonna vertebrale, stitichezza ostinata, agitazione. Dopo 24-36 ore si delinea l'evolversi verso una o l'altra delle tre forme cliniche predette.

La peste bubbonica è la forma più frequente e meno grave e i bubboni ne rappresentano il sintomo fondamentale. Il bubbone compare al 2°-3° giorno di malattia ed è costituito dall'infiammazione di una o più linfoghiandole che possono arrivare a fondersi insieme. Le linfoghiandole più colpite sono quelle inguinali (70 % dei casi), quelle ascellari (20 %), le sottomascellari (10 %). Il bubbone è quasi sempre unico, di una grandezza che va da quella di un pisello a quella di un mandarino, e di consistenza dura, a superficie liscia. E' molto doloroso.

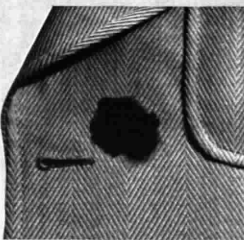
Nei casi più gravi si può arrivare al coma con insufficienza cardiocircolatoria e renale e morte tra la quinta e l'ottava giornata di malattia.

La peste polmonare può essere primitiva o secondaria, cioè può esser dovuta alla localizzazione primitiva del bacillo della peste nel polmone oppure alla disseminazione del germe in via secondaria al polmone, a partenza da un bubbone proprio della peste bubbonica. Anche in questa peste polmonare si ha febbre elevatissima con brivido e il malato è ansioso e comincia ad accusare senso di oppressione al torace e dolore puntorio a un fianco; affanno, respiro superficiale e frequente, tosse insistente con espettorato schiumoso, dapprima roseo, poi rossastro, sanguigno. La peste polmonare è caratterizzata da un quadro tossinfettivo grave, che a volte porta a morte entro 24 ore, rari essendo i casi a decorso prolungato e le guarigioni spontanee.

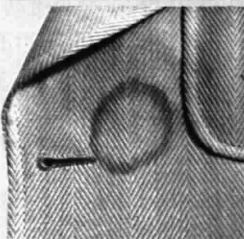
La peste setticemica infine può essere il quadro terminale sia della peste bubbonica sia della peste polmonare, ma c'è una peste setticemica come malattia a sé stante, cioè primitivamente setticemica, nella quale prevalgono sin dall'inizio della malattia i segni della infezione del sangue: la febbre sale sempre più, preceduta da brivido intenso, mal di testa insopportabile, nausea, collasso. La morte sopraggiunge dopo 48 ore! La terapia è sulfamidico-antibiotica. L'uso dei sulfamidici è importante anche nella profilassi dell'infezione pestosa.

Mario Giacobazzi

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

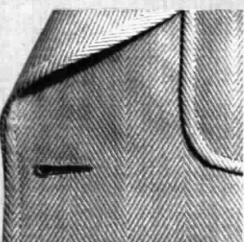


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

Viava' porta via la macchia senza lasciare alone perché contiene "Hexane".



Viava' non lascia alone. Perché solo Viava', il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viava' e la macchia se ne va.



Nescafé. Molto più che un buon caffè.



Aggiungi a un caffè tutto puro, scelto tra i migliori del mondo, tostato all'italiana e liofilizzato con un procedimento esclusivo che ne mantiene intatto gusto e aroma
il fatto che si fa in un attimo -
è sempre fresco e pronto all'istante -

ti viene a costare
20 lire la tazza...
e hai fatto Nescafé.

Molto più che un
buon caffè.

Lo dice la gente.

NESCAFÉ®
GRAN AROMA
CAFFÈ LIOFILIZZATO
SOLIBILE

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Paganesimo e Cristianesimo

«Ho appena ultimato i miei studi liceali. A parte il mio impegno di studio, sono un appassionato lettore delle opere classiche latine e greche. Ora non mi desta più sorpresa, ma ai primi incontri con queste opere immortali mi recava meraviglia trovarvi spunti esaltanti quelle virtù morali che generalmente si ritengono nate con il cristianesimo ed esclusivo patrimonio di questa religione. A me sembra che anche nel paganesimo ci furono spiriti elevati, amanti della virtù e che non tutto fosse degradazione e vizio e non mi pare si possa dire del tutto che il cristianesimo, con il suo avvenimento, abbia, sotto questo aspetto, detto cose nuove» (Giuseppe Gattini - Roma).

E' un punto di vista esatissimo. Generalmente si immagina che il mondo precristiano, dominato dalla concezione di vita dei pagani dell'epoca, fosse tutto immerso nella corruzione e nel vizio. Nasce così l'errore e il pregiudizio che tutto ciò che si afferma di una visione morale della vita, sia nato sotto l'influenza del cristianesimo. Da questo ingiustificato monopolio, la posizione cristiana non si consolida, ma si indebolisce: sarebbe una specie di religione guastafeste venuta ad introdurre nel naturalismo della vita, tutto esclusivamente proteso all'edonismo, la rivoluzione della rinuncia. Si crea anche un conflitto esasperato tra natura dell'uomo e cristianesimo, religione certo soprannaturale: ma il soprannaturale non mortifica il valore della natura, purifica la natura, vi ritrova quei dettami morali che sono congeniti all'uomo in quanto tale, come creatura di Dio: li eleva, assegna loro una fonte trascendente ed una remunerazione eterna in misura maggiore di quanto non abbia fatto la saggezza antica, la quale era pur sempre rispettabile saggezza. S. Paolo, predicando la prima volta il cristianesimo agli intellettuali ateniesi, citava una intuizione religiosa di un loro poeta. Tertulliano affermava che l'animo dell'uomo è «per natura sua» cristiano. Cosicché possiamo dire che il cristianesimo, con la sua morale, in tanto ha formato l'uomo in quanto l'ha riformato dapprima, e poi lo ha arricchito dei valori soprannaturali che Cristo ci ha rivelato. Ci possiamo quindi incontrare con autori precristiani che fecero della letteratura proprio per fustigare la corruzione dei costumi quando questi cadevano più in basso o con filosofi che ci hanno dato meravigliosi precetti che possono essere inclusi in un contesto cristiano; prova che l'uomo gravito verso il cristianesimo non per trovare una legge fondamentale, che ha già in sé, ma la perfezione di questa legge fondamentale e la forza per osservarla. Citerò anche io qualche esempio. Epitteto, tanto caro a Leopardi, che riportava dai suoi insegnamenti morali una «utilità incredibile», dice come dobbiamo comportarci circa l'uso dei

beni: «Meglio è morire di fame dopo una vita libera da travagli e timori, che vivere inquieto in grande abbondanza». E il Vangelo dice: «Che ti giova impadronirti di tutto il mondo se la tua anima non è in pace?». Egualmente Epicuro, vissuto a Samo nel IV secolo avanti Cristo, è felice della fragilità che si è imposta. Oggi noi identifichiamo la nostra felicità con il benessere e la nostra vita è proiettata tutta verso una finalità edonistica. Per questo siamo sempre più insoddisfatti e inquieti e non ci accorgiamo che mentre calpestiamo certi dettami del Vangelo che ci portano a valutare l'uomo interiore con la sua ricchezza di libertà spirituale, rinneghiamo, nello stesso tempo, i postulati di una morale insita nell'uomo.

La transustanziazione

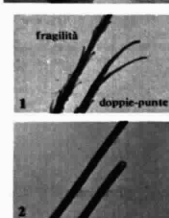
«Desidero conoscere l'esatto significato del termine teologico "transustanziazione" e le vicende di esso nella discussione contemporanea dei teologi circa altre formulazioni per esprimere il mistero della presenza di Cristo nelle Eucarestie» (Alvaro Vernarelli - L'Aquila).

Cristo istituì l'Eucarestia pronunciando una formula: «Questo è il mio corpo». «Questo è il mio sangue». Il senso ovvio di questa formula è la reale identità tra il soggetto «Questo» e il predicato «Il mio corpo». «Il mio sangue» mediante la copula verbale «è». Dunque, Cristo è presente nel pane e nel vino che dal momento della consacrazione conservano unicamente la loro immagine sensibile, la cosiddetta «specie» sacramentale. Tutta la sostanza del pane e del vino si trasforma, per un miracolo della onnipotenza divina, nella sostanza del corpo e del sangue di Cristo. Il Concilio di Trento ha bene espressa questa dottrina dogmatica: «Poiché Cristo nostro Redentore dichiarò che ciò che presentava sotto le specie del pane era realmente il suo corpo, fu sempre convinzione della Chiesa di Dio, e questo santo concilio nuovamente lo dichiara, che mediante la consacrazione del pane e del vino si compie la conversione di tutta la sostanza del pane nella sostanza del corpo di Cristo, e di tutta la sostanza del vino nella sostanza del suo sangue. E dalla Chiesa Cattolica questa conversione è stata chiamata convenientemente ed in senso proprio "transustanziazione"». La transustanziazione, fatto del tutto soprannaturale, non si può assillare ad alcuna altra conversione naturale di sostanze, né può essere costata con i mezzi della osservazione scientifica. Alcuni teologi moderni preferiscono abbandonare le veneratorie terminologie della «transustanziazione» e si sforzano di trovare nuove formulazioni come «trasformazione essenziale», «conversione misteriosa», che per ora non intaccano quello che il termine tradizionale «transustanziazione» significa per la dottrina cattolica.

Padre Cremona

ritrovate il morbido-splendente
dei capelli di una bimba!

Shampoo Protein 3*1*3*1 di Helene Curtis combatte la fragilità e richiude le doppie-punte!



I capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale. (1) Protein 3*1*3*1, ricco di proteine naturali, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. (2) I capelli riacquistano così corpo, docilità e nuovo splendore naturale.

GRANDE CONCORSO
LACCA PROTEIN 3*1 SHAMPOO 3*1*3*1
PROTEIN PROTEIN
"I CAPELLI DELLA MAMMA"
100 PREMI ogni settimana per i bambini
2 MILIONI IN GETTONI per le mamme
D'ORO

CHIEDETE NEI NEGOZI LA CARTOLINA DI PARTECIPAZIONE!



Un nuovo volume di Servan Schreiber

POTERE DEI MASS MEDIA

Qual è il potere effettivo della radio e della televisione? Molte sono le opinioni espresse al riguardo, alcune per affermarlo, altre per negarlo: quest'ultimo, in verità, senza prove convincenti. Se è vero che in una società democratica la forza effettiva dello Stato non risiede nella polizia e nei carabinieri, bensì nella possibilità di convincere i cittadini, sembra indubbio che tale forza sia a disposizione di chi detiene i mezzi per orientare l'opinione pubblica attraverso radio, televisione e giornali. Il cosiddetto «quarto potere» ha scavalcato gli altri tre, in definitiva, governa da solo.

Jean-Louis Servan Schreiber, direttore del settimanale francese *L'Express* e uno dei più influenti giornalisti della vicina repubblica, ha dedicato all'influenza dei cosiddetti «mass media» un volume intitolato *Il potere d'informare* (ed. Mondadori, pagg. 381, lire 3500). Questo libro dovrebbe essere consigliato ai politici come testo di meditazione. Le notizie che vi sono contenute, infatti, costituiscono un patrimonio di cognizioni di cui nessun dirigente responsabile può fare a meno.

Che cosa apprendiamo da Servan Schreiber, il quale ha condotto un'ampia indagine in proposito?

Scegliamo i punti salienti. Ecco, ad esempio, ciò che ha scritto Richard L. Tobin nella *Saturday Review* del 13 maggio 1967: «L'uomo più potente degli Stati Uniti non è il presidente o il segretario di Stato, un senatore, un governatore, il presidente dell'Università di Harvard. L'uomo più potente

è il responsabile di turno delle agenzie Associated Press o United Press International, quale che sia il suo nome, in un'ora qualunque del giorno o della notte. Tutte le stazioni radio, per le loro notizie, dipendono interamente dalla sua obiettività nella scelta delle notizie che invia per teleselezione. E se i migliori tra i 1754 quotidiani dispongono di qualcosa di diverso dai suoi dispacci per le informazioni che non riguardano direttamente la loro città. Questa responsabilità è formidabile».

Vediamo ora come questo potere di scelta si rifrange nella televisione americana: «Il potere di fissare l'ordine del giorno è, tipicamente, quello che esercitano Walter Cronkite (CBS) o John Chancellor (NBC), i due capi-orchestra dei notiziari televisivi più seguiti negli Stati Uniti. Quando li si ascolta non si ha l'impressione che cerchino di influenzare lo spettatore. E' raro che dalla loro bocca esca un giudizio o un commento. Raccontano quello che è successo e si limitano a presentare i vari documenti filmati dai loro corrispondenti. In questo non c'è niente di politico o di partigiano. Da dove traggono allora quella notevole potenza che viene loro attribuita e spesso rimproverata? Dal semplice fatto che i notiziari televisivi durano meno di venti minuti (il resto della mezz'ora è magari da quella pubblicità) e che il numero di informazioni che possono trovarvi posto è drammaticamente limitato. Tuttavia, grazie all'impatto emotivo e immediato della televisione, sono quei venti minuti quotidiani che stabiliscono l'ordine del



Realtà desolante del consumismo

Di Lois Gould, ancor giovane narratrice americana, s'era conosciuto tempo fa in Italia — forse non diffusamente come desiderabile — il primo romanzo, Da buoni amici, poi tradotto in immagini cinematografiche di notevole presa dal regista Otto Preminger. Era la storia, risibile e dolente insieme, d'un rapporto matrimoniale i cui vizi profondi nascosti sotto il velo del perbenismo borghese vengono alla luce tutta l'atto per lo scontro crudele con la realtà della morte.

Ora, con *Objetti necessari* (edito da Feltrinelli come il primo), la scrittrice accentra i toni sarcastici, filtra umori ancor più corrosivi per denunciare uno dei mali più appariscenti dell'«American way of life»: l'esasperato consumismo che trasforma uomini e donne in altrettanti adoratori di mutili feticci, una corsa al «nuovo» che non risparmia alcun valore e che riduce persino il meccanismo matrimonio-divorzio ad un rapporto di compravendita.

Già lo sfondo della vicenda si carica di intenti satirici: è l'enorme edificio, rutilante di luci e di richiami, dei Grandi Magazzini Lowen, un «paradiso delle donne» sulla Quinta Avenue di New York. Ne sono eredi quattro sorelle; eredi non soltanto d'un patrimonio, di una azienda, ma della

mentalità stessa del comprare e vendere che ha fatto la fortuna del padre. Sicché amore e sesso, sentimenti e sensazioni valgono per loro quanto gioielli e pellicce, abiti e automobili. «Objetti necessari», appunto, ma da acquistare sfruttare e buttar via, in un delirio inestinguibile che nasconde un'assoluta insoddisfazione, un'incapacità ormai insanabile di cogliere il senso autentico della vita.

Apparenti dominatrici di un impero fondato sul dollaro, Alison e Mai, Celine ed Ely Lowen finiscono con l'essere in fondo degli oggetti come gli altri: consumare ed essere consumati, vuole ammonire Lois Gould, non sono che le due facce della stessa desolante realtà. L'unico personaggio che sembra sottrarsi al logorio del meccanismo è Chad, l'uomo che entra nel territorio delle Lowen per esplorarlo: sposa Alison, la maggiore e più autoritaria delle sorelle, non per amore ma neppure per interesse, forse invece per la curiosità di conoscere dall'interno quel groviglio di vipere sorridenti, capaci di odiarsi l'una l'altra per un'acconciatura o un paio di scarpe.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina di «Objetti necessari» di Lois Gould (ed. Feltrinelli)

giorno delle preoccupazioni della nazione americana. Da loro dipendono i motivi di inquietudine o di soddisfazione e l'umore di decine di milioni di persone».

Siamo di fronte ad un enorme monopolio ideologico, che si accentua ancora quando la

responsabilità non ricade sul giornalista privato, bensì sullo Stato, quale proprietario dei mezzi audiovisivi. Qual è la conseguenza?

«Qualunque sia la costituzione in vigore in un Paese, il mezzo audiovisivo trasforma il sistema politico: mettendo a

contatto quasi diretto i cittadini e l'esecutivo, esso respinge in secondo piano tutte le assemblee intermedie. La democrazia rappresentativa si giustifica maggiormente quando si eleggeva un deputato e gli si lasciava il compito di discutere e votare sui problemi importanti; ma quando i protagonisti di ogni problema chiave, siano sindacalisti o ministri, appaiono la sera stessa alla televisione per spiegare il loro punto di vista o rendere conto dei propri atti, e quando nella stessa settimana un sondaggio misura il modo in cui l'opinione ha reagito, che cosa resta da fare alle assemblee?».

Si crede che la televisione via cavo, moltiplicando all'infinito le fonti di informazione, introduca un elemento democratico nell'accrescimento ideologico e nella standardizzazione delle opinioni e dei gusti. Nel Canada, ad esempio, ove la TV via cavo è diffusa, le sedute dei Consigli comunali in diretta sono seguite da numerose domande telefoniche che trasformano il dibattito interno in dibattito pubblico. Ma è facile vedere i vantaggi (democrazia diretta) e gli inconvenienti paralleli (demagogia) che nasceranno da una simile modificazione nella tecnica delle abitudini politiche».

In conclusione: solo il senso di responsabilità degli informatori, la loro etica privata e professionale, la prudenza e il buon senso potranno temperare o annullare i pericoli insiti nello sviluppo dei mass media.

Italo de Feo

in vetrina

Una satira politica



Guglielmo Negri: «La gabbia». Con questo libro, che ha vinto recentemente il premio Forte dei Marmi per la satira politica, Guglielmo Negri — docente universitario e alto funzionario della Camera dei Deputati — si inserisce nella tradizione, assai nutrita in Italia e all'estero, dei severi giuristi che si dilettono di letteratura, e se ne dilettono con invidiabile umorismo e piacevole stile.

La materia di Negri, in questa come in precedenti opere, è sempre la politica, però la politica proiettata nel futuro, da qualche battezzata «fantapolitica». Protagonisti della vicenda narrata ne *La gabbia* sono un Presidente della Repubblica sostanzialmente autoritario, ed un Presidente del Consiglio in apparenza debole, ma così ricco di ca-

rica morale da assicurare a dignità di capo quando si tratta di salvare le libere e democratiche istituzioni.

Il racconto è dichiaratamente ambientato in Italia, anzi a Roma e nel palazzo del Quirinale. L'anno è il 1985, ma le situazioni, le riflessioni, i progetti, le ambizioni sono quelle di oggi, e chi sa leggere fra le righe capisce dove vuole arrivare l'autore. Il conflitto fra il Capo dello Stato ed il Presidente del Consiglio dei Ministri è condotto con sottigliezza consumata, da vero esperto dei corridoi di Montecitorio. In più vi sono le nuove tecniche elettroniche che si affacciano con inquietanti interrogativi. La soluzione finisce con l'essere tragica non per volontà degli uomini, i quali anzi rimangono sempre nei limiti del gioco, ma per l'intervento dell'imprevedibile che, gettando nella contesa l'inesorabilità di un male inguaribile, placa le tensioni e salva la libertà e l'avvenire del Paese. (Edistudio, 119 pagine, 1700 lire).

La condizione dell'infanzia

Lucio Rosaia e Alberto Zacutti: «Non sparate agli uccellini». Un abusato luogo comune vuole che l'Italia sia una specie di paradiso dei bambini. Questo libro dimostra che le cose non stanno

affatto così. In contrasto con l'esibizione di un trabocchetto amore per l'infanzia — e a dispetto del pullulare di istituzioni nominalmente destinate alla sua tutela — la condizione dell'infanzia nel nostro Paese è ancora molto lontana da quella dei Paesi più civili.

Il disprezzo per alcune delle più elementari esigenze del bambino (a cominciare da quella del gioco e della vita all'aperto), lo sfruttamento del lavoro minorile, l'indifferenza davanti alla sorte di decine di migliaia di bambini ciechi, sordi o spastici, le scuole speciali per subnormali, le torture inflitte ai bambini confinati in istituti segregati sono altrettanti aspetti di una realtà drammatica che ha la sua espressione più vistosa in una mortalità infantile che nell'Europa occidentale è superata soltanto dal Portogallo, e che in alcune regioni raggiunge munte pari a quelle dei Paesi sottosviluppati dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa. Di questa mortalità Rosaia e Zacutti non si limitano alla denuncia, ma ricercano la causa. Dalla loro ricerca — condotta sui più recenti dati nazionali e internazionali — emerge chiaramente l'origine economico-sociale del fenomeno, e quindi la natura politica del problema cui la nostra collettività viene posta di fronte. (Ed. Rizzoli, 190 pagine, 2600 lire).

evviva, snacckiamoci *fiesta* snack



lasciateci dire snacckiamoci una Fiesta
Do+

questa è l'idea per tipi
Re-7 Sol7

come noi

ateci dire che una non ci basta
Mi-7 La-7

Re-7 Sol7

Mi-7 La-7 Re-7 Sol7

è troppo buona Fiesta snack
Do6 Do+ LA Sol7

è buona buona buona
da impazzire !

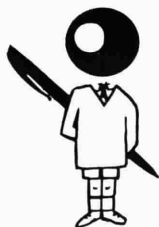
(e se non conoscete la musica ve la cantano i Ricchi e Poveri)

È UN PRODOTTO **FERRERO**



grande offerta speciale

4



BIC

nero di china

solo

200 LIRE!

con le offerte speciali



BIC

SCRIVETE TANTO
SPENDETE POCO



BIC
nero di china
scrivete più scuro
leggete più chiaro

MVC

LINEA DIRETTA

Speciale per tutti

Sono in via di allestimento negli studi TV di Roma degli «special» di un'ora, imperniati su un protagonista e destinati alla programmazione del sabato sera. I primi che entreranno in lavorazione prevedono come vedette Ornella Vanoni e Franco Franchi. Dopodiché verranno registrati in un teatro romano, il rinnovato Sistina, dei meeting con Miriam Makeba (presentatore Riccardo Cucciolla) e Manitas de Plata, un chitarrista gitano la cui esibizione sarà presentata da Gigi Proietti. Sempre per il servizio «speciali» di spettacolo leggerò gli autori milanesi Terzoli e Valme stanno preparando brevi commedie musicali a due personaggi, che dovrebbero essere realizzate nel prossimo anno.

Tredici fiabe

Tredici spettacoli di fiabe, interpretate da oltre cento tra marionette e burattini sono in fase di preparazione per la TV dei ragazzi, a Milano, Torino e Roma. Le registrazioni, regia di Eugenio Giacobino, cominceranno nei prossimi giorni a Milano, nel teatro di Palazzo Litta, con le compagnie milanesi della famiglia Colla. Saranno registrate «Pipi, lo scimmietto color rosa» di Carlo Colodri, su musiche originali di Carlo Alberto Rossi e sceneggiatura di Giovanni Colla, nella quale appariranno trenta marionette; «Il gatto con gli stivali», spettacolo in sei quadri di Carlo Colla e musica di Francesco Comasca; «Dalla Terra alla Luna», spettacolo in dieci quadri di Carlo Colla al quale partecipano 110 personaggi e «La sposa del sole», fiaba giapponese in cinque quadri con sessanta burattini.

A Favero il Premio Marconi

A Gastone Favero per «Incontri '73» e i dibattiti del «Telegiornale» è stata assegnata dal consiglio direttivo della Fondazione Guglielmo Marconi, presieduta dall'on. Giovanni Elkan, la Coppa Carlo Alberto Chiesa. Questa scelta è stata fatta tra i candidati proposti da Guido Guarda, segretario permanente del Premio Marconi. La coppa viene assegnata annualmente ai programmi culturali e informativi della televisione. Il Premio Marconi sarà invece attribuito nel 1974, centenario della nascita di Marconi, ad uno scienziato di fama mondiale nel campo delle radiocomunicazioni.

La proclamazione del vincitore per il 1973 è avvenuta nella villa Grifone di Pontecchio, dove lo

scienziato eseguì i primi esperimenti di radio-telegrafia, in occasione della Giornata di Marconi.

Da Lisbona alle Filippine

Otto mesi di lavorazione, 60 mila metri di pellicola, quattro diversi tipi di imbarcazione, da un «catch» di lusso a un barcone a un peschereccio di altura, qualche tempesta, molto mal di mare e perfino un incendio a bordo: tutto questo per realizzare «I viaggi di Magellano», un'inchiesta in cinque puntate realizzata da Giorgio Moser, che intende far luce sui lati oscuri della figura del grande navigatore, ripercorrendo, sull'itinerario del primo viaggio intorno al mondo, le tappe di un'impresa naufragata con la morte del protagonista. Il programma, al quale ha partecipato il navigatore solitario Alex Carozzo, comprende una parte sceneggiata, nel corso della quale vengono presentati dialoghi immaginari tra Magellano (interpretato da Alex Carozzo) e alcuni personaggi. Da Pigafetta, il celebre navigatore che partecipò al viaggio di circumnavigazione e ne scrisse una interessante relazione, a Una Lapu-Lapu, il re dell'isola di Macatan, nelle Filippine, che uccise Magellano. Un'altra parte della trasmissione è dedicata alle avventure di viaggio della troupe televisiva: una terza, infine, alle schede geografiche, storiche e socio-economiche delle località visitate nel corso del viaggio.

Era il primo

E' stato smantellato all'Eremo, sulla collina torinese, il primo trasmettitore TV installato in Italia, un General Electric 5 kW che rispecchia la tecnica degli anni Quaranta, appartiene alla primissima generazione dei trasmettitori ed è servito come banco di prova per tutti i tecnici della Rai di Torino e per molti ora dislocati in altre sedi in tutta Italia.

La sua installazione risale agli anni '48-'49: ha tenuto a battesimo le trasmissioni della TV sperimentale ed è servito fino a sei anni fa per le trasmissioni della TV regolare. Da sei anni, affiancato da apparecchiature più moderne, era tenuto come riserva. Oggi, benché ancora in grado di funzionare, viene invece sostituito da un modernissimo Marconi inglese appartenente alla terza generazione dei trasmettitori. Non sarà comunque distrutto: smontato, passa all'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», il quale intende adoperarlo a scopo didattico (non è neppure escluso che venga esposto in un museo dell'elettrotecnica in via di allestimento).

(a cura di Ernesto Baldo)

**moderno,
stimolante, illustratissimo
indispensabile per i primi
successi della vita**

il tesoro

enciclopedia per ragazzi

**Un regalo favoloso per i vostri figli:
li aiuterà negli studi, li diventerà nelle ore libere**

9 volumi
1 volume di Indici con Atlantico storico-geografico
7.000 pagine
12.000 illustrazioni in nero e a colori
disegni e fotografie rare

**A chi prenota i primi volumi pubblicati,
eccezionali facilitazioni di pagamento rateale**



UTET

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo de **IL TESORO**.

nome e cognome _____

indirizzo _____

città _____



Durante una pausa delle riprese Renzo Palmer-Napoleone gioca con Fabiola, uno splendido esemplare di basset-hound di proprietà del regista Vittorio Cottafavi. Gli esterni dello sceneggiato TV (quattro puntate) sono stati girati a Palinuro, alla Capraia, alla Maddalena e in Sardegna

Cottafavi presenta il suo Napoleone

di Franco Scaglia

Firenze, ottobre

Comincia questa settimana uno sceneggiato in 4 puntate, *Napoleone a Sant'Elena*, nel quale sono ricostruiti gli ultimi anni della vita di Napoleone. La vicenda prende il via dal giugno 1815 quando, dopo Waterloo, Bonaparte decide di consegnarsi agli inglesi, e si conclude con la morte del protagonista avvenuta a Sant'Elena il 5

maggio 1821. Nei panni di Napoleone Renzo Palmer, un attore noto al pubblico televisivo per avere interpretato un gran numero di commedie, riviste e spettacoli musicali oltre allo sceneggiato in quattro puntate sulla vita di Cavour.

Dirige *Napoleone a Sant'Elena* uno dei registi più preparati della televisione, Vittorio Cottafavi. All'uno e all'altro abbiamo rivolto alcune domande per conoscere il loro punto di vista, il loro atteggiamento, l'interpretazione che hanno dato di un personaggio così importante e così difficile come

segue a pag. 28

Alla TV uno sceneggiato a



Napoleone sta per imbarcarsi sul Bellerofonte (è la nave di addestramento Palinuro della marina militare). Sotto, Napoleone in viaggio verso Sant'Elena



untate sugli ultimi sei anni della vita di Bonaparte in esilio a Sant'Elena

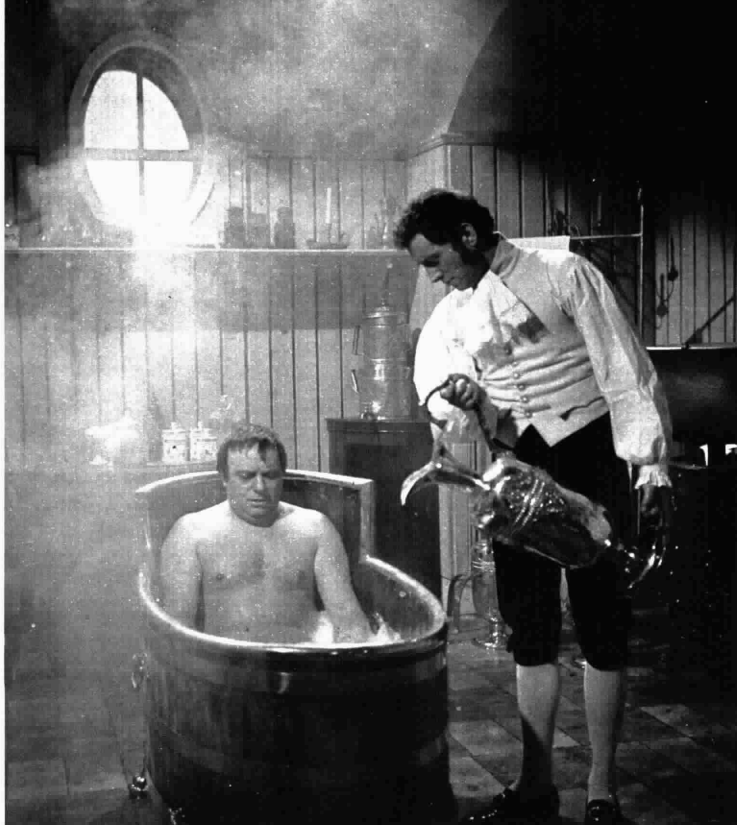


La più grande passione di Napoleone a Sant'Elena fu il giardinaggio. Eccolo (qui sopra a sinistra) in una serra con la moglie del Gran Maresciallo Bertrand (Milla Vannucci) e (al centro) con i suoi giardinieri. A destra, una delle tante riunioni serali con i generali che lo hanno seguito in esilio. Si riconoscono, attorno all'imperatore, Montholon (Umberto Ceriani), Bertrand (Walter Maestosi) e Las Cases (Giulio Girola)



Gli ozi di Sant'Elena: una partita a scacchi. Con Napoleone sono il generale Montholon e la moglie (Umberto Ceriani e Giuliana Calandra). A sinistra, l'imperatore sulla riva del mare: la Francia è al di là dell'Oceano

Napoleone con
il fedele cameriere
Marchand
che ha voluto
seguirlo in esilio
(Silvio Anselmo)



Il caffè dopo le noiose cene a Sant'Elena. Ospiti di Napoleone
sono il generale Monthonon con la moglie e il generale Bertrand.
Le riprese dello sceneggiato sono durate tre mesi

Cottafavi presenta il suo Napoleone

segue da pag. 26

Napoleone. Cominciamo con l'intervista a Cottafavi.

— Perché sono stati scelti gli ultimi sei anni della vita di Napoleone?

— Napoleone dopo Waterloo diventa un personaggio tragico dalle dimensioni più umane del trionfatore di Austerlitz. Quindi risulta molto interessante una ricerca drammaturgica su di lui. Napoleone prigioniero a Sant'Elena scruta il tempo del vivere, del suo vivere, dei suoi trionfi, della sua gloria, per fare un serio, attento, preciso esame del suo passato. In quei sei anni Napoleone è riuscito a distaccarsi dagli avvenimenti storici che lo hanno visto protagonista e quasi sempre trionfatore e tende a interpretarli in una visione nuova e in una dimensione diversa. E' chiaro che in una visione interpretativa del genere si corre un grosso rischio, che comunque spero di aver evitato. Quello cioè, ricercando la sua autentica dimensione umana, di ridurre un personaggio così grande, così decisivo nella storia europea, alle condizioni di un generale a riposo, un generale sfortunato che ha perso la battaglia più importante della carriera ed ora sconta quella sconfitta con

l'esilio. Un esilio duro, solitario, senza speranze e senza soluzione alcuna. Ma se, da un lato, il vivere quotidiano di Napoleone a Sant'Elena, una piccola isola difficilmente raggiungibile, è comune a quello di qualsiasi uomo nelle sue condizioni, dall'altro, a mio vedere, dà maggior forza dialettica a quello che è stato il grande personaggio storico. Così l'eroe a cavallo, che guidava con sicurezza, e con la convinzione di essere invincibile, la Grande Armata, ci viene riproposto in veste da camera: Napoleone in veste da camera che ripensa al suo passato.

— Perché proprio Napoleone a Sant'Elena? E' possibile considerare dal punto di vista umano un personaggio del genere?

— Il personaggio Napoleone I imperatore dei francesi aveva dell'uomo molti pregi ma anche tutti i difetti. Coraggioso, generoso, instancabile, era nello stesso tempo ipocrita, vendicativo e anche spilorcio. Se Napoleone personaggio storico è patrimonio di tutti, altrettanto si deve dire di Napoleone uomo. Anzi è proprio il Napoleone uomo, che nasce, che respira, che ama, che vince, che perde, che muore, che si comporta insomma come ognuno di noi, che ci aiuta a capire l'altro Napoleone, il genio militare e politico che sconvolse l'equilibrio dell'Europa. Il suo mito e la sua leggenda sono stati più volte ricostruiti con un accanimento e una partecipazione che nessun altro personaggio storico ha avuto: e ciò ci mette in condizione di mostrarlo oggi attraverso un giudizio critico e storico che nulla gli tolgono. Non dimentichiamo che egli ha portato i frutti della Rivoluzione francese in tutta l'Europa imponendo al mondo il codice napoleonico, quel codice che influenza tuttora le leggi degli Stati europei.

Per esaminarlo dunque come uomo e personaggio storico come proprio gli ultimi anni della sua vita, gli anni dell'esilio a consentirci di staccarci dalle passioni che lo hanno accompagnato in tutti gli anni dei trionfi.

— Quali motivi l'hanno convinto a scegliere Palmer come interprete?

— La scelta dell'attore, di quel tipo di attore, è indicativa. Perché in Palmer, sostenute da doti professionali straordinarie, ci sono la violenza, l'autorità, l'istrionismo del condottiero uniti alla furbata, alla bonomia e alla cordialità del contadino corso. Non sono contraddizioni del personaggio perché si può ben credere che i difetti di carattere legati alla forza di volontà, alla tenacia e alla infaticabile attività mentale siano propri di chi ha conosciuto la povertà, la fatica, l'insicurezza. Napoleone all'assedio di Tolosa aveva già in sé la carica spirituale e fisica che l'avrebbe sostenuto sino agli anni della prigionia. Gli anni in cui, senza più la tensione che l'aveva accompagnato per tanti anni e l'aveva sostenuto, ma incapace di rassegnarsi alla nuova condizione, esaminava con accanimento, negli eventi del proprio passato, meriti, virtù, colpe, fallimenti. Il Napoleone ingrassato e stanco di Sant'Elena teneva ancora chiuso nel cuore lo snello generale della campagna d'Italia. Se il corpo di Palmer ci ricorda il primo, le sue labbra sottili e piene di volontà ci fanno rivivere il secondo. Il suo sguardo rivolto al passato si riaccende

segue a pag. 30

**Claudio
non può andare al
concerto pop:
ha rotto la moto
proprio stasera.
Elton John
lo ascolterà domani.**

MAG

**Con Telefunken,
meglio.**

STARSOUND

Registratore portatile a cassette di nastro
tipo Compact Cassette con alimentazione
a batterie o a rete luce.
Microfono a condensatore incorporato,
regolazione automatica del livello in fase di
registrazione.
Comandi a scorrimento lineare.
Prese: radio, giradischi e altoparlante
supplementare.

*Starsound è uno dei 12 registratori portatili
Telefunken: ma tra registratori a cassetta e a
nastro, noi produciamo 33 modelli per tutti
i gusti e tutte le esigenze.*



20 anni di televisione 20 anni di TELEFUNKEN



4R

UNA NOSTRA
IDEA
CHE È PIACIUTA
A MOLTI

4R: la polizza auto di maggior successo, ideata dal

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Cottafavi presenta il suo Napoleone

segue da pag. 28

all'improvviso negli impeti dell'imperatore non domato. Alla professionalità di Palmer è affidata la capacità di una rappresentazione che diventa anche giudizio critico su Napoleone.

— *Che taglio registico ha dato allo sceneggiato?*
— Poiché si tratta di una trasmissione a carattere culturale oltre che di un racconto avvincente ho cercato di fare in modo che tutto lo spettacolo fosse al servizio della chiarezza e dell'evidenza dell'informazione conservando però un distacco che consentisse allo spettatore un esame imparziale; e ho cercato ugualmente di sfuggire il pericolo dell'agiografia da un lato e la ricostruzione meramente cronachistica dall'altro.

— *Dove è stato girato Napoleone a Sant'Elena?*
— La residenza di Longwood a Sant'Elena l'abbiamo ricostruita vicino a Roma. Gli esterni li abbiamo girati a Capo Palinuro, a Capo Orso in Sardegna, a Forte della Marina a Capraia e in varie località della Maddalena. Quando noi rappresentiamo l'*Antigone* (Cottafavi ha firmato per la televisione un'edizione molto interessante della tragedia - n.d.r.) non ricostruiamo la città di Tebe ma è attraverso la forza creatrice del poeta che Tebe è presente dal primo all'ultimo verso della tragedia. Al polo estremo è la cronaca giornalistica, che fotografata o filmata i luoghi dell'avvenimento, rapina o delitto che sia, con l'accanimento maniacale del documento di polizia. Quando noi ricostruiamo un evento storico e non apparteniamo alla minuscola schiera dei poeti o a quella più ampia dei cronisti, puntiamo tutto sulla attendibilità. La Longwood di oggi a Sant'Elena è diversa dalla villa a carattere coloniale che accolse Napoleone, mentre quella che abbiamo ricostruito noi è molto più simile a quella vera e quindi molto più attendibile. Insomma la scelta di ambienti che conservano i margini dell'attendibilità determina una coerenza tra personaggi, avvenimenti e ambiente che rende lo spettatore più disposto ad accogliere il messaggio. Per paradosso si può dire che le scelte di ambientazione sono scelte contenutistiche e in ultima analisi scelte morali. Ad esempio: Napoleone a cavallo tra i mandorli in fiore, a piedi in un campo di grano mosso dal vento, seduto su un sasso in un prato arido o secco, hanno un diverso significato morale in se stesso come immagini e doppiamente lo hanno se l'immagine successiva mostra un cavallo squarciato da un colpo di cannone. Bontempelli, cinquant'anni fa, disse: « Bisogna costruire senza aggettivi e bisogna scrivere a pareti lisce ». Questa affermazione mi sembra ancora valida e quindi Sant'Elena dovrebbe avere un'ambientazione senza aggettivi.

— *Su quali testi si è basato per la ricostruzione storica? E nelle situazioni controverse, per esempio la morte di Napoleone, come si è comportato?*

— Il copione non l'ho scritto io, posso parlarne quindi come si parla di una cosa d'altri. L'autore, Bormioli, con la collaborazione di storici, ha saputo raccontarci quasi tutto ciò che doveva essere raccontato, utilizzando i memoriali e le ricerche storiche più attendibili. Sovente nei casi controversi si è preferito astenersi dal prendere posizione. Tranne forse a proposito del fallito tentativo di fuga organizzato dai russi per volontà dello zar Alessandro: su questa vicenda recenti ricerche storiche affermano con buona attendibilità che è effettivamente avvenuta. Per quel che riguarda la morte, Napoleone non è stato ucciso con l'arsenico o in altro modo. E' morto di ulcera gastrica. D'altra parte non c'era ragione di ucciderlo. Non rappresentava più un pericolo. Nel 1821 Napoleone era davvero fuori gioco e dovevano passare molti anni perché arrivasse Napoleone III a far rivivere ai francesi il mito dell'impero.

— *Lei pensa che Napoleone possa interessare oggi il pubblico italiano?*

— Io sono nato a Modena e ho una casa in provincia di Reggio Emilia. Appartengo dunque alla Repubblica Cisalpina che per prima sotto l'impeto delle armate napoleoniche adottò la bandiera tricolore e si proclamò repubblica. Non vedo dunque come non possa interessarmi Napoleone e sono convinto che anche gli spettatori non cisalpini dovrebbero provare lo stesso interesse. Non dimentichiamo che la frase « Napoleone I imperatore dei francesi » ha un suono fatale ancora oggi e che l'italiano medio pur sapendo molte cose su Napoleone ignora cosa fu di lui dopo Waterloo.

Franco Scaglia

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile..", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

occhio alla tua profumeria!



DEMA © 1973 MAX FACTOR & CO. ALL RIGHTS RESERVED. UNDER INTERNATIONAL COPYRIGHT CONVENTIONS

è arrivato il pettinaciglia

COMB-ON MASCARA

ecco l'esclusivo minipettine
che farà le tue ciglia
morbide, piene, curve



a sole
1200 lire

California

MAX FACTOR

*A colloquio con Palmer-Bonaparte:
come giudica il suo personaggio,
come l'ha interpretato, le difficoltà*

E io sono Napoleone



Renzo Palmer
in famiglia.
A destra, con
la figlia
Valentina.
Sotto, da
sinistra,
Giulia, 13 anni,
Valentina,
9 anni, Palmer
e la moglie
Giuditta



di Giuseppe Tabasso

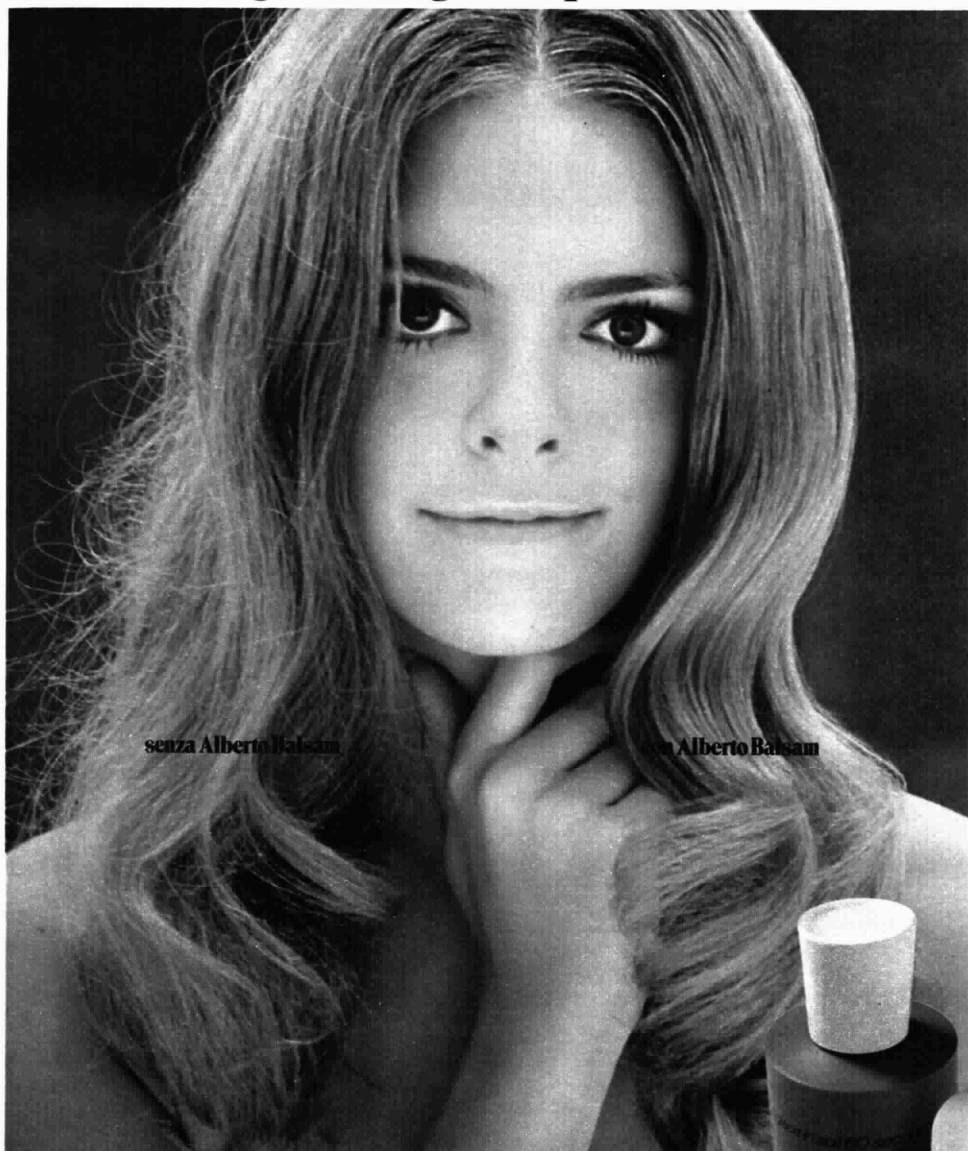
Roma, ottobre

Qualcuno, certamente un radicale, ha detto che Napoleone o lo si ama o lo si odia. Facendone un test — scusi lei lo odia? — se ne potrebbero ricavare risposte rivelatrici, ma Renzo Palmer, l'attore che per quattro settimane impersonerà il Bonaparte sul teleschermo, capisce subito l'antifona, sorride furbamente e non ci casca. Ha letto, discusso e meditato per mesi sul personaggio e sa quindi che, posta in termini di amore-odio, la domanda è un trabocchetto, che aggira con molta abilità.

« Non che lo odiassi », dice, « ma non l'ho nemmeno mai amato, ancor prima d'essere prescelto ad

segue a pag. 35

Il segreto dei grandi parrucchieri?



Doposhampoo Alberto Balsam ora sai come avere capelli morbidi e vellutati.

Oggi Alberto Balsam è in Italia. Non è più un segreto questo doposhampoo rivoluzionario che svolge due azioni in una. Un'azione vellutante (rende i capelli morbidi, lisci e docili al pettine). Un'azione vitalizzante (elimina le doppie punte dovute a capelli secchi e sciupati).

Come non è più un segreto che Alberto Balsam lo puoi trovare in due tipi: normale e «formula speciale per capelli fragili e inariditi» (per capelli resi secchi da decolorazioni, tinture e messe in piega).

Ora sai come avere capelli morbidi e vellutati: non è più un segreto Alberto Balsam.

Alberto Balsam, il segreto dei grandi parrucchieri.



E io sono Napoleone

segue da pag. 33

interpretarlo alla televisione».

E dopo? Ora che l'ha interpretato, lo ama?

«Beh, nemmeno ora. Diciamo la verità: Napoleone è pur sempre uno che aveva sulla coscienza milioni di morti, che ha sconvolto l'Europa, che ha ammazzato, saccheggiato, che ha fatto il bello e il cattivo tempo sulla testa dei popoli. Sì, d'accordo, ha avuto grandi intuizioni politiche ed ha avuto lucide chiaroveggenze storiche, ha fatto codici e ha dato costituzioni, ma il Napoleone del mito, il condottiero con la sua "grandeur" ai tempi d'oggi è difficile amarlo».

Ma allora perché ha letto i memoriali e i libri di Las Cases, di Hudson Lowe e di Bertrand prima di accettare? E perché poi ha accettato di rappresentare un personaggio che ancora oggi dichiara di non amare?

«Giusto. Ma mi sono convinto a farlo perché dovevo rappresentare non il Napoleone vincitore ma l'uomo vinto, non il dittatore autoritario ma quello che, come dice Manzoni, è nella polvere. Questo Napoleone lo si può amare. Del resto anche Cavour, che è stato uno dei miei più celebri personaggi televisivi, inizialmente non lo amavo, anzi m'era decisamente antipatico perché a scuola — a me come a milioni di italiani — ce lo proponevano come un uomo noioso, metodico, più teso alle manovre diplomatiche che di corridoio che all'azione. Il mio Cavour televisivo, invece, ridimensionò notevolmente la personalità del grande uomo politico piemontese, sottolineandone anche i lati di sanguigna umanità che la gente in generale non conosceva. Ecco, l'operazione Napoleone è in un certo senso analoga a quella di Cavour: la gente vedrà il Bonaparte meno conosciuto, quello che è ormai irrimediabilmente avviato sul viale del tramonto, verso una morte ingloriosa e solitaria. Niente epopee, niente trionfi, ma rabbie e rancori più o meno repressi; niente splendori di corte e mondanità ma un lento e inesorabile avvicinarsi alla fine in un'isola lugubre e malsana».

Che «tipologia» ha il Napoleone Bonaparte di Palmer?

«Cominciamo subito col dire che i gesti della mitologia napoleonica — tipo dito mignolo nell'orecchio — sono stati ridotti al minimo. C'è la mano nel panciotto, all'altezza del piloro, perché la cosa è storicamente accertata: Napoleone era malato ed era spontaneo che sentisse il bisogno di tenersi la parte calda e protetta. I costumi sono stati gli stessi indossati da Rod Steiger nel film *Waterloo*; l'abbiamo fatto perché apparissero adeguatamente usati, e quindi meno falsi. Il grosso problema, la vera grande difficoltà è stata, ovviamente, quella di rassomigliare al personaggio dal di dentro, poiché dal di fuori è bastato pelarmi mezzo cranio e recitare un po' con la pancia in fuori per dargli una credibilità esteriore. Posso dire che per tre mesi, tanto è durata la lavorazione, ho praticamente vissuto con questo tremendo, ingombrante personaggio appiccicato addosso o, per meglio dire, appiccicato dentro. Nella mia carriera di attore m'era successo soltanto con Cavour. Mia moglie può dirne qualcosa. Come per Ca-



Dal conte di Cavour a Carlo Rosselli

Renzo Palmer. Milanese, quarantatré anni, padre felice di due bambine, figlio di Kiki Palmer, una delle più apprezzate soubrettes del dopoguerra, ex studente in giurisprudenza, è oggi considerato uno dei più versatili attori italiani. «Nato» alla radio, ha preso parte a due musical («Rugantino» e «Enrico 6°») e a decine di film, opere teatrali e televisive, comiche e drammatiche. Fu un celebre Cavour alla Tv (qui sopra a sinistra). Dopo Napoleone si appresta ad impersonare in un telesceneggiato uno dei due fratelli Rosselli trucidati dai fascisti (eccolo a destra durante un «provino»)

vour, ero divenuto muto, intrattabile. Sentivo la parte prepotentemente, in modo tale da non lasciare quasi spazio per me stesso. E quando dico parte non intendo certamente riferirmi alle battute del copione ma a quello che, in effetti, l'uomo Napoleone doveva sentire in quelle determinate circostanze, dopo essere stato veramente sugli altari. Un ruolo di una vischiosità incredibile: a lavorazione finita, mi sentivo suonato come un pugile al termine di un lungo incontro».

Ma è poi giusto che un attore si «cali dentro» il ruolo a tal punto da subire addirittura un processo di identificazione con il personaggio che interpreta? Non è forse il contrario di quanto postulava Bertolt Brecht? E l'attore, tutto sommato, non è uno che «finge per professione» e/o su commissione di un regista, di uno sceneggiatore, di un autore?

«Quando l'attore non riesce a divenire credibile», ribatte polemicamente Palmer, «allora diventa brechtiano. Io tento di addeperare le mie furbie e le mie sottigliezze di mestiere proprio perché la gente non si accorga che in quel momento sto recitando. Sia ben chiaro: io sono contro ogni forma di gignonismo e di istruimento, ma sono anche contro tutto ciò che in qualche modo può uccidere i sentimenti che sono dietro le parole. Inoltre se ho subito un processo di identificazio-

ne, con Napoleone come con Cavour, in fondo significa che mi sono spersonalizzato abbastanza da perdere la mia identità e cercare di assumere quella del personaggio affidatomi da regista e sceneggiatore. Per esempio: quando l'ammiraglio Malcom annuncia a Bonaparte di essere stato destinato al confino, io personalmente avrei reagito con una certa grinta e invece ho dovuto ridimensionare la scena in modo piuttosto diverso, come voleva Cottafavi, starei per dire come voleva la storia. Perché di questo regista e sceneggiatore si sono preoccupati con estrema onestà: di non commettere falsi ideologici o storici. Non dimentichiamo del resto, per tornare al ruolo dell'attore, che una cosa è interpretare un personaggio storico a tutti arcinoto e un'altra è interpretare un personaggio di fantasia. In quest'ultimo caso l'attore, pur senza tradire gli intendimenti dell'autore del testo, può consentirsi certe libertà inventive, può caricarlo di certi significati, può in definitiva metterci un po' di se stesso. Con la storia, invece, non si scherza: «devi» essere quella cosa lì e non un'altra. Di qui la necessità di sentire a fondo il personaggio e di renderlo dal di dentro. Altrimenti, invece di un uomo in carne ed ossa, un uomo che a Sant'Elena è colerico, rabbioso, animato da spirito di vendetta e solo alla fine rassegnato, avrei restituito al pubblico soltan-

to un fantoccio, un fantoccio che mimava di volta in volta la collera, il rancore o la rassegnazione».

C'è dunque da credere che Napoleone rimarrà per un pezzo, come Cavour del resto, attaccato addosso a Palmer.

«E' inevitabile», afferma l'attore, «e perfino negativo. All'epoca di Cavour il mio agente non riusciva a "vendermi" ai produttori. Gli rispondevano: Palmer per la gente è Cavour. Ora diranno che per la gente sono troppo Napoleone. Sono i rischi del mestiere. L'importante è che tutto l'impegno da me profuso nel personaggio abbia l'accoglienza che merita. Ci sono state, durante la lavorazione, scene da incubo; come quella della dettatura della campagna di Russia: dovevo raccontarla in modo che non sembrasse una lezione di storia e trovare quindi un certo ritmo giusto. Chissà se la gente ci fa caso a queste cose. E poi la scena finale della morte: ne abbiamo girate due diverse, una immediata, piuttosto fredda, con una punta di rabbia; l'altra più sul commovente. Abbiamo scelto la prima perché, in fondo, Napoleone non si commuoveva nemmeno con se stesso».

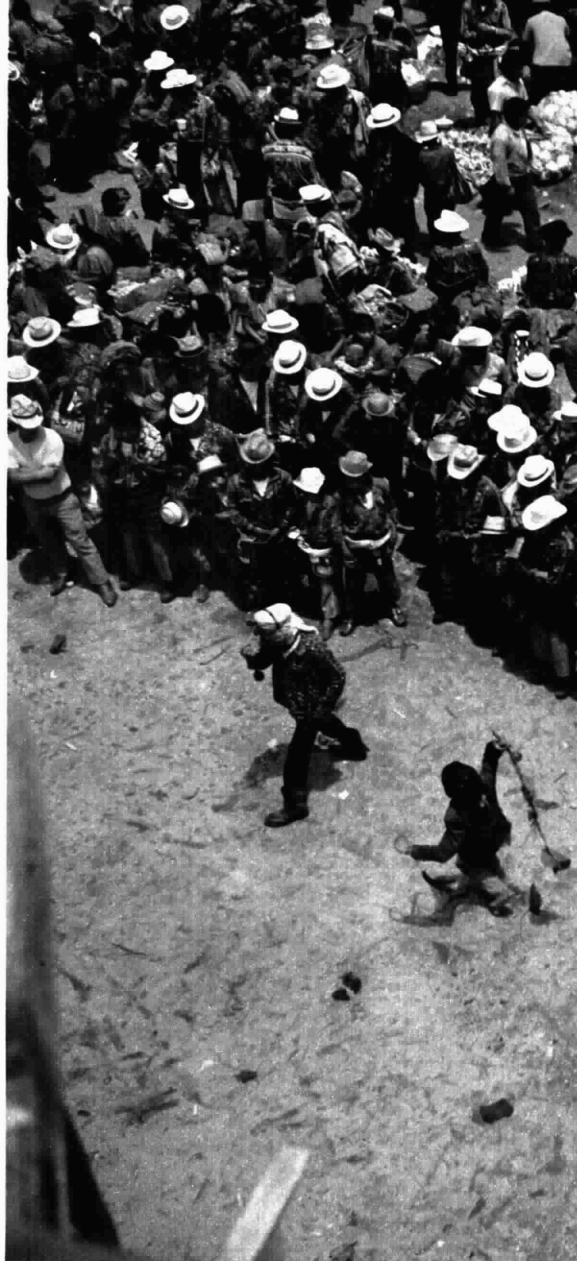
Giuseppe Tabasso

La prima puntata di Napoleone a Sant'Elena va in onda domenica 28 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Alla televisione un programma che documenta la durissima vita degli Indios nella repubblica centroamericana



Una strada presidiata a Città del Guatemala. Gli autori della trasmissione TV hanno anche intervistato il presidente della Repubblica, Arana. Le foto di questo servizio sono di Paolo Mercadini



GUATEMALA: CHE COSA C'È DIETRO IL FOLKLORE

La lettura a rovescio dei riti dei discendenti dei Maya consente di cogliere il vero spirito della loro cultura. Un Paese dove il potere economico è nelle mani di una minoranza



A sinistra, ballo del «negritos» al mercato di Sololá (foto scattata da un elicottero). Sotto, il ballo della Conquista a Chichicastenango per la festa di Santo Tomás



Maschere di «negritos». Sotto, donne al mercato. La repubblica del Guatemala ha cinque milioni di abitanti

di Roberto Giammanco

Città del Guatemala, ottobre

Una giungla immensa, impenetrabile, copre la regione nordorientale del Guatemala. La zona si chiama Petén e fa parte di quel «territorio Maya» che si estendeva su tutta la penisola dello Yucatán e sull'odierno Honduras. E' qui che sorse e fiorì per quattordici secoli, fino a poco meno di cinquanta anni prima della conquista spagnola del 1524, la civiltà centroamericana dei Maya.

E' proprio questa giungla, finora così inaccessibile, che conserva sotto i suoi grovigli di vegetazione le città, le piramidi, le opere idriche, le stèle e le immagini di una realtà storica tra le più significative del passato.

Sorvoliamo con l'elicottero la distesa di alberi di mogano, e di chicle, cioè di sapodilla, da cui si ricava il chewing-gum. Ogni tanto, a intervalli regolari, si alzano dei monti-

segue a pag. 39



Nuovo Braun Synchron Plus: il primo rasoio a testina compatta.

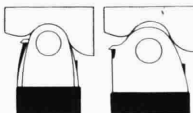
Così stretta da radere veramente a fondo.

Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.

Il nuovo Synchron Plus ha la testina più stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.

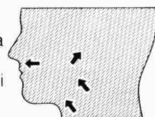
(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).

La testina è stata ridotta del 25 % rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura più a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.



Adesione perfetta anche nei punti più difficili

Un altro vantaggio assicurato dalla testina più stretta è quella di raggiungere assai più facilmente di prima la barba nei punti più difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.



Estrema facilità d'uso

La testina più stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.

Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'azione debba essere sfumata (come nel caso barba-basette) o a fondo (rasatura).



BRAUN

**Synchron Plus,
ti rade a fondo, delicatamente.**

GUATEMALA: CHE COSA C'È DIETRO IL FOLKLORE

segue da pag. 37

celli coperti di vegetazione. Se si guardano meglio, ci si accorge che qua e là appaiono macchie biancastre: sono pietre calcaree, usate dai Maya per costruire le loro piramidi. Erano le tombe dei sommi sacerdoti, della casta che deteneva il massimo potere: quello della conoscenza. Grazie a calcoli astronomici di estrema precisione, furono in grado di stabilire le fasi lunari, le eclissi e servirsi di un calendario come quello che è in uso oggi. Le nozioni matematiche che erano giunte a padroneggiare consentirono ai Maya di mettere a punto sistemi perfezionatissimi di irrigazione, raccogliendo la pioggia in grandi depositi e regolandone il deflusso grazie ad un complesso sistema di dighe, chiuse e canali.

Noi non sappiamo quale fu l'origine dei Maya. Indubbiamente venivano dal continente asiatico: alcuni tratti somatici, i metodi di coltivazione e tessitura sono simili, almeno in parte, a quelli dei popoli dell'Asia centrale, la fonologia delle lingue post-Maya contiene somiglianze considerabili con quella dei dialetti mongoli e tibetani.

Tutto qui. La loro esistenza storica sul continente americano è documentata da queste grandiose rovine che la giungla difese dalla furia distruttrice dei conquistatori spagnoli.

Oggi bande di ladri internazionali, dotate di elicotteri pesanti e di martelli pneumatici, scavano clandestinamente le rovine Maya e portano via steli, vasellame, bassorilievi, persino i pesantissimi architravi delle piramidi. All'estremo Nord del Peten, sopra la località di Dos Lagunas, abbiamo visto anche noi un aereo di questi pirati che alimentano con i loro saccheggi il mercato d'arte internazionale.

Abbiamo dedicato gran parte de *I giorni del Guatemala* (una trasmissione televisiva in due puntate che ho realizzato con Luciano Michetti Ricci) alla realtà odierna dei discendenti dei Maya, di quegli indigeni che costituiscono più del sessanta per cento della popolazione della repubblica centroamericana. E' una realtà drammatica e terribile.

«Gli abitanti di questo Paese», scriveva lo spietato Conquistador del Guatemala Pedro de Alvarado, nel 1524, al suo capo Hernando Cortez, «non assomigliano a nessuno degli Indios che abbiamo vinto in Messico... Ho sentito dire che sono venuti dal mare, molte centinaia di anni fa... ricordano i loro antenati e le antiche città... Sono bellicosi, astuti, tenaci... Non resta che sottometterli con la guerra...».

E infatti mantenne la parola. Dal 1524, dalla sconfitta dell'esercito Maya-Quiché a Quetzaltenango e dalla morte in battaglia del valoroso re Tecun Umán, le nazioni indigene scomparvero. I Cakchiquel, i Mam, gli Tzutuhil, i Sacatepéquez, i Rabinal e i Maya-Quiché furono spossati delle terre fertili, ridotti in servitù nelle haciendas dei padroni spagnoli, costretti a convertirsi al cattolicesimo. Perdettero persino la loro identità storica perché tutti, indipendentemente dalle differenze di lingua, di costumi, di



Un bimbo indio davanti a un santuario campestre. Sull'altare, con la croce, si venerano antichi simboli Maya

organizzazione sociale, furono chiamati dai conquistatori Indios.

Durante le riprese di *I giorni del Guatemala* abbiamo vissuto nei villaggi degli Indios, da secoli senza terra, costretti a strappare la loro sussistenza quotidiana a fazzoletti di suolo vulcanico, ai ritagli di scoscese pendici, su in alto, nelle terre fredde dell'altopiano. Le valli fertillissime del centro del Guatemala, dal meraviglioso clima primaverile, le terre tropicali dell'Oriente, appartengono ai grandi «terratenientes», ai proprietari terrieri di discendenza Ladina o alle grandi società nordamericane.

I fazzoletti di terra dell'altopiano, chiamati «minifundios», producono solo mais e in quantità insufficiente: è un'agricoltura di sussistenza, come quella che gli spagnoli chiamano «milpa». La differenza sta nel fatto che all'arrivo dei Conquistadores, i discendenti dei Maya disponevano di tutta la terra che volevano. Oggi, per l'impovertimento del suolo, l'aumento della popolazione e i metodi primitivi di lavoro, la monocoltura dei «minifundios» equivale alla fame e all'aumento della fame in misura geometrica.

Basterà citare un dato statistico: poco più di duecento aziende agricole dispongono di un milione e mezzo di ettari, mentre novantamila «minifundios» si estendono su di una superficie di quarantacinquemila ettari. Da non dimenticare che la terra delle aziende dei «terratenientes» e delle società nordamericane è tutta fertile mentre i «minifundios» sono in zone impervie e vulcaniche.

Oggi, a quattro secoli e mezzo dalla conquista spagnola e a un secolo e mezzo dall'indipendenza della repubblica del Guatemala, sono ancora attuali le descrizioni di Francisco Antonio de Fuentes y Guzmán, il cronista del diciassettesimo secolo, autore della *Recordación Florida. Discurso historial y demostración material, militar y política del Reyno de Goathemala*.

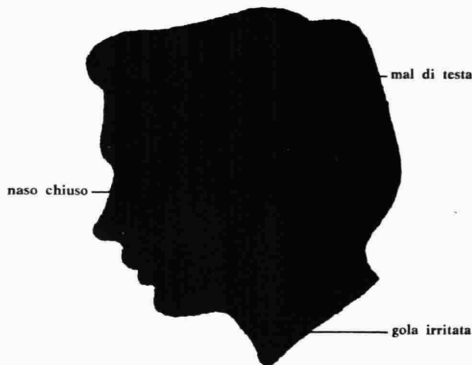
«Questi Indios», scriveva don Francisco che oltre ad essere storico era anche grande proprietario terriero, «sopportano molto bene i disagi e la fatica e se avessero un carattere più focoso sarebbero di esempio a tutti per la tenacia e la resistenza nel sopportare le fatiche, perché sia col sole che con la pioggia o con la neve vanno coperti soltanto di abiti sdrucciti di tela leggera e di solito non hanno di che cambiarsi e così quando piove gli

segue a pag. 41

AUTORIZZAZIONE MINISTERO SANITÀ

Dec. Pubb. N. 3410 del 10-7-72 Reg. N. 1363-1363/A

Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di due Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas,* ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso la mucosa dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, reumatismi, stati febbrili e infiammatori in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malessere prendete due compresse di Aspro Micronizzato. Entrerà subito in azione per diminuire malessere, dolore e temperatura.

Continuate a prendere due compresse di Aspro Micronizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

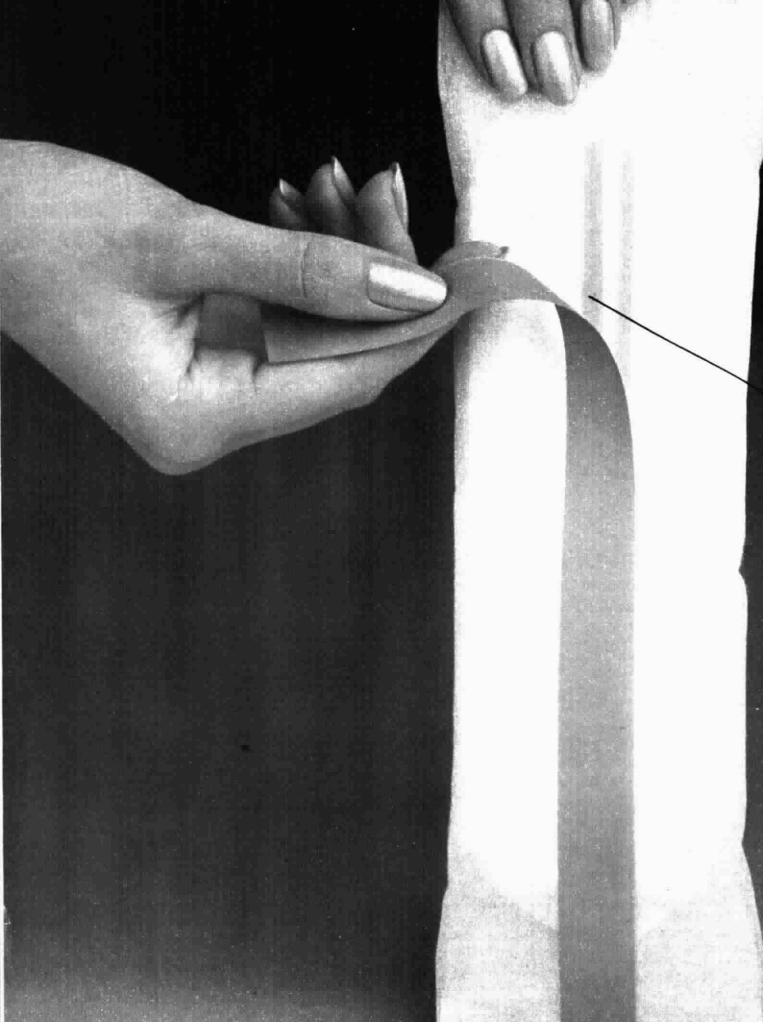
Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni. Seguire le avvertenze.

* La Nicholas International Ltd. si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

**due Aspro per liberarvi
dai vostri malesseri.**

**ASPRO MICRONIZZATO
IN COMPRESSE**

**ASPRO EFFERVESCENTE
AL LIMONE**



Novità
Striscia adesiva
a "tutta lunghezza":
più sicura
perché aderisce
perfettamente
alla mutandina.

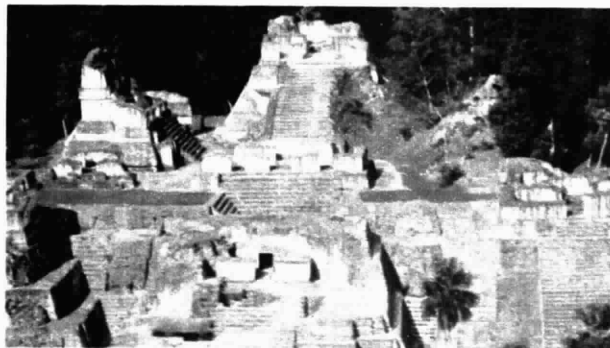
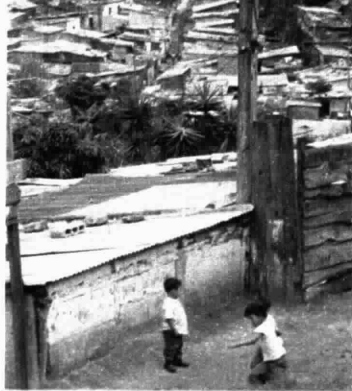
Assorbente Kotex* Freedom: una striscia adesiva di 20 cm. per tanta libertà in più.



E c'è dell'altro: gli assorbenti Kotex Freedom sono trattati con deodorante intimo e hanno i sacchetti porta-assorbenti, utilissimi sia per portare con sé il ricambio, sia per liberarsi di quelli usati. Confezione da 10 assorbenti: L. 450; confezione scorta da 20: L. 850.

**Kotex: l'assorbente
più venduto nel mondo.**

GUATEMALA: CHE COSA C'È DIETRO IL FOLKLORE



Le piramidi Maya del Tikal, oggi saccheggiate dai ladri di tesori archeologici. Nella foto in alto, un quartiere per «emarginati» alla periferia di Città del Guatemala

segue da pag. 39

abiti gli si appiccicano addosso e poi seccano col sole... mangiano solo tortillas di mais e fagioli neri e non credo che esistano altri popoli che si contenteranno di un cibo così rozzo e misero...».

Nelle parole di don Francisco Antonio de Fuentes y Guzmán non c'era né compassione né denuncia: solo la compiaciuta constatazione che, dopo tutto, gli Indios che lavoravano nelle sue piantagioni avevano un'ottima resistenza alla fatica.

Quest'atteggiamento, tipico del Ladino, cioè del «discendente» del gruppo sociale che ha sempre avuto tutto il potere e tutta la terra, si applica anche ai costumi e alle credenze indie. Quella che è una cultura difensiva, un disperato conservare certi punti di riferimento tramandati dalle generazioni passate, viene fatta passare per folklore, per spensierata ripetizione di riti «belli», «originali».

Tra le tante danze e riti che abbiamo filmato, vale la pena ricordare il Ballo della Conquista che ha luogo dal 18 al 21 dicembre in occasione della festa di Santo Tomás a Chichicastenango. E' una celebrazione della vittoria spagnola e gli Indios lo hanno fatto proprio, quasi per esorcizzare quel terribile ricordo. E' una «chanson de geste» del conquistatore vissuta dai discendenti dei vinti.

Come il rito di Mashimón, o Maximón, o San Simón, una specie di antisanto contadino che riflette tutte le caratteristiche dell'esoso padrone che però deve essere esorcizzato per renderlo innocuo e persino propizio. Come le maschere dei «negritos», anche Mashimón ha il volto del nemico, prigioniero del suo stesso immenso, incontrastato potere.

E' la «lettura a rovescio» dei riti indii che consente di cogliere il vero,

antico spirito della loro cultura.

Le piantagioni di cotone, di caffè, di banane richiedono migliaia e migliaia di braccianti che vengono reclutati nelle terre dell'altopiano. Per una giornata di durissimo lavoro nelle assolate e polverose distese di cotone, avvelenati dagli insetticidi irrorati in continuazione dagli aerei, con poche tortillas e fagioli neri come unico cibo, gli Indios sono pagati duecentocinquanta lire al giorno. Una libbra di farina costa centocinquanta lire.

E' la realtà di uno sfruttamento totale e spietato e del sottosviluppo. Entro questa realtà l'indio deve sopravvivere, in un mondo non più suo in cui tutto è deciso da altri.

La sua identità è proprio questa lotta quotidiana, implacabile, per la sopravvivenza. Nei giorni di mercato, la mattina alle prime luci dell'alba, s'incontrano sulle strade uomini curvi sotto il peso di enormi fardelli. Portano tutte le loro mercanzie, vanno a sedersi in fila con altri che hanno su per giù le stesse cose e cercano di venderle a gente povera come loro, con un reddito annuo di diciotto-ventimila lire. Uno di questi venditori ci diceva che ogni settimana faceva ottanta chilometri a piedi per andare al mercato di Solola. Se avesse venduto tutto avrebbe incassato sette-ottomila lire. Spesso capitava che non vendesse quasi nulla.

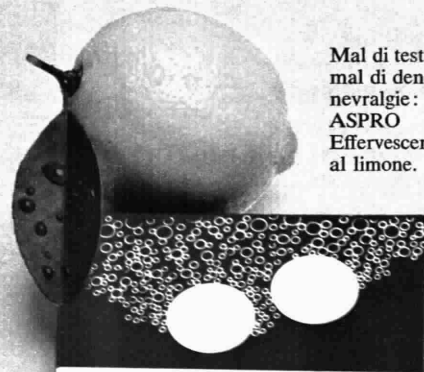
«Noi veniamo lo stesso», ci diceva con semplicità, «perché qui c'è la nostra gente e cosa direbbero se non ci vedessero?».

E' a questa dolente, meravigliosa identità collettiva che i discendenti dei Maya devono la loro sopravvivenza.

Roberto Giammanco

La prima puntata di 1 giorni del Guatemala va in onda martedì 30 ottobre alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

Due Aspro: per ogni malessere il rimedio adatto.



Mal di testa,
mal di denti,
neuralgie:
ASPRO
Effervescente
al limone.



Raffreddori,
influenza, reumatismi:
ASPRO Micronizzato in compresse.

Seguire le avvertenze.

Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico.

Se la vostra lavatrice non risponde a queste 4^{||} domande...



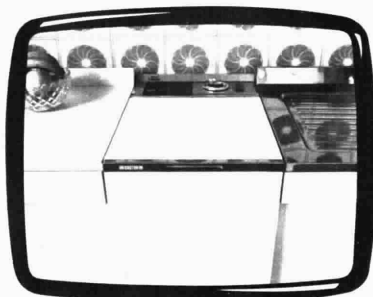
**...vuol dire che
è ora di cambiarla!**



*CASTOR 785 con i suoi 45 cm.
di larghezza, quella di una sedia...*



*... si infila dovunque
grazie anche alle sue rotelle.*



*Se poi è in cucina
si sposa con gli altri mobili perché,
anche lei, è alta 85 cm. ed è
bella di linea. E la vostra com'è?*



*CASTOR 785 è comoda perché
si carica dall'alto: così non gocciola
e non dovete più chinarvi.
E la vostra com'è?*



*Il cestello è di 43 decimetri cubi.
Qui, i vostri 5 Kg. di biancheria
si muovono e si lavano
molto meglio. E la vostra com'è?*



*La CASTOR 785 centrifuga
a 520 giri il minuto senza vibrare
e vi dà la biancheria
quasi asciutta. E la vostra com'è?*



*In Italia ci sono senz'altro lavatrici
che hanno uno, due o forse anche tre
di questi pregi... ma solo la CASTOR 785
ve li offre tutt'e quattro assieme!*

CASTOR: lavatrici e lavastoviglie,
in dieci modelli diversi
per dimensioni, prezzo,
caratteristiche e prestazioni.

CASTOR

l'esperta in lavaggio





Mita Medici al centro del balletto dedicato alle fortune del Gatto Briscalone

Il balletto a richiesta generale



Le telefonate dell'anteprima meridiana: «Lei è Pippo Baudo? Ma mi faccia il piacere!». Mita e i suoi giovanissimi e scatenati partner. Gli ospiti del prossimo appuntamento: Micaela Esdra e Giancarlo Sbragia

di Pippo Baudo

Roma, ottobre

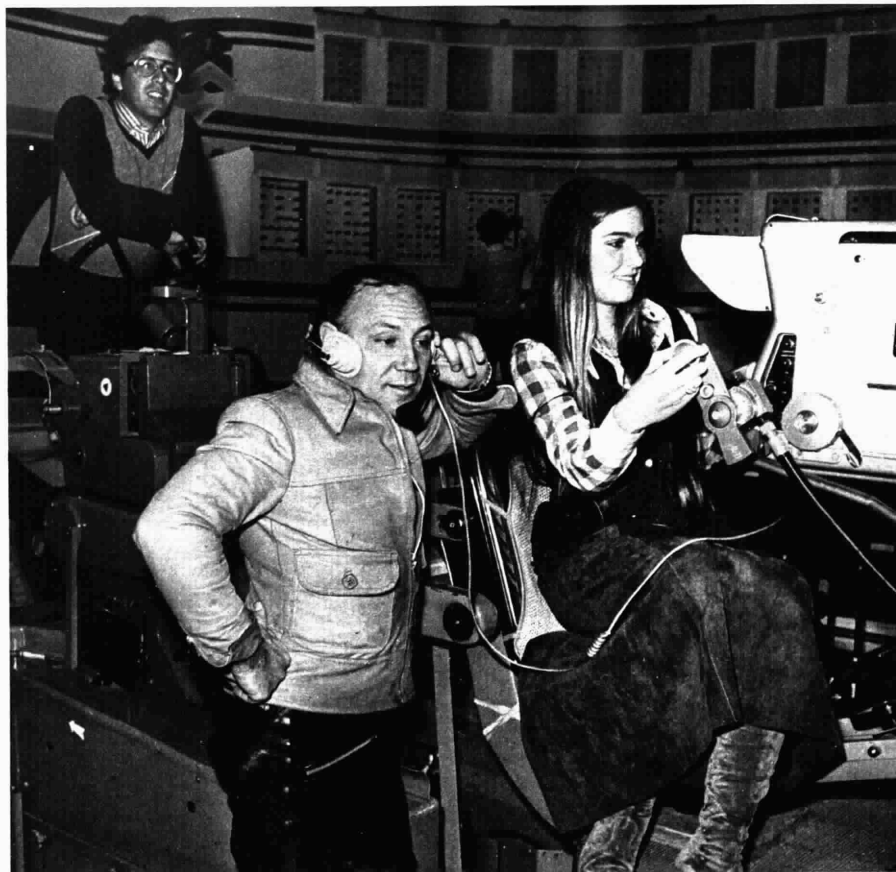
Voglio dividere queste mie note in due parti: la prima dedicata al passato, cioè alla puntata che avete visto domenica scorsa; la seconda riferita, come sempre, alle anticipazioni sul prossimo appuntamento. Innanzi tutto un grazie di tutto cuore a Carmen Villani, chiamata all'ultimo momento a sostituire Rosanna Fratello impossibilitata a partecipare a causa di un improvviso males-

sere. Alla bella Rosanna tanti auguri con la speranza che si ristabilisca in tempo per partecipare ad una delle prossime puntate. Tra i cantanti la rivalità è d'obbligo, ma il gesto di Carmen Villani che, senza batter ciglio, ha accettato di sostituire la sfortunata collega dimostra che un certo spirito di corpo esiste.

Grazie anche a Claudio Villa che, partecipando ancora a *Canzonissima*, ha ribadito la sua professionalità e l'attaccamento al pubblico, che da tanti anni gli è morbosamente affezionato. Certo faceva una certa impressione vedere Villa assieme a Dori Ghezzi, Romina Power e Marisa Sacchetto. Sembrava la chioccia con i pulcini, il capitano con i suoi sbarbatelli attendenti. E grazie ad Ave Ninchi che per partecipare alla trasmissione si è sottoposta ad un tour de force straordinario. E' sorprendente la vitalità di questa donna-spettacolo sempre entusiasta nell'accettare ogni incarico le venga offerto come una debuttante alla

Pippo Baudo e Alberto Lupo durante le prove al Teatro delle Vittorie; l'ospite è arrivato in chiave thrilling, su un'auto della polizia

Il balletto a richiesta generale



Peppino Di Capri, Claudio Villa e Romina Power cambiano mestiere: eccoli mentre si danno da fare dall'altra parte della telecamera. In alto, Pippo Baudo con gli «amici della domenica» Severino Gazzelloni e Alberto Lupo

ricerca di occasioni per affermarsi.

Grazie infine a Severino Gazzelloni e all'amico di sempre Alberto Lupo. Il flauto magico e d'oro di Severino ha offerto al programma una nota di gran classe e ritengo che queste cosiddette «contaminazioni» tra leggero e classico servano a migliorare la classe della trasmissione allargando il panorama delle partecipazioni. Che dire di Alberto Lupo, condimento indispensabile di ogni ricetta televisiva, prezenzolo di ogni pietanza a 24 pollici! Alberto attualmente è impegnatissimo con il teatro, essendo stato scritturato dal Piccolo Teatro della sua Genova e dovendo interpretare per lo Stabile della mia Catania *Marionette che passione* di Rosso di S. Secondo. Quando via Teulada chiama, il nostro Lupo scatta come se si trattasse di un S.O.S. e così si può sempre contare su questo attore bravo e semplice, su questo divo al quale la popolarità ed il successo non hanno mai dato alla testa come avviene per certi suoi colleghi.

Avete notato l'arrivo del balletto in compagnia di Mita Medici? Era, questa del balletto, un'assenza che si era sentita fin dalla prima puntata, così abbiamo deciso di offrirvene una versione «giovannissima» chiamando a raccolta una manciata di ragazzi scatenati come la nostra soubrette. E' stato anche un modo simpatico per celebrare il successo di Gatto Briscalone. La cosa non rimarrà isolata e posso anticiparvi altre partecipazioni tersicoree.

Prima di passare alle novità della prossima puntata consentitemi ancora un breve intervallo per parlarvi di *Canzonissima anteprima* che ha come vedette portafortuna Maria Rosaria Omaggio. Da domenica scorsa, come avete notato, nel corso dell'edizione meridiana faccio una telefonata personale ad uno dei vincitori dei premi settimanali. Avreste dovuto vedere, o meglio sentire, che cosa è successo quando abbiamo fatto la prenotazione con il fortunato! La prima reazione è stata di assoluta incredulità: «Come... lei è Pippo Baudo? Ma mi faccia il piacere e la smetta di prendere in giro il prossimo!». E allora dai a convincere l'interlocutore che non era uno scherzo, che telefonavamo veramente dal Teatro delle Vittorie e che provasse pure a chiamarci lui per verificare. Insomma è stato necessario fare sforzi incredibili per raggiungere l'obiettivo. Adesso invece, da quando è andata in onda la prima telefonata ed è stata ascoltata la viva voce del primo vincitore, la situazione si è capovolta. Ogni giorno ricevo in teatro almeno 30-40 telefonate di telespettatori, che mi chiedono, potrei dire mi supplicano, di chiamarli la domenica alle 13.

Ecco il testo di una telefonata campione: «Pronto è Pippo Baudo? Senta io ho già spedito le cartoline-voto e siccome nella vita non sono stato mai tanto fortunato, non ci potrebbe mettere lei una buona parola perché almeno stavolta vinca qualcosa? Sa... non voglio il premio da due milioni, sono modesta mi accontento di uno». Ed è inutile dire che si tratta di un'estrazione ed è soltanto la fortuna a determinare i vari vincitori. Niente: è fatica sprecata. Secondo alcuni (fortunatamente pochi rispetto alle centinaia di migliaia che spediscono ogni settimana le cartoline preferenziali) è il sottoscritto il deus ex machina,

segue a pag. 47



NUOVO

Schick injector ha la mano del barbiere.

sicurezza

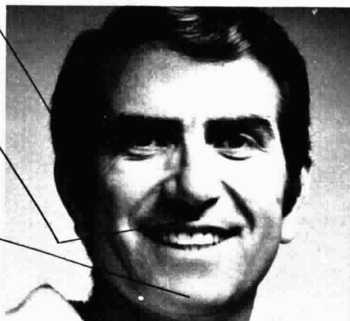
Il sistema di caricamento a iniezione fissa la lama al rasoio impedendole qualsiasi oscillazione.

maneggevolezza

L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.

protezione

Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi.



SCHICK
INJECTOR
definitivamente superiore

invito alla prova: rasoio più caricatore a 5 lame, L.700

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA

Il balletto a richiesta generale

segue da pag. 44

l'artefice massimo di ogni avvenimento che riguardi la trasmissione.

E dopo questa parentesi passiamo alla quarta puntata. Innanzi tutto occhio alla scaletta musicale. Napoli rappresentata sette giorni fa da Peppino Di Capri, avrà come paladino un altro Peppino, il Gagliardi, che spera di fare meglio degli scorsi anni e prendere la corsia buona per arrivare alle finali. Un veterano del teletorneo è Mino Reitano, che tre anni fa si classificò al secondo posto e che insegue la maglia rosa per accontentare i suoi numerosi fans e la sua sterminata parentela. I Vianelli hanno partecipato negli anni scorsi separatamente e, per la prima volta, affrontano l'impegno in coppia dopo aver trovato quel filone musicale-popolare che ha procurato a entrambi un clamoroso rilancio. To', chi si rivede, Fausto Leali! E mi fa piacere ripresentarlo perché, a mio avviso, il buon Fausto merita di tornare ai vertici della popolarità.

Passiamo alle donne. Marisa Sanna arriva sull'onda del successo teatrale ottenuto con l'opera folk di Tony Cucchiara, *Cano e Abele*, che ha raccolto tanti consensi al Manzoni di Milano. Et voilà Gigliola Cinquetti, che se ne sta buona buona nel suo eremo veronese e quando viene fuori piazza sempre delle imprevedibili stoccate. Sono passati dieci anni da

quando Gigliola si affermò a Castrolibero e la popolarità della bella veronese è sempre costante. Carmen Villani, che ha anticipato la sua venuta per rimpiazzare la Fratello, sarà a sua volta sostituita da Lando Fiorini. Insomma, abbiamo dovuto rivoluzionare il calendario. State certi comunque che tutto sarà sistemato.

E veniamo agli ospiti. Come ho detto recentemente il plurale ci ha preso la mano e anche questa volta ci sono febbrili trattative per assicurare alla trasmissione partecipazioni di prestigio. E' nostra intenzione rivolgere un omaggio alla prosa teatrale e televisiva dal momento che ci troviamo all'inizio della stagione. Volendo scegliere una nuova attrice televisiva attualmente sulla cresta dell'onda abbiamo rivolto il nostro obiettivo su Micaela Esdra che in questi ultimi tempi ha azzeccato una serie di ottime prestazioni tra cui quella recentissima in *Uno sguardo dal ponte* con Raf Vallone. Micaela e anche una splendida doppiatrice e vorremmo presentarla anche in questa veste a molti sconosciuti.

Per quanto riguarda il teatro, tra le formazioni più collaudate spicca quella degli Associati e cioè Luigi Vannucchi, Valentina Fortunato, Sergio Fantoni e Giancarlo Sbragia. Sarà quest'ultimo a farci visita sull'onda anche del successo ottenuto con lo sceneggiato di Anton Giulio Majano *Qui Squadra*



Ancora Mita Medici e il balletto. Anche nelle prossime puntate la soubrette di « Canzonissima » si cimenterà con la danza

Mobile. Sbragia è un attore dalla semplicità straordinaria e quasi quasi si è meravigliato dell'invito che gli abbiamo rivolto: atteggiamento che dimostra ancora una volta la sua signorilità. Sono in atto altri contatti per allargare il panorama degli ospiti e Mita Medici ha in programma un altro bal-

letto all'insegna del ritmo più travolgente. Buona domenica a tutti!

Pippo Baudo

Canzonissima anteprima e Canzonissima '73 vanno in onda domenica 28 ottobre alle 12,55 e alle 18 sul Nazionale TV.

radiografia di un trapano per stabilire la verità



Age Pubb. 9-73

esternamente tutti i trapani si assomigliano
quel che conta
è l'apparato motore, interno, nascosto

AEG produce motori esclusivi
per trapani a percussione e a rotazione
precisi sicuri elastici
con ampia riserva di potenza

AEG

simbolo mondiale di qualità

Nelle vetrine dei migliori rivenditori troverete tutti gli utensili elettrici AEG. Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano

Mars

...e di nuovo in forma!



**50
lire!**

**cioccolato
e mou
potenziato
con malto.**

(1. cioccolato al latte per dare energia 2. caramella mou per dare nutrimento 3. crema al malto per dare dinamismo.)

CANZONISSIMA '73

Prima trasmissione 7 ottobre

I CAMALEONTI (Come sei bella)	VOTI 179.903	DELIA (Se stasera sono qui)	VOTI 113.313
ANNA MELATO (Canzone arrabbiata)	139.787	ROBERTO VECCHIONI (L'uomo che si gioca il cielo a dadi)	84.255
ALUNNI DEL SOLE (...E mi manchi tanto)	121.708	EQUIPE 84 (Diario)	65.721
TONY SANTIAGATA (Il pendolare)	121.582		

Si sono qualificati per il secondo turno: I Camaleonti, Anna Melato, Alunni del Sole e Tony Santiagata.

Seconda trasmissione 14 ottobre

RICCHI E POVERI (Che sarà)	VOTI 299.811	ANTONELLA BOTTAZZI (Un sorriso a metà)	VOTI 110.261
GILDA GIULIANI (Frau Schoeller)	267.752	OSCAR PRUDENTE (Un essere umano)	94.425
FRANCO SIMONE (Mi esplodete nella mente)	119.015	DIK DIK (Storia di periferia)	77.322
NUOVI ANGELI (Anna da dimenticare)	115.913		

Si sono qualificati per il secondo turno: Ricchi e Poveri, Gilda Giuliani, Franco Simone e Nuovi Angeli.

Terza trasmissione 21 ottobre

CLAUDIO VILLA (Io vivo con te)	VOTI 108.000	CARMEN VILLANI (Come stai)	VOTI 64.000
ROMINA POWER (Fragile storia d'amore)	90.000	PEPPINO DI CAPRI (Piano piano, dolce dolce)	55.000
JIMMY FONTANA (Made in Italy)	90.000	MARISA SACCHETTO (Meravigliosa malattia)	33.000
DORI GHEZZI (Non ci contavo più)	87.000		

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno. A questi voti, che i cantanti hanno totalizzato fra le giurie del Teatro delle Vittorie e il Briscalone, andranno aggiunti quelli delle cariotine.

Quarta trasmissione 28 ottobre

LANDO FIORINI (Cento campane)	FAUSTO LEALI (La bandiera di sole)
PEPPINO GAGLIARDI (La ballata)	MINO REITANO (Una chitarra cento illusioni)
MARISA SANNIA (I sogni son desideri)	GIGLIOLA CINQUETTI (Tango delle capinere)
I VIANELLA (Semo gente de borgata)	

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Quinta trasmissione 4 novembre

LITTLE TONY (Giovane cuore)	ORIENTA BERTI (Ancora un po' con senti- mento)
GIANNI NAZZARO (Aleria)	AL BANO (La canzone di Maria)
OMBRETTA COLLI (Il muratore)	GIOVANNA (Questo amore un po' strano)

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Secondo turno

Prima trasmissione 11 novembre

Otto cantanti, ossia i primi quattro classificati della prima e della seconda puntata riservate ai giovani debuttanti di Canzonissima e ai complessi. Supereranno il turno sei concorrenti.

Seconda trasmissione 18 novembre

Otto cantanti « anziani ». Supereranno il turno sei concorrenti.

Terza trasmissione 25 novembre

Otto cantanti « anziani ». Supereranno il turno sei concorrenti.

Terzo turno

Prima trasmissione 2 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione 9 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione 16 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Passerella finale 23 dicembre

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima 6 gennaio

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.

lei è romana... lui milanese
lei va in auto... lui ha la moto giapponese
lei gioca a golf... lui a tennis
lei studia a Firenze...
lui lavora a Torino
lei fa il bagno...
lui preferisce la doccia
ma tutti e due usano
dokti bad





Maria Rosaria Omaggio con i due gatti persiani di «Canzonissima anteprima»

CANZONISSIMA '73

Briscolino e Briscolina

Una coppia di persiani inglesi, battezzati come è facile immaginare: Briscolino e Briscolina. A sentire Pippo Baudo e Mita Medici, di tutto il cast di Canzonissima sono proprio i due gattini che finora hanno riscosso le maggiori simpatie del pubblico. Ma a parte l'autoironia è effettivamente vero che Briscolino e Briscolina riscuotono le simpatie del pubblico con il loro «numeretto» finale di Canzonissima anteprima. Escono in vedette, si direbbe nel gergo teatrale, come del resto compete a due gatti di rango. Ognuno di loro costa poco più di 120 mila lire, ma non sono stati acquistati dall'équipe di Canzonissima. La loro prestazione è pagata con un gettone di presenza. Ogni settimana Briscolino e Briscolina vengono prelevati da un negozio di animali al centro di Roma e portati al Teatro delle Vittorie. Come i cantantini di un tempo sono anch'essi accompagnati da «mammina», che se ne sta in disparte per tutta la trasmissione e che rifiuta di allattarli davanti alle telecamere. La luce dei riflettori le dà fastidio, e questo impedisce a Romolo Siena di realizzare una «scena madre». Il regista durante la registrazione deve fare i conti anche con il caratterino che si ritrovano i due persiani inglesi, sicché quando li inquadra al termine di Canzonissima anteprima tiene sempre pronta una telecamera sul disegno del Briscolone.

LA FRANCIA SONO IO!



Grand Marnier;
sapiante fusione di cognacs selezionati
e distillato di scorze d'arance esotiche.

*Sai trasformare
un piatto abituale
in un piatto più ricco?*

*I Sottaceti e i Sottoli Saclà sono la piccola ricchezza della
tua tavola, tutti i giorni, perchè ti aiutano a trasformare
un piatto abituale in uno più ricco e più appetitoso.*



*sottaceti
sottoli* **SACLÀ**: una piccola ricchezza

I covi della lirica viaggio alla riscoperta dei luoghi dove il melodramma è vivo ed è tuttora passione quotidiana malgrado la crisi

Le polemiche di Mantova



Rocchetta di S. Giorgio, Mantova: la taverna di Sparafucile, tappa obbligata dell'itinerario turistico-lirico che la città del Mantegna ha dedicato ai luoghi e ai personaggi del «Rigoletto» verdiano. La taverna è in realtà una torre costruita nel 1404 a presidio di un ponte

di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Bosio

Mantova, ottobre

Ormai per i turisti è un giro d'obbligo: il giro di «Mantova by day» comprende il Palazzo Ducale, le celebri stanze del Mantegna, il Palazzo Te, la Rotonda di San Lorenzo, il monumento a Virgilio e... il Rigoletto. L'opera di Verdi è così famosa in tutto il mondo che aver fabbricato un itinerario verdiano fa quasi comodo. C'è una targa sulla casa di Rigoletto, proprio davanti al palazzo del suo rivale, il duca di Mantova, e un'altra c'è sulla taverna di Sparafucile, l'ambiguo killer. Ma a chi non mastica di lirica (e sono tanti) nessuno dice che è un falso: sì, le targhe dicono «secondo la leggenda qui visse...», ma è falsa anche la leggenda. Il libretto è tratto da Le roi s'amuse, un dramma storico di Victor Hugo, quindi la leggenda è ambien-

tata in Francia. E lì l'avevano lasciata sia Verdi che Piave, il librettista, se non che, al momento della prima nel 1851 alla Fenice di Venezia, la censura austro-ungarica imperversò contro l'opera che rappresentava un re dissoluto messo a tu per tu con un buffone. Certamente in Mantova Verdi e Piave trovarono una città ideale per trasportarvi tutta l'ambientazione. Ma non è una stonatura, tutto questo, in una città che è stata la culla del melodramma moderno nel 1607, con l'Orfeo di Monteverdi? Ed è solo questa la nota falsa?

«Dunque, vediamo un po': sono 4000 metri quadrati coperti. E poi ci sono le rendite: l'affitto di cinque negozi, del bar, del cinema per 11 mesi e del foyer superiore. Diciamo

segue a pag. 54

Perché questa città che ha una struttura unica in Europa non riesce a diventare la Salisburgo d'Italia. Perché esistono due circoli, gli Amici della lirica e gli Amici della musica, in concorrenza fra loro. Perché la culla del melodramma moderno (l'«Orfeo» di Monteverdi) ha fabbricato per i turisti un suggestivo, ma artificioso, itinerario verdiano



Il Teatro Scientifico. Progettato dall'architetto Antonio Galli Bibbiena venne inaugurato il 16 gennaio 1770 con un concerto tenuto da Mozart. Il musicista rimase particolarmente colpito dalla funzionale eleganza della sala: «Nella mia vita», scrisse al padre, «non ho mai visto niente di più bello nel genere». Durante la guerra il teatro fu adibito a deposito di grano, poi, per molti anni, venne utilizzato come balera. Oggi è un po' l'alternativa proposta dal comune in concorrenza con l'altro teatro della città, il Sociale. Fra le rappresentazioni più significative ricordiamo un «Orfeo» nel '72 per il quale giunsero prenotazioni sino dagli Stati Uniti (foto Giovetti)



La facciata del Sociale in una stampa dell'800. In alto, l'interno del teatro (foto Giovetti). Costruito nel 1822 dall'architetto Marconi su disegno di Luigi Canonica ha subito nella sua lunga vita trasformazioni più o meno felici. Oggi metà dell'ingresso è affittato a un bar che ha coperto la facciata con il tendone del dehors; il velario dipinto del palcoscenico è tenuto sempre sollevato per lasciar posto allo schermo del cinema. Quanto ai «condomini» «se non fosse per la Sovrintendenza», dicono, «avremmo già demolito l'interno, tolte le strutture in legno, costruito gradinate per 2-3 mila persone: il Sociale deve diventare un teatro di massa per l'incontro con la lirica, una risposta alla grande domanda che c'è a Mantova». Così com'è, insomma, servirebbe a poco. A sinistra, un'apprezzata voce mantovana: il basso comico Enzo Dara

Le polemiche di Mantova

segue da pag. 52

che il Teatro Sociale può esser venduto per un miliardo, non meno. Ma deve andar bene a tutti i condomini; basta che dica di no uno, che non se ne può far nulla»: la proposta del marchese avvocato Giovanni Riva Berni, presidente del condominio del Teatro Sociale di Mantova è seria. Come ci si è arrivati dirò poi. Per adesso la giro al sindaco della città, Gianni Usvardi. «Il prezzo è equo», mi dice. «Il Sociale quel miliardo lo vale senz'altro. Il problema è averli, quei quattrini. Ci fossero potrei incominciare a trattare subito per questo affare».

Per la lirica, a Mantova, si è arrivati a questo punto. I privati, proprietari del teatro, su una sponda. Il comune e i poteri pubblici sull'altra. In mezzo un bel fossato, sempre più profondo, sempre più largo. Gli ottanta palchettisti (320-330 posti) sono accusati di gestire male, di allestire cartelloni scadenti da propinare agli altri, agli utenti veri del teatro, per i quali è riservato il triplo dei posti, circa 900 tra platea, loggia e loggione. «Se il programma è veramente scadente, perché c'è il pieno?», dice Ezio Ricci, ex cantante, segretario del teatro. «Guardi, guardi il nostro borderò: è la dimostrazione palpante che questo modo di far cultura ha successo. Vogliamo un programma diverso? E che se lo comprino allora il teatro!». Ecco, era nata così, quasi per scherzo, la cifra di vendita. Ma al comune ribattono: «Non si può fare cultura in termini di bilancio. O per lo meno non la possono fare soltanto loro. In fondo lo Stato attraverso la legge sui teatri di tradizione tira fuori una novantina di milioni a stagione. E sono soldi di tutti». Il sindaco, Usvardi, interviene: «Abbiamo chiesto tante volte di avere una partecipazione. Ma noi non possiamo intervenire, né alle assemblee del condominio, né alle votazioni, né possiamo entrare nel consiglio di amministrazione che è poi l'organo decisionale, l'autentico centro di potere». Giovanni Riva Berni, marchese, sorride. Mi apre lo statuto risalente al 1822. In 150 anni ha subito molte modifiche ma invariata è rimasta una clausola: quella che vieta a qualsiasi ente o pubblico potere di entrare a far parte del consiglio di amministrazione. «E' una conquista storica, capisce», dice il marchese. «Allora

segue a pag. 56



Nel chiostro del quattrocentesco palazzo di via Frattini sede del circolo «Amici della musica». Da sinistra: uno dei soci, Alberto Tridapalli; il presidente del club Augusto Guidi, il custode Antenore Bonesi e il consigliere Vittorio Chizzini



Un'altra voce mantovana: è il tenore Enrico Pezzini. Vincitore del concorso trevigiano «Voci per un'opera» canterà a dicembre al Comunale di Treviso nella «Lucia di Lammermoor». Sotto, il sindaco Gianni Usvardi nei giardini del Palazzo Tè dove si trova il padiglione di Isabella, l'amante del duca. Come presidente dell'Ente manifestazioni si adopera per un rilancio di Mantova, una città che i Canossa, i Bonacolsi e poi i Gonzaga trasformarono in un splendido «salotto» chiamandovi i più famosi artisti del tempo: «Potrebbe diventare», dice, «la Salisburgo italiana».



Piazza delle Erbe, uno degli angoli più suggestivi di Mantova. Nella foto, Ezio Ricci, segretario del Teatro Sociale. Ex cantante, è da anni l'uomo di fiducia del condominio. Ingaggi, contabilità, bilanci: tutto passa per le sue mani



Un personaggio «mitico» della Mantova lirica. E' Ettore studio sono passati i nomi più prestigiosi dell'opera, da Ren



Il maestro Claudio Gallico, presidente della Società italiana di musicologia e insegnante di storia della musica a Parma. E' riuscito, dopo lunghe anticamere, a far riaprire il teatro di Sabbioneta e lo Scientifico del Bibbiena



Una statua di Rigoletto. Nell'itinerario dedicato ai personaggi dell'opera verdiana c'è anche la casa del « buffone di corte », una costruzione medioevale con loggetta del '400. Nell'altra foto a destra, il presidente degli Amici della lirica Vincenzo Nicolato. Il club, che è il più antico della città, assegna ogni anno un premio dedicato a Rigoletto



Campogalliani, qui fotografato insieme con la moglie Giuseppina. Insegnante di canto, nel suo Tebaldi a Firenze Cossotto, da Mirella Freni a Carlo Bergonzi, Luciano Favarotti, Luis Alva



L'attaccchino Gianni Tommasi. Appassionato di lirica al circolo Amici della musica « attacca » discussioni feroci con tutti, magistrati e professionisti. Sotto, Giovanni Riva Berni nella sua villa presso Pietole, la patria di Virgilio. Stile da gentiluomo dell'800, ha l'ingrato compito di pilotare il Sociale tra le polemiche



Le polemiche di Mantova

segue da pag. 54

fu una delle prime manifestazioni di indipendenza della città di Mantova verso l'autorità austriaca che ufficializzava la cultura facendola passare tutta attraverso l'imperial regio teatro. E non è una clausola superata, mi creda: ci ha salvato anche durante il ventennio».

Espropriarlo pare proprio non si possa: l'area è privata, la pratica dunque problematica. A comprarselo, il teatro, il comune di Mantova ci aveva già provato. Sotteraneamente, con interposizione di persona, aveva cercato di acquistare qualche palco. Ma non c'era riuscito perché un'altra clausola del vecchio statuto (anche questa mai modificata) dava al condominio un diritto di prelazione in caso di vendita dei palchi. Lo stesso è accaduto nei confronti di uno dei due circoli che associano gli amici e i patiti per la lirica. Uno degli amici della musica, Vittorio Chizzini, appassionato vero, è caustico: «Inutile sventolare i borderò: i cantanti

segue a pag. 58



Il piatto della settimana e, a destra, Alfeo Lazzarini, proprietario della trattoria di San Giacomo Po, al torchio cinquecentesco per la «fabbricazione» dei maccheroni



Maccheroni all'Alfeo

«E' un piatto da poveri», esordisce Alfeo Lazzarini. E' titolare della trattoria di San Giacomo Po dove una sera su due si precipitano i cantanti e il pubblico del teatro che sanno dove si deve andare a mangiare. I suoi «maccheroni all'Alfeo» sono con funghi e fagioli. E spiega perché il piatto sarebbe da poveri: «I funghi li troviamo a iosa, lungo le golene del Po

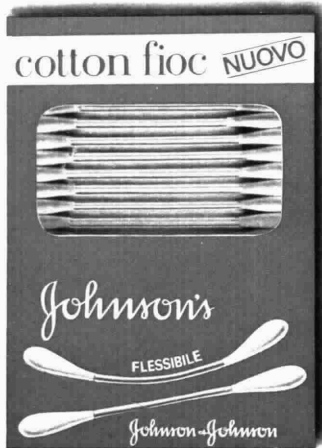
che passa a 50 metri, mentre si sa che i fagioli venivano adoperati al posto della carne perché meno cari ma ricchi di proteine». I suoi maccheroni sono fatti al torchio. Ecco la ricetta. Si faccia una pasta come per la sfoglia: un chilo di farina più dieci uova. La si lavori bene: dev'essere sufficientemente dura perché non si attacchi al torchio. Questo è un ci-

lindro-pressa che una volta riempito di pasta la restituisce in maccheroni, bucati dentro e rigati fuori. A girare il torchio è Alfeo, perché ci vuole un po' di forza. Ad aiutarlo è la figlia che agita la farina contenuta nella scodella dove i maccheroni piovono per evitare che la pasta fresca si attacchi. Questi maccheroni appena usciti dal torchio devono esser fatti riposare almeno tre ore (meno se il tempo è asciutto) perché dovranno essere tagliati in pezzi di 5 centimetri senza che si chiuda il buco.

A questo punto subentra Edda, la moglie dell'Alfeo, così autoritaria da essere nota come «La marescialla». Mentre Alfeo è «comandato» al torchio, prepara un brodo così fatto: gallina e osso di lonza di maiale. In un tegame, con tanto di questo brodo quanto basta a fare uno stufato, versa funghi e fagioli bolliti, tutto fresco. Vi aggiunge sale, pepe e tutte le verdure possibili e immaginabili tritate (non macinate: il meglio rimane poi nel macchinio) e senza una goccia di olio né di burro. Mentre il sugo sta per «tirare» al punto giusto fa bollire i maccheroni in acqua salata il doppio che se si trattasse di spaghetti di fabbrica. Dopo 20 minuti unire il contenuto delle due pentole e portare in tavola.

Chi vuole vi aggiunga del parmigiano, ma sappia che si perde il connubio tra fagiolo e fungo, un sapore nuovo e vigoroso. Caratteristica dei maccheroni al torchio: tengono benissimo la cottura (ben oltre i 20 minuti) essendo pasta compressa e, grazie anche alle uova usate per l'impasto, sono molto sostanziosi.

Novità per le orecchie. La novità di Cotton Fioc non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile. Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino per la pulizia delle orecchie e non si spezza. I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con finissimo cotone, sono «fusi» e non incollati alle estremità del bastoncino, con un procedimento esclusivo e brevettato Johnson's. Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più delicatamente di qualsiasi altro bastoncino. Scegliete Cotton Fioc nella nuova confezione blu. Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*

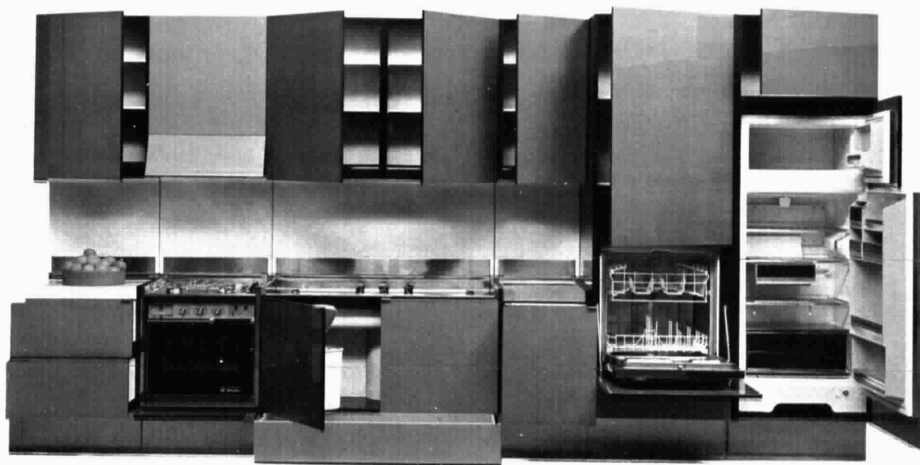


Johnson & Johnson

*bing bong bang
la Peppina fà il caffè
uno due tre
la cucina è già in ordine*

*Conchiglia aperta è cucina
chiusa è salotto; un miracolo
di spazio amico della donna*

*Conchiglia è la nuova cucina
trasformabile prodotta da un'industria
prestigiosa e fidata.*



design Arch. A. Mambriani

 **SCIC**

Cucine componibili, Viarolo di Parma

ai ragazzi piace il CING



90/73/20

**nuovo
trasparente**

Ragazzi, parliamo di Ging?
È più puro e si vede:
guardate com'è trasparente. È più efficace:
è un autentico sbianca-denti. È più buono:
mai sentita una fragranza così, in un dentifricio.
E soprattutto è diverso,
come piace a voi.



La trasparenza dimostra la sua purezza

dentifricio
GING
sapore giovane

Le polemiche di Mantova



Umberto Bonafini, critico musicale della «Gazzetta di Mantova»: è per una cogestione del Sociale fra privati e comune. In alto, il violoncellista Omar Caprioglio

segue da pag. 56

sono tutti amici nostri. Conosce Placido Domingo? Prende 5 milioni ogni volta che canta. Noi l'avremmo portato al Sociale per 1 milione e 200 mila. Hanno detto di no, come hanno risposto no quando gli offriamo un Falstaff gratuito con la Barbieri e Taddei. Loro preferiscono servirsi di privati che magari fanno gli occhiali a Milano e gli impresari qui». Ezio Ricci ribatte: «Io so soltanto che quanto a noi costa quattro se intervengono i pubblici poteri costa dieci. E poi, se non va, perché ci vengono? Quando abbiamo fatto esperimenti coraggiosi il teatro era vuoto come un forno. Perché rinnovarci se l'anno scorso il Rigoletto è stato un tale trionfo da avere la PS al botteghino?».

«Ah, il Rigoletto: se qui lo cantassero i muti, farebbero il pieno lo stesso. Quello dell'anno scorso era cantato in bresciano e aveva le scene montate a metà, perché noleggiate da un teatro assai più grande». La stoccata è di Umberto Bonafini, il critico musicale della Gazzetta di Mantova, il giornale più vecchio d'Italia, fondato nel 1664. Conduce una battaglia per un rinnovo della gestione della cultura lirica che il Teatro Sociale attualmente pratica nei confronti della città. «Già, cultura», dice Claudio Gallico. E' il presidente della Società Italiana di Musicologia. Non si interessa ancora di lirica, del melodramma ottocentesco, fermando la sua attenzione musicale a Monteverdi di cui è un appassionato e profondo studioso. La battaglia è precisa e calza bene: «Fare Rigoletto qui non so se sia fare cultura. Verdi ha un posto che nessuno intende toccare, ma Rigoletto a Mantova è come parlare il proprio dialetto, dire i proverbi in famiglia». Bonafini, capelli dritti, giugolare ingrossata incalza: «Come si può, nel 1973, concepire la stagione lirica come una graziosa largizione dall'alto. Abbiamo così un cartellone che non tiene affatto conto della domanda culturale che sale dal basso, cioè dalla città. Sì, loro parlano di borderò, ma la gente comincia a chiedersi perché pagare 6000 lire per un brutto Rigoletto quando a due ore da qui (l'autostrada passa anche per Mantova adesso) si può avere a 4000 la Scala o La Fenice?». E si batte perché venga chiesta una riforma della

segue a pag. 60

tutti in offerta speciale

piselli Star dolcissimi per natura

al naturale
selezionati con cura
vi ripagano con tenerezza

ai verdi aromi
insaporiti con cura
danno più gusto ai vostri piatti



STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA



...sai,
il tuo problema è tutto qui.
Ma ci pensa Rexona.
E' il sapone più deodorante
che conosca.

solo Rexona è deodorante 'mattino...



...sera'



**contiene
Deosteral***
* la sostanza deodorante
esclusiva di Rexona
che evita il processo di
alterazione dei prodotti
della traspirazione e
impedisce la formazione
degli odori del corpo
per tutto il giorno.



Le polemiche di Mantova



Nello Bruschi, 59 anni, custode della Taverna di Sparafucile. Per lui il leggendario personaggio di « Rigoletto » è una realtà storica: ai visitatori fa anche vedere la vigna che forniva il vino all'oste-sicario

segue da pag. 58

legge sui teatri lirici di tradizione, perché il contributo statale non venga assegnato ai teatri (che, come nel caso di Mantova, può anche voler dire ai privati) ma ai comuni. Una riforma che a Mantova farebbe estremamente comodo, visto che la città ha una struttura unica in Europa. Qui si potrebbero seguire tutte le musiche: quelle del '500 e '600 al magnifico Teatro Olimpico di Sabbioneta, quella da camera allo Scientifico del Bibbiena (un gioiello restaurato e riaperto l'anno scorso dopo che era stato per lungo tempo magazzino di grano con gli scaricatori che « spuntavano » i sacchi sulle pareti affrescate) e il melodramma ottocentesco e moderno proprio al Teatro Sociale. In più al Palazzo Tè (acquistato per 50 mila lire ai primi del secolo dal comune) o nei giardini pensili del palazzo dei Gonzaga eseguire concerti all'aperto. Insomma Mantova potrebbe diventare la Salisburgo d'Italia, con ben altra ampiezza di respiro. E' già molto che per adesso l'Ente Manifestazioni Mantovane dimostri che Mantova produce anche cultura. Non più solo fiere gastronomiche o rassegne di prodotti agricoli, ma anche concerti, ascolti e letture di musiche pregiate. Queste ultime al Teatro Scientifico del Bibbiena, che il comune porta avanti come alternativa. Una strada che potrebbe portare anche a un nuovo concetto dell'allestimento di certe opere liriche, dato che il teatro è piccolo (390 posti) e non ha palcoscenico: lo spazio che c'è se lo prenderebbe tutto una normale orchestra sinfonica, e forse neppure basterebbe.

Ma in tutta questa confusione o polemica, cosa fanno i mantovani, quelli appassionati di musica? Visto che la domanda non viene soddisfatta dal produttore, la risposta se la cercano da sé. I circoli sono due. Uno, gli « Amici della lirica », è di 10 anni fa, il più vecchio. L'altro, gli « Amici della musica » è nato circa un anno fa su scissione dal primo. Non c'è la complementarità, tra le due associazioni, che c'è tra gli appassionati di Brescia. Qui c'è concorrenza pura, acerrima, con una passione che ha della malattia. Intendiamoci, è una polemica estremamente positiva, che risponde così con una reazione vivace e produttiva a una certa inerzia culturale di altre istituzioni. E' produttiva perché la gara è continua. Se uno chiama un grosso nome a cantare in uno dei due circoli, l'altro ne deve chiamare uno ancora più sonante e così via. Magistrati, attacchini, operai, imprenditori, industriali, si accapigliano e discutono. Ne dà la misura questo confronto a distanza tra i due presidenti, Augusto Guidi, ex autotrasportatore ora proprietario di un bar, e Vincenzo Nicolato, oftalmologo.

Guidi: « Noi ce ne siamo andati via dagli "Amici" segue a pag. 62



Non pensare al bucato dappertutto!



Tu hai da fare mille cose. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue dappertutto. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze. Questo vuol dire il marchio "7 giorni" che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che hai la casa sulle spalle!



PHILCO

per la donna che lavora

gli altri
sono
ottimi...

IO SONO
IL
PRIMO



Rare **J&B**
the 22 carat
Scotch Whisky

Le polemiche di Mantova

segue da pag. 60

della lirica", perché li si rifugiavano nell'ascolto dei dischi e le quote venivano fatte pagare solo agli altri, i meno abbienti».

Nicolato: «Loro volevano solo dei concerti. C'erano divergenze di vedute per quanto riguardava la conduzione dell'azienda, ma che bisogno c'era di arrivare alle offese personali?».

Guidi: «Comunque i più sono venuti con noi: saremo un centinaio, mentre là sono rimasti una cinquantina, tutti professionisti, nobili e ricchi».

Nicolato: «Non era mica facile andar d'accordo con loro, tant'è che la maggior parte è rimasta: siamo in 106».

Guidi: «La dimostrazione che ci avevano sullo stomaco sta in questo: fanno con noi una concorrenza sleale. Per esempio: noi contattiamo un cantante? Ebbene, veniamo a sapere poi che i cantanti ce lo dicono perché sono tutti amici nostri che loro scrivono allo stesso cantante per dissuaderlo, per invitarlo nella stessa data per non farlo venire da noi».

Nicolato: «Sono loro a comportarsi male, lo scriva pure. Quando sanno che noi abbiamo allacciato degli accordi con determinati cantanti vanno da loro e li minacciano, anzi li ricattano. Sa cosa gli dicono? Che se vengono a cantare da noi li inseguiranno per tutti i teatri d'Italia per fischiarli». Finiamo qui, che altrimenti potrebbe continuare troppo a lungo. E forse senza costrutto.

«I cantanti potrebbero finire con non l'andare più né dall'uno né dall'altro». Non lo dice ma me lo lascia capire Omar Caprioglio. Mantovano ringhioso, un eccellente violoncellista, rinuncia a far sentire la voce del suo strumento ai mantovani. Ce l'ha con la sua città perché lo ha trattato male. Sicché rifiuta ogni invito per qualsiasi concerto. Collezionista di vini e di quadri Omar Caprioglio, sembra una ripicca, è sempre presente al Sociale. Fa il primo violoncellista nelle opere messe in cartellone dal condominio. «Mi danno una paga particolare», dice, «che non danno agli altri». Ripensa a quello che ha detto, con una smorfia, e aggiunge: «Ma questo è artigianato. Al teatro dovrebbe subentrare il comune, allora tutto andrebbe meglio». Per fortuna, il momento che i cantanti non andranno più da nessun amico, né da quelli della lirica, né da quelli della musica, a Mantova è ancora molto lontano.

Giancarlo Santalmassi

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..



**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(aroma artificiale)

Composizione: Piroclato scolo di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvanillina. Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17 nati all'atto del confezionamento.

S.S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

Finish pulisce straordinariamente a fondo. E dà una igiene assoluta. Per questo è il più venduto. Per questo nella lavastoviglie è lo specialista.



**buon
appetito!**

Finish si è preso cura
delle vostre stoviglie.



Pressatella

SIMMENTHAL

**gustami
in mille
modi**



STUDIO TESTA

CARNE BOVINA TUTTA DA TAGLIARE A FETTE

Aerostati da tutta Europa a Como



Uno dei dieci aerostati in gara a Como per la « Coppa Henkel » mentre sta innalzandosi dal campo sportivo

Tra le nuvole in pallone

Non si può davvero dire che la prima Coppa Aerostatica Henkel sia passata inosservata. Per un intero pomeriggio gli abitanti di Como e di tutte le cittadine intorno al ridente lago se ne sono rimasti con il naso all'insù per osservare l'itinerario, capricciosamente dettato dal vento e dai nubi temporaleschi, dei dieci aerostati in gara nella competizione internazionale. E, al cadere del sole, molti hanno potuto assistere di persona, sulla riva occidentale del lago, all'atterraggio dei palloni diretti verso gli obiettivi prestabiliti ma scesi, a seconda della perizia dei comandanti o della fortuna, nei posti più impensati. Ci sono state avventure e disavventure, momenti drammatici e situazioni decisamente divertenti. Gli occupanti di una delle navicelle sono finiti su un albero, altri nel parco di una villa dove sono stati accolti con un fumante tè, ad altri infine è toccata la disavventura di vedere il proprio apparecchio distrutto in un istante dalle fiamme immediatamente dopo aver preso terra. Alla fine, tutto s'è risolto per il meglio e quelli che avevano subito qualche ammacatura la mostravano con orgoglio agli altri, mentre quelli finiti in acqua, e recuperati subito da un motoscafo, non avevano altro da vantare che le scarpe e i pantaloni inzuppati d'acqua. Il giorno seguente il volo, gran festa finale con la premiazione dei vincitori. Il primo classificato è stato un giovane barbuto della Germania Occidentale, Wolf Bergner, che dirigeva uno dei palloni più grandi, colmo di 1260 metri cubi di idrogeno. Applausi e consegna della grande Coppa Henkel messa in palio dagli organizzatori della singolare manifestazione che verrà probabilmente ripetuta, constatato il successo, negli anni prossimi.



Febo Conti, presentatore ufficiale della manifestazione della Henkel, intervista un pilota prima della partenza



N°1 si nasce, non si diventa.

È quello che è successo
all'Acqua Brillante Recoaro.
Fin dal giorno in cui è nata
è stata davanti a tutti
e oggi si vende
più Acqua Brillante Recoaro
di tutte le altre toniche
messe insieme.

Forse perché ha
una trasparenza cristallina.
Forse perché ha un gusto
così secco ed esclusivo.
Forse perché
si combina perfettamente
nei cocktail e col gin.
Forse per tutti questi motivi.

l'Acqua Brillante Recoaro
è un fatto unico.
Per questo
voi la vedete dovunque.
Per questo
frequentate le migliori compagnie.
Perché è la n° 1.
E n° 1 si nasce, non si diventa.

Composizione: Corno monododico 47,5% - Grasso alm. vng. (conten. Propil-Gallato e Ottil-Gallato) 17,5% - Galium. monododico 12% - Estratto di lievito 7% - Estratto di aceto 5% - Corno di mucca liofilizzato 4% - Verdure deidratate 2% - Estratto di brodo 2% - Ac. lattico. Comestibile del 90% - Acini naturali 0,9% - Caricima 0,1% - Saccarato di calcio 0,1%

ROGER in un dado tutto il sapore del bollito.

ROGER

IL BRODO CON SAPORE DI BOLLITO



LA TV DEI RAGAZZI

Delicato film di Ken Russell

L'ANGELO E LA BAMBINA

Giovedì 1° novembre

Il noto regista inglese Ken Russell, del quale la TV italiana ha trasmesso qualche settimana fa un suggestivo programma dedicato alla danzatrice Isadora Duncan, torna sul piccolo schermo con uno dei suoi primi lavori, una storia delicata e poetica dal titolo *Amelia e l'angelo* destinata ai telespettatori più piccini.

Il salone di una scuola di danza; cinque lunghe tuniche bianche, cinque paia di ali candide fatte di piume di cigno. Miss May, la maestra di ballo, dice: «Attenzione, bambine. Mary, Margaret, Rosemary, Jane, Amelia, questa è l'ultima prova, domani danzerete dinanzi al pubblico. Riponete i costumi con garbo; attenzione soprattutto alle ali, che non si scupino e non si sporchino. Ne avete un paio soltanto, e non possono essere sostituite, ricordatelo».

Ora il salone è vuoto. Ad un tratto la porta si apre, una bambina entra in punta di piedi: è Amelia. Si avvicina alla parete dove sono appesi i costumi, prende un paio di ali, le accarezza a lungo, le bacia, poi, decisamente, le porta via con sé. Corre per le strade, sale nell'autobus, la gente la sfiora, la urta, la spinge. Amelia continua a correre, vuol portare le ali a casa, farle vedere alla mamma, al fratello, alle compagne, ai ragazzi del cortile.

Che cosa può capire un ragazzo di ali fatte di piume di cigno? Il fratello di Amelia ride, sghignazza, afferra le ali e scappa via. Quando tornerà a casa, le ali non ser-

viranno più, imbrattate di fango, strappate, a brandelli.

Di qui ha inizio la lunga, affannata, disperata ricerca di Amelia in una città immensa, piena di gente distratta, frettolosa, indifferente. Ogni tanto, l'incontro con un personaggio curioso, fantasioso. Poi, ecco apparire una giovane donna, alta e magra, dal viso bellissimo. Porta tra le braccia, delicatamente, come un fascio di fiori, un paio di grandi ali candide fatte di piume di cigno. La bambina la segue con occhi sbarrati. La donna entra in una casa, e Amelia le corre dietro: un grande atrio deserto, poi una scala, lunghissima. La bambina comincia a salire.

Una musica dolce e grave l'accompagna sino in cima alla scala dove si apre uno stanzone pieno di luce: lo studio di un pittore. L'artista sta dipingendo su una vasta tela un «angelo che suona la mandola». L'angelo è la giovane donna che Amelia ha visto in strada. E' già sulla pedana, in posa, nel suo bellissimo costume di angelo.

Come ha fatto a trasformarsi in così breve tempo? Il pittore si china sulla bambina, ascolta il suo discorso affannato, rotto dai singhiozzi, le accarezza i capelli. Poi, sorridendo maliziosamente, come chi vuol fare una simpatica sorpresa, si allontana e torna subito, poggiando alla bambina un paio di grandi ali bianche fatte di piume di cigno. È sull'immagine di Amelia che corre felice per le strade della città si conclude la bella favola che Ken Russell ha realizzato con finissimo senso poetico.



«Venezia salvata dai bambini» è il titolo dell'opera di Corrado Leoni di Genova (quarta elementare) che ha vinto il «Premio Prora 73: Salvate Venezia!». Si è classificata prima fra ottomila disegni e dipinti giunti da bambini di tutto il mondo

In ottomila al Premio Prora 73

SALVARE VENEZIA

Lunedì 29 ottobre

I bambini vivono naturalmente in un mondo di fantasia: in un mondo creato dalla loro fantasia. Perciò, altrettanto naturalmente, rifiutano o ignorano il mondo della cosiddetta realtà. Venezia, con le sue acque e arie in continuo mutamento, con le sue architetture da paese di fiaba, pare la sola città della terra in cui i bambini possano essere cittadini e sovrani: nella luce di fantasia che ogni giorno, ogni ora, la ricrea nuova e diversa.

Con queste parole il poeta Diego Valeri ha presentato alla stampa internazionale il «Premio Prora 73: Salvate Venezia!» dedicato ai bambini delle scuole elementari di

tutto il mondo, che sono stati chiamati a inviare disegni e dipinti riguardanti Venezia e i problemi della sua salvaguardia.

L'iniziativa, che si inserisce nella campagna mondiale dell'UNESCO a favore di Venezia e che ha l'adesione ufficiale della Regione Veneta, è stata riservata ai bambini proprio perché in essi si identifica la parte migliore della umanità, quella non ancora «inquinata» ma che più delle altre, per il suo avvenire, è sottoposta ai pericoli della progressiva contaminazione dell'ambiente naturale e della distruzione dei monumenti.

Premi in palio: per il primo assoluto, Targa d'oro riproduttore il disegno vincitore, appositamente eseguito dallo scultore-orafo Giancarlo Lonardelli; una grande enciclopedia, due macchine fotografiche, una per uso personale e l'altra da offrire alla scuola; viaggio per una settimana — per il bambino e i suoi genitori — a Venezia e a Verona (sede del Premio). E inoltre, venti targhe d'argento, trenta targhe di bronzo e macchine fotografiche per i bambini classificati fino al cinquantesimo posto.

Ed ora veniamo ai risultati del concorso. Ottomila bambini di 26 nazioni nei 5 continenti hanno risposto all'appello «Salvate Venezia!». Le opere sono state giudicate da una giuria internazionale, presieduta da Virgilio Lilli, presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, e composta da scrittori e poeti, giornalisti, artisti e rappresentanti di Organismi che si preoccupano della salvaguardia dei beni culturali e naturali di tutto il mondo.

Il compito della giuria è stato particolarmente impegnativo per l'alto livello artistico e l'incredibile varietà delle ispirazioni, dei motivi e delle tecniche impiegate da tanti autentici «naïf» di tutto il mondo, che hanno dimostrato quanto Venezia stia a cuore ai giovani in tutti i Paesi.

Con i primi cento classificati, la giuria ha designato vincitore del Premio Prora 73 il piccolo Corrado Leoni, di anni 10, alunno di IV elementare presso la scuola «G. Fanfani» di Genova. L'opera vincitrice sarà messa a disposizione dell'UNICEF per una cartolina augurale da diffondere in favore del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia.

La rubrica *Immagini dal mondo* curata da Agostino Ghilardi presenterà nel numero di lunedì 29 ottobre un ampio servizio dedicato al «Premio Prora 73: Salvate Venezia!».

Il servizio sarà completato da un delizioso e commovente reportage realizzato dalla Radiotelevisione francese. In un villaggio dell'Oise, a cento chilometri da Parigi, c'è una scuola, minuscola ma perfettamente attrezzata, composta di una sola aula in cui studiano alunni delle cinque classi elementari, tutti insieme, sotto l'efficiente guida della matura e simpaticissima Mademoiselle Lapié.

Ebbene, la nostra bravissima insegnante ha imparato tutte le materie di un intero anno scolastico su di un unico tema: Venezia. Storia, geografia, letteratura, aritmetica, musica, canto, ginnastica, recitazione, disegno, si svolgevano in funzione di un soggetto mai approfondito a sufficienza: la Regina della Laguna, la dolce signora della Serenissima, nei suoi molteplici aspetti.

L'anno scolastico si è concluso con un grande spettacolo a cui ha assistito l'intero paese. I ragazzi hanno cantato antiche arie veneziane, hanno eseguito barcarole, hanno danzato nei costumi dei personaggi goldoniani: Arlecchino, Colombina, Pantalone, Rosaura hanno riportato un successo così grande che il sindaco del villaggio, commosso, ha offerto un viaggio-premio a Venezia a tutti i ragazzi e a Mademoiselle Lapié.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 ottobre

BUSTER KEATON, serie di film dedicata al famoso comico americano, a cura di Luciano Michetti. Ricco Verranno trasmessi: *Il signor Espantone*, uno dei migliori film d'inseguimento di Keaton — e *Il teatro*: Keaton presenta uno spettacolo di varietà dove l'orchestra da lui diretta, ma anche i comici dell'orchestra come Keaton, e anche gli artisti che si esibiscono sul palcoscenico sono Keaton. Il bravissimo attore-regista ha potuto ottenere questo sorprendente effetto avvalendosi di sovrimpressioni, riprese separate e di un montaggio molto abile. Completare il programma il cartone animato *La rana canterina* della serie *Professor Baldazar*.

Lunedì 29 ottobre

LA PRINCESSA ACQUACHIARA è il titolo di un delicato racconto al quale seguirà un cortometraggio a pupazzi animati dal titolo *Il signor Prokofiev, amico degli animali*. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* che presenterà un servizio sul «Premio Prora 73: salvate Venezia!», e la quarta puntata del telefilm *Tiranno re*.

Martedì 30 ottobre

LE STORIE DI GIROMINO: Un armadio di poche parole. Giromino ha un armadio che parla e compie azioni prodigiose quando la principessa Carolina è superba e dispettosa, ordina a Giromino di portarle le mele d'oro del sole e le pere di cristallo della luna, l'armadio gli viene in aiuto. Poi la principessa vuole l'armadio magico per sé, e il ragazzo, pur soffrendone, obbedisce. Ma l'armadio questa volta decide di dare una salutare lezione alla capricciosa, incontentabile Carolina. Per i ragazzi andranno in onda il programma di giochi dello schermo presentato da Febo Conti e Adler Gray.

Mercoledì 31 ottobre

TANTO PER GIOCARE: Lucia Scalerà presenterà una nuova puntata del programma di «bricolage» ideato da Emanuela Bompiani Positano e diretto da Eugenio Giacobini. Subito dopo andranno in onda due avventure a cartoni animati, della serie *Rinoceronte, il brigante*. Per i ragazzi andranno in onda il documentario *Mammiferi nelle acque fredde* realizzato da Jack Nathan per la serie *Lasciamoli vivere*, e il cartone animato *Celebrità per tre divi* della serie *Napo, orso capo*.

Giovedì 1° novembre

AMELIA E L'ANGELO, film per bambini diretto da Ken Russell sarà seguito dalla quarta ed ultima puntata dello sceneggiato *Jean-Henri Fabre - Viaggio nel mondo della natura* di Tito Benfatto e Nico Orengo, regia di Massimo Scaglione.

Venerdì 2 novembre

MACH 5 - Il volo di oggi, il volo di domani. In questo numero: *Roma-Tokio: tre ore nel 2000*. Seguirà la rubrica *Il nonno racconta* a cura di Mino E. Damato con la collaborazione di Franca Rampazzo. Andrà in onda il servizio *In piazza della Signoria... 400 anni dopo*, realizzato da Aldo Bruno.

Sabato 3 novembre

COLPO D'OCCHIO: Gli alberi. A parte una breve introduzione parlata, protagonisti della trasmissione è l'immagine che, accompagnata dalla musica, viene usata in funzione descrittiva, cioè non tanto per informazioni di tipo didattico sull'argomento della puntata, quanto per stimolare la fantasia del piccolo spettatore. Per i ragazzi andrà in onda *Quando il topo ci mette la coda*, programma di giochi con Topo Gigio e Franco Nebbia, regia di Francesco Dama. (Vedere un servizio alle pagine 121-122).

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol,
grazie alla loro azione batteriostatica,
sono un valido aiuto
del nostro organismo per la cura del
raffreddore e del mal di gola.



WANDER **FORMITROL** MILANO

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchia-
le di Oggiono (Como)
SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Ro-
mano

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Laura Basile

meridiana

12,30 **OGGI LE COMICHE**

L'eredità
Interpreti: Stan Laurel, Oliver
Hardy
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

12,55 **CANZONISSIMA ANTE-
PRIMA**

presentata da Maria Rosaria
Omaggio
Regia di Romolo Siena

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Caramelle Ziguli - Stira e
Ammira Johnson Wax - Distil-
lerie Moccia - Carne Montana
- Oia - Finegrappa Libarna -
Olio di oliva Dante)

13,30

TELEGIORNALE

14-15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga

16,15 **SEGNALE ORARIO**

PROSSIMAMENTE
Programmi per sette ore

GIROTONDO

(San Carlo Gruppo Alimenta-
re - Saffio - Carrarmato Pe-
rugina - HitOrgan Bontempi -
Vernel)

la TV dei ragazzi

16,30 **PROFESSOR BALDAZAR**

Cartone animato di Zlatko Grgic.
Boris Kolar, Ante Zaninovic
La rana canterina

Prod.: TV Jugoslava

16,40 **Un grande comico**

BUSTER KEATON

a cura di Luciano Michetti Ricci
Presenta Gianrico Tedeschi

— Il capro espiatorio (1921)

diretto da Buster Keaton e Mal

St. Clair

Interpreti: Buster Keaton, Virginia

Fox, Joe Roberto, Mal St. Clair

— Il teatro (1921)

diretto da Buster Keaton

Interpreti: Buster Keaton, Virginia

Fox, Joe Roberto

Musiche originali di Giovanni

Tommaseo

pomeriggio alla TV

GONG

(Bagno Felca Azzurra Paglie-
ri - Amaretto di Saronno -
Goddard - Tingi Color)

17,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tic-Tac Ferrero - Vernel -

Banana Chiquita - Panificati

linea Butoni)

17,45 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul cam-
pionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e

Paolo Valenti

18 — **Pippo Baudo presenta:**

CANZONISSIMA

'73

Spettacolo abbinato alla Lotteria

Italia

con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri

Orchestra diretta da Pippo Ca-
ruoso

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena

Quarta puntata

TIC-TAC

(Castor Elettrodomestici - In-
vernizzi Invernizzi - Calze
Erges - Oransoda Fonti Levis-
sima - Bensieiser - Frollino
Gran Dorato Maggiora - Riz-
zoli Editore - Amaro Petrus
Boonekamp)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO**

DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo

di una partita

— Chinamartini

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Magnesia Bisurata Aromatic -

Bic - S.I.S. - Liomellini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Orzobimbo - Iris Ceramica -

Shampoo Hegor - Terme di

Crudo - BioPresto - Bel Pae-
se Galbani)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Grup-
po Industriale Ignis - (3) Bi-
scottini Nipoli V Buitoni - (4)

Caffè Splendidi - (5) Reti

Ondaflex

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Camera 1 - 2) Mi-
ro Film - 3) Film Makers - 4)

Recta Film - 5) Cinemac 2 TV

— Grappa Piave

21

NAPOLEONE

A SANTELENA

Sceneggiatura in quattro puntate

di Giovanni Bormioli

Consulenza del Prof. Carlo

Zaghi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Napoleone - Renzo Palmer

Gran Maresciallo Bertrand

— Walter Maestosi

Albine de Monthon

Fanny Bertrand - Mila Vannucci

Generale Gourgaud - Giacomo Piperno

Generale Monthon - Umberto Ceriani

Generale Lallemand - Luciano Melani

Generale Savary - Fernando Caiati

Conte Las Cases - Giulio Girola

Marchand - Silvio Anselmo

Saint Denis - Vero Soleri

Capitano Besson - Claudio De Davide

Giuseppe Bonaparte

Lord Liverpool - Marcello Tusco

Lord Eldon - Corrado Gaipa

Lord Castlereagh - Ezio Marano

Capitano Mailand - Rino Giampietro

Un Capitano Francese

— Fiore De Rienzo

Il narratore - Arnoldo Foà

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Vittorio Cottafavi

DOREMI'

(Spic & Span - Aperitivo Ros-
so Antico - Linea Scholl's -

Grappa Bocchino - Pasticcini

Bel Bon Salsa - I Dixan)

22,15

LA DOMENICA SPOR- TIVA

Cronache filmate e commenti sui

**principali avvenimenti della gio-
rata**

a cura di Giuseppe Bozzini, Ni-
po, Greco, Mario Mauri e Aldo

De Marzio

condotta da Alfredo Pigna

Regista Raoul Bozzi

BREAK 2

(Gruppo Industriale Busnelli -

Brandy René Briand - Endo-
tên Helene Curtis)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16-17 **RIPRESA DIRETTA DI**
**UN AVVENIMENTO AGONI-
STICO**

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO**

DI CALCIO

Cronaca registrata di un

tempo di una partita

19,20-20,25 **L'AMOR GLACIALE**

Originale televisivo di Giu-
seppe Cassieri

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Alba - Valeria Valeri

Hermes - Gianrico Tedeschi

Dottor Franz Alfredo Bianchini

Voce Barbara

— Liliana Sangiuliano

Lo speaker - Luigi Lizzo

L'americano

— Gerardo Panipucci

La signora - Laura Redi

Il giovane - Enrico Di Domenico

Scene e arredamento di Pi-
no Valenti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Dino Partesano

(Replia)

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lane BBB - Brodo Knorr -

Definitivo Ultrabreit - Scatto

Perugina - Ferrocina Bisleri

— Spic & Span - Lacca Ca-

donetti

— I Dixan

21,20

ADDIO TABARIN

Divagazioni sulla canzone

italiana dal 1890 al 1938

a cura di Lino Patrino, Nan-
ni Svampa e Vito Molinari

Scene di Egle Zanni

Costumi di Sebastiano Sol-
dati

Coreografie di Floria Torri-
giani

Regia di Vito Molinari

Terza puntata

DOREMI'

(Close up identico - Liquore

Strega - Lacca Libera & Be-
lla - Charms Alemagna - Pollo

Arena - Telerie Eliolona)

22,15 **CHI**

DOVE

QUANDO

a cura di Claudio Barbatì

Giacomo Balla

Un programma di Jack Cle-
mente

Testo di Maurizio Fagiolo

23,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette ore

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Im Krug zum grünen Kranz

In dieser Sendung unterhal-

ten Sie:

Gustl'a fröhliche Dorfmusik

Margot und Michael

Lotti Krelak u. der kleine

Nicki

Verleih Telesser

19,45 **Civilisation**

Eine Sendereihe von Kenneth

Clark

4. Folge: "Der Mensch -

Mass aller Dinge"

Brunelleschi und die Architek-

ture der Frührenaissance,

Rückgriff auf die Antike,

Fürstentümer von Florenz, Ur-
bino, Mantua

Verleih: BBC

20,35 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Arnold Müller

20,40-21 Tagesschau



28 ottobre

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 18 nazionale

L'altra domenica erano tre gli ospiti, questa sera dovrebbero essere quattro e forse più. E' previsto un omaggio al teatro che coinvolgerà gli attori più popolari attualmente impegnati nei teatri di Roma. Per

quanto riguarda la gara è in programma un'altra puntata riservata ai big. Il cast è ancora in alto mare, per via della grave indisposizione che ha costretto l'altra settimana Rosanna Fratello a rimandare il suo intervento a Canzonissima. Tutto dipende dalle condizioni del-

la cantante pugliese. E' confermata invece la partecipazione di Peppino Gagliardi, Marisa Sannia, I Vianella, Fausto Leali, Mino Reitano, Gigliola Cinquetti. (Alle pagine 43-50 pubblichiamo il servizio di Pippo Baudou sui retroscena della trasmissione).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 secondo

Terza giornata del campionato di serie A e già il torneo comincia a scaldarsi. Sono in programma almeno quattro incontri di una certa importanza: Fiorentina-Foggia, Inter-Napoli, Juventus-Lazio e Roma-Milan. Cinque di queste squadre non possono permettersi passi falsi per non perdere

contatto con le prime posizioni. Anche se siamo nella fase iniziale, questo campionato, come la scorsa stagione, si presenta abbastanza livellato nei valori, al punto che nessuna formazione parte favorita per la conquista dello scudetto. Per il ciclismo, il calendario prevede la Parigi-Tours, una classica di fine stagione che la gola soprattutto ai velocisti. E' una

delle poche corse che non ha mai visto il successo di Eddy Merckx forse perché si è sempre risolta con un arrivo convulso, e il campione belga gradisce poco le soluzioni in «mischia». Lo scorso anno si impose il fiammingo Van Tyghem davanti a Huismans. Il primo degli italiani, Marino Basso, si classificò al quattordicesimo posto.

NAPOLEONE A SANT'ELENA - Prima puntata

ore 21 nazionale

Waterloo, 18 giugno 1815: il duca di Wellington comandante in capo delle forze coalizzate contro Napoleone, sconfigge definitivamente l'esercito dell'imperatore dei francesi. Dopo la battaglia Bonaparte si rifugia nell'isola di Aix, situata a nord di Bordeaux, per decidere a quale Paese chiedere asilo politico. Il fratello Giuseppe e i più fedeli tra gli amici che lo hanno seguito, lo esortano invano a fuggire in America,

approfittando del fatto che la flotta inglese non ha ancora bloccato tutta la costa. Disfatto da tre mesi di lotta e dalla sconfitta di Waterloo, Napoleone si lascia trascinare dagli eventi senza riuscire a prendere una decisione. Quando ormai ogni tentativo di fuga risulta impossibile, l'ex imperatore, pur di non farsi catturare dalle truppe francesi fedeli al nuovo governo, si consegna agli inglesi rifugiandosi su una nave della flotta britannica. Napoleone Bonaparte, l'uomo che

aveva dominato l'Europa per quasi un ventennio, si trova così in balia del suo nemico tradizionale. L'inghilterra. Consenso di essere alle prese con un prigioniero pericoloso, che una volta in Gran Bretagna avrebbe potuto facilmente fuggire dal Paese per ritentare l'avventura in Francia, il governo inglese, per non correre rischi, decide di confinare Napoleone a Sant'Elena, una piccola isola sperduta al centro dell'Oceano Atlantico. (Servizi alle pagine 26-35).

ADDIO TABARIN - Terza puntata



Lino Patruno, Franca Mazzola e Nanni Svampa nello show

ore 21,20 secondo

Siamo agli «anni folli» compresi tra il 1920 e il 1928. La spensieratezza è generale, la Grande Guerra appena finita ha lasciato nella gente un forte bisogno di dimenticare i pesanti problemi. Questo è

il tema della terza puntata di Addio tabarin, la trasmissione condotta da Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola. E' il momento che vede la nascita dei grandi spettacoli di rivista mentre le canzoni approfittano del surrealismo come La giava rossa e La giava dei

gatti. Il tabarin muore e nasce l'avanspettacolo che per sopravvivere deve accostarsi al cinema alle sue prime armi. La canzone continua il discorso cominciato dal melodramma e i grandi cantanti lirici prestano la loro voce a Son fili d'oro e a Signorinella. Da oltre oceano arriva l'eco di un nuovo genere musicale, il jazz: nasce la radio, la musica si meccanizza, la canzone si avvia a diventare un prodotto commerciale. Al Jolson interpreta il primo film sonoro, il cantante pazzo, mentre in Italia i motivi in voga si intitolano Ciri-biribin e Addio mia bella signora. Gli ospiti di questa terza puntata di Addio tabarin sono Milva e Achille Togliani, il regista è Vito Molinari, le coreografie sono di Floria Torrigiani, i costumi di Sebastiano Solerti, le scene di Ego Zanni, primo ballerino e aiuto coreografo è Bruno Telfoli. (Servizio alle pagine 147-150).

CHI DOVE QUANDO: Giacomo Balla

ore 22,15 secondo

Va in onda una puntata che descrive la vita e l'opera di Giacomo Balla (Torino, 1871 - Roma, 1958), il pittore futurista che affrontò nei primi decenni del secolo tutti i problemi ancora oggi aperti nel campo delle arti visive. Autodidatta, dipinge i suoi primi quadri con tecnica divisionista. Dopo un viaggio a Parigi (1900), espone a Roma numerosi ritratti e opere anche a sfondo sociale, mentre il suo studio, frequentato tra gli altri dai giovani

Boccioni e Severini, diventa luogo di incontro e ricerche. Conosciuto Marinetti, Balla è tra i firmatari del Manifesto del futurismo (1910), movimento congeniale agli studi che egli stesso aveva già intrapreso nella ricerca di effetti di luce particolari (Lampada ad arco, Museo di New York) e di dinamismo. Accanto alle prime Composizioni iridescenti del 1912-14 si pongono opere in cui studia le forme in movimento (Bambino che corre sul balcone, Dinamica di un cane al guinzaglio) e il movimento

inteso come espressione plastica astratta. Pur continuando a dipingere, si occupa in seguito di arredamento (arazzi), di scenografia (per i balletti di Diaghilev nel Fuoco d'artificio di Stravinski), di arte decorativa in genere, influenzando anche sull'architettura. Negli ultimi anni, Balla torna a dipingere (La famiglia del pittore, 1945) secondo un naturalismo verista e una precisione quasi artigianale che, per la verità, non aveva abbandonato del tutto durante il periodo astrattizzante.

Questa sera sul 1° canale alle ore 23

MR. BONE in

"NEW YORK-PARIGI OPERAZIONE MICROFILM"



presentato dal

Brandy
**RENÉ BRIAND
EXTRA**

OGNI BOTTIGLIA E' UN ORIGINALE

**lentiggini?
macchie?**

crema tedesca
dottor **FREYGANG'S**
ir scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

MAL DI DENTI?

**SUBITO
UN CACHET**

dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa



MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

RADIO

domenica 28 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Simone.

Altri Santi: S. Giuda, S. Anastasia, S. Cirillo, S. Fedele, S. Onorato.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,24; a Milano sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,16; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,59; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,05; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1585, nasce ad Accoy Cornelius Jansen (Giansenio).

PENSIERO DEL GIORNO: Chi poco pensa, molto erra. (Leonardo Da Vinci).



Herbert von Karajan dirige pagine di Locatelli, Ciaikovski e Strawinsky nel Concerto dei Filarmonici di Berlino in onda alle ore 10 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursun Corda», pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Luigi Esposito: «L'albero capolavoro della natura e simbolo della vita». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Allocations mariale di Paul VI. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Okumenischer Bericht. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama missionario. 22,45 Ultimo'ora. «Panorami Musicali», a cura di P. Giuseppe Perricone: «De temporum fine comedia, di Karl Orff al Festival di Salisburgo» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticella. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Musica, oltre frontiera. 11,30 Orchestre varie. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette italiane. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Kleinguti. 14 Informazioni. 14,05 Momento musicale. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Saluti dal Messico. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Kermesse du musette. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Assoli

alla tromba. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Rassegna Internazionale del Radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (XIII serata). Una domenica per piangere. Drama per la radio di Felice Filippini. Regia di Francis Borghi. 21,15 Juke-box. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 14,35 Musica pianistica. Modesto Musorgski: Tre studi per pianoforte. 14,50 La - Costa dei barbari - (Replica dal Primo Programma). 15,15 Domenico Dragonetti: Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Contrabbasso Thomas Lom - Schwabisches Kammerorchester Stuttgart diretta da Werner Stiefel). Franz Berwald: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sixten Ehrling). 16 I Diavoli di Loudun. Opera in tre atti di Krzysztof Penderecki. Libretto del compositore (Da «The Devils of Loudun» nella traduzione tedesca di Eric Fried). 17,50 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. Orchestra da camera della BRT diretta da Ferdinand Terby. Norbert Rousseau: Sonata a quattro per quattro violini e archi; Louis Marischal: Tre pezzi per arpa e orchestra da camera (Arpista Mireille Flouri); Eugene Ysaie: Da due poemi di E. Ysaie per violino e orchestra (Violinista Maurice Raskin); Alfredo Casella: Scarlattiana. 21,30 Enrol Garner al pianoforte. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
- MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Lully: Airs pour M.me La Dauphine; Pavana - Giga - Ciaconna - Passapied (Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte) • Ludwig van Beethoven: Poco sostenuto, Vivace, della Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini) • George Gershwin: Ouverture cubana (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waart) • Daniel Auber: Il Cavallo di bronzo: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore)
- 6,50 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Verdi: Macbeth: Balletto (Orchestra New Philharmonia diretta da Igor Markevitch) • Johann Strauss: Quadrilles a tre temi da «Un ballo in maschera» di Verdi (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krips)
- 7,20 Il grillo cantante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Libri per i futuri sposi. Servizio di Giovanni Ricci La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli
- 10,15 SALVE RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,55 IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: I NEW TROLLS
- 11,10 NAPOLI RIVISITATA
un programma realizzato da Achille Millo
con Roberto De Simone
partecipano Marisa Pagano e Franco Acampora
- 11,35 QUARTA BOBINA
Supplemento mensile del «Circolo dei genitori» a cura di Luciana Della Seta
- 12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
- 12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 GRATIS
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli
- 14 — CAROSELLO DI DISCHI
- 14,30 FOLK JOCKEY
Un programma di Mario Colangeli
- 15 — Giornale radio
- 15,10 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini

- 15,30 Tutto il calcio
minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco
condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock

- 16,30 POMERIGGIO
CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina
— Cedral Tassoni S.p.A.

19,15 Intervallo musicale

- 19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di Lilian Terry
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,20 Ascolta, si fa sera
- 20,25 GIGLIOLA CINQUETTI
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
- 21,45 CONCERTO DELLA VIOLINISTA MAJUMI FUJIKAWA E DEL PIANISTA HELMUTH ZACHARIAS
Sergej Prokofiev: Sonata in fa minore op. 80: Andante assai - Allegro bruscato - Andante - Allegroissimo
(Registrazione effettuata il 29 novembre 1972 al Teatro Olimpico in Roma in occasione del concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

(Ved. nota a pag. 105)

17,25 BATTO QUATRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Licio Dalla e Domenico Modugno
Regia di Pino Gilloli
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore
Mariss Jansons
Sergej Prokofiev: Sinfonia in re maggiore op. 25 - Classica - Allegro - Larghetto - Gavotta (Non troppo allegro) - Finale (Molto vivace) • Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante-Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza-Moderato con anima - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso-Allegro vivace)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 105)

- 22,15 FUMO
di Ivan Turgheniev
Adattamento radiofonico di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
5ª puntata
Litvinov Raoul Grassilli
Irina Franca Nuti
Petrogino Gino Mavara
Arcadi Alberto Ricca
Ratimiro Giulio Oppi
Primo Generale Sandro Rocca
Secondo Generale Natale Peretti
Terzo Generale Ignio Bonazzi
Il principe Kokò Franco Passatore
La contessa Lise Elena Magaja
Lo spiritista Renzo Lori
Un cameriere Adolfo Fongoglio
Prima signora Silvana Lombardo
Seconda signora Anna Bolens
Terza signora Pinuccia Galimberti
Quarta signora Wilma Deusebio
- Regia di Pietro Masseroni Tarlico
(Registrazione)
- 22,55 Palco di prosenno
- 23 — GIORNALE RADIO
Al termine:
Prossimamente
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Otello Profazio e i Pop Tops**
Profazio: Prima vi cuntu e poi vi cantu • Bovio-Falvo: Guapparia • La Pace-Profazio: 'U scecu Peppinu • Anonimo: Vitti 'na crozza • Calavrisella • Reddyhoff-Frenning: Sometimes you win, sometimes you lose • Trin: Oh lord, why lord • Esse-Senior: Walk along by the riverside • Dajano-Marshall: Angeline • Danova-Schwartz: Hideaway
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14** **Giornale radio**
8,30 **IL MANCIADISCHI**
8,40 **Casadan: Crystal rose (Playsound Orchestra)** • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey & Dover) • Lipari-Dammico: Un'altra età (Della) • Woods-Hill-Chatkiki: Shine shine (David Hill) • Continiello-Ciotti-Rosso: Pelle di miele (Trabacchi) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Casu-Giuffran-Frazer: Life is life (Willy and the Contact) • Depas-O'Sullivan-Faella: Che cosa mi dai (Pepino Di Capri) • Albertelli-Colonnello: Chi sono io (Iva Zanicchi) • Riccardi: Frogs (Al Moog: il Guardiano del Faro)

- 9,14** Ribalta
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sangiugni**
Sette Sere Perugia
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11** — **Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- **All lavatrici**
- 12** — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
- **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15** Le belle canzoni d'amore
12,30 **Aroldi Terzi presenta: Il discontinuo**
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Mira Lanza**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Dufour caramelle**
- 14** — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Su di giri**
- 15** — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,35** **Supersonic**
Dischi a mach due
Mirror mirror (The Osmonds) • Long train rummin' (The Doobie Brothers) • I'm a writer not a fighter (Gilbert O'Sullivan) • Sweet sympathy (Alexis Korner and Snape) • Gaye (Clifford J. Ward) • The ball room blitz (The Sweet) • Thinking (Roger Daltrey) • Brother Louie (Stories) • The case della vita (Antonello Venditti) • Sto male (Ornella Vanoni) • La discoteca (Mia Martini) • Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Steppin' stone (Arie Kaplan) • Hum along and dance

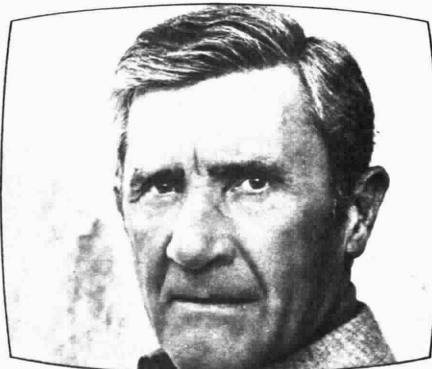
19,15 ORCHESTRE ALLA RIBALTA

- 19,30** **RADIOSERA**
Le canzoni delle stelle
- 19,55** **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21** — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,25** **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1973)
De Lorenzo-Olivares: Quello che trovo in te (Tony Dallara) • Spanio-Estrel: Un amore ossessionante (Diana e Nadia) • Danpa-Dammico: Un uomo solo (I Biondi) • Panzuti-Corvi: Alleluja (Mauro Giordani)
- 21,40** **I GRANDI TEATRI LIRICI NAZIONALI**
a cura di **Bruno Cagli**
1. Il bel canto al servizio del Re Sole
- 22,10** **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
- 23** — Bollettino del mare

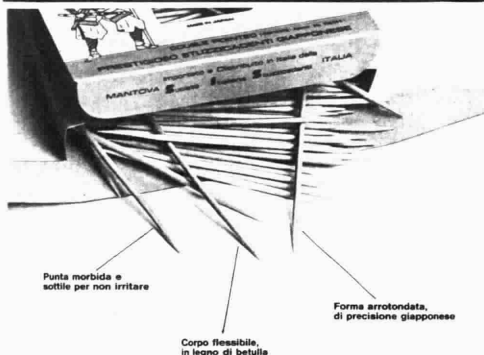
23,05 BUONANOTTE EUROPA

- Divagazioni turistico-musicali
- 24** — **GIORNALE RADIO**
- 24,30** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 24,50): **Giornale radio**
- 25,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 25,30): **Giornale radio**
- 25,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 26,00): **Giornale radio**
- 26,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 26,30): **Giornale radio**
- 26,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 27,00): **Giornale radio**
- 27,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 27,30): **Giornale radio**
- 27,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 28,00): **Giornale radio**
- 28,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 28,30): **Giornale radio**
- 28,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 29,00): **Giornale radio**
- 29,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 29,30): **Giornale radio**
- 29,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 30,00): **Giornale radio**
- 30,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 30,30): **Giornale radio**
- 30,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 31,00): **Giornale radio**
- 31,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 31,30): **Giornale radio**
- 31,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 32,00): **Giornale radio**
- 32,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 32,30): **Giornale radio**
- 32,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 33,00): **Giornale radio**
- 33,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 33,30): **Giornale radio**
- 33,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 34,00): **Giornale radio**
- 34,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 34,30): **Giornale radio**
- 34,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 35,00): **Giornale radio**
- 35,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 35,30): **Giornale radio**
- 35,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 36,00): **Giornale radio**
- 36,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 36,30): **Giornale radio**
- 36,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 37,00): **Giornale radio**
- 37,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 37,30): **Giornale radio**
- 37,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 38,00): **Giornale radio**
- 38,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 38,30): **Giornale radio**
- 38,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 39,00): **Giornale radio**
- 39,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 39,30): **Giornale radio**
- 39,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 40,00): **Giornale radio**
- 40,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 40,30): **Giornale radio**
- 40,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 41,00): **Giornale radio**
- 41,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 41,30): **Giornale radio**
- 41,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 42,00): **Giornale radio**
- 42,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 42,30): **Giornale radio**
- 42,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 43,00): **Giornale radio**
- 43,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 43,30): **Giornale radio**
- 43,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 44,00): **Giornale radio**
- 44,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 44,30): **Giornale radio**
- 44,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 45,00): **Giornale radio**
- 45,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 45,30): **Giornale radio**
- 45,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 46,00): **Giornale radio**
- 46,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 46,30): **Giornale radio**
- 46,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 47,00): **Giornale radio**
- 47,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 47,30): **Giornale radio**
- 47,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 48,00): **Giornale radio**
- 48,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 48,30): **Giornale radio**
- 48,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 49,00): **Giornale radio**
- 49,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 49,30): **Giornale radio**
- 49,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 50,00): **Giornale radio**
- 50,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 50,30): **Giornale radio**
- 50,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 51,00): **Giornale radio**
- 51,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 51,30): **Giornale radio**
- 51,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 52,00): **Giornale radio**
- 52,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 52,30): **Giornale radio**
- 52,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 53,00): **Giornale radio**
- 53,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 53,30): **Giornale radio**
- 53,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 54,00): **Giornale radio**
- 54,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 54,30): **Giornale radio**
- 54,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 55,00): **Giornale radio**
- 55,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 55,30): **Giornale radio**
- 55,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 56,00): **Giornale radio**
- 56,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 56,30): **Giornale radio**
- 56,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 57,00): **Giornale radio**
- 57,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 57,30): **Giornale radio**
- 57,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 58,00): **Giornale radio**
- 58,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 58,30): **Giornale radio**
- 58,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 59,00): **Giornale radio**
- 59,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 59,30): **Giornale radio**
- 59,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 60,00): **Giornale radio**
- 60,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 60,30): **Giornale radio**
- 60,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 61,00): **Giornale radio**
- 61,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 61,30): **Giornale radio**
- 61,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 62,00): **Giornale radio**
- 62,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 62,30): **Giornale radio**
- 62,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 63,00): **Giornale radio**
- 63,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 63,30): **Giornale radio**
- 63,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 64,00): **Giornale radio**
- 64,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 64,30): **Giornale radio**
- 64,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 65,00): **Giornale radio**
- 65,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 65,30): **Giornale radio**
- 65,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 66,00): **Giornale radio**
- 66,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 66,30): **Giornale radio**
- 66,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 67,00): **Giornale radio**
- 67,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 67,30): **Giornale radio**
- 67,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 68,00): **Giornale radio**
- 68,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 68,30): **Giornale radio**
- 68,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 69,00): **Giornale radio**
- 69,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 69,30): **Giornale radio**
- 69,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 70,00): **Giornale radio**
- 70,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 70,30): **Giornale radio**
- 70,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 71,00): **Giornale radio**
- 71,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 71,30): **Giornale radio**
- 71,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 72,00): **Giornale radio**
- 72,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 72,30): **Giornale radio**
- 72,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 73,00): **Giornale radio**
- 73,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 73,30): **Giornale radio**
- 73,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 74,00): **Giornale radio**
- 74,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 74,30): **Giornale radio**
- 74,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 75,00): **Giornale radio**
- 75,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 75,30): **Giornale radio**
- 75,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 76,00): **Giornale radio**
- 76,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 76,30): **Giornale radio**
- 76,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 77,00): **Giornale radio**
- 77,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 77,30): **Giornale radio**
- 77,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 78,00): **Giornale radio**
- 78,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 78,30): **Giornale radio**
- 78,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 79,00): **Giornale radio**
- 79,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 79,30): **Giornale radio**
- 79,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 80,00): **Giornale radio**
- 80,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 80,30): **Giornale radio**
- 80,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 81,00): **Giornale radio**
- 81,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 81,30): **Giornale radio**
- 81,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 82,00): **Giornale radio**
- 82,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 82,30): **Giornale radio**
- 82,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 83,00): **Giornale radio**
- 83,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 83,30): **Giornale radio**
- 83,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 84,00): **Giornale radio**
- 84,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 84,30): **Giornale radio**
- 84,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 85,00): **Giornale radio**
- 85,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 85,30): **Giornale radio**
- 85,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 86,00): **Giornale radio**
- 86,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 86,30): **Giornale radio**
- 86,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 87,00): **Giornale radio**
- 87,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 87,30): **Giornale radio**
- 87,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 88,00): **Giornale radio**
- 88,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 88,30): **Giornale radio**
- 88,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 89,00): **Giornale radio**
- 89,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 89,30): **Giornale radio**
- 89,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 90,00): **Giornale radio**
- 90,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 90,30): **Giornale radio**
- 90,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 91,00): **Giornale radio**
- 91,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 91,30): **Giornale radio**
- 91,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 92,00): **Giornale radio**
- 92,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 92,30): **Giornale radio**
- 92,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 93,00): **Giornale radio**
- 93,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 93,30): **Giornale radio**
- 93,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 94,00): **Giornale radio**
- 94,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 94,30): **Giornale radio**
- 94,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 95,00): **Giornale radio**
- 95,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 95,30): **Giornale radio**
- 95,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 96,00): **Giornale radio**
- 96,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 96,30): **Giornale radio**
- 96,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 97,00): **Giornale radio**
- 97,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 97,30): **Giornale radio**
- 97,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 98,00): **Giornale radio**
- 98,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 98,30): **Giornale radio**
- 98,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 99,00): **Giornale radio**
- 99,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 99,30): **Giornale radio**
- 99,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 100,00): **Giornale radio**
- 100,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 100,30): **Giornale radio**
- 100,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 101,00): **Giornale radio**
- 101,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 101,30): **Giornale radio**
- 101,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 102,00): **Giornale radio**
- 102,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 102,30): **Giornale radio**
- 102,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 103,00): **Giornale radio**
- 103,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 103,30): **Giornale radio**
- 103,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 104,00): **Giornale radio**
- 104,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 104,30): **Giornale radio**
- 104,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 105,00): **Giornale radio**
- 105,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 105,30): **Giornale radio**
- 105,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 106,00): **Giornale radio**
- 106,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 106,30): **Giornale radio**
- 106,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 107,00): **Giornale radio**
- 107,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 107,30): **Giornale radio**
- 107,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 108,00): **Giornale radio**
- 108,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 108,30): **Giornale radio**
- 108,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 109,00): **Giornale radio**
- 109,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 109,30): **Giornale radio**
- 109,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 110,00): **Giornale radio**
- 110,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 110,30): **Giornale radio**
- 110,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 111,00): **Giornale radio**
- 111,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 111,30): **Giornale radio**
- 111,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 112,00): **Giornale radio**
- 112,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 112,30): **Giornale radio**
- 112,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 113,00): **Giornale radio**
- 113,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 113,30): **Giornale radio**
- 113,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 114,00): **Giornale radio**
- 114,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 114,30): **Giornale radio**
- 114,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 115,00): **Giornale radio**
- 115,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 115,30): **Giornale radio**
- 115,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 116,00): **Giornale radio**
- 116,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 116,30): **Giornale radio**
- 116,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 117,00): **Giornale radio**
- 117,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 117,30): **Giornale radio**
- 117,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 118,00): **Giornale radio**
- 118,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 118,30): **Giornale radio**
- 118,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 119,00): **Giornale radio**
- 119,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 119,30): **Giornale radio**
- 119,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 120,00): **Giornale radio**
- 120,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 120,30): **Giornale radio**
- 120,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 121,00): **Giornale radio**
- 121,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 121,30): **Giornale radio**
- 121,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 122,00): **Giornale radio**
- 122,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 122,30): **Giornale radio**
- 122,45** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 123,00): **Giornale radio**
- 123,15** **Giornale radio**
Nell'intervallo (ore 123,30): **Giornale radio**
- 123,45** **Giornale radio</**

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Paolo Stoppa



Punta morbida e sottile per non irritare

Forma arrotondata, di precisione giapponese

Corpo flessibile, in legno di betulla

SAMURAI®

IL CAREZZADENTI

Samurai, lo stuzzicadenti in morbida betulla giapponese. Morbido, per non irritare, flessibile, sottile, a doppia punta, per una nuova igiene della vostra bocca. Samurai, il carezzadenti.



lunedì

NAZIONALE

Per Firenze e zone collegate, in occasione della VII Mostra Nazionale del Mobile e della V Mostra Mercato della Radio e della Televisione

10,15-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

Monografie
a cura di Nanni De Stefani
L'ONU
Consulenza di Luciano De Guttry
Regia di Giacomo Colli
2ª parte
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Creme Pond's - Candolini Grappa Tokay - Brodo Invernizio - Cioccolatini Pernigotti - Svelto - Rabarbaro Zucca)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

17 — LA PRINCIPESSA

ACQUACHIARA
Disegni di Inge Topp
Regia di Bruno I. Bottge
Prod.: DEFA

17,15 IL SIGNOR PROKOUK

AMICO DEGLI ANIMALI
Pupazzi animati
Regia di Karel Zeman
Prod.: Československý Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Rowntree Kit-Kat - Editrice Giochi - Pizza Star - Penne L.U.S. - Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghiardi

18,15 TIRANNO RE

Personaggi ed interpreti:
Sfrigiato Philip Madoc
Gerald Gould Murray Melvin
Peter Kim Fortune
Charlotte Candy Glendenning
Bill Eddie McMurray
Regia di Mike Hodges
Quarta puntata
Prod.: Thames Television

ritorno a casa

GONG

(Stira e Ammira Johnson Wax - Caffè Splendid - Harbert S.a.s.)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

GONG

(Marigold Italiana - Carrarmato Perugia - Dentifricio Colgate - Milkana Oro)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

Vita in Irlanda
di Giulio Morelli
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Merloni Elettrodomestici - Brodo Knorr - Aqua Velva Williams - Enalotto Concorso Pronostici - Saffio - Te Star - I Dixan - Jagermeister)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Biancosarti - Lacca Libera & Bella - Nescafé Neslé - Super Lauril)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Togo Pavese - Superpila pile elettriche - Olio di Oliva Dante - Lama Bolzano - Poltrone e Divani UnoPi - Top Spumante Garcia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Tin-Tin Alemagna - (2) Confezioni Marzotto - (3) Molinari - (4) Radiale Michelin X - (5) Close up dentifricio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Iet Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Paul Casalini & C. - 5) Storyboard

— Aperitivo Rosso Antico

21 — GERARD PHILIP: IL FASCINO DELL'ATTORE

Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(VIII)

L'ISOLA

CHE SCOTTA

Film - Regia di Luis Buñuel

Interpreti: Gérard Philipe, Maria Felix, Jean Servais, Raoul Dantes, M. A. Ferriz, Domingo Soler, Victor Juncos, Roberto Canedo

Produzione: Groupe des Quatre (Paris) - Cinematografica Fimex S. A. (Mexico)

DOREMI

(Super Lauril - Vini Folanari - Philco Elettrodomestici - Brandy Vecchia Romagna - Collants Regno - Total)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Grappa Julia - Ombrello Knipps - Confezioni Brolio Ricasoli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— La scelta della professione
Il turismo

a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini

— Il cinema comico
Stanlio e Ollio la coppia perfetta

a cura di Tommaso Chiarretti

Realizzazione di Pasquale Satalia

— Invito allo sport

Vela
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fonderie Officine di Saronno - Kamusa Bonomelli - Cosmetici Sanderling - Aceto Giorio - F.lli Rinaldi Importatori - Sapone Fa - Omogeneizzati al Plasmon)

21,20

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Gastone Favero

DOREMI

(Ferretti cucine componibili - Aperitivo Cynar - Manetti & Roberts - Ariel - Fiesta Ferrero)

22,20 CONCERTO DEDICATO

A RICHARD WAGNER
nel 160° anniversario della nascita

— Il vascello fantasma, Ouverture

— Lohengrin: Preludio atto 1º

— Tristan e Isotta: Preludio e morte di Isotta

— I Maestri cantori di Norimberga, Ouverture

Direttore Lorin Maazel
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum

- Der Füllfederhalter -
Polizeifilm mit:
Jurgen Goslar
Gardie Grannas
Nina Sandt u.a.

Regie: Wolfgang Backer
Verleih: Telepool

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



29 ottobre

ORE 13

ore 13 nazionale

Con un servizio sull'etologia, la scienza che si propone lo studio del comportamento animale, Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli, apre il secondo ciclo che proseguirà fino al giugno del 1974. Tra poco più di un mese il giovane

sovrano di Svezia consegnerà il Premio Nobel per la fisiologia e la medicina a tre illustri etologi: Karl von Frish, austriaco, noto per aver studiato il linguaggio delle api; Nicolaas Tinbergen, olandese, docente di comportamento animale all'Università di Oxford; Konrad Lorenz, viennese, considerato il capostipite di questa nuova scienza. Il servizio realizzato da Fabrizio Palom-

belli e Sergio Dionisi mostra alcuni filmati su alcuni animali. In uno di essi lo stesso Lorenz è travestito da volpe per studiare le reazioni delle oche.

In studio intervengono lo stesso regista Fabrizio Palombelli e il professor Danilo Mainardi, professore di biologia all'Università di Parma, che da anni compie studi sul comportamento degli animali.

TVM 73

ore 17 secondo

Prosegue oggi l'indagine panoramica sulle nuove possibilità di occupazione. Le professioni legate al settore turistico (segretari e direttori d'albergo, camerieri, contabili, hostess di

terra ecc.) costituiscono, al momento attuale, una prospettiva incoraggiante, date anche le caratteristiche particolari del Paese. Si parlerà poi delle scuole professionali per il turismo che vengono a mano a mano istituite dagli stessi organi

regionali, dagli assessorati, cioè, che hanno il compito di gestire tutto il settore. Il rimanente spazio della puntata sarà dedicato ad una comica di Stanlio ed Olio e alla presentazione di uno sport molto impegnativo come è la vela.

SAPERE

Vita in Irlanda - Seconda puntata

ore 19,15 nazionale

Nella puntata si affrontano problemi inerenti alla trasformazione economica che si sta verificando in Irlanda. Un'indagine dell'intera popolazione è accentrata a Dublino, di conse-

guenza anche in un Paese scarsamente popolato (4 abitanti per kmq) si presentano problemi connessi con l'urbanizzazione. Chi non riesce a trovare lavoro nelle campagne o nelle poche industrie viene in città e quando anche qui la vita si

fa difficile non rimane che l'emigrazione. Per risolvere questi ed altri problemi l'Irlanda ha intrapreso una lenta trasformazione da una tradizionale economia agricola ad una industriale. Importante tappa è l'entrata dell'Irlanda nel MEC.

L'ISOLA CHE SCOTTA

ore 21 nazionale

L'isola che scotta, intitolato nell'edizione originale La fièvre monte à El Pao (lo stesso titolo del romanzo di Henri Castillon da cui il film è stato tratto), è l'unico incontro fra Gérard Philipe e Luis Buñuel, un grande autore e un grande autore di cinema. E' anche l'ultima interpretazione di Philipe, come tale collocata in chiusura del ciclo televisivo destinato a rievocarlo. Egli si trasferì al Messico, dove la pellicola fu girata agli inizi del 1959, mentre il suo fisico già sentiva i segni della malattia che di lì a poco l'avrebbe ucciso. Parevano segni di stanchezza, conseguenze di un lavoro sempre entusiasmante impegnato e di una vita familiare, sociale, politica, perennemente vissuta nel nome dell'esuberanza. Erano invece preannunci di morte, dei quali per fortuna l'attore non ebbe, o quasi, né tempo né modo di assumere consapevolezza. Con Gérard Philipe al consueto livello di grande partecipazione, interessandosi, al

solito, non soltanto della propria parte ma della parte di tutti. Il romanzo di Castillon, sceneggiato dallo stesso Buñuel insieme a Luis Alcoriza, Charles Dorat e Luis Sapin, ma soprattutto «riveduto e corretto» dal regista affinché corrispondesse alle sue intenzioni espressive, gli consegnava un personaggio ben degno di essere approfondito. Il personaggio si chiama Ramon Vasquez. E' un uomo che si dibatte fra i richiami della buona coscienza, fra le buone intenzioni verso il suo prossimo e la volontà di corrispondere nella propria azione di governo alle aspirazioni di giustizia della povera gente, e una vita, un arrivismo di fondo dai quali non riesce mai a liberarsi completamente. Ramon sogna libertà e progresso per gli abitanti di una piccola isola sudamericana in cui ha sede un penitenziario gremito di detenuti politici. E' ambizioso, e diventa segretario del governo, quando il governatore è assassinato da un complotto, egli si trova nelle mani l'esercizio del potere e la

moglie del defunto, che diventa la sua amante. Arriva un altro governatore, più spietato del precedente: Gaul, col quale Ramon giunge rapidamente allo scontro sia sul piano politico, perché non ne condivide le dittatoriali disposizioni che rendono ancor più grama la vita dei carcerati, sia sul piano umano, perché Gaul, cinicamente, insidia la sua donna, e la ricatta minacciando di coinvolgere Ramon nell'accusa per l'assassinio del suo predecessore. Per battere l'avversario, Ramon si serve dell'aiuto di Ines e dell'inganno, facendo quel che sa sull'intenzione dei prigionieri di ribellarsi. Scoppiata la rivolta, mentre Ines trattiene Gaul sul continente, egli ne ottiene la condanna a morte. Gaul è giustiziato, Ramon arriva finalmente al potere. Ma c'è arrivato a prezzo di intrighi, di ambiguità, di disonestà non diversi da quelli che diceva di voler combattere, e lontanissimi dagli ideali che affermava di professare. La «vittoria» si traduce in dramma che lo travolge insieme alla sua donna.

CONCERTO DEDICATO A RICHARD WAGNER

ore 22,20 secondo

Nel novantesimo anniversario della morte di Richard Wagner (Lipsia 22 maggio 1813 - Venezia 13 febbraio 1883) si trasmette stasera un concerto interamente dedicato al compositore tedesco, «uno dei geni musicali più stupendi che sino ad oggi il mondo abbia mai visto» (Deems Taylor). Ne è protagonista Lorin Maazel sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. In programma figura

innanzitutto l'«Overture» da Il vascello fantasma. In questa affascinante pagina sinfonica si racchiudono due dei principali motivi del lavoro: il «leitmotiv», ossia il tema conduttore dell'Olandese, nonché il motivo della «redenzione». Nella trasmissione spicca poi il «Preludio» all'atto primo del Lohengrin, in merito al quale Stephen Williams ha osservato: «Il colore dominante, in Lohengrin, è il bianco, uno splendore immenso, accecante, che sembra scendere da un al-

tro mondo. Questa sensazione è concentrata nel preludio che sarebbe bastato da solo a fare di Wagner un genio». E risponderà anche il «Preludio e morte d'Isotta» dal Tristan e Isotta, battute che sono tra le più drammatiche dell'intera produzione wagneriana, fatte conoscere la prima volta grazie all'appoggio di re Luigi II di Baviera a Monaco il 10 giugno 1865. Maazel chiude il concerto con la famosa «Overture» da I Maestri cantori di Norimberga. (Servizio alle pagg. 124-126).



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

A. Schmid
merano



RADIO

lunedì 29 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ermelinda.

Altri Santi: S. Massimiliano, S. Valentino, S. Zenobio, S. Giacinto, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,23; a Milano sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,15; a Trieste sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 16,57; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,08; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, nasce a Bellac lo scrittore Jean Giraudoux.

PENSIERO DEL GIORNO: Il pensiero è più forte di ogni cosa. (Remy de Gourmont).



Janet Baker interpreta «Lasciatemi morire» dall'«Arianna» di Monteverdi in «Pagine rare della lirica» alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», rassegna internazionale di articoli missionari, di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoniti - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Economie et paix 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Der Mensch vor Gott, 21,45 Crosscurrents: the Vatican and the World, 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico, 22,45 Ultimi'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dall'Antico Testamento di P. Giuseppe Bernini - Ad Jesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi varia, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Elyk Sowa: «Schönes Budapest», Suite per orchestra; Edvard Grieg: Danza norvegese n. 3 (Direttore Louis Gay des Combes), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,25 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 24, 16 Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli appunti del 500, Rubrica a cura di Guya Modespacher, 16,30 I grandi interpreti: Pianista Alfred Brendel, Franz Schubert: Sonata in do minore D. 958 (Opera postuma), 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Buonsera. Appuntamento musicale dei lunedì con Benito Giontoni, 18,30 Tromboni, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Formazioni strumentali, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport.

Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 Gioacchino Rossini: «Messe solenne» per soli, coro, due pianoforti e harmonium (Hanneke van Bork, soprano; Margaret Lensky, contralto; Serge Maurer, tenore; James Loomis, basso; Luciano Sprizzi e Georges Bernard, pianoforti; Bruno Canino, harmonium - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer), 21,50 Ritmi, 22 Informazioni, 22,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma), 22,35 Mosaico musicale, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Claude Debussy: Piccola suite per orchestra (Orchestra della RSI diretta da Pierre Pagliaro), Othmar Schoeck: Concerto (quasi una Fantasia) in si bemolle maggiore per violino e orchestra op. 21 (Violonista Ursula Bagdasarianz - Orchestra della RSI diretta da Francesco D'Avolos), Camille Saint-Saëns: Romanza per corno e orchestra op. 67 (Cornista Edmond Leloir - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Codice e vita, Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jaconella, 18,50 Intervallio, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novità, 19,40 Trasmissione da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul leggio, Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Franz Joseph Haydn: Da «Katharina» (Hob. GR. IX n. 11), Sei minuetti n. 1, 4, 9, 7, 2 e 12 per orchestra (Direttore Peter Wettlinger), Alfred Baum: Concerto per tromba, orchestra d'archi, batteria e pianoforte (Helmut Hunger, tromba; Mario Venzagio, pianoforte - Direttore Romain Riard), 20,45 Rapporti 73: Scienze, 21,15 Jazz-night, Realizzazioni di Gianni Trog, 22 La terza pagina, 22,30-23 Emissione retromancia: Giuventù tanter chasa e l'estor.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore: Preludio - Allegro - Adagio - Sarabanda - Giga (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Ettore Gracis) • Arthur Honegger: Pastorale d'été (Orchestra London Philharmonia diretta da Bernard Hermann) • Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Václav Neumann) • Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro, dalla Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Veracini: Sonata a tre: Adagio - Andante affettuoso - Vivace - Affettuoso («I Solisti di Roma») • Jean-Philippe Rameau: Les Tourbillons (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Fritz Kreisler: Il madril del pastorello, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto giocoso (Pianista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Tin Tin Alemagna

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

15 — Giornale radio

PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adoligoso

17 — Giornale radio

POMERIDIANA

Ypes: Giochi proibiti (Bruno Battisti D'Amario) • Roussos-Bergman: We shall dance (Demis) • Negri-Facchinetti: Lettera da Marienbad (Il Poch) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Cassia-Lucchetti-Migliardi: Non toccatemi, vernice fresca (Fiammetta) • Pallesi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romani) • Calabrese-Malgoglio-Pirazzoli: Io ci credo ancora (Emanuela Cortesi) • Vecchioni-Vecchioni: L'uomo che gioca il cielo a dadi (Roberto Vec-

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Rastelli-Olivieri: Tonerel (Massimo Ranieri) • Genovese: Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • De Gregorio-McLean: Come un anno fa (Little Tony) • Alfieri-Boselli-Benedetto: Tu si l'ammore (Gloria Christian) • Endrigo: Erano per te (Sergio Endrigo) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: La musica non cambia mai (Ombretta Colli) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Calamanti) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Raymond Lefevre)

9 — Il grillo cantore

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO
12,44 Musica a gettone

chioni) • Aloise: Una piccola poesia (Baby Regina) • Varezane-Jovine: L'amore senza spazio (Marco Jovine) • Cassia-Ricciardi-Bonfanti: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Armette-Vitane: Una notte tra noi due (Nancy Cuomo) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Druppi) • Cavarero: Giovane cuore (Little Tony) • Ferrio: Parole parole (Gastone Parigi)

17,55 MADAMOISELLE COCO

(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di Anna Luisa Meneghini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
11ª puntata
Coco Chanel
Pierre, giornalista Warner Bentivegna
Il Duca di Westminster Roldano Lupi
Misia Sert
Danielle
Adriana Vianello
Cilliers
Giulio Oppi
Gondolieri
Alberto Ricca
Interviste di Paolo Aleotti a cura di Chiara Serino
Regia di Massimo Scaglione
(Registrazione)
— Formaggio Invernizi Milione

18,10 I Protagonisti:

WILHELM KEMPF

a cura di Michelangelo Zurletti
18,40 Programma per i ragazzi
Abracadabra - Piccola storia della magia
a cura di Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 Long playing

Selezione dai 33 giri
a cura di Pina Carlini
Testi di Giorgio Zinzi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Luigi Compagnone intervistato da Angela Bianchini sul suo recente libro «Città di mare con abitanti» • Sergio Baldi: ancora su Dylan Thomas - Nicola Chiarletta: «L'Avaro» con Calindri al Quirino di Roma

21,45 CONCERTO DEI PREMIATI AL XX CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO «NICOLÒ PAGANINI»

Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da Aldo Faldi
(Registrazione effettuata l'8 e il 10 ottobre 1973 al Teatro Margherita di Genova)

22,55 XX SECOLO

Una nuova collana economica di classici della letteratura
Colloquio di Bruno Cagli con Lucio Felici

23,10 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti** nell'intervallo. Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buonigiorno con Renato Pareti e Antonella Bottazzi** — Formaggino Invernizzi Milione
- 8,14** Mare, monti e città
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix; Sinfonia (Orch. Filarm. di Londra dir. T. Serafin) • Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Tauride; • O toi qui prolonges mes jours • (Sopr. R. Crespin • Orch. della Suisse Romande dir. A. Lombard) • Giuseppe Verdi: La forza del destino; • Le minacce, i fieri accenti • (Mario Del Monaco, ten.; Ettore Bastianini, bar. • Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) • Luigi Cherubini: Medea • Dei tuoi figli la madre • (Masop, G. Bumby • Orch. dell'Opéra de la Suisse Romande dir. A. Ceccato) • Umberto Giordano: Andrea Chénier • Nemico della patria • (Bar. G. Tadda • Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. V. Gui)
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** Ribalta

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Le belle canzoni d'amore
- 13,50** **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- Van Leeuwen: Oh lord (The Shocking Blue) • Cucciarla: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Feliciano: Simple song (José Feliciano) • Anderson: A passion play (Prima parte) (Iethro Tull) • Ingrassano: Mary Anne (Mod Factory) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Simon: St. Judy's comet (Paul Simon) • Holder-Lea: Skweeze me, please me (Slide) • Serengety: Demele-Zauli: E' la vita (I Flashmen)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — UN CLASSICO ALL'ANNO**
- Niccolò Machiavelli**
- Sintesi della vita e delle opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
5. La caduta della Repubblica fiorentina: Machiavelli in prigione. Prendono parte alla trasmissione: Fernando Cajati, Giancarlo Fantini, Mario M. Giorgetti, Ottavio Fanfani, Lucio Rama e Renato Cominetti
- Regia di **Flaminio Bollini**

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Le canzoni delle stelle
- 20,10** **I Malalingua**
- Condotta e diretta da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bruno Martino, Sandra Milo, Franca Valeri, Bice Valori**
- Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** (Replica)
- **Pasticceria Algida**
- 21 — Supersonic**
- Dischi a mach due
- Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • O'Sullivan: I'm a writer not a fighter (Gilbert O'Sullivan) • Hildebrandt-Vinhauer: Money making machine (Rattles) • Brown-Wilson: Brother louie (Stories) • Chinn-Chapman: The Ballroom blitz (The Sweet) • Ward: Gays (Clifford T. Ward) • Korner: Sweet sympathy (Alexis Korner and Snape) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Lorenzi-Mogoli: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Bigazzi-Cavallaro: Domani nasce un altro uomo (Danielle Montenero) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • De Luca-D'Errico: La casa di roccia (Gianni D'Errico) • Paulin-Michetti-De Santis: Anima mia (I Cucini di Campagna) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Wee: Revelation (Fleetwood Mac) • Wonder:

- 9,50** **Tristano e Isotta**
- Originale radiofonico di **Adolfo Merloni** • Compagnia di prose di Torino della RAI - 1^a puntata
- Tristano Gino Lavagetto
Isotta Tullio Valli
Brangiana Graziella Galvani
Isotta Mariella Zanetti
Primo barone Gino Mayara
Secondo barone Rino Sudano
Terzo barone Iginio Bonazzi
Bardonio Marcello Mandò
- ed inoltre: Paolo Faggi, Anna Bolens, Attilio Ciccotto, Werner Di Donato
- Regia di **Giandomenico Giagni**
- Formaggino Invernizzi Milione
- 10,05** **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1973)
- A. freva (Mario Merola) • Sempre (Wanna Leali) • La vita è una canzone (Mino Reitano) • Chissà (Noris De Stefani) • La felicità (Robertino)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
- Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
- Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
- di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Fiesta Ferrero**

- 13,30** **Giornale radio**
- Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
- CARARAI**
- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richieste degli ascoltatori
- a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
- con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- Nell'intervallo (ore 16,30):
- Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
- Fatti e uomini di cui si parla**
- Seconda edizione
- 17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**
- Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
- Nell'intervallo (ore 18,30):
- Giornale radio**

- Higher ground** (Steve Wonder) • Allman: Wasted words (The Allman Brothers Band) • Condron-Harvey: There's no lights on the Christmas tree mother (Alex Harvey) • Bowen: I'll take you back (Andy Bowen) • Brewer: We're an American band (Grand Funk) • Miranda: Ooh la la (Dave Mac Tavish) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Kaplan: Steppin' alone (Artie Kaplan) • Winwood-Capaldi: Empty pages (B.S.T.) • Verman-Colombini-Minellono: Unione (Odisea) • James-Manton: Gerondula (Statue Quo) • Green-Hodges: Here I am (Al Green) • Mc Carthy: Live and let die (Paul Mc Carthy) • Henley-Frey-Nixon: Out of control (Eagles) • John-Taupin: Saturday night's alright for fightin' (Eton John) • Joplin: Maple leaf rag (Gunter Schuller)
- **Crema Clearasil**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,43** **Carlo Massarini presenta:**
- Popoff**
- Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 23,40** **Eurojazz 1973**
- Jazz dal vivo**
- con la partecipazione di **Dave Brubeck, Count Basie, Freddie Hubbard** e **The World's Greatest Jazz band**
- (Un contributo della Voce del)
- GIORNALE RADIO**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Filomusica**
- 9,25** **Il tormento del Tommaso. Conversazione di Renzo Bertoni**
- 9,30** **ETHNONUSICOLOGICA** a cura di **Diego Carpitella**
- 10 — Concerto di apertura**
- George Philipp Telemann: Suite n. 6 in re minore per oboe, violino e basso continuo (Nürnberg: Kammermusikreis) • Hugo Wolf: Due Lieder: Nachtzauber, su testo di Joseph Eichendorff • Wagnen: In Sommer, su testo di Robert Reinick (Elisabeth Schwartzkopf, soprano; Wilhelm Furtwängler, pianoforte) • Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 34 bis per due pianoforti (Duo pianistico Eric e Tania Heidsieck)
- 11 — Le Sonate di Arcangelo Corelli**
- Sonata a tre in do maggiore op. 4 n. 1, per due violini e basso continuo: Preludio • Corrente • Allegro • Alla mandia; Sonata a tre in la maggiore op. 4 n. 3, per due violini e basso continuo: Preludio • Corrente • Sarabanda • Gavotta; Sonata a tre in re maggiore op. 4 n. 6, per due violini e basso continuo: Preludio • Allemanda • Giga (Max Gubernan e Michael Tree, violini; Jean Schneider, violoncello; Eugenia Earle, clavicembalo)
- 11,30** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

- 13 — La musica nel tempo**
- LA BELLE ÉPOQUE E I SUOI UCCELLI DEL PARADISO**
- di **Angelo Sguerzi**
- Musiche di W. A. Mozart, G. Rossini, V. Bellini, D. Auber, G. Meyerbeer, A. Thomas, L. Delibes e G. Verdi interpretate da N. Mellos, J. Kubelik, Lapiere, E. De Hidalgo, A. Galli-Curci, L. Tetrazzini, M. Bartorelli, F. Hempel, M. M. Gavan, S. Kurtz, L. Pons, C. Deutekom • Orch. Philharmoniker dir. G. Solti
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Interpreti di ieri e di oggi**
- **QUARTETTO LENER E W. WIENER PHILHARMONISCHES KAMMERENSEMBLE**
- W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (C. Draper, clarinetto • Quartetto Lener) • C. M. von Weber: Quintetto in si bemolle magg. op. 34 per clarinetto e archi (Wiener Philharmonisches Kammerensemble)
- 15,30** **Pagine rare della lirica**
- C. Monteverdi: Arianna: • Lasciatemi morire • • F. Cavalli: Ercole amante: Sinfonia atto II • Due ritornelli atto II • Duetto Dejanira e Licco • Sinfonia atto III • Morte di Ercole • • Scarlatti: Il Cleandro Negro: Suite • Vengo a stringerti • (revis. G. Benvenuti); Rossini: • Quel povero core •

- 19,15** **Concerto della sera**
- Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore per violino solo e clavicembalo: Allegro assai • Adagio • Presto (Violinista Arthur Gerbler • Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stasche) • Christoph Willibald Gluck: Don Juan, pantomima balletto (revis. di Robert Hays) (Orchestra • A. Scarlatti • C. Dragonetti • L. Gratten) • L'esistenza di idrogeno pesante nello spazio • Teucino
- 20,15** **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA** a cura di **Giuseppe Pugliese**
- IL CAVALIERE AVARO**
- Tre scene drammatiche da Puskhin Musica di **Sergei Rachmaninov** Direttore **Gennady Rozhdestvensky** Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **La corsa**
- Quattro atti e otto sogni di **Michail Bulgakov**
- Traduzione di **Maria Fabris**
- Serafina Vladimirovna • Lucia Catullo • Kozhukhin • Sergij Pflaviov • Golubkov • Stefano Sattafora • Afrikan • Luciano Alberici • Paiz • Giampaolo Rossi

- 11,40** **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCO**
- Giovanni Legrenzi: Sonata in la minore op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Complesso Barocco di Milano diretto da Francesco De Grada) • Dietrich Buxtehude: Herr, ich lasse Dich nicht • cantata per tenore, basso, tre tromboni, con due violini, violone e basso continuo (Theo Altmyer, tenore; Jacob Stämpfli, basso • Complesso • Bach Collegium • di Stoccarda diretto da Helmuth Rilling) • Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do maggiore • Alexander's Fest • (Orchestra • Bach • di Monaco diretta da Karl Richter) • Alessandro Scarlatti: Sinfonia n. 4 in la minore, dalle • Sinfonie di Concerto grosso • (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro)
- 12,20** **Musiche italiane d'oggi**
- Bruno Maderna: Amando, Serenata per orchestra da camera (Strumenti dell'Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretti da Daniele Paris) • Music of galy su musiche di W. Byrd, J. Dowland, G. Farinay, P. Phillips (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore) • Musica per orchestra n. 2 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Hermann Scherchen)

- 16 — Itinerari sinfonici: Concerti e sinfonie dell'Italia operistica**
- A. Salteri: Sinfonia in re maggiore • per il giorno onomastico • (Rev. R. Sabatini) • L. Cherubini: Due Sonate in la maggiore, per corno e orchestra d'archi (Rev. D. Ceccaroli) • A. Rolli: Concertino in mi bemolle maggiore per viola e orchestra (Rev. F. De Sciannameo) • N. Mellos: Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Rev. E. Nanny)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Fulvio Vernizzi**
- A. Tortone: Homerus (Il cieco di Chio) poema sinfonico per grande orchestra sinfonica di Giovanni Paccoli (Prima esecuzione assoluta) • C. Cammarota: Divergenze: Molto sereno • quasi lento (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)
- 18 — Gli anni di Diderot. Conversazione di Libero Bigiaretti**
- 18,15** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
- Rassegna di vita culturale
- C. Bernardini: La difficile attribuzione dei brevetti tecnologici nel mondo • G. Segre: La biofarmaceutica: un nuovo strumento terapeutico • L. Gratten: L'esistenza di idrogeno pesante nello spazio • Teucino

- Un igumeno Guido Verdiani
Bav Paolo Bonacelli
Un soldato Mario Ventura
Gloria Gorkij • Janovici
Carnota Alberto Lionello
Liuska Gabriella Giacobbe
Kaplin Sandro Ninchi
Regia di **Vilid Ciorlo**
(Registrazione)
- Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 **Parlamenti insieme** - Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Segno me in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 101)

"Siamo logici!"



Gianni Agus
stasera in carosello

Spigadoloro

bolle da 150 anni
...ed è sempre al dente

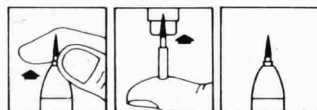
BREVETTO MONDIALE DI
SCRITTURA E DI DISEGNO

mina mī®
SEMPRE A PUNTA

Se volete
una punta sempre pronta
per disegnare
per prendere appunti
per scrivere (e cancellare)
MINAMI®
scrive sempre
non macchia
dura a lungo

Ci sono
dieci punte-pronte
all'interno di MINAMI®.

Quando ne avrete
consumata una, toglietela
e inseritela alla base...
spingete verso l'alto:
ecco subito la punta nuova.



100 lire

martedì

NAZIONALE

Per Firenze e zone collegate, in occasione della VII Mostra Nazionale del Mobile e della V Mostra Mercato della Radio e della Televisione

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vite in Irlanda
di Giulio Morelli
2ª puntata
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

Le avventure di Gustavo
Gustavo dal dentista
Regia di Jozsef Nepp
Produzione: Studios Pannonia - Budapest

I figli degli antenati
Il grande Wally
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Aperitivo Cynar - Pollo Campese - Motta - Several Cosmetics - Caffè Splendid - Biol per lavatrici)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

17 — LE STORIE DI GIROMINO

di Beatrice Solinas Donghi
Un armadio di poche parole
Personaggi ed interpreti:
Girromino Fulvio Ricciardi
Il Cantastorie Antonella Bottazzi
Mamma di Girromino Leda Celani
Principessa Iolanda Cappi
Governante della principessa Giuliana Rivera
Voce dell'armadio Sante Calogero

Scenari di Antonio Locatelli
Costumi di Silvia Garbagnati
Regia di Maria Maddalena Vion

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Furga - Panificati Linea Buitoni - Carioca Universal - Budino Dany - Maglieria Stellina)

la TV dei ragazzi

17,45 OCCHIO ALLO SCHERMO

Un programma di giochi e domande sul cinema
presentato da Febo Conti e Adler Gray
Regia di Salvatore Baldazzi

ritorno a casa

GONG

(Lacca Cadonett - Clocky Colussi Perugia - Mina Mi Adica Pongo)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

GONG

(IAG/IMIS Mobili - Omogeneizzati Nipol V Buitoni - I Dixon - Guttalax)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa a cura di Rodolfo Mosca e Francesco Falcone
Regia di Libero Bizzarri
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lions Baby - Società del Plasmon - Pentole Moneta - Coop Italia - Aperitivo Rosso Antico - Vim Clorex - Doria Biscotti - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Star Utensili - Olio vitaminizzato Sasso - Glögl Johnson Wax - Gulf)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Curamorbido Palmolive - Brodo Knorr - Calze Malerba - Cotton Fioc Johnson's - Sette Sere Perugia - Scotch Whisky Johnnie Walker)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Spigadoloro Petrini - (2) Candy Elettrodomestici - (3) Oro Pilla - (4) Pronto Johnson Wax - (5) Polymer Prodotti Confezionati

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gruppo 6 - 2) Pubimont - 3) M. G. - 4) Arno Film - 5) O.C.P.

— Aperitivo Cynar

21 —

LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

LA CASA DEL TERRORE

da un racconto di Sir Arthur Conan Doyle
Sceneggiatura di Roy Chawlsor

Personaggi ed interpreti:
Sherlock Holmes Basil Rathbone
Dottor Watson Nigel Bruce
Ispezitore Lestrade Dennis Hoey
Bruce Alastair Aubrey Mather
Simon Merrivale Paul Cavanagh
Alan Cosgrave Holmes Herbert
John Simpson Harry Cording
Mrs. Monteith Sally Shepherd
Alison Mac Gregor

Florette Hillier David Clyde Chalmers Gavin Muir
Regia di Roy William Neill
Produzione: Universal Motion Pictures

DOREMI

(Acqua Sangemini - Creme Pond's - Carpenè Malvolti - Telerie Zucchi - Biscotti Melin - Dash)

22,15 I GIOCHI DEL GUATEMALA

Un programma di Roberto Giammanco, Luciano Michetti Ricci
Musiche di Domenico Guaccero
Prima puntata
Vulcani, conquistatori, uomini

BREAK 2

(Whisky Ballantine's - Svelto - Maidenform)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,40 NOTIZIE TG

18,50-19,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma Fa - Simmy Simmenthal - Soc. Nicholas - Orzoro - Pantén Linea Verde - Esso Uniflo - Amaro Ramazzotti)

21,20

ENRICO CARUSO

Un programma di Glaucio Pellegrini

Testo di Gaio Fratini

Collaborazione musicale di Vittoria Richter Pellegrini

Delegato alla produzione Claudio Barbati

Prima puntata

L'emigrante d'oro

DOREMI

(Orologi Timex - Olio dietetico Cuore - Gandele Champion - Milkana Oro - Aperitivo Biancosarti - Scottex)

22,20 IL RAPIMENTO DI ANTOINE BIGUT

Telefilm - Regia di Jacques Doniol-Valcroze

Interpreti: Jean-Marc Bory, Olivier Hussenot, Michel De Re, Jacques Seiler, Geneviève Grad, Arlette Didier, Claude Sainval, Michael Lonsdale

Distribuzione: O.R.T.F.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Napoleon und Eugenie

Eine historische Rückblende

4. Teil: Des Adlers letzter Flug

Regie: Niklaus Gessner
Verleih: Condor

19,55 Skigymnastik

Von u. mit Manfred Vorderwölbecke

4. Lektion
Verleih: Telepool (Wiederholung)

20,25 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau



30 ottobre

SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Seconda puntata

ore 19,15 nazionale

Il 1867 vede riunirsi a Mosca il Congresso Panslavo che chiede alla Russia di porsi a capo del movimento di solidarietà fra tutti i popoli slavi. Ma dietro le ragioni del panslavismo c'era e si manifestava il nazionalismo panslavo che da questo momento non avrebbe fatto che scoprire il suo volto ag-

gressivo verso tutte le minoranze nazionali soggette alla sua influenza. Un analogo fenomeno fu quello che si manifestò in Austria dove l'imperatore, sempre nel 1867, riunì sotto la stessa corona Austria e Ungheria. Undici nazionalità e frammenti di nazioni vennero così a convivere sotto lo stesso governo, subendo la pressione delle due nazionalità egemoni.

Lo stato di tensione nel dominio degli zar e alla corte di Francesco Giuseppe non fa che aumentare verso la fine del secolo e l'inizio del '900, finché l'esplosione delle guerre balcaniche precipita la situazione e rese inevitabile lo scontro fra i nazionalismi austriaco e russo, che saranno poi i protagonisti della prima guerra mondiale.

LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES: La casa del terrore

ore 21 nazionale

Holmes e Watson sono chiamati in aiuto da una società assicurativa per indagare su una serie di morti misteriose che avvengono in Scozia in un antico castello trasformato in club-pensione per vecchi signori. Due degli ospiti sono morti in seguito ad incidenti che hanno reso i loro corpi

totalmente irriconoscibili. Le morti hanno avuto un misterioso avvertimento: sono state precedute dall'invio alla futura vittima di una busta contenente dei semi di arancia di numero pari agli abitanti della casa meno uno, il futuro cadavere. Altro dato essenziale del « giallo » è che tutti i soci del club hanno sottoscritto una polizza sulla vita a fa-

vore dei soci sopravvissuti. In una atmosfera di suspense e di paura (porte che scricchiolano, pioggia, vento, ecc.) Holmes approfondisce le indagini senza però riuscire a fermare il continuo arrivo delle missive con i semi di arancia e le successive morti accidentali. Soltanto alla fine il mistero verrà chiarito. (Servizio alle pagine 138-140).

ENRICO CARUSO

Prima puntata: L'emigrante d'oro

ore 21,20 secondo

Va in onda la prima puntata dell'Enrico Caruso di Glaucio Pellegrini: l'immagine del celebre tenore viene presentata da un doppio punto di vista: umano e artistico. Riviviamo qui il cantante che, per tutto povero da Napoli verso

L'America, rappresenterà a New York — secondo il giudizio di molti — « la cultura italiana ». Farà del « Metropolitan » la sua casa, mentre in Italia non tornerà frequentemente, contrario soprattutto ad esibirsi a Napoli, sua città natale, dove la critica l'aveva solennemente bocciato. Nella pellicola di

Pellegrini si ascolteranno le più belle interpretazioni di Caruso. Ancora adesso queste non sembrano soffrire di vecchiaia. Si tratta di un canto che affascina tutti e che ricorda quanto Caruso ponesse al primo posto la melodia e la poesia più spontanee, staccandosi dai modi retorici.

I GIORNI DEL GUATEMALA

Prima puntata: Vulcani, conquistatori, uomini

ore 22,15 nazionale

Il programma di Roberto Giammanico e Luciano Michetti Ricci vuole documentare la durissima vita degli indios della piccola repubblica guatemalteca, soprattutto nella zona nord-orientale dove si sviluppa una giungla immensa e impenetrabile. Era parte del territorio Maya, civiltà antichissima e progredita, di cui non si sa ancora quale sia la origine. I Maya avevano una cultura avanzata, conoscevano già la matematica e l'astronomia, disponevano di un calendario che teneva conto al estrema precisione delle diverse fasi lunari e prevedeva le

eclissi. Erano padroni di sistemi architettonici e d'ingegneria validi ancora oggi. Ne sono prova i resti di quelle che furono immense piramidi e grandiose costruzioni. Alcuni tratti somatici, i metodi di coltivazione e di tessitura, sono rapportabili a certi popoli dell'Asia centrale, così come la fonologia delle diverse lingue post-Maya presenta somiglianze considerevoli con molti dialetti mongoli e tibetani. I discendenti dei Maya costituiscono, oggi, oltre il sessanta per cento dell'intero Guatemala e vivono in una realtà drammatica e terribile. Sottomesse nel 1524 dagli spagnoli, le nazioni indigene (i Cakchiquel, i Mam,

gli Tzutuhil, i Sacatepéquez, i Maya-Quiché) scomparvero definitivamente, spossate dalle loro fertili terre e ridotte in servitù. Persino la loro identità storica è venuta perdendosi: sono « indios », tutti, e vivono al limite estremo della sopravvivenza. Un dato: poco più di duecento aziende agricole, immanco a grossi proprietari terrieri, occupano oltre un milione e mezzo di ettari, mentre novantamila « minifundios » vivono entro una superficie di novantamila ettari, in zone impervie e vulcaniche. E tuttavia cercano ugualmente di conservare e difendere il loro patrimonio culturale. (Servizio alle pagine 36-41).

IL RAPIMENTO DI ANTOINE BIGUT

ore 22,20 secondo

Personaggio principale di questo piacevole « giallo-rosa » di produzione francese è il signor Antoine Bigut, direttore di una importante banca, che viene improvvisamente rapito una mattina da due sedicenti banditi, Robert e Mario. I due, dopo averlo portato in un appartamento, cercano di convincerlo ad inviare un messaggio al signor Beranget, vice direttore della stessa banca, perché paghi un riscatto di 250 milioni di franchi. Bigut si rende con-

to che i suoi rapitori sono dei principianti bonaccioni e non vuole cedere al ricatto. A guardia di Bigut viene messo un altro componente della banda, Joseph, con la figlia di Robert, Adele. Frattanto la televisione dà notizia del rapimento di Bigut e si apprende che i rapitori appartengono ad una organizzazione politica clandestina. Bigut tenta di fuggire calandosi dalla finestra, ma Joseph lo riacciuscia. I rapporti fra sequestrato e rapitori, anziché farsi tesi, si fanno sempre più bonari e Antoine inizia un flirt

con Adele. Visto che le cose vanno per le lunghe, Bigut, dopo aver contrattato con i suoi rapitori, cede e scrive a Beranget una lettera di autorizzazione a pagare 200 milioni di riscatto. La valigetta contenente il denaro dovrà essere lasciata in un giardino ai piedi di una statua. Da questo momento le cose procedono però nel modo più imprevisto e, prima del « lieto fine » comprensibile fin dall'inizio, assisteremo a due o tre colpi di scena di originale invenzione che, naturalmente, sarebbe peccato svelare.

DOMANI SERA IN CAROSELLO CON BILL E BULL

sinto massima

* caldaia in ghisa *

* bruciatore sincronizzato *

* quadro di comando =

30%

di rendimento in più

argo



PERDE LA TESTA

per Lolita; ma non la dentiera: usa

orasisv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore. Ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISegno DEL PIEDE.

Il signor Arnaldo Trinci Bava dice:

"...già... io lo ripeto sempre che le candele..."

Brano tratto dalla trasmissione DoReMi 2 che andrà in onda questa sera.

Il protagonista, il Sig. Arnaldo Trinci Bava di Milano, vi racconterà come ha risolto i propri problemi usando le candele Champion.



ECCO UN ALTRO AUTOMOBILISTA ENTHUSIASTA DELLE CHAMPION.

RADIO

martedì 30 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Germano.

Altri Santi: S. Claudio, S. Vittorio, S. Eutropia, S. Serapione, S. Gerardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,22; a Milano sorge alle ore 7,00 e tramonta alle ore 17,14; a Trieste sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,55; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,07; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce il poeta Paul Valéry.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi giudichiamo le azioni umane dal piacere e dal dolore che ci danno. (A. France).



A Janos Ferencsik è affidata la direzione de «La filanda magiara», opera di Zoltan Kodaly che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini: I valori Mistici nella musica sinfonica. • Beethoven. • Sinfonia n. 9. • Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo. • Attualità. • Filosofia del diritto, del Prof. Franco Coppi. • L'impegno umano nel rispetto delle leggi. • Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Barocco. • Mane nobiscum - invito alla preghiera. • 22,30 Attualità teologica. 22,45 Ultim'ora: Notizie. • Repliche. • Momento dello Spirito, pagine scelte dell'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo. • Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Dieci vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport. • Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia. • Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dieci, 13,25 Sinistra: il vecchio dagli occhi azzurri è tornato, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Fuori giri, Rassegna discografica a cura di Alberto Rosano, 18,30 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, Discussioni di varia

attualità, 20,45 Canti popolari romeni, 21 Teatro dialettale, 22 Informazioni, 22,05 Questa nostra terra, 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musique, 14 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana, 17 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio, • Franz Joseph Haydn: • Il mondo della luna, • Dramma giocoso in due parti di C. Goldoni (I parte), Ecclitico, finto astrologo, Herbert Handt, tenore; Ernesto, cavaliere; Laerte Malaguti, baritone; Buonafede: James Loomis, basso; Clarice, figlia di Buonafede; Maria Luisa Giorgetti, soprano; Flaminia, altra figlia di Buonafede; Basia Retchitzka, soprano; Lisetta, cameriera di Buonafede; Maria Minetto, mezzosoprano, Cocco, servitore di Ernesto; Rodolfo Malacarne, tenore; Scolari di Ecclitico, cavalieri, ballerini, paggi, servi, soldati nel Mondo finto della luna (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 La terza giovinezza, Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 • Novità, 19,40 Da Ginevra: Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Anonimo: Canzoni del Rinascimento (Mario Sica, chitarra; Rita Maria Flores, clavicembalo); Johann Sebastian Bach: Suite francese n. 5 in sol maggiore (Pianista Brigitte Scheu); Arnold Schönberg: • Ode a Napoleone - Ensemble für Neue Musik Freiburg; Michael Lenschner, pianoforte; Thomas Mittelberger e Janet Mary Eade, violini; Vilfrid Engel, viola; Christoph Meister, violoncello; Katharina Nowicki, flauto; Georg Marton, clarinetto - Direttore Fabio Scheub, 20,45 Rapporti 73. Letteratura, 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Dodici contraddanze (Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Josif Contà) • Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe, archi e basso continuo (Trombe Helmut Schneidewind e Wolfgang Paah - diretta da Jörg Faerber) • Luigi Maria Cherubini: L'Osteria portoghese: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Luciano Rosada) • George Enesco: Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Josif Contà) • Giuseppe Verdi: Nabucco (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 6,49 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Henry Wieniawski: Romanza, dal Concerto n. 2 in re minore, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz) • Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna, improntazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza Lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pianista Alicia de Larrocha - Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Madrid diretta da Jesus Azabari)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Moggi-Battisti: Vento nel vento (Lucio Battisti) • Pupa-Russo: Quelle tue promesse (Gilda Giuliani) • Bo-vio-Tagliarini: Napule canta (Fausto Cigliano) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Minellono-Balsamo: Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Fontana-Migliacci-Pesce: Che sarà (Franco Poulce)
- 9 — Il grillo cantante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,20 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte al volo tra un programma e l'altro
- 11,30 Quarto programma
Improvvisazione a ruota libera di Faale e Pazzaglia
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO
- 12,44 Musica a gettone

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 Aroldo Tiersi presenta:
Il discontinuo
Un programma di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni
— Mira Lanza
- 14 — Giornale radio
Una commedia in trenta minuti
ALBERTO LUPO in «Romanticismo» di Gerolamo Rovetta
Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Regia di Carlo Di Stefano
- 14,40 CANZONISSIMA '73
a cura di Silvio Gigli
con Rosanna Canavero
- 15 — Giornale radio
- 15,10 PER VOI GIOVANI
Dischi e notizie presentati da Carlo Massarini
- 16 — Il girasole
Programma musicale
a cura di Giancarlo Savio e Francesco Forti - Regia di Marco Lami
- 17 — Giornale radio
- 17,05 POMERIDIANA
Congratulazioni, Io per amore, Quel giorno, Sembrì un bambino, Questa casa questo cuore, I can't help myself, Malinconia, Mi... ti... amo, Se tu vuoi... • E mi manchi tanto, Non preoccuparti

- cuparti, Tell me once again, L'età dell'amore, Frogs
- 17,55 MADEMOISELLE COCO
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di Anna Luisa Meneghini
Compagnia di prosa di Torino della RAI 12^a puntata
Danielle Adriana Vianello
Coco Chanel Lilla Brignone
Misia Sert Milly
Giorgette Anna Bolens
Jean Louis Remo Varisco
Pierre, giornalista Warner Bentivegna
Regia di Massimo Scaglione
(Registrazione)
- Formaggio Invernizzi Milione
- 18,10 CONCERTO IN MINIATURA
Soprano Rosaria Bianco Persico
A. Catalani: La Wally. • E ben?... ne andrò lontana. • G. Puccini: La Bohème. • Donde lieta uscì.
Tenore Giuseppe Vendittelli
G. Verdi: Otello. • Io! Mi potevi scagliare. • R. Leoncavallo: Pagliacci.
• Nol! Pagliaccio non son.
Soprano Michie Akisada
R. Wagner: Lohengrin. • Solo nei miei primissimi. • G. Verdi: Il Trovatore. • Tacea la notte placida.
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia
- 18,40 Programma per i ragazzi
Monjaldi Monjaldi Monjaldi
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musica di Gino Conte
Regia di Marco Lami

- 19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini
- 19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1973)
Bassetti-Sandoli: Fantastica Venezia (Nilla Pizzi) • Parenzo-Sforzi: Un mosaico (Vittorio Sforzi) • Spanio-Estrel: Un amore ossessivo (Nadia e Diana) • Perotti-Filibello-Ceragoli: 'A freva (Mario Merola) • Martignano-Romeo: Inquietudine (Patrizia Desi)

- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 21 — GIORNALE RADIO

- 21,15 I quattro rusteghi
Commedia musicale in tre atti di G. Pizzolato, da C. Goldoni
Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI
Lunardo Fernando Corena
Margarita Agnese Dubbini
Lucietta Gianna Perea Labia
Maurizio Pasquale Lombardo
Filipeto Mario Carlin
Marina Alda Neri
Simona Cristina Olivi
Cancian Cristiano Dalamangas
Felice Ester Orrell
Il Conte Riccardo
Manfredi Ponz de Leon
Una serva Gilda Capozzi
Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 104)
Nell'intervallo (ore 23,05 circa):
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Francesca Romana Coluzzi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Peppino Di Capri e Demis**
Peis-Faella: In quel portone sotto casa
mia • Nicolardi-De Curtis: Voce e notte • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce • Del Franchi-Depa: Il musicista • Bovio-Lama: Regine! • Costantino-Vlavianos: For ever and ever • Chalkitis-Vlavianos: When I am a kid, My friend the wind • Kent-Kramer: Lay it down • Munro-Panas: Good bye my love
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8,14 Mare, monti e città
GIORNALE RADIO
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
Giornale radio
9,30 Ribalta
9,35 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi • Compagnia di prosa di Torino della RAI - 17ª puntata

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Le belle canzoni d'amore
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Riccardi: Enjoy (Extra) • Hilliard-Ware: Rolling down a mountainside (Isaac Hayes) • Chamamah-Galati: Non preoccuparti (Lara Saint Paul) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Van Leer: Sylvia (Focus) • Maculay-Cook-Greenaway-Testa: Caro Giuda (Ping Pong) • Tradiz.: (Oh, no! Not) The beast day (Marsha Hunt) • Trower: Man of the world (Robin Trower) • Broschi-Minellono: Giochi senza età (Renato Broschi)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Le canzoni delle stelle
20,10 **L'arca di Noè**
Un programma di Franco Franchi e Giangiacomo Bogogna
20,50 **Supersonic**
Dischi a mac due
O'Sullivan: I'm a writer not a fighter (Gilbert O'Sullivan) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Henley-Frey-Nixon: Out of control (Eagles) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Jackson-Smith: Higher and higher (Strider) • Ward: Gaye (Clifford Ward) • Korner: Sweet sympathy (Alexis Korner and Snape) • Fiaccino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Limiti-Paretti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Bella: Proprio io (Marcella) • Moggi-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Calabrese-Donà-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Hare Earth) • Mc Cartney: Live and let die (Paul Mc Cartney) • Bristol-Knight: Daddy couldn't

- Isotta Brangiana
Bardionio
Tristano
Caerlino
Un uomo
Una donna
Carido
Ufficiale
Isotta dalle bianche mani
Mariella Zanetti
Graziella Galvani
Marcello Mando
Gino Lavagetto
Roberto Bisacco
Attilio Cicciotto
Silvana Lombardo
Werner di Donato
Stefano Varriale
Mariella Farguile
ed inoltre: Paolo Faggi, Miss Mordeglia Mari, Angelo Alessio, Maria Grazia Cavinogno
Regia di **Giandomenico Giagni**
— **Fornaggio Invernizzi Milione**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Matto (Gianni Lacomare) • Un tipo come me (Nancy Cuomo) • Sassi senza tempo (Franco Tozzi Off Sound) • Viaggio di un poeta (Il Dik Dik) • Pazzo idea (Patty Pravo) • Sciocca (Fred Bongusto) • Re di denari (Nada)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampo
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — **Henkel Italiana**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- swear I declare (Gladys Knight) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Kaplan: Steppin' stone (Arie Kaplan) • Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Mc Lean: And I love you so (Don Mc Lean) • Taupin-John: Saturday night's alright for fightin' (Elton John) • Hammond-Hazlewood: From Great Britain to V.A. (Albert Hammond) • Weiss-Baum: Music music music (Theresa Brewe) • Vitale-Haubrich: Superman (Doc & Prohibition) • Paulin-De Santis-Michetti: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Allman: Wasted words (The Allman Brothers Band) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Joplin: Maple leaf rag (Gunter Schuller) • Osmonds: Goin' home (Osmonds) • Wonder: Higher ground (Stevie Wonder) • Brewer: We're an american band (Grand Funk)
— **Pasticceria Besana**
GIORNALE RADIO
22,43 **Massimo Villa** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
23,40 **LA STAFETTA**
ovvero • Uno sketch tira l'altro • Regia di **Adriana Parrella**
GIORNALE RADIO

TERZO

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filosofica**
9,25 **MITOLOGIA del West: l'avvento del sonoro**
Conversazione di Tito Guerrini
9,30 **Musiche di Giovanni Battista Pergolesi**
Suite n. 3 per pianoforte: **Allemanda - Minuetto - Gavotta con variazioni (Pianista Ornella Vanucci-Trevesi)**, Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e archi (revis. di V. Negri Bryks): **Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso** (Flautista Severino Gazzelloni - Complesso «I Musici»)
10 — **Concerto di apertura**
André Campra: Ghirlanda, variazioni (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Bohuslav Martinu: Concerto per quartetto d'archi e orchestra: **Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato** (Quartetto Italiano - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gramaglia) • Sergei Prokofiev: Suite Scita «Ala et Lolly» op. 20 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado)
11 — **Le Sonate di Arcangelo Corelli**
Sonata a tre in sol minore op. 4 n. 2, per due violini e basso continuo

- 13 — La musica nel tempo**
ARRIVANO I NOSTRI SULLE SCENE DEL FEYDEAU: CHERUBINI E LA PIECE A SAUVETAGE - I
di Giovanni Carli Ballola
Luigi Cherubini: Lodovica: Selezione dell'opera (Renato Gavarini, Giacinto Prandelli, ten. Ilva Ligabue, Renata Mattioli, sopr. Sesto Bruscantini, Walter Monachesi, bar. Carlo Cava, Pina Clabassi, bs. Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Olivero De Fabritis - Me del Coro: Nino Antonelli e Giuseppe Piccoli)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **LA FILANDA MAGIARA**
Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari
Musica di **ZOLTAN KODALY**
La massaia Erzsébet Komlóssy
Lamante György Melis
Un giovinetto József Simándy
Il vicino di casa Zsuzsa Barlay
Una ragazza Eva Andor
Un travestito da pulce Sándor Palcsa
Orch. della Filarmonica di Budapest e Coro dir. **Janos Ferencsik**
Me del Coro Ferenc Szapson
(Ved. nota a pag. 104)
15,50 **Il disco in vetrina**
Anton Tebber: Liebeschmerz (Pena d'amore) • Friedrich August Kanne: Die Träume (Il sogno) - Des alten Abschied (L'addio del vecchio) • Nikolaus von Krufft: An Emma (A Emma) • Vazlav Jan Krutl Tomasek: An Linna (A Linna) • Schäfers Klügled

- 19,15 Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Das Echo, in mi bem. magg. per dopo tr. di mi (Sestetto d'archi Chigiano) • Johannes Brahms: Sonata in fa min. op. 120 n. 1 per clar. e pf. (Karl Leister clar.; Jörg Demus, pf.) • Frédéric Chopin: Tre Ballate: in sol min. op. 23 - in fa magg. op. 38 - in la bem. magg. op. 47 (Pi. Adam Harasiewicz) • Felix Mendelssohn-Berthold: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scotese» • Andante con moto, Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio: **Allegro vivacissimo** Maestoso assai (New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **QUINTA SETTIMANA DELLA NUOVA MUSICA IN CHIESA DI KASSEL**
Martin Christoph Redel: Reflexionen per organo (1972) (Org. Peter Schumann) • Siegfried Fink: Horeb, per strumenti a percussione (1972) (Cues. l'Autore) • Werner Jacob: Canticum I per basso, coro e sette strumenti (1969-70) (Bs. Helmut Fischer - Coro della Scuola Regionale di Musica di Herford - Coro di S. Martino di Kassel e Gruppo Strumentale diretti da Klaus Martin Ziegler) (Registraz. effett. il 25 aprile 1973 dalla Radio di Francoforte)
22,15 **MUSICA: NOVITA' LIBRERIA**
a cura di Michelangelo Zurletti
22,35 Libri ricevuti
22,50 **Industria ed ecologia**. Conversazione di Fernando Lucciani
Al termine: Chiusura

- Preludio - Allemanda - Grave - Corrente - Vivace; Sonata a tre in do minore op. 4 n. 11, per due violini e basso continuo: Preludio - Corrente - Allemanda (Max Göbemann, Michael Tsch, violini; Jean Schneider, violoncello; Eugenia Earle, clavicembalo); Sonata in re maggiore op. 5 n. 1 per violino e basso continuo: Grave, Allegro, Adagio - Allegro - Allegro - Adagio - Allegro (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilton, clavicembalo; Jerome Kessler, violoncello)
11,30 Il linguaggio dei manifesti. Conversazione di Renato Minore
11,40 **Capolavori del Settecento**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3 «Dione abbandonata» (Pianista Lamar Crowson) • Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter)
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Nono: «A foresta e jovem y cheja de vida» per voci, clarinetto, lastra di rame, nastri magnetici (sautato a cura di Giovanni Pirelli) (Liliana Poli, soprano; William S. Smith, clarinetto; Voci: Kadja Bove, Umberto Troni e Elena Vicini - Complesso di cinque battitori di lastre di rame - Direttore Antonio Ballista)

- (Lamento del pastore) - Selbstbetrug (Illusione) - An den Mond (Alla luna) - Abend-lied (Canto della sera) - Rastlose Liebe (Amore senza tregua) - Wanders-her Nachtlied • Conrad Kreutzer: Frühlings laube (Fede di primavera) - Wehmüt (Melanconia) (Hermann rey, baritone, Leonard Hokanson, pianoforte) (Disco Archiv)
16,35 **Musica e poesia**
Hugo Wolf: Quattro Lieder da «51 Gedichte von Goethe» (Christa Ludwig, mezzosoprano; Erik Werba, pianoforte). Tre Lieder da «51 Gedichte von Goethe» aus «Wilhelm Meister» (Walter Berry, baritone; Erik Werba, pianoforte)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Jazz oggi**. Un programma a cura di **Marcello Rosa**
18 — **Concerto del pianista Michele Campanella**
Franz Liszt: Sei Rapsodie ungheresi: n. 4 in mi bem. magg. - n. 7 in re min. - n. 16 in la min. - n. 17 in re min. - n. 18 in fa diesis min. - n. 19 in re min.
18,30 **Musica leggera**
18,45 **ISTITUTI STRANIERI DI CULTURA IN ITALIA**
Inchiesta a cura di Piero Galdi
Interventi di Etienne Gueulaud, Morris Doddridge, Michael Marschall, Von Bieberstein, Heinrich Schmiedinger, Robert Amerson

- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Fluidifusione.
0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Or. chrestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
stereofonia (vedi pag. 101)

questa sera in tv
DOREMI 1

ALESSI



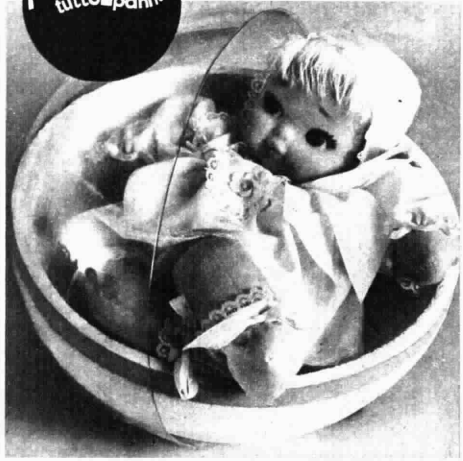
scrivete i dati di invio
una documentazione completa
dei nostri prodotti

ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

giovedì in "girotondo"



così morbido
così soffice
fa tanta tenerezza...



TECNOGIOIATTOLI s.p.a.

mercoledì

NAZIONALE

Per Firenze e zone collegate,
in occasione della VII Mo-
stra Nazionale del Mobile
e della V Mostra Mercato
della Radio e della Televi-
sione

10,15-11,35 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e
Francesco Falcone
Regia di Libero Bizzarri
2ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina
Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Editoriale Zanasi - Amaro Pe-
trus Boonekamp - Vernel -
Consorzio Parmigiano Reggia-
no - Cinture elastiche dr. Gi-
baud - Fiesta Ferrero)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — TANTO PER GIOCARE
Un programma di Emanuela
Bompiani Positano
Presenta Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino

17,15 RUNDUM, IL BRIGANTE
Disegni animati
— Il gigante
Soggetto di M. Najravnik,
V. Cvrtek, A. Jurásková
Fotografia di Z. Hajdová
Regia di L. Capek

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Super Lauri - Lima trenini
elettrici - Saponi Siena - Har-
bert S.a.s. - Nesquik Nestlé)

la TV dei ragazzi

17,45 NAPO, ORSO CAPO
Un cartone animato di W.
Hanna e J. Barbera
Celebrità per tre divi
Distr.: C.B.S.

18,15 LASCIAMOLI VIVERE
Mammiferi nelle acque fredde
Un documentario di Jack
Nathan
Prod.: Free to Live - Pro-
ductions LTD - Canada

ritorno a casa

GONG
(Elfra Pludtuch - Invernizzi
Miltone - Toy's Clan Giocat-
toli)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
I Maestri dell'Arte Italiana
del '900 - Gli scultori
Un programma di Franco Si-
mongini
presentato da Giorgio Al-
bertazzi

Collaborano S. Miniussi, G.
V. Poggiali
Agenore Fabbri
Testo di Mario De Micheli
Realizzazione di Lydia Cat-
tani

GONG
(Svelto - Società del Plasmon
- Giovenanza Style - Chloro-
dont)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Canzone popolare e cambia-
mento sociale
a cura di Sabino Acquaviva
e Roberto Leydi
con la collaborazione di Lau-
ra Benzi
Regia di Mario Morini
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Luvottica - Miscela 9 Torte
Panda - Candy Elettrodome-
stici - Amaro 18 Isolabella -
Dentifricio Ultrabreit - Caffè
Hag - Cotonificio Maino - For-
maggi Starcreme)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Avon Cosmetics - Aperitivo
Rosso Antico - Arredamenti
componibili Salvarani - For-
maggi naturali Kraft)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Confezioni Marzotto - Gala
S.p.A. - Mobil - Brandy Vec-
chia Romagna - Omogeneiz-
zati Nipiol V Buitoni - Olio
di semi vari Teodora)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Certosino Galbani - (2)
Fonderie Luigi Filiberti - (3)
Chinamartini - (4) Dash - (5)
Magazzini Standa
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) O.C.P. - 2) O.C.P. -
3) M.G. - 4) Unionfilm P.C. -
5) Cinetelevisione
— De Rica

21 ALESSANDRO MANZONI

Un programma di Pier Paolo
Ruggerini
con la collaborazione di
Dante Isella
Testo di Geno Pampaloni
Terza ed ultima puntata
- Quel guazzabuglio del cuo-
re umano -

DOREMI'
(Confezioni Facis - Marigold
Italiana - Brandy Stock - Ce-
selleria Alessi - Amaro Aven-
ne - Pasticceria Agida)

22 — MERCOLEDÌ SPORT
Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2
(Scotch Whisky Johnnie Wal-
ker - Ceramiche artistiche
Piemme - Itavia Linee Aeree)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18
La Rai-Radiotelevisione Ita-
liana, in collaborazione con
il Ministero della Difesa,
presenta:
TVM '73
Programma di orientamento
professionale e di aggiorna-
mento culturale per i giovani
militari
Consulenza di Lamberto
Valli
— L'uomo e l'ambiente
L'uomo inquinato
a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Esposi-
to
— Canzone e costume
Tutto pop
a cura di Mario Colangeli
Regia di Antonio Bacchieri
— Le grandi civiltà
Gli Ebrei
Consulenza di Sabatino Mo-
scati
Realizzazione di Alberto Ca-
Zorzi

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo
Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Terme di Recoaro - Biol per
lavatrici - Margarina Maya -
Pepsodent - Tic-Tac Ferrero -
Olio Fiat - Caffè Suerte)

— Sole Piatti Liquido

21,20 DOPPIO GIOCO A SCOTLAND YARD

Film - Regia di Ken Annakin
Interpreti: Nigel Patrick,
Margaret Whiting, Colin Blak-
eedy, Catherine Woodville,
Derren Nesbitt, Frank Fin-
lay, Harry Andrews, Michael
Coles, John Cowley, Allan
Cuthbertson
Produzione: Rank

DOREMI'
(Guinea 18 Ore Playtex - Nao-
nis Elettrodomestici - Fernet
Branca - Orologi Omega - Da-
to - Sette Sere Perugia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Bill Bo und seine Kumpane
Ein Spiel von Joseph Göhlen
Mit der Augsburger Puppen-
kiste
2. Teil: - Der Angriff -
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel
Thibaud
Die Abenteuer eines Kreuz-
ritters
7. Folge
Regie: Joseph Drimal
Verleih: Le Réseau Mondial
20,25 Aktuelle
20,40-21 Tagesschau



31 ottobre

ORE 13

ore 13 nazionale

La bicicletta sta tornando di moda. Sulla base delle notizie che pervengono da tutto il mondo si può affermare che sta esplodendo il boom della bicicletta, non solo come hobby, ma come vero e proprio mezzo di locomozione, specialmente nelle grandi città, dove

il traffico è sempre più congestionato. Negli Stati Uniti, infatti, nel 1972 sono state vendute più di 18 milioni di biciclette e si calcola che ormai siano in circolazione ben 80 milioni di esemplari. Ore 13 affronta l'argomento sul piano del costume e dei riflessi sulla salute, con un servizio realizzato da Andrea Sabatini. In

studio intervengono il giornalista Giorgio Torelli che recentemente ha compiuto in bicicletta un mini-giro d'Italia, e il prof. Antonio Del Monte dell'Istituto di Medicina Sportiva di Roma. Ascolteremo anche l'olimpionico e cinque volte campione d'Italia di velocità e tandem dilettanti Massimo Marino.

TVM '73

ore 17 secondo

Oggi l'uomo che svolge la sua attività in città, ma anche in campagna, e che soprattutto si trova a lavorare nelle fabbriche, subisce una forma di inquinamento reale dov-

uto ad ogni genere di deterioramento dell'ambiente. Oltre a ciò non va sottovalutata una sorta di inquinamento «psicologico», cui l'uomo è sottoposto in qualsiasi ambiente. Di qui la necessità di organizzare un piano a largo raggio perché

l'uomo stesso, per sopravvivere, costruisca tutte le strutture necessarie a garantire un tipo di vita più umano. Questo è il tema trattato dalla trasmissione odierna accanto alle rubriche «Canzone e costume» e «Le grandi civiltà».

RITRATTO D'AUTORE: Agenore Fabbri

ore 18,45 nazionale

Il nuovo ciclo della rubrica Ritratto d'autore, ideata e diretta da Franco Simongini, dopo l'interesse suscitato dalle trasmissioni dedicate ai Maestri della pittura del '900 e a quelli dell'incisione, riprende con una serie di profili e di battiti riservati ai Maestri della scultura contemporanea italiana, proseguendo nel discorso più ampio e didattico allo scopo di avvicinare il grosso pubblico ai personaggi più noti dell'arte italiana di oggi. Il primo numero sarà dedicato ad Agenore Fabbri, uno degli scultori più famosi nel mondo, anche per la sua attività di ceramista (molto apprezzata anche da Picasso). Il ciclo, dunque, non vuole offrire un panorama rigidamente cronologico, ma attraverso una serie di «ritratti»



Il protagonista del «ritratto»

offrire il meglio, con la presentazione critica dei più noti critici d'arte. Il testo sul filmato di Fabbri è di Mario De Micheli che è presente anche in studio. Altra novità della trasmissione, oltre la partecipazione diretta dell'artista all'incontro-scontro con i giovani, sarà quella delle opere originali nello studio TV, cioè alcune delle sculture più belle degli artisti saranno protagoniste della trasmissione sotto i riflettori televisivi. Di Agenore Fabbri è al centro del palcoscenico una delle sculture più importanti, «La bellezza ferita», che rende in tutto il suo splendore di bronzo patinato quello che Salvatore Quasimodo scrisse di Fabbri, e cioè che «agisce con violenza sulla materia e dalla natura arriva al simbolo attraverso la dialettica del dolore, dell'urlo, dell'ira».

SAPERE

Canzone popolare e cambiamento sociale - Prima puntata

ore 19,15 nazionale

Questa trasmissione si occupa di musica popolare nell'ambito di un generale interesse

per la cultura popolare. Perciò la prima puntata, oltre a definire ciò che è propriamente popolare in campo musicale, imposta la tematica più generale

del rapporto che esiste fra la musica e i gruppi sociali che la producono. Inoltre si preoccupa di definire ciò che si intende, appunto, per «popolare».

ALESSANDRO MANZONI - Terza ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Questa puntata conclusiva del ciclo cerca di dare, attraverso la lettura delle lettere di Alessandro Manzoni e quelle dei suoi corrispondenti, un ritratto dello scrittore e dell'uomo che egli fu, chiarendo alcuni lati del suo carattere e al-

cuni aspetti della sua vita. Tra questi vogliamo, qui, rilevarne uno alquanto singolare e poco conosciuto: la passione del Manzoni per l'agricoltura, che egli, in un sermone, considerò necessaria mentre — aggiungeva — non lo è la poesia. La salute, gli affetti, l'amore, le idee politiche e l'impegno lei-

terario sono gli altri tratti che, in gran parte, ci sveleranno un Manzoni nuovo. Alla trasmissione intervengono e danno il loro contributo autorevoli studiosi, come Gianfranco Contini, Carlo Bo, Natalino Sapegno, Arturo Carlo Jemolo, Carlo Salinari e lo psicologo Michel David.

DOPPIO GIOCO A SCOTLAND YARD

ore 21,20 secondo

Johnnoe, uno dei migliori ispettori di Scotland Yard, deve molto del suo successo all'opera degli informatori. Contrariamente agli ordini dei suoi superiori egli si mette in contatto con un certo Jim per scoprire la banda che ha compiuto una serie di rapine nelle banche. Jim, però, viene ucciso dai banditi che hanno scoperto il suo doppio gioco: rie-

sce ugualmente, prima di morire, a fornire all'ispettore preziose informazioni e gli rivela che l'organizzatore delle rapine è un certo Hoyle. La squadra omicidi ordina a Johnnoe di non servirsi di altri informatori, ma l'ispettore prende egualmente contatti col fratello di Jim il quale rifiuta di aiutarlo e lo accusa di essere responsabile dell'uccisione del fratello. L'ispettore, allora, procede da solo per scoprire i

colpevoli seguendo le informazioni di Jim ed infatti riesce ad appurare che il capo della banda non è Hoyle ma un certo Leon. Così, vistosi scoperto, decide di eliminare Johnnoe e si serve di una donna per farlo cadere nella sua trappola. Sarà poi proprio il fratello di Jim che riuscirà a salvare l'ispettore il quale potrà finalmente incriminare Leon come responsabile dell'uccisione di Jim.

questa sera in
DO RE MI
(primo canale)

APERITIVO
PUNCH
COCKTAIL
CON GHIACCIO
LISCIO

AVERNA

I MOLTI MODI DI OFFRIRE NATURA



AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

LSPN

RADIO

mercoledì 31 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: S. Urbano, S. Antonino, S. Alfonso, S. Volfango

Il sole sorge a Torino alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,20; a Milano sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,13; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,53; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,06; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, nasce ad Oneglia lo scrittore Edmondo De Amicis.

PENSIERO DEL GIORNO: Quel che fa l'ingenuità tanto graziosa è che non è fatta per durare. (Rondelet).



L'assistente musicale Michele Missiato, il disc-jockey Paolo Testa, il programmatore di dischi Guido Dentice e i tecnici Maurizio ed Enzo Serra in sala di registrazione per «Supersonic» in onda alle ore 21 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Profili d'arte», personaggi ed opere, a cura di Riccardo Melani; «I soggetti sacri nell'opera di Diego Velasquez» - «La Porta Santa racconta», figure ed episodi degli Anni Santi, a cura di Luciana Giambuzzi - «Mane nobiscum» invito alla preghiera di Mons. Cosimo Bettino, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 L'Audience générale, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Bericht aus Rom, 21,45 Report from the Vatican, 22,30 La Audencia General del Papa, 22,45 Ultimo ora, Notizie Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - «Ad laudem per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,25 Softy sound con King Zeran e i suoi ritmi, 13,40 Orchestra varia, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 I re di cuori, Radiocomposizioni di Ariane (V. episodio), Rodolfo Valesinno sedotto o seduttore? Regia di Ketty Fusco, 16,40 Tà danzante, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il disc-jockey, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Alcune note, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro, 21 I grandi cicli, 22 Informa-

zioni, 22,05 Orchestra Radiosa, 22,35 La «Costa dei barbari», Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri - Luigi Faloppa, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Ludwig Senft: «Ave Rose sine Spine», mottetto a cinque voci, Suor Claudia Francesca Rusca (elab. G. F. Ghedini). Sacri concerti per coro e orchestra - Consolami populo meus - Michel Richard de Lande (realizzazione di L. Boulay): «Te Deum» per soli, coro e orchestra da camera, 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Litiche di De Falla, Sette canzoni popolari spagnole (Parole di Blas de Laserna) (Soprano Angeles Chamorro - Orchestra della Radio spagnola diretta da Igor Markevitch), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 «Novitade», 19,40 Trasmissione da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi nel giugno 1972 (XVIII trasmissione), Eugen Hartzell (Austria): «Synopsis of a Symphony» (Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Milan Horvat); Jos Kunst (Olanda): «One way» per piccola orchestra (Radio Kamer Orkest diretta da Paul Hupperts); L. Frajt (Jugoslavia): «Berceuse» per voce femminile e giocattoli per bambini (Soprano Milica Zecevic), Milorad Kuzmanovic (Jugoslavia): «Crispuscule» per coro misto a cappella (Coro della Radiotelevisione di Belgrado diretto da Borivoje Simic), 20,45 Rapporti 73, Art figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore K. 385 - Haffner - Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: La fidanzata dello Zsar: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) • Edouard Lalo: Rapsodia norvegese - Andantino, Allegretto - Presto (Orchestra Nazionale della R.T.F. diretta da Jean Martinon) • Domenico Cimarosa: La bella greca: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Napoleone Annovazzi) • Bedrich Smetana: Fantasia dell'opera - La sposa venduta (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore (Pianista Artur Robinstein) • Carl Maria von Weber: Duo per due chitarre (Chitarristi Siegfried Behrend e Jiri Irmal) • Isaac Albeniz: Mallorca, barcarola (Arpista Nicanor Zabalea) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e archi (orchestra di Roger Ducasse) (Saxofonista Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: MONICA VITTI a cura di Luciano Salce
Regia di Orazio Gavioli (Replica)
Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio • Francesco Forti Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Gaetano: I love you Maryanna (Kamamuri) • Bigazzi-Savio: Elisabetta, si fa sera (Sergio Leonardi) • Aloise Cassia-Lucchetti: Sono una donna (Fiammetta) • Vecchioni-Lu Vecchio: Parabola (Roberto Vecchioni) • Anonimo: Il condor (Gigliola Cinquetti) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Giuliani-Venditti: Ciao uomo (Antonio Venditti) • Scagnetti-Chiaravalle: Cicci citta Le Figlie del Vento) • Pace-O'Sullivan: Era bella (I Profeti) • Cucchiara: Molly way (Tony Cucchiara) • Negrini-Mozzoni: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Negrini-Facchinetti: Lettera

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,30 Long playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlino
Testi di Giorgio Zinzi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

La voce e il silenzio

di Carlo Sgorlon

Mosè Arnoldo Foà
Arnonio Mario Bardella
Giosuè Mario Valgoli
Micol Wanda Vismara
Ager Paolo Modugno
Natan Adolfo Belletti
Una vecchia Rina Franchetti
ed inoltre: Gino Bardellini, Paola Comolli, Remo Foglino, Carlo Reali, Alvaro Ward
Regia di Marco Visconti

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Capigliaccio-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Bixio-Cherubini: Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Sarti-Pallini: Sciocchezza (Fred Bongusto) • Preti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Bovio-Lama: Reginella (Sergio Bruni) • Argento-Pace-Panzeri-Conti: E lui pescava (Orietta Berti) • Evangelisti: Fontana: Made in Italy (Jimmy Fontana) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Enzo Leoni ed Enrico Intra)

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

da Marienbad (I Pooh) • Negrini-Ferrilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Altmann: Historia de un amor (Al Korvin)

17,55 MADEMOISELLE COCO

(Vita e leggenda di Coco Chanel) Originale radiofonico di Anna Luisa Meneghini Compagnia di prosa di Torino della RAI

13ª puntata

Luciano Chanel Lilla Brignone

Pierre, giornalista Warner Benigne

Georgette Anna Bolena

Arthur Marcello Mandò

L'avvocato Giulio Oppi

L'autista Adolfo Fenoglio

L'albergatrice Enza Giovine

La cameriera Dina Brachi

Il segretario dell'opera Stefano Varialle

Un annunciatore Elvio Ronza

Interviste di Paolo Aleotti a cura di Chiara Serrino

Regia di Massimo Scaglione

(Registrazione)

— Formaggio Invernizi Milione

18,10 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

«Don Giovanni», dramma giocoso di Lorenzo da Ponte • Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

— Praga, Altstädter National Theater, 29 ottobre 1787

18,40 Programma per i ragazzi

Prima volta e poi via canto

Viaggio musicale nel Sud

a cura di Bianca Maria Mazzoleni

con la partecipazione di Otello Profazio

21,45 I fiori d'autunno Conversazione di Angiolo Del Lungo

21,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,05 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

22,10 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Virginia Zeani

Tenore Ottavio Garaventa

Etienne Mehul: Le jeune Henri: Ouverture (New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore

• Ah, che non giunge il suono - (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini) • Gioacchino Rossini: Otello: «Non arrestare il colpo»

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini) • Giuseppe Verdi: Otello: «Già nella notte densa»

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini) • Arrigo Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare»

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
alle ore 21 un "carosello"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

C'è un cuore...
(in ogni impianto
di riscaldamento)

Per questo, noi vi diciamo:
"Prima di scegliere l'impianto di
riscaldamento, scegliete l'esperienza"

RIELLO ISOTHERMO

questa sera in:
ARCOBALENO

giovedì

NAZIONALE

- 11 — Dalla Chiesa della Madonna di Loreto in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **RUBRICA RELIGIOSA**
a cura di Angelo Garotti
Preghiere popolari del coro di Agordo

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Canzone popolare e cambiamento sociale
a cura di Roberto Acquaviva e Roberto Leydi
con la collaborazione di Laura Benzi
Regia di Mario Morini
1a puntata
(Replay)

- 13 — **NORD CHIAMA SUD**
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi e Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK 1**
(Bitter Campari - Penna Grinta - Camel - Goddard - Starlette - Cioccolato Duplo Ferrero)

13,30 TELEGIORNALE

- 14-14,30 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere

per i più piccini

- 17 — **AMELIA E L'ANGELO**
Un film di Ken Russell
Prod. The British Film Institute

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giotto Fibra Fila - Cioccolato Duplo Ferrero - Tecnogiocattoli - Industrie Alimentari Fioravanti - Autopiste Policar)

la TV dei ragazzi

- 17,45 **JEAN-HENRI FABRE**
Viaggio nel mondo della natura di Ito Benfatto e Nico Orengo
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Saturnin Remo Varisco
Jean-Henri Fabre
Vincenzo De Toma
Legros Piero Sammataro
Marius Werner Di Donato
Favier Gianni Mantesi
Marie Wilma D'Eusebio
Duryu Ruggero De Daninis
Napoleone III Luciano Donaliso
Maestra III Vittoria Lottero
Consulenza scientifica di Giorgio Celli
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Cino Campoy
Regia di Massimo Scaglione

pomeriggio alla TV

- GONG**
(Yoplait - Nuovo All per lavatrici - Mars Cioccolato)

- 18,45 **SAPERE**
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Kennedy
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Guido Gianni
2a parte

- GONG**
(Maglieria Stellina - Clearasil Lozione - Nestlé - Scottex)

- 19,15 **IO SOTTOSCRITTO: CITADINI E BUROCRAZIA**
Un programma di Aldo Forbice
Realizzazione di Marica Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biol per lavatrici - Acqua Minerale S. Pellegrino - Richard Ginori - Alco Industrie Alimentari - Fabblo - Zanichelli Editore - Royal Dolcemix - BP Italiana)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Riello Bruciatori - Margarita Foglia d'oro - Rasoio G II - Cioccolato Duplo Ferrero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Invernizzi Invernizzina - Dash - Aperitivo Cynar - L'Assorbibilissima Kaloderma - Ferri Stro Philips - SAO Cafe)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffè Lavazza - (2) Cibalgina - (3) Bassetti - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Lacca Cadonett

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Unionfilm P.C. - 4) Tempo Film - 5) Studio K

— Ava lavatrici

21

PEPPINO GIRELLA

Originale televisivo in sei puntate di **Eduardo De Filippo**
Sceneggiatura di Eduardo De Filippo e Isabella Quaranotti
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Carmelo Dabbene Rino Genovese
Concettina Dabbene
Andrea Girella Nina Da Padova

Eduardo De Filippo
Luigi Paternò Carlo Romano
Marisa Galletti Marisa Mantovani
Rachele Eviole Gargano
Le lavoranti dell'atelier: Maria D'Ayala, Nilde D'Alessio, Armida De Pasquale, Hilde Maria Renzi, Lily Tirinnanzi
Loredana Maria Teresa Vianello
Peppino Girella Giuseppe Fusco
Amerigo Paternò Carlo Lima
Jolanda Girella Luisa Conte
Mafalda Paternò Clara Bindi
Cattello Antonio Ercolano
D'Andrea Pietro Carloni
Mariano Frungillo Mario Mangini
Don Enrico Enzo Turco
Renato Forte Giuseppe Porelli
Musiche di Romolo Grano
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Luisa Allanello
Regista collaboratore Stefano De Stefani
Regia di Eduardo De Filippo
(Replay)
(Registrazione effettuata nel 1963)

DOREMI'

(Guaina 18 Ore Playtex - Finish Soilax - Spumante Nobile sec Fontanafredda - Panificati Linea Bultoni - Battilappeto Hoover - Pocket Coffee Ferrero)

22,10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
DANIMARCA: Copenhagen

PUGILATO:

ARCARI-HANSEN
Campionato mondiale dei pesi superleggeri

BREAK 2

(Caramelle Golia - Pneumatici Ezzo Radial - Amaro Montenegro)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

- 17,55-19,30 **GL'INNAMORATI**
di Carlo Goldoni
Adattamento televisivo di Carlo Lodovici

con Cesco Baseggio
Personaggi ed interpreti:
Fabrizio Cesco Baseggio
Eugenia Leda Negroni
Flaminia Margherita Guzzinati
Fulgenzio Enzo Cersusco
Clorinda Angela Cardile
Roberto Armando Francioli
Ridolfo Fernando Cajati
Lisetta Daniela Nobili
Succianespolo Fausto Tommei
Tognino Willi Moser
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Maud Struthoff
Regia di Carlo Lodovici
(Replay)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vernel - Gran Ragù Star - Descombes - Brandy Vecchia Romagna - Max Factor - Sorcini - Pulitore fornelli Fortissimo)

— Amaro Petrus Boonekamp

21,20

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Dentifricio Tau Marin - Grappa Julia - Trinity - Pannolini Lines 75 - Rowntree After Eight - Rasoio G II)

22,35 ANCHE SENZA PAROLE

Un programma ricerca di Luciano Michetti Ricci e Giorgio Pelloni

Commento in moviola di Roberto Giammanco

Seconda puntata

Comportamenti di ieri e di domani

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fidelio

Oper von L. van Beethoven
1. Akt
Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg
Mit den Solisten:
Don Fernando: Hans Sotin,
Bariton; Don Pizarro: Theo Adam, Bass; Florestan: Richard Cassilly, Tenor; Leonore: Anja Silja, Sopran;
Rocco: Ernst Wiemann, Bass;
Marzelline: Lucia Popp, Sopran;
Jacquino: Erwin Wohlfahrt, Tenor
Musikalische Leitung: Leopold Ludwig
Fernsehregie: Joachim Hess
Kunstlerische Oberleitung: Prof. R. Liebermann
Verleih: Polytek (Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau



1° novembre

SAPERE: Kennedy - Seconda parte

ore 18,45 nazionale

Nella seconda delle due trasmissioni dedicate a J. F. Kennedy, sono tratteggiati gli aspetti più qualificanti della sua presidenza: in politica estera, nel confronto con l'Unione Sovietica e nella strategia inter-

nazionale americana contro la Cuba di Castro e con il programma «Alleanza per il progresso», e in politica interna con l'appoggio dato a quello che Eisenhower aveva chiamato il «blocco militare-industriale» e con la lotta contro la discriminazione razziale e la povertà.

Si è tentato così di rievocare la forte tensione di quegli anni e, insieme, le grandi speranze suscitate non solo negli USA, ma anche in molti Paesi fra cui il nostro, dalla presidenza Kennedy: tre anni in tutto alla cui valutazione Sapere vuole offrire un contributo.

IO SOTTOSCRITTO: CITTADINI E BUROCRAZIA

ore 19,15 nazionale

Il programma di Aldo Forbice mette a fuoco queste settimane a tema di grande attualità e interesse sociale: l'adozione. L'obiettivo è di fornire una serie di utili indicazioni per superare gli ostacoli burocratici, legali e anche politici che si frappongono quando si decide di adottare un bambino. Io sottoscritto ricostruisce, con attori, una

storia emblematica, facendo «vedere» tutti i diversi passaggi burocratico-amministrativi. Concretamente: a chi ci si rivolge quando si decide di adottare un bambino? Quale tipo di adozione scegliere (normale o speciale)? Quali procedure si devono seguire? Quanto tempo occorre e quali costi comporta? A queste ed altre domande rispondono gli esperti nel filmato e il giudice del Tribunale dei minorenni di Roma

Nanni Franco che viene intervistato in studio da Aldo Forbice. Una storia curiosa: il regista Gianni Nerattini mentre girava il servizio negli istituti assistenziali di Roma, decide (pur avendo due figli) di prendere in affidamento un bambino. Che cos'è l'affidamento e in che cosa si differenzia dall'adozione vera e propria ce lo diranno in studio lo stesso regista, Nerattini e il giudice Franco.

PEPPINO GIRELLA - Quinta puntata

ore 21 nazionale

Andrea Girella, non sopportando la sua situazione di disoccupato e il continuo confronto con il figlio Peppino — il quale invece lavora alacremente come garzone nel «bar Stella» di cui è proprietaria Donna Clotilde — ha abbandonato il «basso» e si è rifugiato dal cognato Carmelo Dabbene a Torre del Greco. Ma dopo qualche tempo Andrea torna a

casa e nel «basso» Girella c'è di nuovo il sereno. Andrea ha finalmente capito quanto la moglie Jolanda e Peppino gli vogliano bene e come la mancanza di una occupazione non menomi affatto la sua autorità di capofamiglia. Andrea è anzi orgoglioso di un figlio che nonostante la sua giovane età aiuta con tanto affetto i suoi genitori ad andare avanti. Un giorno Peppino apprende che in banca cercano un sorvegliante

del parcheggio privato: convince il direttore, dottor D'Andrea, ad assumere in prova il padre. Contemporaneamente Peppino, che una ne fa e cento ne pensa, riesce anche a farsi dare un appuntamento dalla bella indossatrice Loredana alla quale ha inviato numerosi messaggi galanti. C'è un solo neo in tutta la faccenda: Loredana non sa che il suo ardente corteggiatore ha appena undici anni.

RISCHIATUTTO

ore 21,20 secondo

Nella storia di Rischiattutto il record delle vincite è detenuto, come si sa, da Massimo Inardi (48 milioni e 300 mila lire), seguito da Marilena Buttafaro (39 milioni e 740 mila lire); al quarto e al quinto posto sono, rispettivamente, Giacomino Piovano e Marcello

Latini. Al terzo sta Maria Luisa Migliari, e dal momento che è lei la compionessa tuttora in gara, non si esclude che possa laurearsi, durante l'estate, di arrichire il suo bagaglio di conoscenze. Batterla, insomma, sarà un'impresa dura per i due sfidanti che l'affrontano stasera. (Servizio alle pagine 132-134).

della preparazione di Maria Luisa Migliari; ma non è men vero che l'esperta gastronomica di Calice Ligure ha avuto modo, durante l'estate, di arricchire il suo bagaglio di conoscenze. Batterla, insomma, sarà un'impresa dura per i due sfidanti che l'affrontano stasera. (Servizio alle pagine 132-134).

PUGILATO: ARCARI-HANSEN

ore 22,10 nazionale

Bruno Arcari, 31 anni di cui nove di attività professionistica, campione del mondo dei pesi superleggeri dal maggio del 1970, difende per l'ottava volta il titolo contro il danese Jorgen Hansen. Per la seconda

volta, però, il campione italiano si reca all'estero, esattamente a Copenaghen, e questo particolare suscita l'unica perplessità circa l'esito del combattimento. Bruno, infatti, ha sempre svolto una carriera «casalinga», con una sola sortita a Vienna cinque anni fa, per

conquistare la corona europea della categoria. Da allora non ha più tentato avventure. Una ottima borsa deve averlo convinto, questa volta, ad accettare la sfida di Hansen, un buon pugile che, da professionista, su 24 incontri, ha subito soltanto quattro sconfitte.

ANCHE SENZA PAROLE

Seconda puntata: Comportamenti di ieri e di domani

ore 22,35 secondo

In nessun'altra città italiana come a Napoli (e nel meridione in genere) il gesto sostitutivo della parola, come portatore di significati culturali e tradizionali, ha valore emblematico. Ciò che agli altri può apparire superficialmente coreografico, in realtà è un vero e proprio modo di esprimersi, di dire le cose. E precisamente a Napoli, Luciano Michetti Ricci e Giorgio Pelloni hanno voluto dedicare la prima parte della puntata di questa sera. Qui la comunicazione non verbale raggiunge forme di espressione in nessun modo surroga-

bili nonostante le trasformazioni socio-culturali intervenute a partire dalla fine dell'ultima guerra. Napoli non può ancora dirsi una città industriale, non può dunque avere assimilato molto delle convenzioni espressive della civiltà delle fabbriche; qualche cosa, tuttavia, è venuto a modificare il linguaggio gestuale partenopeo. Il danno peggiore, da questo punto di vista, lo ha provocato il fenomeno dell'inurbamento in grandi casermoni in cemento armato, alveari di periferia che hanno sradicato i napoletani dai «vichi» e dai «bassi» dove vivevano in autentiche comunità. Qui tutti si

conoscevano e non avevano bisogno di molte parole per intendersi. Oggi sono costretti a vivere in ambienti che non sono a dimensione d'uomo (facendo salve — s'intende — le condizioni igienico sanitarie). A modificare, in tutto o in parte, il linguaggio gestuale dei partenopei, hanno contribuito in larga misura i giovani che hanno acquisito nuovi modi, altri «codici» di linguaggio. E di qui la puntata prende lo spunto per allargare il discorso ai giovani dell'intero Paese, al loro modo di esprimersi attraverso «codici» e «patti» non più originali, ma elaborati altrove, d'importazione.

NOBLE SEC FONTANAFREDDA

LO SPUMANTE ACCETTATO DAL CAVIALE



**FONTANAFREDDA,
RE DEI VINI,
RE DEGLI SPUMANTE.**

**QUESTA SERA IN
DORE MI
(primo canale)**

RADIO

giovedì 1° novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cesario, S. Benigno, S. Giuliana.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,18; a Milano sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,11; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1801, nasce a Catania il musicista Vincenzo Bellini.
PENSIERO DEL GIORNO: E' assolutamente necessario persuadersi dell'esistenza di Dio, ma non e del pari necessario che venga dimostrata. (Immanuel Kant).



Augusto Bonardi, Livia Cerini e Magda Schiro animano «Radio domani», radioriconache del nostro futuro, alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Pianista Lya De Masi; musiche argentine di R. G. Morillo (Sonata n. 3 op. 14). A. Lesala (Due impressiones de mi tierra) e A. Ginstera (Sonata). 19,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale», per la festa di Ognissanti, di Don Valerio Mannucci. «Siate Santi perché io sono Santo». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La fête de tous les Saints. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Christliche Brüderlichkeit und Grenzen der Ungleichheit. 21,45 Issues and Ecumenism. 22,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 22,45 Ultima ora: Replica di Orizzonti Cristiani (S. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Notiziario. 7,05 Le consolazioni. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Lo sport. 7,20 Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. Informazioni. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13 Dischi. 13,25 Daniele Piombi presenta. Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Amorevolissimevolmente. Radio-appuntamento semi-romantico, a cura di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klaingut. 16,40 Mario Robbani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Claudio Cavadini: Concerto semplice op. 10 (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta dall'Autore). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ritmi. 19,15 Notiziario.

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Vivaldi: Concerto in do magg., con due mandolini (Revis. A. Casella) (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • F. A. Boieldieu: Il caffè di Bagdad: Ouverture (Orch. New Philharmonia dir. R. Borynne) • C. Debussy: Sirène, dai «Nocturnes» per orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. J. Fournet) • I. Albeniz: Navarra (orchestraz. D. de Severac) (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach) • H. Berlioz: Serenata di un montanaro abruzzese, da Arnold in Italia, sinfonia op. 16 per vln e orch. (Vln R. Barchaj • Orch. Filarm. di Mosca dir. D. Oistrakh) • A. Borodin: Scherzo, dalla «Sinfonia n. 2 in si minore» (Orch. Sinf. dell'URSS dir. E. Svetlanov)

6,50 Almanacco

7 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
A. Arensky: Serenata per vl. e pf. (M. Elmarn, vl.; M. Seiger, pf.) • F. Moreno-Torres: Omaggio alla segundia, per chit. e orch. (Chit. N. Yebes • Orch. Filarm. Spagnola dir. R. Brückner de Burgos) • W. A. Mozart: Les petits riens: Ouverture (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. F. Lechner) • U. Giordano: Fedora: Intermezzo, atto I (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay) • P. I. Ciaikovski: Danza dei piccoli cigni, dal balletto «La bella addormentata» (Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan) • C. Saint-Saëns:

Danse macabre (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. J. Martinon)
7,45 IERI AL PARLAMENTO
8,30 GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Ti penserò, mi penserai (Gianni Nazario) • Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Galabria mia (Mino Reitano) • Fiume azzurro (Mina) • Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Tammurista nera (Angela Luce) • Amare inutilmente (Gino Paoli) • Voga e vagondoler (Fernando C. Mainardi)
9 Il grillo cantante
9,15 Musica per archi

9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi
11,20 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma
Improvvisazioni a ruota libera di Faele e Pazzaglia
12,44 Musica a gettone

13 GIORNALE RADIO
13,20 ALLEGREMENTE IN MUSICA
14 Buongiorno,
come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta Renzo Nissim Regia di Adriana Parrella
— Crema Clearasil
15 GIORNALE radio
15,10 PER VOI GIOVANI
Dischi e notizie presentati da Carlo Massarini
16 Il girasole
Programma musicale, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti Regia di Marco Lami
17 POMERIDIANA
Ob-la-di, ob-la-da (Frank Chacksfield)
• Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • E penso a te (Johnny Dorelli) • (It can't get no) Satisfaction (Tritono) • Amore, amore mio (Massimo Ranieri - Dir. Enrico Polito) • California dreamin' (Josée Feliciano) • Le mur (Ornella Vanoni) • My love (Paul McCartney and the Wings) • Foglie gialle (Robert Soffici) • Love is just a four letter word (Joan Baez) • Corso bruno (Antonello Venditti) • Una musica (Ricchi e Poveri) • Poesia (Patty Pravo) • Piccola lady (La Rosa dei Venti) • Il cuore rosso di

Maria (Amalia Rodriguez) • Far l'amor con te (Gianni Nazario) • Fiddler on the roof (Caravelli)
17,55 MADEMOISELLE COCO
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di Anna Luisa Meneghini - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 144 puntata
Coco Chanel Lilla Brignone
Pierre, giornalista Warner Bentivegna
Mia Sert Milly
Inserviente Ignio Bonazzi
Genica Bianca Galvan
Jean Cocteau Jean Marchese
Adrienne Misa Mordaglia Mari ed inoltre: Nerina Bianchi, Alfredo Dadi, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Alberto Ricca
Regia di Massimo Scaglione (Registrazione)
— Formaggio Invernizzi Milione
18,10 MOMENTO MUSICALE: IL VALZER
Frédéric Chopin: Tre Valzer, in re bem. magg. op. 64 n. 1 - in la bem. magg. op. 69 n. 1 - in mi bem. magg. op. 18 (Pi. Arthur Rubinstein) • Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta) • Johann Strauss: Voci di primavera, valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)
18,40 Programma per i ragazzi
Monguiat Monguiat Monguiat
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo
Maurizio Jurgens • Musiche di Gin Conte - Regia di Marco Lami

19,10 Stanley Black e la sua orchestra
19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1973)
Cordara-Zanin: Hai dimenticato qualcosa (Pio) • Spazio-Estere: Un amore ossessante (Nadia e Daniele) • Lombardi-Braconi: Notte (Gianni Guffrè) • Da Vinci-D'Esposito: Sempre (Wanna Leali) • De Lorenzo-Oliveros: Quello che trovo in te (Tony Dallara) • Bassetti-Sandoli: Fantastica Venezia (Nilla Pizzi) • Caruso-Di Paolo: Mi dicevi (Manila) • Lejour-Palma: Ho già prima la valigia (Manila)
20 GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
21 GIORNALE RADIO
21,15 Deodato e la sua musica
21,45 LE AVANGUARDIE LETTERARIE NELLA SOCIETÀ DEL PRIMO NOVECENTO
a cura di Paolo Petroni
1. Il vecchio e il nuovo negli anni della «belle époque»

22,15 MUSICA 7
Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi
23 GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte



Giovanna (ore 8,30)

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique»
14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana»
17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio»
18 Radio gioventù
18,30 Informazioni
18,35 L'organista Luigi Celeghini, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino - Fine Krakamp, regale - Angelo Rigione, tromba. Polifonia primitiva e arte del
• Minnesang • Stantipes: G. De Machaut: «De toutes fleurs» • W. von Rügen: «Loyber ryen» (1250) • Moniot D'Arras: «Ce fut en Mai» • Hugo von Reutlinger: Annotazioni del 1349 su «Maria, muoter reima mit» • Dalle intavolature del Rinascimento: Hans Kotter: «Uss dieffer nodt schry isch zw dir» • Pre-ludio-coral, per organo: Marco Antonio Cavazzoni: «Madame vous avez mon coeur» • Antonio De Cabezón: «Diferencias sobre el canto Llano del Caballero» • G. B. Viviani: Sonata prima, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 • Novitads • 19,40 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67: Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti 73. Spettacolo. 21,15 Il dialogo di Critone con Socrate di Platone, a cura di Giorgio Fontanelli: La voce di Socrate: Carlo Castelli. La voce di Critone: Edoardo Gatti. Regia di Carlo Castelli. 22-22,30 Orchestre ricreative.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giuseppe Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
- 7.30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 Buongiorno con Roberto Murolo e Ray Charles**
Verde Modugno: Resta cu'mme • Parente-Mario: Dduje paravise • Capaldi-Gambardella: E zampugnare • Boivio-Nardella: Chiove • E. A. Mario: Saitta Lucia (uniani) • Carrel-Carmichael: Georgia on my mind • Lewis: I can't stop loving you • Harrison: Something • Charles: Tell all the world about you • Reeves-Holiday: Don't change on me
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8.14 Mare, monti e città**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8.40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
- 9.30 Giornale radio**
- 9.35 Ribalta**
- 9.50 Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Morcon** • Compagnia di prosa di Torino della RAI

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Le belle canzoni d'amore**
- 13.50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Brooker-Reid: A rum tale (Procol Harum) • Nash: I can see clearly now (Johnny Nash) • Facchinetti-Negrini: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Stevens: Angelsea (Cat Stevens) • David-Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman) • Albertelli-Baldan: Quante volte (Thim) • Stott-Nascimbene: Swing swing (Kathy & Gulliver) • Armatrading-Nestor: Lonely lady (Joan Armatrading) • Marroccchi-Taricciotti-De Santis: L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale)
- 14.30 Trasmissioni regionali**

- 19.30 RADIOSERA**
Le canzoni delle stelle
- 19.55 Radio domani**
Radiocronache del nostro futuro
con **Augusto Bonardi, Livia Cerini, Magda Schiro**
Testi e regia di Umberto Simonetta
- 20.50 Supersonic**
Dischi a mach due
Westerbeek: Blackboard jungle lady (Sandy Coast) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Altman: Wasted words (The Allman Brothers Band) • Williams: Baby please don't go (Budgie) • Brown-Wilson: Brother love (Stories) • Winwood-Capaldi: Empty pages (B. S. and Tears) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Korner: Sweet sympathy (Alexis Korner and Snape) • Verman-Colombini-Milanello: Unione (Odessa) • Bella: Proprio io (Marcella) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Paret: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Paret) • Piccoli: La locotesta (Mia Martini) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Albertelli-Soffici-Quanti: Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi) • O'Sullivan: I'm a writer not a fisher (Gilbert O'Sullivan) • Hensley: Stealin' (Uriah Heep) • Entwistle: Do the danglie (John Entwistle) • Michetti-

- 19^{re} puntata**
Re Marco
Tristano
Isotta
Brangania
Primo portiere
Secondo portiere
ed inoltre: Luciano Donaliso, Paolo Fegiz, Werner Di Donato
Regia di **Giandomenico Giagni**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10.05 CANZONI PER TUTTI**
Pallavicini-Ortolani: Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Catricalà-Tamborrelli-Rossi: Due ore d'amore (Louiselle) • Parson-Ardo-Chaplin: Sorridi (Bruno Martino) • De Santis-Michetti-Paulin: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Albertelli-Colonnello: Chi sono io (Iva Zanicchi) • Modugno: Tu si na' cosa grande (Domenico Modugno) • Pagani-De Senneville-Michael: Credo nell'amore (Daidale)
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 Alto gradimento**
Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Molinari**

- 15 — Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15.30 Bollettino del mare**
- 15.35 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- 17.50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- Paulin-De Santis: Anima mia** (County Cousins) • **Whitney-Chapman: Sweet Desirée** (Family) • **Grake-Mammasas-Stott: Lonely people** (Oz Master) • **Hammond-Hazewood: Names, tags, numbers, and labels** (Albert Hammond) • **Wolf-Justman: Make up your mind** (J. Geils Band) • **Joplin: Maple leaf rag** (Gunter Schuler) • **Fiddler: Rising sun** (Medicine Head) • **Brewer: We're an american band** (Grand Funk) • **Kaplan: Steppin stone** (Arie Kaplan) • **Simon: Loves me like a rock** (Paul Simon) • **Dean-Caps: Half-Breed** (Cher) • **Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata** (Formula 3) • **Betta: Jessica** (The Allman Brothers Band) • **Malcolm: Can you do it** (Geordie) • **Mann: Sadijov** (Manfred Mann) • **Jagger-Richard: Let's spend the night together** (David Bowie)
— **Glove jeans and jackets**
- 22.30 GIORNALE RADIO**
- 22.43 Raffaele Cascone presenta: Popoff**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 23.40 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 7.55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(fino alle 10)
Silomusica
La storia magica dei denti. Conversazione di **Fortunato Simone**
- 9.25 Musiche di Giovanni Battista Pergolesi**
Sonata n. 1 per due violini e pianoforte. Concerto. *Molto moderato*. *Allegretto*. *Presto* (Yoko Matsuda, Alan Martin, violini; Charles Wadsworth, pianoforte). • *Se tu m'ami*, aria per soprano e pianoforte (Renata Tebaldi, soprano; Richard Bonynge, pianoforte). • Concerto in si bemolle maggiore per mandolino, archi e cembalo (Revis e cadenza di G. Anedda) *Allegro*. • *Largo* (alla siciliana) *Allegro* (Mandolinista Giuseppe Anedda • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Francesco De Masi)
- 10 — Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Trio in re maggiore op. 1 n. 4 per due violini e violoncello: *Adagio*. • *Allegro con spirito*. • *Fuga* (Allegro) (Trio Arcophoni). • *Giocchino Rosini*: Le giane (Nicola Panni, soprano; Elena Zilio, contralto; Giorgio Favaretto, pianoforte). • *Protr. Illyh Chalkowski*: Le Stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b, per pianoforte (Pianista Gino Brandi)
- 11 — Le Sonate di Arcangelo Corelli**
Sonata in re in sol maggiore op. 4 n. 10 per due violini e basso continuo: *Preludio*. • *Tempo di Gavotta* (Max Gorbman e Michael Tree, violini; Jean Schneider, violoncello; Eu-

- 13 — La musica nel tempo**
ELEGIA PER UN DOGE
di **Aldo Nicastro**
Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra. Atto I. Atto III
Maria Boccanegra Antonietta Stella
Gabriele Adorno Carlo Bernini
Simon Boccanegra Paolo Silveri
Jacopo Fiesco Mario Petri
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli
Maestro del Coro Gaetano Riccietti
- 14.30 Musica corale**
Andrea Gabrieli: Missa brevis: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del St. John's College di Cambridge diretto da George Guest) • Giovanni Croce: Triaca musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano Luca Marenzio)
- 15.15 Pagine clavicembalistiche**
Johann Sebastian Bach: Partita in do minore n. 2 per cembalo: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondo. Capriccio (Clavicembalista Carl Richter)
- 15.30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Karl Böhm
Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore: *Adagio*. *Allegro vivace*. • *Andante*. • *Minuetto* (Allegretto). • *Al-*

- 19.15 Stagione Lirica della Radiotelevisione italiana**
Kovancina
Opera in cinque atti
Traduzione di Mili Martinelli
Musica di **MODESTO MUSORSKY**
Revisione e orchestrazione di Dmitri Sciotakovic
Libera versione ritmica di Massimo Binazzi
Marta Fiorenza Cossotto
Dositeo Cesare Siepi
Principe Vasilij Golitzyn
Principe Ivan Chovansky
Nicola Ghiavrou
Lo scrivano Slavov
Herbert Handt
Il boiardo Slavov
Sigmund Nimegern
Principe Andrey Chovansky
Veriano Luchetti
Angelo Marchiandi
Susanna Elena Solovits
Il pastore luterano Gianfranco Cesarini
Emma Mietta Sighele
Primo Strelets Teodoro Rovetta
Secondo Strelets Carlo Del Bosco
Varonofev Ubaldo Carosi
Strelnyev Claudio Strudhoff
Un intimo di Golitzyn
Giovanni Scarpellotti
Direttore **Bogo Leskovich**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

- gena Earle, cembalo). Sonata in si bemolle maggiore op. 5 n. 2 per violino e basso continuo: *Grave*. • *Allegro*. • *Allegro*. • *Adagio*. • *Vivace*: Sonata in la maggiore op. 15 n. 6 per violino e basso continuo: *Grave*. • *Allegro*. • *Allegro*. • *Adagio* (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilton, cembalo; Jerome Kessler, violoncello)
- 11.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Walter Sullivan: L'era delle grandi scoperte volge al termine?
- 11.40 Il disco in vetrina**
Jan Antonin Kozeluh: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 186 per fagotto e orchestra (Fagottista Milan Turkovic • Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Hans Martin Schneider) Disco **Grammophon**
- 12.20 Musiche italiane d'oggi**
Flavio Testi: Stabat Mater, per soprano, coro e strumenti (Soprano Irma Bizi, Lucia • Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi • Maestro del Coro Guglielmo Maghin)
Cantico di Mosè per grande coro a cinque voci dispari (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini): Tre Medie religiose, per flauto e orchestra: *Laus, honor* (Giovanni Santol) • Et incarnatus est • Alleluja (Flautista Pasquale Esposito • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

- legro vivace** • Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture (Berliner Philharmoniker) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore n. 29 K. 201: *Allegro moderato*. • *Andante*. • *Minuetto*. • *Allegro con spirito* (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Richard Strauss: Don Giovanni, scena sinfonica op. 20 (Violino solista Hans Brandis • Berliner Philharmoniker)
- 17 — Concerto del baritone Dan Jordaeschu**
Georges Enesco: Sept Chansons da Clement Marot: *Estreme à Anne* op. 15 n. 1. • *Languir me fais*, op. 15 n. 2. • *Aux damoiselles paresseuses* d'écriture à leurs amys, op. 15 n. 3. • *Estrene de la rose*, op. 15 n. 4. • *Present de couleur blanche*, op. 15 n. 5. • *Changements prepos*, c'est trop chanté d'amours, op. 15 n. 6. • *Du conflict en douleur*, op. 15 n. 7. • *Reynaldo Hahn: Chansons grises*, poesie di Paul Verlaine. • *Chanson d'automne*. • *Tous deux*. • *L'alée est sans fin*. • *En sourdine*. • *L'heure exquise*. • *Paysage triste*. • *La bonne chanson* (Pianista Wolfgang Schermer)
- 17.40 Appuntamento con Nunzio Rondondo**
- 18 — Il nuovo rinascimento tecnologico.**
Conversazione di Vittorio Frosini
- 18.15 Musica leggera**
- 18.45 POLEMICA E POESIA NELL'OPERA DI CHARLES PEGUY**
a cura di **Achille Fiocco**

- Coro di Voci bianche** diretto da Renata Cortigioni
M° del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 104)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette atti
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0.06 Musica per tutti. • 1.06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1.36 Motivi in concerto - 2.06 Le nostre canzoni - 2.36 Pagine sinfoniche - 3.06 Motivi di tutti i tempi - 3.36 L'allegro pentagramma - 4.06 Sinfonia e romanze da opere - 4.36 Canzoni per sognare - 5.06 Rassegna musicale - 5.36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.
- stereofonia** (vedi pag. 101)

CALDERONI è tradizione



BERNINI Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione.

E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

29022
Casale
Corre Cerro
(Novara)

QUESTA SERA IN CAROSELLO CON BILL E BULL

sinto massima

*caldaia in ghisa+

*bruciatore sincronizzato+

*quadro di comando =

30%

di rendimento in più

argo

venerdì

NAZIONALE

Per Firenze e zone collegate, in occasione della VII Mostra Nazionale del Mobile e della V Mostra Mercato della Radio e della Televisione

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Kennedy
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Guido Gianni
2^a parte
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Carne Montana - Stira e Amira Johnson Wax - Distillere Moccia - Olia - Caramelle Ziguli - Brodo Invernizzino)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- **Le avventure di Bolek e Lolek**
Prod.: Film Polski
- **Memorie di un cacciatore**
Prod.: Pannonia Filmstudio
- **Gandy Goose**
Prod.: Viacom

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Carrarmato Perugia - Carica Universal - Vernel - Hit-Organ Bontempi - Panificati Linea Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 MACH 5

Il volo oggi - Il volo domani
Un programma di Giordano Repossi
Quarta puntata
Roma-Tokio: tre ore nel 2000

18,15 IL NONNO RACCONTA

Un programma di Mino E. Damato
con la collaborazione di Franca Rampazzo
In piazza della Signoria...
400 anni dopo
Realizzazione di Maricia Boggio

ritorno a casa

GONG

(Amaretto di Saronno - Quattro e Quattrotto - Banana Chiquita)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani
Tanto per cambiare
Musiche di Ludwig van Beethoven, Johannes Brahms
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Dato - Milanka Oro - Dentifricio Colgate - Harbert S.a.s.)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La stampa femminile
a cura di Giulietta Vergom-bello
Regia di Roberto Capanna
2^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi) Invernizzina - Castor Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp - Vim Clorex - Società del Plasmon - Lions Baby - Caffè Hag - Biol per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Magnesia Bisurata Aromatic - Bic - S.I.S. - Cioccolato Duplo Ferrero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Shampoo Hegor - Iris Ceramica - Terme di Crodo - Bio Presto - Ringo Pavesi - Bel Palse Galbani)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gruppo Industriale Igms - (2) Biscottini Nipol V Buitoni - (3) Fonderie Luigi Filiberti - (4) Amaro Cora - (5) Dash
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Film Makers - 3) O.C.P. - 4) Camera 1 - 5) Unionfilm P.C.
— Miscela 9 Torte Pandea

21 —

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

(Preparato per brodo Roger - Grappa Bocchino - I Dixan - Collants Ragno - Creme Pond's - Aperitivo Rosso Antico)

22 —

GIUSEPPE VERDI: MESSA DA REQUIEM

per soli, coro e orchestra
Leontyne Price, soprano;
Fiorenza Cossotto, contralto;
Luciano Pavarotti, tenore;
Nicolai Ghiaurov, basso
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Direttore Herbert von Karajan
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Regia di Henri Georges Clouzot
(Prodotto dalla «Cosmotel» in collaborazione con la ZDF)

BREAK 2

(Gruppo Industriale Busnelli - Brandy René Briand - Endotén Helene Curtis)

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— Noi nell'Europa

Abbiamo una seconda cittadinanza a cura di Guido Fucili e Angelo Sferazza
Regia di Santo Schimmenti

— Come nasce?

Uno sceneggiato televisivo a cura di Lucia Campese
Consulenza di Carlo Laurenzi
Regia di Vello Baldassarre

— Educazione stradale

L'auto come arma? a cura di Fernando Floriani
Consulenza di Enzo De Bernardi
Regia di Clemente Crispolti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lane BBB - Brodo Knorr - Dentifricio Ultrabrat - Scatto Perugia - Spic & Span - Lacca Cadonett - Kambusa Bonomelli)

— I Dixan

21,20 Teatro americano contemporaneo

Presentazione di Gastone Geron

L'ESTRO

DEL POETA

di Eugene O'Neill

Traduzione di Amleto Micozzi
Adattamento televisivo di Marco Leto

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mickey Maloy Roberto Rizzi
Jamie Grehan Ennio Balbo
Sara Melody Micela Esdra
Nora Melody Marisa Belli
Cornelius Melody Arnoldo Foa
Dan Roche Omero Gargano
Paddy O' Dowd Gerardo Panipucci

Patch Riley Mario Laurentino

Deborah Harford Nicoletta Linguasuo

Nicholas Gadsby Tino Bian-

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Enrico Colosimo

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Pannolini Lines 75 - Ariel - Pollo Arena - Lacca Libera & Bella - Fiasta Ferrero - Aperitivo Cynar)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der erste Papst
Filmbericht von Diego Fabbri u. Antonio Racioti
(Wiederholung)

19,40 Fidelio
Oper von L. van Beethoven
Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg
Musikalische Leitung: Leopold Ludwig

Fernsehregie: Joachim Hess
Künstlerische Oberleitung: Prof. R. Liebermann
2. Akt
Verleih: Polytel
(Wiederholung)

20,25 Im Zwielicht der Zeiten
Leben und Werk Hans Holbein d.J.
Regie: Andres-Lan
Verleih: Leckebusch

20,40-21 Tagesschau



2 novembre

ORE 13

Ore 13 nazionale

I libri di testo nelle scuole elementari sono necessari o se ne può fare a meno? E i libri di testo attualmente si adottano sponendo alla realtà italiana mondiale o sono carenti e molto spesso inesatti nelle informazioni? A questi ed altri

interrogativi cercherà di rispondere Ore 13 con un servizio realizzato da Aurelio Adonizio, Rosetta Longo e Francesca Pacca. In studio intervengono il professor Roberto Leoni, direttore didattico, il quale farà rilevare alcune gravi inesattezze contenute in certi libri di testo; il dott. Gio-

vacchino Petrachini, ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione, e l'insegnante elementare Gioacchino Maviglia che a Cassano d'Adda ha eliminato i libri di testo e racconta la sua esperienza. Sentiremo infine altri insegnanti elementari e allievi che esprimono la loro opinione.

Ore 17 secondo

Come nasce uno sceneggiato televisivo? Dal lavoro degli sceneggiatori a quello dei trucchi, dalle riprese in studio a quelle in esterni, fino al mon-

taggio, seguiremo tutte le varie fasi della preparazione di questo lavoro. In particolare ai telespettatori che in genere conoscono solo il prodotto ultimato, saranno mostrati i diversi stadi di lavorazione del-

lo sceneggiato sulla vita di Puccini. Il programma prevede poi la prima puntata di una nuova rubrica di scottante attualità, «Noi nell'Europa», e la consueta parte dedicata all'educazione stradale.

Ore 18,45 nazionale

L'argomento trattato oggi nella rubrica a cura del maestro Gino Negri è il Tema con variazioni. La puntata s'intitola «Tanto per cambiare». La trasmissione si aprirà e si chiuderà nel nome di Beethoven, con i celebri suoni della Terza sinfonia, «Eroica», e precisamente con le battute del Fina-nte, all'analisi musicale, ri-

sulta appunto un tema con variazioni. Sarà quindi la volta di tre saxofonisti (Masetti, Lucidi e Volontè) ai quali Negri chiederà di intonare alcune variazioni sopra un motivo popolare del '500. E per dare un tocco moderno al programma interverrà Franco Cerri, intervistato dalla presentatrice Patrizia Milani. Cerri farà il punto sulla chitarra, oggi, nelle variazioni jazz. Rivedremo poi il

direttore d'orchestra Herbert Albert, in una registrazione delle Variazioni su un tema di Haydn di Johannes Brahms, quasi un preludio ad un nuovo discorso sulle variazioni nel disegno e nella poesia. Mentre sul piccolo schermo appariranno i disegni dell'umorista Clerici, Patrizia Milani leggerà, infine, una poesia di Palazzi, schi, strettamente legata ai medesimi disegni.

Ore 19,15 nazionale

La rubrica di moda sembra essere la parte della rivista femminile che più interessa il nostro pubblico. Seguita spesso

dalle lettrici pedissequamente, condiziona alle sue esigenze di stravaganza ed eccentricità migliaia di donne e le livella, creando dei veri e propri modelli visivi di comportamento.

La rivista femminile è senz'altro il maggior canale di diffusione della moda che, creata dagli stilisti celebri per un pubblico selezionato, arriva così al grosso pubblico.

Ore 21 nazionale

Il tema scelto per la quarta puntata del programma, curato da Giulio Macchi con la collaborazione di Giancarlo Ravasio, nostri conti, è l'industria alimentare e il ruolo che svolge nella trasformazione del prodotto agricolo. Si cercherà di

analizzare qual è la situazione delle nostre industrie, quali le nuove esigenze create dal ritmo della vita, dall'urbanesimo, dalla necessità per molti di consumare almeno un pasto al giorno fuori casa, da un diverso ruolo della donna nella società. Tutto questo fa sì che il prodotto agricolo, prima di ar-

rivare sulla nostra tavola, debba passare attraverso la «catena di montaggio». Come al solito, ci sarà un collegamento con un comitato di quartiere che questa volta, sarà riunito a Parma: porrà domande agli esperti che, dallo studio, risponderanno. (Servizio alle pagine 142-144).

Ore 21,20 secondo

Cornelius Melody, ex maglietta che ha combattuto gloriose battaglie agli ordini di Wellington per poi divenire gestore di una modesta locanda nel New England, è un uomo che si è allontanato rinchiuso nella prigione del suo passato. Il cordo di una giovinezza avventurosa, di battaglie esaltanti e di amori travolgenti, lo incide ancora oggi, quando più risorgiva il nome della memoria, a indossare la sua vecchia divisa per contemplarsi allo specchio, mentre declama versi di Byron. La sua povertà, che lo costringe a imporre con una rinuncia alla moglie e alla figlia Sara, non gli impedisce di allevare una cavalla di razza e di festeggiare, senza badare a spese, ogni ex commilitone che capita nella sua locanda. Ma basterà il primo incontro con la dura logica del mercato per far crollare di colpo il castello di consolanti illuso-



Marisa Belli nella commedia

ni innalzato dalla sua immaginazione. L'affronto bruciante che riceve il giorno in cui la famiglia Harford gli offre una

grossa somma purché Sara rinunci a sposare Sam, fuggito per amore della ragazza, gli rivela brutalmente la sua patetica condizione di sopravvissuto in un mondo che, ormai, crede soltanto nel denaro e nel prestigio sociale. Ammazza la cavalla. Cornelius Melody compie un disperato gesto simbolico, di cui, alla luce di tutta la poetica e la moralità tipiche di O'Neill, va segnalata l'ambivalenza. E' un gesto di liberazione nei confronti delle illusioni che non consentono di calarsi nella vita vera, o la resa dolorosa nei confronti di una realtà che non lascia più spazio alla poesia e al bisogno dell'uomo di credere in un mondo diverso? Sarà, comunque, ha già dato una risposta precisa agli interrogativi che la vita le ha imposto. Per costringere i genitori dell'uomo che ama ad accettare il progetto sua rimando, si è concessa a Sam Harford. (Servizio alle pagine 117-118).



C'era una volta Miss Amarevole...

Silvia Dionisio e Jean Sorel

Amarevolissimevolmente uniti nei nuovi Caroselli Amaro Cora

Miss Amarevole, la «mascherina azzurra» dai capelli biondi che da oltre tre anni ci sorride dai manifesti, dai settimanali, dai quotidiani e dai caroselli, ha deciso di... gettare la maschera.

— Voglio affrontare il mio pubblico a viso aperto... — ci ha detto con simpatica aggressività. Ed ha continuato, con un pizzico di ironia: — ... in fondo che cosa ho da nascondere?!

Potevamo darle torto?

Così è nata la nuova serie di Caroselli Amaro Cora, con Silvia Dionisio e con Jean Sorel per la prima volta dal grande schermo (ricordate *Bella di giorno*?) al video TV. Una specie di lunga avventura a puntate in cui i nostri due, «amarevolissimevolmente» vicini l'uno all'altro, si divertono ad inventare ogni volta (e ci riescono sempre) piccoli pretesti di bisticcio per l'immane, gioiosa riconciliazione finale. Che giunge puntuale insieme con l'ormai notissimo motivo Amaro Cora, riarrangiato a dovere su colori e sound alla Burt Bacharach.

RADIO

venerdì 2 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Giusto, S. Tobia, S. Eustochio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,17; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,10; a Trieste sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,03; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore ad Ayot St. Lawrence George Bernard Shaw.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non sa soffrire non ha gran cuore. (Fénelon).



Fernando Germani interpreta musiche di Bach alle ore 18,45 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale», per la commemorazione dei defunti, di Don Valerio Manuelli. «Il Dio dei viventi». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chants pour les morts. 21 Recita del S. Rosario 21,15 Was ist nach dem Tod? 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Comentario de Actualidad. 22,45 Ultimo'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musiche di Girolamo Frescobaldi e Alessandro Scarlatti. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. 7,15 Lettere. 7,20 Musiche corali. 7,35 L'invito: itinerari di fine settimana. 8 Informazioni. 8,05 Musiche di Benedetto Marcello. George Friedrich Händel, Franz Joseph Haydn e Franz List - Notizie sulla giornata. 9 Musiche di Robert De Visée, Girolamo Frescobaldi, Pier Domenico Paradisi, Franz Liszt e Frédéric Chopin. 10 Informazioni. 10,05 La terra e la canere. 10,45 Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra op. 11. 11,30 Santa Maria sull'Avventino (Testo di Giorgio Vertunni). 12 Arcangelo Corelli: Concerto grosso n. 10 in do maggiore op. 6. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64. 13,25 Musiche di circostanza. 14 Informazioni. 14,05 Invito al sogno, di Francis Borghi. Regia di Romano Calò. 15 Concerto pomeridiano. Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81: Variazioni sopra un tema di Joseph Haydn op. 56a). Edvard Grieg: «Holberg». Suite op. 40. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. 16,45 Ludwig van Beethoven: Trentadue variazioni in do minore. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni.

18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Tre celebri ouvertures di Wolfgang Amadeus Mozart, Felix Mendelssohn-Bartholdy e Robert Schumann. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Jan Sibelius: «Il cigno di Tuonela». Suite op. 22. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 George Friedrich Händel: Concerto n. 3 in si bemolle maggiore per organo e orchestra op. 7. 20 Panorama d'attualità. 21 Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Baldassare Galuppi (rev. V. Mortari). VI Concerto in do minore per archi; Richard Strauss (strumentaz. Robert Heger): «Allerseelen». Lied per canto e orchestra op. 10 n. 8. Gustav Mahler: «Ich bin der Welt abhanden gekommen». Lied per canto e orchestra; César Franck: Sinfonia in re minore. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Erica Bellinelli. 22,40 Jan Cikker: «Spomienky» (Ricordo) op. 25. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Jean-Baptiste Lully: «Miserere mei Deus» (Salmo 50). Mottetto per due cori.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canine e canneti. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Johann Sebastian Bach: Cantata n. 105: «Herr, gehe nicht ins Gericht» (Agnes Giebel, soprano; Helen Watts, contralto; Ian Partridge, tenore; Tom Krause, basso - Cori della Radio della Suisse Romande e Pro Arte di Losanna - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). 20,45 Rapporti '73: Musica. 21,15 Corona di sacre canzoni. 21,40-22,30 Gabriel Fauré: Messe da Requiem». Zoltan Kodály: Due salmi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Anton Dvorak: Allegro con brio op. 88, dalla Sinfonia n. 8 in sol maggiore (Orch. London Symphony dir. Witold Rowicki) • Isaac Albeniz: Sevilla, si-vigliante (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 1: Ouverture - Serenata - Minuetto - Danza del sole - Cornamuse magiche - Scena di sogno - Fate e giganti (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Gaetano Donizetti: Maria di Rohan, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile) • Ludwig van Beethoven: Scherzo, dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claude Debussy: Masques per pianoforte (Pf. Sergio Fiorentini) • George Enesco: Cantabile e Presto, per flauto e pianoforte (Arturo Danesi, fl.; Eliana Marzeddu, pf.) • Pablo de Sarasate: Zapateado, per violino e pianoforte (Denes Zsigmondi, vl.; Else von Bareny, pf.) • Germaine Tailleferre: Concertino per arpa e orchestra (Arp. Nicomir Zabaleta - Orch. Sinf. ORTF dir. Jean Martinon • Domenico Cimarosa: Le astuzie femminili, sinfonia (Orch. A. Scarlatti, di Napoli, della RAI dir. Rino Majone) • Pietro Mascagni: Silvano: Barcarola (Orch.

Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolonta) • Enrique Granados: Danza spagnola in mi minore «Andaluz» (Orch. Filarm. di Madrid dir. Carlos Surinach)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **MUSICA OPERISTICA**

Antonio Sacchini: Edipo a Colono: Ouverture (New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: «Piangerò la sorte mia» (Isorano Lucia Popp - Orchestra da Camera Inglese diretta da George Fischer) • Giuseppe Verdi: I vespri siciliani: «Quando al mio sen per te parlava» (Plácido Domingo, soprano; Sherrill Milnes, baritone - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anton Guadagno) • Alfredo Catalani: La Wally. «Ebbene, ne andrò lontana» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Fausto Cleva)

GIORNALE RADIO

SUONA L'ORCHESTRA BOSTON

• POPS •

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **SPECIAL**

OGGI: GINO CERVI

a cura di Maurizio Jurgens

Regia di Orazio Gavioli

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adolgo

17 — Giornale radio

17,05 **POMERIDIANA**

17,55 **MADEMOISELLE COCO**

(Vita e leggenda di Coco Chanel)

Originale radiofonico di Anna Luisa Meneghini

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 **Long playing**

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlini

Testi di Giorgio Zinzi

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — **GIORNALE RADIO**

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

15^a ed ultima puntata

Coco Chanel Lilla Brignone

Pierre, giornalista Warner Bentivegna

Danielle Adriana Vianello

Un annunciatore della radio

Marcello Mandò

L'intervistatore Alberto Ricca

Il direttore Giulia Oppi

Giorgette Anna Bolens

Il cronista radio Adolfo Fenoglio

Interviste di Paolo Aleotti a cura di Chiara Serino

Regia di Massimo Scaglione

(Registrazione)

Formaggio Invernizzi Milione

18,10 **I Protagonisti:**

ETTORE BASTIANINI

a cura di Giorgio Gualerzi

18,40 Programma per i ragazzi

Anna Frank oggi

Il viaggio nel mondo del «Diario di Anna Frank», a cura di Rosa

Claudio Storti

Regia di Marco Lami

21,15 **EMILIO DE' CAVALIERI**

Rappresentazione

di Anima e di Corpo

su testo di Agostino Manni (revisione di Bernhard Paumgartner)

Corpo Robert Kerna

Anima Suzanne Sarraco

Intelletto Dieter Ellenbeck

Consiglio Helge Böhmche

Tempo José van Dam

Piacere Joana Simon

Due compagni Kurt Malm

del Piacere Walter Ranning

Angelo custode William Holley

Mondo José van Dam

Vita mondana Gertrude Jahn

Anima beata Gabriele Fuchs

Anima dannata Hans Tschammer

Angeli nel Cielo, Anime beate nel Cielo e Anime dannate nell'Inferno

Roman Ortrier, clavicembalo; Rudolf

Schulz, organo

Direttore Ernst Märzendorfer

Orchestra del Mozarteum e Complesso Strumentale di Salisburgo

Coro da Camera del Festival di Salisburgo

Maestro del Coro Oskar Peter

(Registrazione effettuata il 26 agosto dalla Radio Austriaca al Festival di Salisburgo 1973-4)

23,05 **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,30 — Buongiorno con gli «Swing Singers»**
e il Coro di Norman Luboff
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8,14 — Mare, monti e città**
- 8,30 — GIORNALE RADIO**
- 8,40 — COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMA
— van Beethoven: Fidelio: Overture
(Orch. New York Philharmonic dir. L. Bernstein) • G. F. Haendel: Alcina:
«Ombre pallide» (Sopr. J. Sutherland
— Orch. da Camera Philomusica di
Vienna dir. A. Lewis) • G. Verdi:
La forza del destino: «Una suora»
(P. Domingo, ten.; S. Milnes, bar.
— Orch. Sinf. di Londra dir. A. Guadagnoli)
• G. Puccini: Suor Angelica:
«Senza mamma» (Sopr. J. Callas
— Orch. della Volksoper di Vienna dir.
N. Santi)
- 9,30 — Giornale radio**
- 9,35 — Ribalta**
- 9,50 — Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Torino
della RAI - 20ª ed ultima puntata
Roberto Biscaccio
Tristano Gino Lavagetto

- 3 — Giornale radio**
- 13,35 — Le belle canzoni d'amore**
- 13,50 — COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)



Mariella Furguele
(ore 9,50 e 20,10)

- 9,30 — RADIOSERA**
Le canzoni delle stelle
- 20,10 — Duecentomila e uno**
Due tempi di **Salvato Cappelli**
Compagnia di prosa di Torino della
RAI
I tre giudici della commissione
d'inchiesta: Gianni Galavotti
Franco Passatore
Ignio Gottardi
La voce dell'ospedale Vigilio Gottardi
I cinque astori:
Henry Greene
Nick Dafour
Jeff Brick
Burket
Diamond
Gloria Wilton
Mary Burket
Alice Diamond
Due poliziotti:
Una voce
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
- 21,30 — MUSICA NELLA SERA**
Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
Concerto del Quartetto Italiano
Ludwig van Beethoven: Quartetto in
fa minore op. 95 • Quartetto serioso:
Allegro con brio • Allegretto ma non
troppo • Allegro Assai vivace ma se-
rioso • Larghetto espressivo: Alle-
gretto agitato • Johannes Brahms:
Quartetto in do minore op. 51 n. 1

- Isotta dalle bianche mani
Mariella Furguele
Vincenzo De Toma
Mariella Zanetti
Graziella Galvani
Carliano
Werner Di Donato
Un vecchio
ed inoltre: Attilio Ciccio, Paolo Fag-
gi, Tullio Valli
Regia di **Giandomenico Giagni**
Formaggio Invernizzi Milione
- 10,05 — CANZONI PER TUTTI**
Giornale radio
- 10,35 — Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Co-
stanza** e **Giuglielmo Zucconi** con
la partecipazione degli ascoltatori
e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 — Trasmissioni regionali**
- 12,30 — GIORNALE RADIO**
- 12,40 — SINFONIE, INTERMEZZI E CORI
DA OPERE**
Christoph Willibald Gluck: Alceste:
Overture (revis. di F. Weingartner)
• Ludwig van Beethoven: Fidelio: «O
welche Lust» • Jules Massenet: Thaïs:
Intermezzo atto II • Giuseppe Verdi:
I Lombardi alla prima Crociata: «O
Signore dal tetto natio» • La battaglia
di Legnano: Sinfonia • Giacomo Puc-
cini: Suor Angelica: Intermezzo • O
Dmitri Sciootakovic: Caterine (mal-
tova. Canto dei deportati) • Francesco
Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo

- 14,30 — Trasmissioni regionali**
- 15 — Fulvio Tomizza presenta**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura
- 15,30 — Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 — Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco
Cuomo**
con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Giorgio
Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 — CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina** e
Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- per archi: Allegro - Romanza (Poco
agitato) Allegretto molto moderato
e comodo; Un poco animato (Paolo
Borcinani e Elisa Pegreffi, v.l.; Piero
Farulli, v.l.; Franco Rossi, v.c.)
- 23,40 — DISCOTECA SERA** - Un program-
ma con **Elsa Ghiberti** a cura di
Claudio Tallino e **Alex De Coligny**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Ernesto Cortese (ore 20,10)

TERZO

- 7,55 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- Filomusica**
- 9,25 — Il dopo Freud. Conversazione di**
Piero Galdi
- 9,30 — Musiche di Giovanni Battista Per-
golese**
Sinfonia per violoncello e basso con-
tinuo (trascr. e revis. di Francesco De-
grada): Comodo • Allegro • Adagio
Presto (Alfredo Riccardi, violoncello;
Francesco Degrada, clavicembalo);
Dalsigre, ah! mia Dalsigre, cantata
per soprano e cembalo (Luciana Tici-
nelli Fattori, soprano; Emilia Fadini,
clavicembalo); Concertino n. 5 in mi
bemolle maggiore, per archi e basso
continuo. Affettuoso • Pesto • Largo
Vivace (Clavicembalista Ruggero Ger-
lin - Orchestra da camera del Con-
certi Lamoureux diretta da Pierre Co-
lombo)
- 10 — Concerto di apertura**
Jacques Auber: Fêtes champêtres et
guerrilles balletto op. 30 (Jean René
Gravoin e Jean Francis Manzoni, vio-
lini; Bernard Escavi, violoncello; Oli-
vier Alain, clavicembalo - Orchestra
da camera - Jean-Louis Petit - diretta
da Jean-Louis Petit) • Wolfgang Ama-
deus Mozart: Concerto in la maggiore
K. 522 per clarinetto e orchestra
(Clarinetista Bram Dewilde - Orche-
stra del Concertgebouw di Amsterdam
diretta da Eduard van Beinum) • Paul

- 13,10 — La musica nel tempo**
DON GIOVANNI: LA DISPERATA
PREVEGGENZA DEL MORALISMO
di **Gianfranco Zaccaro**
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni - Selezione
Don Giovanni Mario Petri
Donna Anna Orietta Moscucci
Il Commendatore Ferruccio Mazzoli
Don Ottavio Luigi Alva
Donna Elvira Iva Ligabue
Zerlina Graziella Scutti
Leporello Sesto Bruscanini
Masetto Franco Calabrese
Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli
della RAI diretta da Nino Sanzogni
Coro del Teatro San Carlo di Napoli
diretto da Michele Lauro
- 14,20 — Listino Borsa di Milano**
- 14,30 — MAHLER SECONDO SOLT**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 3 in re
minore: Kräftig - Tempo di Minuetto
- Comodo (Scherzando) - Sehrlangsam
(Misterioso) - Lustig im Tempo und
heck im Ausdruck - Langsam (Con-
tralto Helen Watts - Orchestra Sinfoni-
ca di Londra diretta da Georg Solti -
Coro - Ambrosian diretto da John
MacCarthy - Coro • Boys Wandsworth
School - diretto da Russell Burgess)
- 16,05 — Ritratto d'autore**
Michel Blavet
Sonata n. 1 in sol maggiore op. 2
«L'Henriette» per flauto e continuo
(dalle «Sonates mêlées de pièces
pour la flûte traversière avec la bas-
se»)

- 19,15 — Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Suite in
re maggiore per tromba e archi:
Overture - Air - Minuetto II e II -
Plainte - Furie - Loure - Rigau-
d - Giga (Tromba Maurice And-
ré - Deutsche Bachsolisten diretti
da Helmut Wünschermann) •
Franz Schubert: da Rosamunda,
balletto: Entracte musique n. 3 -
Ballet musik (Orchestra • A. Scar-
latti • di Napoli della Radiotelevisi-
one Italiana diretta da Sergio
Calibidache) • Erik Satie: Relache,
balletto in due parti (Orchestra
della Società dei Concerti del
Conservatorio di Parigi diretta da
Louis Auricombe)
- 20,15 — LA PSICOTERAPIA IN ITALIA**
5. Il rapporto con la psichiatria
a cura di **Carlo Gentili**
- 20,45 — Informazione e democrazia. Con-
versazione di Domenico Novacco**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

- Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sin-
fonico (Orchestra Sinfonica di Fila-
delfia diretta da Eugene Ormandy)
- 11 — Le Sonate di Arcangelo Corelli**
Sonata in fa maggiore op. 5 n. 4 per
violino e basso continuo: Adagio -
Allegro - Vivace - Adagio - Allegro;
Sonata in sol minore op. 5 n. 5 per
violino e basso continuo: Adagio -
Vivace - Adagio - Vivace - Allegro;
Sonata in fa maggiore op. 5 n. 10 per
violino e basso continuo: Preludio -
Allemanda - Sarabanda - Gavotta -
Giga (Stanley Plummer, violino; Mal-
colm Hamilton, cembalo; Jerome Kes-
ler, violoncello)
- 11,30 — Meridiano di Greenwich - Immagi-
ni di vita inglese**
- 11,40 — Concerto da camera**
Ludwig van Beethoven: Trio in re ma-
giore op. 70 n. 1 «degli spiriti» - Al-
legro vivace e con brio - Largo assai
Presto (Eugene Istomin, pianoforte;
Isaac Stern, violino; Leonard Rose,
violoncello) • Anton Webern: Tempo
lento per quartetto d'archi (Quarteto
italiano: Paolo Borcinani, Elisa Pe-
greffi, violini; Piero Farulli, viola;
Franco Rossi, violoncello)
- 12,20 — Musiche italiane d'oggi**
Vieri Tosatti: Requiem, per coro, due
soli e orchestra (Jean-Pierre Lalle,
soprano; Paolo Montarsolo, basso - Or-
chestra Sinfonica e Coro di Milano
della Radiotelevisione Italiana diretti
da Massimo Pradella - Maestro del
Coro Giulio Bertola)

- se») (Christian Lardé, flauto; Marie
Claire Jamet, arpa); Sonata n. 5 in
re maggiore op. 2 • La Chauvet • per
flauto e continuo (dalle «Sonates
mêlées de pièces pour flûte tra-
versière avec la basse») (Revis. Jean-
Louis Petit) (Gabriel Fumet, flauto;
Jean-Louis Petit, clavicembalo); Con-
certo in la minore per flauto e orche-
stra d'archi (Flautista Aurèle Nicolet
- Festival Strings di Lucerne diretti
da Rudolf Baumgartner)
- (Ved. nota a pag. 105)
- 16,45 — Arcangelo Corelli: Concerto grosso**
in sol minore: Largo - Allegro moder-
ato - Largo - Tempo di Minuetto -
Tempo di Giga (Jean-Pierre Waller
e Nicole Laroque, violini; Annette
Oueille, viola; Henri Martiniere, vio-
loncello; Laurence Boulay, clavicem-
balo - Collegium Musicum di Parigi
diretto da Roland Douatte)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17,10 — Listino Borsa di Roma**
- 17,20 — Fogli d'album**
- 17,30 — Daniele Amfitheatrof: REQUIEM**
per soli, coro e orchestra
(Dora Carral, sopr.; Anna Maria Rota,
mezzo; Nicola Lagger, ten.; Raffaele
Arie, ba. - Orch. Sinf. e Coro di
Roma della RAI dir. Massimo Freccia)
- 18,45 — Concerto dell'organista Fernando
Germann**
Johann Sebastian Bach: Fantasia in
sol maggiore; Concerto in mi bemolle
maggiore: Preludio e Fuga in mi mi-
nore BWV 548

- 21,30 — Palladio a Vicenza
come quattrocento
anni fa**
Programma a cura di **Lodovico
Mangrini**
- 22,30 — Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti
- 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouver-
tures e romanze da opere - 2,06 Amica
musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Pa-
rata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti
da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36
Girandola musicale - 5,06 Colonia sonora -
5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 101)



L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA A GONG

ALCUNE SPLENDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO

**CAMPI
VERDI**

ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

I SEGRETI E
LE MERAVIGLIE DEL MONDO ANIMALE

QUESTA SERA A GONG

SANSONI EDITORE
FIRENZE



Iscrivetevi al «Club Amici degli Animali», una
iniziativa della Casa Editrice Sansoni approvata
anche dal Fondo Mondiale della Natura.

sabato

NAZIONALE

Per Firenze e zone collegate, in
occasione della VII Mostra Na-
zionale del Mobile e della V
Mostra Mercato della Radio e
della Televisione

10,15-11,40 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La stampa femminile
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
2ª puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Renzo Palmer presenta:
Risatevalanga
Il collegio dei pagliacci
con Shirley Temple, Mickey Roo-
ney, Larry Semon, Lupino Lane
Distribuzione: Global Television
Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Consorzio Grana Padano -
S.I.S. - Dato - Fonti Levis-
ma - Piselli Findus - Fascia
Bielastica Bayer - Casco
asciugacapelli Braun)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

per i più piccini

17 — COLPO D'OCCHIO

su «Gli alberi»
Un programma ideato e prodotto
da Patrick Dowling
con Pat Keysell, Tony Hart, Ben
Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Vernel - San Carlo Gruppo
Alimentare - Safilo - Carrar-
mato - Perugina - HitOrgan
Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 Topo Gigio presenta:

QUANDO IL TOPO CI MET-
TE LA CODA

Testi di Terzoli e Vaime
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Ramek Kraft -
Riso Arborio Campiverdi -
Cucine componibili Sarila -
Ace)

18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
Le arti marziali
Realizzazione di Sergio Barbo-
nese 1ª parte

GONG

(Pepsodent - Grande Enciclo-
pedia degli Animali Sansoni -
Jägermeister - Formaggio Mio
Locatelli)

19,10 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Luca
Brandolini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Wella - Aspicchicina efferve-
scente - Pasticcini Bel Bon
Saiwa - Curamorbido Palmolive -
Rasoi Philips - Pocket
Coffee Ferrero - Sole Piatti -
Bel Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Tuc Parein - Sneidero Cucine
Componibili - Aperitivo Aperol -
Venus Cosmetici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(D. Lazzaroni & C. - Samo Sto-
viglie - Ortofresco Liebig -
Bagno schiuma Dokti-Bad -
Alka Seltzer - Wodka Wiborowa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bagnoschiama Vidal - (2)
Doppio Brodo Star - (3)
Thermocoperte Lanerossi -
(4) Ava Lavatrici - (5) Buon-
di Motta

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm P.C. -
2) Jet Film - 3) Unionfilm P.C.
- 4) Arca - 5) I.T.V.C.

— Pocket Coffee Ferrero

21 —

L'ALTRO

Originale filmato in sei pun-
tate realizzato da Franz Peter
Wirth

Quinta puntata

AGGUATO A BERLINO

Sceneggiatura di Karl Heinz
Willschrei
Personaggi ed interpreti:
Mike Friedberg

Jean-Claude Bouillon
Müller Hansjörg Felmy
Maud Charlotte Kerr

Scott Friedrich Siemens
Ufficiale francese Rick Parsé

Micnic Franz Mosthav
Marion Monika Lehmbruck

Agente segreto Manfred Guthke
Medico Gunter Kieslich

Direttori della fotografia
Klaus Gotzler, Anderl Kern,
Eberhard Mrotzek

Musica di Horst Jankowski
Regia di Franz Peter Wirth

(Una coproduzione RAI-Radiote-
levisione Italiana - Bavaria At-
elier - O.R.T.F. Francia - O.R.F.
Austria)

DOREMI'

(Minestrine Pronte Nipiol V
Buttoni - Triplex Elettrodome-
stici - San Carlo Gruppo Ali-
mentare - Sapone Mantovani -
Chinamartini - Biscottini Ni-
piol V Buttoni)

22,30 CONTROCAMP

a cura di Gastone Favero
con la collaborazione di Ugo
D'Ascia

Conduce in studio Giusepe
Giacovazzo

6ª - Magistratura e politica
Partecipano Giovanni Colli
e Giuliano Vassallo

BREAK 2

(Pasticceria Alqida - Fideuram -
Amaro 18 Isolabella)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(SAI Assicurazioni - Omoge-
neizzati Nipiol V Buttoni -
Fabbriche Accumulatori Riun-
te - Helvetia - Whisky Black
& White - Crema per mani
Atrix - Dinamo)

21,20

RACCONTI DAL VERO

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Ser-
gio Dionisi

Gli uomini del Salto Angel
Regia di Filippo De Luigi e
Catherine Grellet

DOREMI'

(Air-Fresh - Olio di semi vari
Lara - Caffè Splendid - Linea
Cupra Dott. Ciccarelli - Grap-
pa Fior di Vite)

22,05 PROTAGONISTI ALLA RIBALTA

Miles Davis e il suo com-
plesso

Presenta Kara Donati

Regia di Antonio Moretti

22,55 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die holländische Maler-
kunst

Meisterwerke des 17. Jhdts.
Filmbereich
Verleih: NIS

19,45 Die romanische Strasse
Ein Film von F. Rossif und
Y. Butler

Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau



Kara Donati presenta il
complesso di Miles Davis
in «Protagonisti alla ri-
balta» (22,05, Secondo)



3 novembre

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Il servizio sull'insegnamento dell'educazione civica oggi si riferisce a due esperienze, una degli studenti del liceo classico di Ferrara che, aiutati dai loro professori e dal preside (prof. Modestino), hanno approfondito i problemi dell'educazione civica attraverso conferenze, dibattiti e ricerche che li hanno impegnati per tutto l'anno. L'altra degli allievi di una classe quarta di istituto tecnico di Torino che han-

no organizzato «gruppi di studio» di educazione civica sotto la guida della loro insegnante di lettere. I gruppi lavorano per proprio conto, ma mettono periodicamente i compagni al corrente del lavoro svolto. Secondo un calendario prestabilito sono svolte le relazioni sui vari argomenti, alle quali segue la discussione tra gli studenti e l'insegnante che interviene inserendosi con la propria esperienza nella ricerca collettiva. Nel giorno in cui è stata effettuata la ripresa i va-

ri gruppi di studio hanno brevemente accennato alla loro attività, mentre è proseguita la relazione sul tema «Il marxismo e la questione sociale». Alcuni degli altri temi trattati dagli studenti sono: l'avvento del fascismo; le istituzioni politiche e la libertà; la Costituzione. Il servizio filmato viene integrato da un dibattito in studio al quale partecipano un autore di libri di testo di educazione civica, un docente di storia moderna e il giornalista Alberto Sensi.

SAPERE - Monografie: Le arti marziali

ore 18,40 nazionale

In questi ultimi tempi si è assistito al dilagare nei Paesi europei della moda delle «arti marziali» con l'insegnamento di tecniche di lotta provenienti dall'Estremo Oriente e con la

volgarizzazione deteriorata da un intero filone di film commerciali. Questa monografia intende chiarire il rapporto fra questo fenomeno e la realtà antichissima a cui sembra fare riferimento. Le antiche arti marziali non erano sport e

nemmeno tecniche di aggressione: un poderoso sforzo di concentrazione e complessi rituali ne facevano una disciplina morale, una qualità che oggi si è perduta, mentre l'Occidente ne recepisce le forme più esteriori svuotate di ogni significato.

L'ALTRO - Quinta puntata: Agguato a Berlino

ore 21 nazionale

Mike Friedberg va al Palazzo della Commissione di Controllo Interalleata. L'indomani si svolgerà un ricevimento organizzato dal Comandato francese in cui si incontreranno i rappresentanti delle quattro potenze. Per Mike è importante parteciparvi: ci saranno russi e americani; un'occasione

ne unica per dimostrare finalmente ai servizi segreti delle due potenze che, per opposti motivi, hanno decretato la sua morte, la sua vera identità. La prima difficoltà è quella di procurarsi un invito. E per questo Mike deve fidarsi di Müller, uno strano personaggio che si presenta come «autista al servizio del Comandato francese» ma che in

realtà ha l'aria di poter fare molte cose. Nel locale in cui Müller ha dato appuntamento a Mike, quest'ultimo viene aggredito da due sconosciuti: agenti russi che credono di essere sulle tracce di Alexander, o americani che, per l'ennesima volta, cercano di evitare che Mike Friedberg entri in contatto col servizio segreto russo?

RACCONTI DAL VERO: Gli uomini del Salto Angel

ore 21,20 secondo

E' la storia dell'amicizia tra un orfano di 13 anni, Rinaldo, e un cercatore di diamanti, Boris Truffino. La storia ha inizio nella «buia» di San Salvador de Paul, Venezuela; «buia» vuol dire «bolgia», un posto dove forse ci sono i diamanti e dove i cercatori affluiscono per strappare alla terra la sua ricchezza. E' un posto tutt'altro che raccomandabile: il clima è pessimo, la malaria miete vittime, e quando non sono le zanzare sono i serpenti. Sino a due anni fa, San Salvador de Paul non esisteva. Poi qualcuno, forse un colombiano, disse di aver trovato diamanti grossi quanto un uovo, la voce si sparse. Così è nato il paese. E così Boris ha conosciuto il piccolo Rinaldo, un orfanello capitato lì non sa come. I due decidono di allontanarsi da San Salvador, dove non hanno avuto fortuna, per trovare un piccolo giacimento tutto per loro. Hanno una meta da raggiungere: Salto Angel, la cascata più alta del mondo (978 metri), formata dal Caroni, affluente dell'Orinoco. Il viaggio, lunghissi-



Un'immagine del telefilm con la regia di De Luigi e Grellet

mo e faticoso, è compiuto a piedi e in canoa. Boris spiega a Rinaldo come si debba usare la «zuruga» formata da tre setacci a maglie diverse, da quelle larghe a quelle fitte e strette: bisogna cercare, scavare, scegliere, con pazienza, con tenacia, con rabbia; è la-

voro e affanno, sogno e speranza, febbre, avidità, follia e tante altre cose ancora, che il piccolo Rinaldo forse imparerà a capire, a meno che la fortuna e la generosa amicizia di Boris Truffino non lo aiutino a lasciare in tempo il favoloso e terribile «inferno verde».

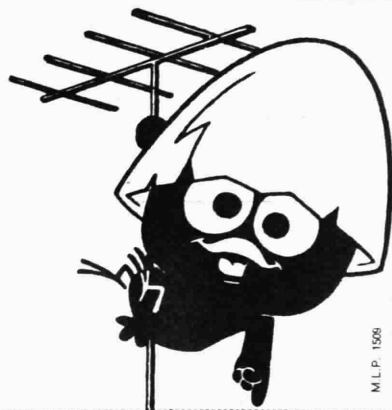
CONTROCAMPO - Sesta puntata: Magistratura e politica

ore 22,30 nazionale

Con Magistratura e politica la rubrica affronta uno degli argomenti che ci toccano più da vicino come cittadini e come uomini. Protagonisti sono il procuratore generale Giovanni Colli e l'avvocato Giuliano Vassallo. Che cosa è cambiato in questi anni nel modo di es-

sere dei 6500 magistrati italiani di fronte al problema antico e sempre nuovo dei rapporti tra la giustizia e la vita politica? Si dice che il magistrato è uscito in questi anni dalla sua famosa torre d'avorio, che è diventato di più uomo del suo tempo, non un isolato. Quali sono i vantaggi e quali i rischi di un potere giudizia-

rio che scende apertamente in campo e prende posizione, con le sue sentenze, sui problemi e le inquietudini del Paese? A questo Controcampo parteciperanno anche i magistrati Antonio Chiarelli, Pietro Pascalinio e Giovanni De Roberto. Intervengono inoltre il giurista Sergio Cotta e il deputato Francesco Cossiga.



M.L.P. 1356

calimero
QUESTA SERA
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonastri, ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● macchine per scrivere e per calcolo
● strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

sabato 3 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martino di Porres.

Altri Santi: S. Ilario, S. Teofilo, S. Uberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,16; a Milano sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,08; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,02; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, muore lo scrittore Robert Louis Stevenson.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna bella piace agli occhi, una donna buona al cuore: l'una è un gioiello, l'altra un tesoro. (Napoleone).



Violetta Chiarini, partner di Carlo onda alle ore 15,40 sul Secondo.

Dapporto in «L'uomo in frac» in Testi e regia di Rosalba Oletta

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani - di Don Fernando Charrier - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Patino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La mort de l'homme. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 La semana en el mundo. 22,45 Ultimi'ora. Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Melodie senza età. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 15 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. I problemi di trasporti dei lavoratori - Finestrella sindacale. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». 18 Informazioni. 18,05 Canzoni della Svizzera italiana. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Caravelli e la sua orchestra. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 Tre zeffi Troppelli Storia di un nipote troppo amato, di Michele Sisto. 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 Robert Schumann; Sin-

fonia n. 1 in si bemolle maggiore ov. 38. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201; Piotr Iljich Ciaikovski: «Romeo e Giulietta», Ouverture-fantasia. 12,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 497 (Registrazione effetti. 12-2-1973). 13,10 Musiche per voce, clarinetto e pianoforte. Guido Turchi: «Rapsodia». Jan Novak: «Mimus magus». 13,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani, di Salvatore Farres. 14,30 «Vesperae solennes de Dominica», in do maggiore per soli, coro a quattro voci, orchestra e organo K. 321 di Wolfgang Amadeus Mozart. 15 Squarci. 17,10 Complessi leggeri. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Gioacchino Rossini: «Il barbiere di Siviglia». Ouverture (Registrazione effettuata il 15-11-1972). Luciano Chailly: «Improvvisazione» n. 9 per flauto, archi e batteria (Registrazione effettuata il 19-12-1968). Heitor Villa-Lobos: «Bachiana brasileira» n. 9 per archi. Preludio e Fuga (Registrazione effettuata il 6-11-1962). 18 Per la donna. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Domenico Scarlatti: Sonata in sol maggiore; Sonata in si minore; Manuel De Falla: «Andaluz». Emile Passani: Sonata per violino e pianoforte; Wolfgang Amadeus Mozart: Da «Le Nozze di Figaro» - Non più andrai, farfallone amoroso -; Gaetano Donizetti: Da «Don Pasquale». «Bella siccome un angelo». Da «La Favorita». «Vien Leonora a piedi tuoi». 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani. Marcello Venturi. 21,15 Musica da camera. Brani di Rameau e Beethoven. 21,45-22,30 Rassegna discografica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Piccola suite in re maggiore per archi e cembalo (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Camille Saint-Saëns: Wedding cake, valse caprice per pianoforte e orchestra (Pf. Gwyneth Prior - Orch. Filarmonia di Londra dir. Adrian Boult) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga. Danza degli apprendisti • Danza delle corporazioni (Orch. Filarmonia di Londra dir. Otto Klemperer) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Leggenda, per orchestra (Orch. London Philharmonic dir. Anatole Fistoulari)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Anton Dvorak: Finale: Allegro giusto, dal «Quintetto in mi bemolle» per archi (Quartetto Dvorak con I. Kodasac, altra viola) • Franz Liszt: Berceuse, per pianoforte (Pf. France Ciliatti) • Piotr Iljich Ciaikovski: Canzonetta e Finale, dal «Concerto» per violino e orchestra (VI Jascha Heifetz - Orch. Sinf. Philharmonia dir. Walter Susskind) • Domenico Cimarosa: La vilana riconosciuta Sinfonia (Orchestra Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta) • Johann Strauss: Lo zingaro barone. Ouverture (Orch. Filarmonia di Vienna dir. Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Braggi-Di Francia-Jodice: Intanto l'ho amata (Poppino Di Capri) • Dalano: I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Martelli-Barberis: Strade romane (Claudio Villa) • Dossena-Farina-Lusini-Monteduro-Monti: Limpidi pensieri (Patty Pravo) • Pazzaglia-Modugno-Lazzarella (Domenico Modugno) • Balidan: Minuetto (Mia Martini) • Califano-Conrado-Minghi: Te vojo bene (I Vianella) • Cassia-Lucchetti-Migliardi: Non toccatemi, vernice fresca (Mario Migliardi)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12,20 **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

13,30 **GIRADISCO**

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Chicco Arsana

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 **CONCERTINO**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

La chimica e la dinamica delle correnti oceaniche. Colloquio con Yuen Hi Li, a cura di Giulia Barletta

15 — Giornale radio

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissioni per gli infermi

15,45 **Amurri e Verde**

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Sette Sere Perugia

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Garboli

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero

17,10 **Festival Molière**

Presentazione di Cesare Brero



Patty Pravo (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Francesca Romana Coluzzi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,30**
Buongiorno con i Pennies e Moustaki
Dinamo: My l'ny: Many doors, few people: All is changed: Arrow • Ruisi-Bardotti: Un minuto di libertà • Lauzi-Moustaki: Balla • Medel-Moustaki: La nostra vita • Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Moustaki: Hiroshima: Rien n'a changé
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14**
Mare, monti e città
GIORNALE RADIO
- 8,40**
PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14**
Ribalta
Giornale radio
- 9,35**
Una commedia in trenta minuti
GINO CERVI in « Otello, il moro di Venezia »
di **William Shakespeare**
Traduzione e riduzione radiofonica di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Mario Landi**
- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
Giornale radio
- 13,30**
Le belle canzoni d'amore
- 13,50**
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Yellowstone-Danova-Travers: Life if what you make it (Capricorn) • O' Sullivan: In my hole (Gilbert O'Sullivan) • A. & C. La Blonde-Lauzi: Neve bianca (Mia Martini) • Buie-Cobb: Back up against the wall (Blood, Sweat & Tears) • Morriconi: Gio la testa (Ennio Morriconi) • Casella-Coccone-Luberti: Poesia (Richard Cocciante) • Record-Joseph: We need order (The Chi-Lites) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Nistratore: Mi gira la testa (Il Vianella)
- 14,30**
Trasmissioni regionali
- 15 — Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 19,30**
RADIO SERA
- 19,55**
Le canzoni delle stelle
- 20,10**
Fedora
Dramma in tre atti di **Arturo Colautti**, dal dramma di **Victorien Sardou**
Musica di **UMBERTO GIORDANO**
Principessa Fedora Romanov
Contessa Olga Sukarev
Carmen Piccini
Conte Loris Ipanov
Giacinto Prandelli
De Sirix
Dimitri
Desiré
Berone Rouvel
Cirillo
Borov
Gorch
Lorek
Direttore **Mario Rossi**
Pianista **Antonio Beltrami**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
- 21,45**
MUSICA NELLA SERA
Nell'intervallo: Su il sipario
- 22,30**
GIORNALE RADIO

- 10,05**
CANZONI PER TUTTI
Amurri-Canfora: Sono come tu mi vuoi (Mina) • Caravati-Carucci: La casa in fondo al paese (Ninni Carucci) • Bardotti-Lai: Love story, dal film omonimo (Patty Pravo) • Ticozzi: Cara piccola città (Sergio Ticozzi) • Genovese: Pazzo d'amore (Ornella Vanoni) • Calise-Rossi: Nun è peccato (Pepino Di Capri) • Mattone: Mistero (Gigliola Cinquetti)
- 10,30**
Giornale radio
- 10,35**
BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lucio Dalla e Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30**
Giornale radio
- 11,35**
Ruote e motori
a cura di **Piero Casucci** — FIAT
- 11,50**
CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10**
Trasmissioni regionali
- 12,30**
GIORNALE RADIO
- 12,40**
UN'ORCHESTRA E UN PIANO.
FORTE: **GIORGIO GASLINI**

- 15,30**
Giornale radio
Bollettino del mare
- 15,40**
Carlo Dapporto presenta:
L'uomo in frac
con **Violetta Chiarini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 16,30**
Giornale radio
- 16,35**
Le grandi interpretazioni vocali
a cura di **Angelo Sguerzi**
— **RAOUL** —
- 17,25**
Estrazioni del Lotto
- 17,30**
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50**
PING-PONG
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,05**
QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
- 18,30**
Giornale radio
- 18,35**
DETTO - INTER NOS
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

- 22,43**
Raffaella Cascone presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 24 —**
GIORNALE RADIO



Giorgio Gaslini (ore 12,40)

TERZO

- 7,55**
TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)
— **Filomusica**
- 9,25**
Il trasformismo di Leopoldo Fregoli. Conversazione di Adriana Giurelli
- 9,30**
Musiche di Giovanni Battista Pergolesi
Luca degli occhi miei, cantata per soprano, due violini, viola e basso continuo (Iraser, e revis. di F. Degradà) (Soprano **Luciana Tincinelli Fattori** - Complesso Barocco di Milano diretto da **Francesco Degradà**); Concertino n. 1 in sol maggiore per archi: Grave - Allegro - Grave - Allegro (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da **Edmond De Stoutz**)
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch. della Suisse Romande dir. **Ernest Ansermet**) • **Alexander Scriabin: Prometeo: il poema del fuoco** op. 60 (Pf. **Vladimir Ashkenazy** - Orch. Filarm. di Londra e Coro • **Ambrosian Singers** • dir. **Lorin Maazel**)

- 13 — La musica nel tempo DONATONI e LA LETTERATURA FORMICOLANTE**
di **Diego Bertocchi**
Francisco Puppenstein n. 2, per flauto, ottavino, orchestra • **Johann Sebastian Bach: dal Clavicembalo ben temperato, Libro I: Preludio e Fuga n. 1** in do maggiore - Preludio e Fuga n. 2 in do minore • **Modest Mussorgsky: Boris Godunov: Prologo, parte 2** - **Gustav Mahler: dalla Sinfonia n. 9** in re maggiore: Andante comodo • **Franco Donatoni: Souvenir, Kammer-symphonie** op. 18, per quindici strumenti • **Ludwig van Beethoven: dalla Sinfonia n. 3** in bem. magg. op. 55 • **Eroica** - **Allegro con brio** (10 movimenti) • **Franco Donatoni: Etwas ruhiger im Andruck**, per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte
- 14,25**
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
Opera in tre atti di **Benjamin Britten** e **Peter Pears**
Musica di **Benjamin Britten**
Oberon: **Alfred Deller**; Titania: **Elisabeth Harwood**; Puck: **Stephen Terry** (recitante); **Theseus**: **John Shirley-Quirk**; **Hippolyta**: **Helen Watts**; **Lysander**: **Peter Pears**; **Demetrius**: **Thomas Hemsley**; **Hermia**: **Joseph Veasey**; **Helena**: **Heather Harper**
ed inoltre: **Owen Brannigan**; **Norman Lumsden**; **Kenneth MacDonald**; **David Kelly**; **Robert Tear**; **Keith Raggatt**; **Richard Dakin**; **John Pryer**; **Jan Wodehouse**; **Gordon Clark**; **Eric Alder**

- 19,15**
Concerto della sera
Piotr Iljic Ciaikovski: Quartetto in re maggiore op. 11, per quattro: Moderato e semplice - Andante cantabile - Scherzo - Finale (Allegro giuato) (Quartetto **Bordin, Rostislav Dubinsky, Yaroslav Alexandrov, violini**; **Derrick Herdman** e **Christian Stover** linsky, violoncello) • **Enrique Granados: Piezas sobra cantos populares españoles. Preludio - Anoranza - Eco de la Parranda - Varcongada - Marcha oriental** (Pianista **Alicia De Larrocha**) • **Charles Ives: Sonata n. 2** per violino e pianoforte: Autum: Adagio maestoso - In the Barn: Presto - The revival: Largo (Myron Sandler, violino, **Lowmde Maury**, pianoforte)
- 20,15**
L'occhio del monaco. Conversazione di Giuseppe Cassieri
- 20,30**
L'APPRODO MUSICALE
a cura di **Leonardo Pinzanti**
- 21 —**
GIORNALE DEL TERZO - Sette atti
Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Publica della RAI
Direttore
Jerzy Katlewicz
Krzysztof Penderecki: De natura sonoris n. 2 • **Giacomo Manzoni: Insieme per orchestra** • **Albert Roussel: Sinfonia n. 3** in sol minore op. 42
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 105)

- 11 — Le Sonate di Arcangelo Corelli**
Sonata in mi minore op. 5 n. 8 per violino e basso continuo: Preludio - Allemanda - Sarabanda - Giga - Sonata in mi maggiore op. 5 n. 11 per violino e basso continuo: Preludio - Allegro - Adagio - Vivace - Gavotta: Sonata in re minore op. 5 n. 12 per violino e basso continuo - La Follia - Tema e 21 Variazioni (Stanley Plummer, violino, **Malcolm Hamilton**, cembalo, **Jerome Kessler**, violoncello)
- 11,30**
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Gerardo Zampaglione. Un nuovo paese indipendente dell'Africa: l'Alto Volta
- 11,40**
Beethoven-Backhaus
Ludwig van Beethoven: Due Sonate in re maggiore op. 2 n. 2: Allegro vivo - Largo appassionato - Scherzo (Allegretto) - Rondo (Grazioso); in re maggiore op. 10 n. 3: Presto - Largo e mesto - Minuetto (Allegro - Rondo) (Allegro) (Pianista **Wilhelm Backhaus**)
- 12,20**
Musiche italiane d'oggi
Luciano Chailly: Una domanda di matrimonio, opera in un atto (libretto di C. F. e S. Vertone) (Luigi Pontiggia, tenore; **Renato Cesari**, baritone; **Dora Gatta**, soprano - **Orch. Sinf. di Roma della RAI** dir. **Carlo Franci**); Improvisazione n. 2 per pianoforte (Pf. **Ornella Vanucci-Trevese**)

- Orchestra Sinfonica di Londra e Coro • Downside and Emanuel Schools • diretti dall'Autore • Maestro del Coro Derrick Herdman e Christian Stover**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10**
Le origini del samurai. Conversazione di Giuliano Barbieri
- 17,15**
Musiche di Salvatore Allegra
Due danze per pianoforte e orchestra da « Romulus » Le fanciulle sabine - Gli uomini lupi (Pf. **Maresa Gregorini** vocali - **Orch. • A. Scarlatti** • di Napoli della RAI dir. **Salvatore Allegra**); Violinata alla luna, per violino e orchestra: Il pastore errante, per violino e orchestra (Vl. **Aldo Ferraresi** - **Orch. • A. Scarlatti** • di Napoli della RAI dir. **Salvatore Allegra**); Messa breve per soprano, coro a due voci maschili e orchestra (Sopr. **Elvira Italiani** Maiora - **Orch. • A. Scarlatti** • di Napoli della RAI e Coro • **Paolina** dir. **Salvatore Allegra** - **Me del Coro Pio Fernandez**)
- 17,55**
Zeltan Kodaly: Notti montane, canti senza parole, per voci femminili
Bianca Maria Bosio - Coro femminile di Torino della RAI dir. **R. Goitre**
- 18,15**
Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 18,30**
Musica leggera
- 18,45**
La grande platea
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondì** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

- 22,25**
Orsa minore
DEPOSIZIONE DELLA MADRE DI WILLIAM CALLEY AL PROCESSO PER LA STRAGE DI SONG MY
di **Nanni Balestrini**
Interprete: **Laura Betti**
Regia di **Andrea Camilleri**
Elaborazione dello Studio di Fonologia di Milano della RAI
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 896 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 101)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per il cinema - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,30 Segtegiornali nelle Dolomiti. Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,10-19,45 Microfono sul Trentino, Passarella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 Rassegna di pittori e scultori del Trentino-Alto Adige, di Gian Fazio, 15,30-16,30 Programma musicale, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almondor, Quaderni di scienze, arte e storia trentina, del prof. Franco Bertoldi.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15 Incontro con i poeti, 15,30-16,30 Programma musicale, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almondor, Quaderni di scienze, arte e storia trentina, del prof. Franco Bertoldi.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15 Voci dal mondo del giornale, di Sandra Tafner, 15,30-16,30 Programma musicale, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Inchiasta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notte speciale, 15 Musica da camera, 15,30-16,30 Programma musicale, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Rubrica religiosa, di don Armando Costa e don Mario Beber, 15,15 "Deutsch im Alltag", a cura del gruppo di lingue tedesche, del prof. Andrea Vittorio Ongneni, 15,30-16,30 Programma musicale, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15 "Il roddendör", Programma di varietà, di Ezio Zermiani, 15,30-16,30 Programma musicale, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Doni sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da vuer: lunese, merdi, mierculdi, juebia, venerdì e saba-

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 - Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 - Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 - « A Lanterna », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 - « Via Emilia », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 - « Rotomarche », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 - « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dala 14 al 14,20: Nutizie per i Ladini di d. Dolomites
Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di di'ena, ora dia dumena, dala 19,05 ala 19,15, trasmission dal cresspes di Sella ». Lunese: Chel che Moena à dat a la cultura ladina; Merdi: Les ciampànnes; Mierculdi: Problemes validances; Juebia: La forza d'istitua; Saba: La cultura, la prima cortina dal Fodm; Sada: Co po-n pa passè i tèm libèr?

friluli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9 Concorso Nuove Canzoni per la RAI 1973 organizzato dall'UNCLA - Compl. dir. G. Saffred, Cantano D. Zampa, A. Tessarin, T. Soala, 9,40 Incontri dello spirito, 10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,35 Mercoledì popolare giuliano, Nell'intervallo (ore 11,15 circa), i programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 14-14,30 - Oggi negli studi di Supplemento sportivo del Gazzettino, 14,30-15 - Il fogliar », Supplemento del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia, 19 Friuli-Venezia Giulia - Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Segtegiornali - La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14-14,30 Il lucidare all'insegna di « Cari stornelli » di L. Carpinieri e M. Farag, Comp. di praga, Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino - Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - Il lucidare », Trasm. parlata e musicale a cura di P. Sonato, a cura di G. Saffred, Comp. di praga, Trieste della RAI, Regia di R. Winter, 16,20-17 G. Tartini: « Sonata », « Didone del lago », « nata », b) « Il trillo del diavolo » di Ugo Ughi, vli; Tullio Macogoli, pfr, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - Il lucidare », Trasm. discate alle tradizioni Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Concorso - Nuove canzoni per la RAI 1973 - organizzata dall'UNCLA - Compl. dir. G. Saffred, Cantano D. Zampa, A. Tessarin, T. Soala, 15 Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzu

DOMENICA: 14-14,30 - « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musiche, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 - « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FIERALI: 7,30-7,55 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musiche, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 - « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 - « La Caravella », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 - « I dispari », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 - « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 15,10-15,30 Gazzettino Calabria, 15,30-15,45 Aquilone, 14,40-15 Martedì e giovedì, Al vostro servizio; Mercoledì, venerdì e sabato Musica per tutti.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del pianista Claudio Gherbitt, 17,30-18,30 Concerto di Gherbitt, 18,30-19,30 Concerto di Gherbitt, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache locali - Terza pagina, 15,10 - « Giovani oggi », Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz, 16,20-17 Concerto del

FIL®

**BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA,
REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 4 AL 10 NOVEMBRE**

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

98

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Serenata in re magg.*, op. 25 - F. Georges Gueux, vl. Harry Goldenberg, viola Hermann Friedrich; Sergio Rachmaninov: *Sonata in sol magg.*, op. 19 - Vc. Paul Tortelier, pf. Aldo Ciccolini

9 (18) MUSICA E POESIA

Claudio Monteverdi: *Su pastorelli vezzosi*, dall'Otto Libro dei Madrigali - Sopr. Sheila Armstrong, msopr. Alfreda Hodgson, contr. Anne Collins, clav. Raymond Leppard, vc. Joy Hall - Il ballo delle ingrate, su testo di Ottavio Rinuccini dall'Otto Libro dei Madrigali - Venere: *Harper: Amore*; Lillan Watson; Plutone: *Stefford Dean*; Una delle ingrate: *Anne Howell*; Quattro ombre e Quattro ingrate: elementi dell'Ambrosian Choir - Liuto Robert Spencer, clav. Raymond Leppard, vc. Kenneth Hall, contrabb. Adrien Beers - English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard

9,45 (18,45) POLIFONIA

Tomas Luis Da Victoria: *Messa - Vidi speciem* - Coro Regensburger Domchor dir. Hans Schrams; Pomponio Nenna: *Dolce mio foco ardente*, madrigale a cinque voci - *Deh, s'io v'ho dato*, madrigale a sei voci - Settecento Luca Marenzio

10,10 (19,10) CARL MARIA VON WEBER
Concerto brillante in re bem, magg., op. 85 (Invito alla danza) - BBC Symphony Orchestra dir. Arturo Toscanini

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Jannis Xenakis: *Nuits* per dodici voci soliste - *Les Solistes des Choeurs de l'ORTF* dir. Marcel Couraud; Alexander Karamon: *Prologo* - Idea - Epitolo; Filip Herschowitz: *Klavierstücke* n. 2; Tigran Mansurian: *Sonata*; Evdokimov: *Canto degli uccelli*, per pianoforte preparato e nastro magnetico - Pf. Valerij Vasiljenkov

11 (20) INTERMEZZO

Heitor Villa Lobos: *Caixinha de boas festas* (Vetrina encantada), poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Manuel Ponce: *Concierto del Sur* - Chit. Andrés Segovia - Orch. - *Symphony of the Air* dir. Enrique Jorda; Joaquín Turina: *Tres Danzas fantásticas*, op. 22 - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Ataúlfo Argenta

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Serge Prokofiev: *Giorno d'estate*, suite infantile - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

12,20 (21,20) GREGOR FRIEDRICH HANDEL

Sonata in sol magg., op. 1, n. 5 - F. Jean-Pierre Rampel, clav. Robert Veyron Lacroix

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERICISTE DI CESAR FRANK

Prère, op. 20 - Org. Jeanne Demessieux - *Prelude, Fuga e Variazioni*, op. 18 - Duo pf. Lydia e Mario Conte - *Coral* n. 3 in la magg. - Org. Fernando Germani

13,15 (22,15) MAYRA

Opera buffa in un atto di Boris Kochno (da Puschkin) - Musica di IGOR STRAWINSKY - Parasha - Susan Belink - Mary Simmons

L'usaro Vassili - Stanley Kolk Orch. Sinf. della CBC dir. l'Autore

13,45 (22,45) MAURICE RAVEL

Quatuor in fa magg., per archi - Quartetto Droic

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giuseppe Savagnone: *Concerto* per corno e archi - Solista Domenico Ceccarossi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Giuseppe Savagnone; Claudio Gregorio: *Sonata* - Vc. Bruno Morselli, pf. Emelinda Magnetti

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ortolani: *Ti guarderò nel cuore* (Ernie Freeman); Paoli: *Amare per vivere* (Gino Paoli); Holler: *Abraham, Martin and John* (Ray Charles); McCartney-Lennon: *And I love her* (José Feliciano); Limiti-Migliardi: *Una musica*; (I Ricchi e i Poveri); Schwartz: *Day by day* (Frank Pourcel); South: *Games people play* (Enoch Light); Lauzi: *Il mondo cambia colore* (Bruno Lauzi); Puentes: *Para los números* (Tito Puentes); De Scatzi-Calvi-Graham: *Black hand* (New Trolls); Anonimo: *The house of the rising sun*

(Kai Webb); Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Souvenir d'Italie* (Ezio Leoni-Enrico Intrai); Galdieri-Bracci-D'Anzi: *Tu non mi lascerai* - *Non partir* (Lidia); L'har: *Villa* (Werner Müller); Legend: *Picasso summer* (Roger Williams); Lorenzo-Whiting: *Sleepy time* (Harry James); King: *Angus* dir. Zubin Mehta; Johannes Brahms: *Concerto in la min.*, op. 102 - V. Jaucha Heifetz; vc. Gregor Platigorsky - Orch. dir. da Alfred Wallenstein

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Wolfgang Amadeus Mozart: *Missa brevis* in fa magg. K. 192 - Sopr. Luise Leither, contr. Balach Franz, ten. Hubert Grabner, bs. Erich Joseph Lasser - Orch. del Mozarteum di Salisburgo dir. Herman Schmelde; Krzysztof Penderecki: *Dies irae*, oratorio - Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Wieslaw Ochman, bs. Bernard Ladey - Orch. della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyr

9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Swander-Hershey: *Deep in the heart of Texas* (Arthur Fiedler); Simon: *Cecilia* (Paul Desmond); Hayes: *Theme from Shaft* (Isaac Hayes); Hardin: *Reason to believe* (Rod Stewart); Fidele-Daiano-Zara: *Il cavallo, l'aratro e l'uomo* (Il Dik Dik); Rota: *The godfather waltz* (René Parisi); Haggart: *South rampart street parade* (Keith Textor); Castellari: *Io, una donna* (Ornella Vanoni); Anonimo: *Angeli* (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Hart: *Taking off* (Nina Hart); Anonimo: *Hava Nagela* (Frank Blackfield); Cutolo-Cioffi: *Dove sta Zia* (Gabriella Ferri); Anonimo: *Oh happy day* (Edwin Hawkins Singers); Anonimo: *Amazing grace* (Royal Scots Dragon Guard); Penman: *Rocking with the King* (Charles Helling); Brodsky: *Red roses for a blue lady* (Bert Kampfert); Mogol-Battisti: *I giardini di marzo* (Lucio Battisti); Lobo: *Uno signorino* (Ella Rogers); Townshend: *Join together* (The Who); Preti-Guarnieri: *Ere bello il mio ragazzo* (Anna Identici); Mogol-Testa-Aznavor: *Ieri si* (Charles Aznavour); Romero: *El catire* (Aldeamar Romero); Lennor: *Norwegian* (Ted Heath); Bongusto: *La canzone di Frank Sinatra* (Fred Bongusto); Weinstein-Randazzo: *Going out of my head* (Bravi 98); Monro: *La virgen de macanera* (Artho Fierstein)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jagger-Richard: *Honky tonk woman* (Ted Heath); Merrill-Stein: *People* (Barbra Streisand); Schiffrin: *The cat* (Jimmy Smith); Jobim: *Batida* (Antonio); Jobim: *Travellin* (The Who); Porta Romana (Giorgio Gaber); Moss-Santana: *Everybody's everything* (James Last); Denver: *Leaving on a jet plane* (Arturo Mantovani); Alexander: *Rocking* (The Who); Webb: *By the time it gets to Phoenix* (Nat Aschery); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Feldman: *Merlin*; Alexander: *ragtime* band (Erol Garner); Murolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Peppino Gagliardi); Span-Thomas: *Matilda* (Les Brown); Burke-Hampton: *Midnight sun* (Lionel Hampton); Woods: *Tighten up your own thing* (Etta James); Slade: *Hey pretty babe* (Paul Slade); Morrione: *Che la testa* (Ennio Morrione); Wayne-Weisman: *I'll be back* (Charlie Byrd); Arheim: *I cried for you* (Sarah Vaughan); Moura-Ferreira: *Sembo* (The Bossa Rio Sextet); Herman: *Mane* (Renato Paret); Montagna-Kent: *The girl* (Gilbert Montagna); Martin: *I'm all smiles* (K. Clarke-F. Boland); Li-motti-domenici: *La festa del Grato* (A. Mandel); Webster: *The shadow of your smile* (Frank Sinatra); Porter: *Get out of town* (K. Clarke-F. Boland); Anka-François-Revaux-Thibault: *My way* (Frank Sinatra)

11 (22) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Frédéric Chopin: *Sonata in si min.*, op. 58 - Pf. Dino Ciani; Carl Maria von Weber: *Invito alla danza* - Pf. Arthur Schnabel

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JANOS FERENCISK CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLISTA PAL LUKACS E DEL TENORE RAYMOND NILSSON

Bele Bartok: *Suite n. 1*, op. 3 - Orch. di Stato Ungherese; David Gyula: *Concerto per viola e orchestra*; Staatliches Konzert Orchester; Zoltan Kodaly: *Salmi Ungarico*, op. 13, per tenore, coro e orchestra - Orch. e Coro della Filarmónica di Londra

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giulio Viozzi: *Quartetto* - V. Felix Aylo, v. la Alfonso Ghedin, vc. Enzo Altobelli, pf. Carlo Bruno; Antonio Vercetti: *Concerto* per pianoforte e orchestra - Sol. Sergio Pettica; V. Mandel: *Sinf.* di Torino della RAI dir. Mario Rossi

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Richard Strauss: *Sinfonia domestica* - Oboe d'amore Barbara Winters - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Johannes Brahms: *Concerto in la min.*, op. 102 - V. Jaucha Heifetz; vc. Gregor Platigorsky - Orch. dir. da Alfred Wallenstein

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Missa brevis* in fa magg. K. 192 - Sopr. Luise Leither, contr. Balach Franz, ten. Hubert Grabner, bs. Erich Joseph Lasser - Orch. del Mozarteum di Salisburgo dir. Herman Schmelde; Krzysztof Penderecki: *Dies irae*, oratorio - Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Wieslaw Ochman, bs. Bernard Ladey - Orch. della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyr

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Sonata in sol magg. - VI. Roberto Bortoluzzi, vc. Antonio Pocaterà, clav. Francesco Degradà

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Domenico Cimarosa: *Concerto in sol magg.* (revis. cadenza di Antonio Ceca) F. J. Jean Claudio Masi e Pasquale Esposito - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, Franco Caracciolo; Antonio Salieri: *Sinfonia in re magg.* - per il giorno onomastico - (revis. di Renzo Sabatini) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

11 (20) INTERMEZZO

Daniel Auber: *Le domino noir*; Ouverture - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff; Henri Viard: *Concerto in re min.*, op. 22 - VI. Misodriani; Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Nicolai Rimski-Korsakov: *Sinfonietta su temi russi* in la min., op. 31 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Frédéric Chopin: *Sonata in si min.*, op. 58 - Pf. Dino Ciani; Carl Maria von Weber: *Invito alla danza* - Pf. Arthur Schnabel

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JANOS FERENCISK CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLISTA PAL LUKACS E DEL TENORE RAYMOND NILSSON

Bele Bartok: *Suite n. 1*, op. 3 - Orch. di Stato Ungherese; David Gyula: *Concerto per viola e orchestra*; Staatliches Konzert Orchester; Zoltan Kodaly: *Salmi Ungarico*, op. 13, per tenore, coro e orchestra - Orch. e Coro della Filarmónica di Londra

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giulio Viozzi: *Quartetto* - V. Felix Aylo, v. la Alfonso Ghedin, vc. Enzo Altobelli, pf. Carlo Bruno; Antonio Vercetti: *Concerto* per pianoforte e orchestra - Sol. Sergio Pettica; V. Mandel: *Sinf.* di Torino della RAI dir. Mario Rossi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Foster: *Oh Susanna* (Ted Heath); Yradier: *La paloma* (Engelbert Humperdinck); Hernandez: *Il cumbanchero* (Dick Shuf); Morrione: *Giù la bandiera* (Frank Pourcel); Lloyd: *Knock on wood* (Ella Fitzgerald); McCartney-Lennon: *Norwegian wood* (José Feliciano); Vecchioni-Paret: *Il pudore* (Renato Paret); Califano-Loro: *Viola*; La festa del Grato (A. Mandel); Bernstein: *The magnificent seven* (Alan Tew); David-Bacharach: *Blue on blue* (Baja Marimba Band); D'Anza-Mandela-Calvi-Grano: *Quattro colpi per Petrosino* (Fred Bongusto); Arfemo: *Oceano* (Il Guardiano del Faro); Toleo-Bonif: *Mania de Merli* (Stan Getz-Luis Chano); Calabrese-Chesnut: *Damiani* a un altro (Gloria Vanoni); Toussaint-Da Senneville: *Pop Concerto* (Pop Concerto Orchestra); McDermott: *Frank Miller* (Barney Kessel); Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdemarini); Monti: *Czardas* (Caravelli); Bovio-Falvo:

Guapparia (Giacomo Rondinella); Arber: *Negra paloma* (Chuck Anderson); Rota: *Tema d'amore* dal film - *Giulietta e Romeo* - (Henry Mancini); Hart-Rodgers: *Bewitched bothered and bewildered* (Barbra Streisand); Lockart: *Seiz*; *The world is waiting for the sunrise* (Werner Müller); South: *Hush* (Woody Herman); Chigoss-Del-Re-Ferrari: *Parole parole* (Mina); Cossy-Moy-Wonder: *My cherie amour* (Earl Grant); Taylor: *A piece of ground* (Miriam Makeba); Rubashkin: *Casatchok* (Raymond Lefevre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias); Feliciano-Conley: *Daytime dreamers* (José Feliciano); Lauzi-Del Turco: *Mi fai sentire così strana* (Mina); McWilliams-Monty-Albertelli: *Days of Peary* - Spencer (Raymond Lefevre); Servin: *Ciclo guarani* (Los Indios); Cooley-Rogers-Bamb: *Three-way boogie* (Arthur Smith); Dumont-Vaucare-Calabrese: *Mon Dieu* (Milva); Warren-Gordon: *Chattanooga-choo-choo* (Ray Anthony); O'Sullivan: *Ooh-waka-doo-waka-doo* (Gilbert O'Sullivan); Lobo-Caplan: *Pontio* (Astrud Gilberto); Richardson: *Wango wango* (Osibisa); McGuinn: *Ballad of easy rider* (James Last); Favata-Pagani-Luca: *Cucurucù* (Simon Luca); Tarrega: *Estudio del tremolo* (Claude Clari); Gregory-Anderson: *Flamingo* (Herb Alpert); Henning: *Ballad of the red clamlet* (Homer & the Bantons); Wheeler: *Remember* (Johnny Cash); Vejvoda-Nisa: *Rosamunda* (Gabriella Ferri); Offenbach: *Galop* (Arthur D'Amico); Herman: *Don't Dolly* (Arthur Kostelanetz); Parker: *Bloodin'* (Charlie Parker); Alexander-Morris: *Jesus met the woman at the well* (Mahalia Jackson); Bonner-Gordon: *Happy together* (Ray Conniff Singers); Donaghy: *Imagine d'amore* (Pino Donaghy); Miller-McGregor: *Sold American* (Glenn Miller); Maderna: *Cascade of stars* (Stanley Black); Gershwin: *Rhapsody in blue* (Ray McNamee); Natoli-Polizzi: *Any way* (I Romans); J. Strauss jr.: *Roses from the south* (Ili Strass)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Phillips: *California dreaming* (José Feliciano); Lennon-McCartney: *Day tripper* (Sergio Mendez); Berry: *My ding a ling* (Chuck Berry); Secunda: *Bel mir bist du schoen* (Le Andrews Sisters); Black: *Paper doll* (Mills Brothers); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (I Platters); McCartney-Lennon: *Let it be* (I Beatles); Backy-Mariano: *Bianchi cristalli sereni* (Don Backy); Lennor: *In time* (Engelbert Humperdinck); Monty: *Backy-Mariano*; *Unimessità* (Mina) - Canzone (Massimo Ranieri) - Nostalgia (Don Backy); Brown-Tobias: *Stept*; Don't sit on the apple tree (Coro Mitch Miller); Barcelata: *Marlene* (Cathy Noyl); Luboff: *Rado-Ragni-McDermott*; *Let the sunshine in* (The Ray Black Singers); Cowell: *Up with the people* (Coro - Viva la gente); Anonimo: *Arkansas traveler* (Jimmy Bryant-Spencer West); Confrey: *Dizzy fingers* (Ethel Smith); Smith: *Mandolin boogie* (Arthur Smith); Townshend: *Baba O' Riley* (The Who); De André-Cohen: *Savanna* (Fabrizio De André); Yellowstone-Voice Schwartz: *Grandmother says* (Yellowstone and Voice); Simon: *Poinciana* (Sonny Stitt); Anonimo: *Il ranch grande* (Dave Brubeck); Anonimo: *Brooklyn* (Django Reinhardt); Iasquez: *Besame mucho* (Franco Rosolino); Youmans: *Carica* (Woody Herman); Cropper-Redder: *Sitting on* (Sergio Mendes)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Miles: *Miss Lady* (Buddy Miles Express); John-Taplin: *Rocket man* (Elton John); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Woods: *The time has come* (Pacific Gas and Electric); Joplin: *Move over* (Janis Joplin); Bostock-Anonimo: *There's a brick in the wall* (The Notors); Pagani-Luca-Tarenzi-Favata: *Ridammi la mia anima* (Simon Luca); Humphries-Quincy: *You in your small corner* (I); Mitchell: *California* (Jonico); Dorsey: *You better leave that whisky alone* (Mungo Jerry); Reverberi: *Realità* (Nuova Idea); Gordon-Clapton: *Jaila* (Derek and the Dominoes); Gentry: *Ode to Billy Joe* (King Carter); The Fruit-Cakes: *If it's not for me* (Jimmy Gator Buck); McLean: *Everybody loves my baby* (Don McLean); Tex: *You said a bad word* (Joe Tex); Thomas-Rivai-Negrini-Charden: *Cento città* (Stone-Eni); Nash: *Immigration man* (David Crosby and Graham Nash); Dylan: *George Jackson* (Bob Dylan); Farner: *I come tumbling* (Grand Funk Railroad); Mogol-Battisti: *Io vivrò* (Lucio Battisti); Mayberry: *Ode to Lisa* (Montevideo); Bob-Bron: *Czyzy* (Uriah Heep); Lennon: *Oh Yoko* (John Lennon)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Audiotorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Boccherini: Quintetto in do magg. op. 30 n. 6 - Chit. Alirio Diaz, v.l. Alexander Schneider e Felix Galimir, v.l.a. Michael Tree, vc. David Sover, Anton Dvorak: Quintetto in sol magg. op. 77, per archi - 10 v.l. Anton Fiez, 2o v.l. Wilhelm Hübner, v.l.a. Gunter Breitenbach, vc. Ferenc Mihály, contrabb. Burghard Krautzer

9 (18) LE SINFONIE DI KARL AMADEUS HARTMANN

Terza sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Dante Alderighi: Concerto n. 1 - P. Ornella Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento

10,10 (19,10) FRANZ LEHAR

Oro e argento, valzer op. 75 - Orch. Filarm. di Londra dir. John Pritchard

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Sergej Prokofiev: L'enfant prodigue, suite sinfonica op. 46 bis - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Bela Bartok: Tazs suite - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento K. 522 - 11 musicanti del villaggio - Orch. da Camera - Mozart - di Vienna dir. Willi Boskovich; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre fantasie e Capricci op. 16 - P. Maria Candeloro; Pablo de Sarasate: Capriccio basco - V.l. Victor Tretiakov, p.l. Mikhail Gorenvitch, Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 delle Musiche di scena per il dramma di Daudet - Sax sol. Daniel Deffayet - Orch. dei Filarmatici di Berlino dir. Herbert von Karajan

12 (21) LIDERISTICA

Marco Enrico Bossi: Dove, dove scintillano, l'El 116 n. 2 - Serenata, op. 116 n. 2 - O piccola Maria, op. 116 n. 3 - A Nerina, op. 116 n. 4 - Sous les branches op. 116 n. 5 - Canto d'aprile, op. 116 n. 6 - Similitudine op. 116 n. 7 - Sopr. Lucia Vinardi, p.l. Margherita Delfino Spiga; Ermanno Wolf-Ferrari: Alza le treccie bruno e non dormire - Br. Ello Battaglia, pf. Erik Werba

12,20 (21,20) CARL NIELSEN

Pan of Stryn op. 46 - Orch. Sinfonica di Fidia dir. Eugene Ormandy

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI GUIDO CANTELLI E RICCARDO MUTI

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore, K. 201 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Guido Cantelli; Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do min. op. 44 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti

13,30-15 (22,30-24) CESAR FRANCK

Redenzione, poema sinfonico in due parti su testo di Eduard Blau (vers. ritmica ital. di Vittorio Guelfi); La Marseillaise, sinfonia voc. recit. Massimo Serrat - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - Meo del Coro Ruggero Maghini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

King-Goffin: Go away little girl (James Last); Albertelli-Riccardi: Occhi di foglia (Donatello); Bacharach: Pacific coast highway (Burt Bacharach); McCartney-Lennon: A hard day's night (Elton Fitzgerald Robinson); Here I am baby (Woody Herman); Thomas: Spinning wheel (Ray Conniff); Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara); Piccioni: TNT (Piero Piccioni); Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del sole); Wilson: Viva Tirado (El Chicano); Renzetti-Goldberg: It's up to the woman (Tom Jones); Jones: Inside (Quincy Jones); Mozart-De Los Rios: Scherzo musicale (Waldo De Los Rios); Moore: Space captain (Barbara Streisand); Carletti-Contini: Eterni (N. Bardasi); Legend: Pissaro: sue (Michel Legend); Ventre-Paul: Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Griffin-Roger: Truckin' (Bread); Morricone: Per un pugno di dollari (Ennio Morricone); Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella); Addison:

Tom Jones (Arthur Fiedler); Ferrio-Amuri: Quando mi dici così (Fred Bongusto); Manni Wayle-Spector: You've lost that lovin' feeling (Normie Paramount); Bolling: Borsalino (theme) (Claude Bolling); Di France-Denza-Faella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri); Brown: Brown ballad (Quincy Jones); Bacharach-David: Promises promises (Burt Bacharach)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuna: Andalucia (Ray Martin); Massara-Beretta-Farnetti: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano); Giraud: Sous le ciel de Paris (The Million Dollar Violins); Anonimo: Chicken reel (Frankie Dakota); Mitchell-Pinkard: Sugar (Louis Armstrong); Barro: Baia (Percy Faith); Jerner Loewe: On the street where you live (Bobby Hackett); Hawkins: Mine all mine (Hawkins Singers); Anderson: Forgotten dreams (Russ Conway); Coleman: Tijuana taxi (Hugo Blanco); Strauss: J. Valtzer da - Il Piastrello - (Arthur Fiedler); Trovajo: Roma non fa la stupida stasera (Armando Trovajo); De Moraes-Powell: Consolacao - Berimbau (Gilberto Pente); Curtis-Schmidt-Van Alstyne: Drifting and dreaming (Hill Bowen); Gaspari-God: Exodus (Iva Zanicchi); De Lange-Gary: A string of pearls (Benny Goodman); Anonimo: Pajaro campana (Los Machucambos); Westlake: It's a matter of time (Elvis Presley); McCartney-Lennon: Yesterday (Percy Faith); Anonimo: Rittimo paraguay (Sabicas); Libera trascr. (Mozart): Theme from Mozart piano Concerto n. 21 (Ronnie Aldrich); Anonimo: Malha de agueda (Amalia Rodrigues); Berk: Blue valise (Yvette Horner); Young: Love letters (Arturo Mantovani); Anonimo: Whoopee ti yi yo (Living Voices); Corniello: El cable (Hugo Blanco); McCartney-Lennon: The long and winding road (Nancy Wilson); Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni); Jarre: Lawrence of Araby (Frank Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mogol-Jourdan-Bassoli-Carfora: Finalmente libera (Ornella Vanoni); Lama-Bovio: Reginella (Massimo Ranieri); Bonpetti-Tenco: Sa stasera sono qui (Mina); Roncompagni: Accidenti a quella sera (Raffaella Carrà); Vincent: Blue jean boy (Gene Vincent); Cochrane: Summer-time blues (Eddie Cochrane); Blackwell-Otis: Don't be cruel (Elvis Presley); Hazlewood: "I'm givin' it" (Duane Eddy); Musson: Mogol-Pagani: Impressioni di settembre (Premia Forneria Marconi); Pagliuca-Tagliapietra: Pioco di bimba (Le Orme); Bacalov: Adagio del Concerto grosso per New Trolls (New Trolls); Morelli: Cosa voglio (Gli Alunni del sole); Beretta-Del Prete-Celentano: Eravamo in centomila (Adriano Celentano); Beretta-Del Prete-Santocile: Una carezza in un pugno (Adriano Celentano); Conte-Azzurro (Adriano Celentano); Beretta-Del Prete-Conte: La coppia più bella del mondo (Adriano Celentano e Claudia Mori); Celentano-Beretta-Del Prete: Il ragazzo della via Gluck (Adriano Celentano); Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano); Carlos: Traumas (Piero Carlos); O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan); Tenco: Io sì (Ornella Vanoni); Lennon: Imagine (John Lennon); Pelicciolo-Cherbasio: I miei vestiti - Cherbasio e Louis Forstner); Winterhalter-Straus: 2001 Odissea nello spazio - An der schönen blauen Donau (Hugo Winterhalter); McWilliams: Il volto della vita (Trolls); Youcel; Harrison: My sweet Lord (Paul Mauriat)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hobgood-Barnes-Brown: Just plain funk (James Brown); Berni-Marsala: Geraldine (Era di Acquario); Waters: Free four (Pink Floyd); Dunn: Hitchcock railway; De Moraes-Bardotti-Powell: Un papavero (Flora Fauna Cemento); Jagger-Richard: Shine a light (The Rolling Stones); Stevens: Moon shadow (Cat Stevens); Lightfoot: Cotton Mary (Anne Murray); Dattilo-Salerno: Quanti anni ho? (I Nomadi); Mayall: Took the car (John Mayall); Cuba: Pud da din (Los Cuba sextet); Whitefield-Longs: Superstition (The Temptations); Pollard: Tulsa: A country blue (The Byrds); Rocchi: Grazie (Claudio Rocchi); Sings: Music (Carole King); Anderson: Up the pool (ietro Tull); De Moraes-Bardotti-Powell: Kamba (Patty Pravo); Young: Heart of gold (Neil Young); Zesses-Fekaris: Hey big brother (Rara Earth); Cogliati-Giuliani: Tempo d'innamorarsi (I Camaleonti); Lake: Lucky man (Emerson Lake and Palmer); Bramlett: They call it rock and roll music (Delaney and Bonnie and Friends); Lerner: 25 or 6 is 4 (Nuova Idea); Ghiglieno: Mister E. Jones (Nuova Idea)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, NOVARA, MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, SIENA, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 4 AL 10 NOVEMBRE

VENEZIA: DALL'11 AL 17 NOVEMBRE

I PROGRAMMI DI PALERMO, CATANIA, MESSINA, SIRACUSA E CAGLIARI DAL 18 AL 24 NOVEMBRE SARANNO PUBBLICATI SUL - RADIOCORRIERE-TV - N. 47

I programmi stereofonici coincidenti sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in fidodiffusione per il giorno seguente).

domenica giovedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Alfredo Casella: Concerto Romano, per organo, timpani e orchestra op. 43 - Sinfonia - Largo - Cadenza - Org. Joachim Grubich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Maurice Ravel: Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra. Allegretto - Adagio assai - Presto - Pianista Philip Entremont - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Charles Munch

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- L'orchestra diretta da Les Brown
De Franco: King Philip stomp; Ronelli: Willow, weep for me; Ellington-Russell: Don't get around anymore; Gibbs: The claw
- Earl Grant e il suo complesso
Grant-Dant: Trade winds; De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Owens: Sweet Leilani; Mendonça-Gimbel-Jobim: Meditation; Hamilton-Lewis: How high the moon
- Canta Ella Fitzgerald
Nyte-Monk: Abide with me; Bennett: The old rugged cross; Opaton Gabriel: Brighten the corner; Tomer-Rankin: God be with you till we meet again; Tradiz.: I should not be moved; Top-lady: Hastings; Rock of ages cleft for me; Bliss: Let the lover lights be burning
- Ted Heath e la sua orchestra
Tradiz.: Swing low, sweet chariot; Gorelli-Carmichael: Georgia on my mind; Tradiz.: All God's children got shoes; Keating: Bass in the hole; McCartney-Lennon: Hey Jude

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giuseppe Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Richard Strauss: Burlesca in re min. per pianoforte e orchestra - Sol. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia; Karol Szimánovsky: Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. op. 19 (revis. Fietberg); Allegro moderato, grazioso, meno mosso - Tema, Variazioni e Fuga - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

- L'orchestra diretta da Frank Chacksfield
Cash: I walk the line; Gibson: I can't stop loving you; Travis: Sixteen tons; Williams-Jordan: Anytime, Mike-Friend: Loveless blues; Willet: Don't let the stars get in your eyes
- Tony Mottola alla chitarra
Delonoe-Bécad: What now my love; Tetch: Call me; Gimbel-Van der Meer samba; Porter: I love you; Jessel-Grudd-Orlivo: All
- La cantante Mahalia Jackson
Arr. Jackson: Walk in Jerusalem - He calmed the ocean; Hamblen: It is no secret; K. Woods jr.: That's what he's done for me; Arr. Jackson: Nobody knows the trouble I've seen
- Suona l'orchestra di Buddy Bregman
Porter: All of you; Ellington: In a mellow tone; Porter: It's all right with me; Comden-Green-Styne: Just in time

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Luigi Cherubini: Credo a 8 voci - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini; Johann Sebastian Bach: Toccata e fuga in sol min. - Clavicembalista Karl Emmerich; Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato; Grave, allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò - Pianista Walter Panhofer e membri dell'Otetto di Vienna

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore; Moderato - Andante (Feierlich et was bewegt) - Scherzo (Nahig schnell) - Finale (Ziemlich schnell) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- Karl Windig e la sua orchestra
Operrman: Get lost; Goffin King: Hey girl; Whitaker-Pavey: The lonely one; Meek: The ice cream man; Otto: China surf
- Gary Burton e il suo complesso
Neville: Pain in my heart; Burton: Leroy the magician; Shannon: I never loved a man
- Cantano Lena Horne e Tony Bennett
Porter: I concentrate on you; Howard: Fly me to the moon; Klauer-Stoddard: I get the blues when it rains; Lees-Jobim: Song of the jet; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face
- L'orchestra Roland Shaw
Esperon: The three caballeros; Lera: Solamente una vez; Tradiz.: Bulera - Les chicanapenas; Yrdriar: La paloma; Padilla: El relicario

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Bondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TAGLIATELLE CREMOSE (per 4 persone) - Fate lessare 400 gr. di tagliatelle in abbondante acqua bollente salata poi sgocciolatele e versatele in una zuppiera riscaldata dove avrete messo 50 gr. di margarina GRADINA a pezzetti, 100 gr. di mascarpone e 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Conditte velocemente le tagliatelle e cospargietele a piacere con pepe prima di servire.

POLLO CON VERDURE (per 4 persone) - Preparate per la cottura 1 pollo di circa 1 kg. e tagliatelo a pezzi. Fate soffriggere per pochi minuti 50 gr. di pancetta di maiale tagliata a dadini. In una casseruola, preferibilmente di smaltato, mettete 30 gr. di margarina GRADINA, la pancetta sgocciolata, i pezzi di pollo, 300 gr. di cipolline intere e 300 gr. di carote a pezzi lessati a metà cottura, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1/4 d'ora, bagnando di tanto in tanto con brodo di manzo. Negli ultimi minuti di cottura a fiamma alta, unite 100 gr. di olive verdi sgocciolate, i biondi di vino bianco secco e, per ultimare, i cucchiaini di prezzemolo tritato.

FRACASSATA DI UN'EMILIANA (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA rosolate un trito di cipolla, prezzemolo e pinoli poi unite 500 gr. di polpo di vitello magro tagliato a grossi cubetti. Quando la carne si sarà insaporita aggiungete del brodo di dadi, cipritella e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora e 1/4 versando di tanto in tanto il sugo di limone (uno o due) e del brodo. Alla fine della cottura il sugo dovrà avere la consistenza del pesto. Servite la fracassata con piselli al prezzemolo.

con fette Milknette

TRAMEZZINI A SORPRESA (per 4 persone) - Spalmate 8 fette di pane a cassetta con margarina vegetale agitata con senape, poi addestrate una fetta MILKNETTE e poi tagliate tutte le fette a metà. Disponete su ogni mezzo tramezzino tagliato in mezzo per il lungo e spalmato di senape poi coprite con l'altra fetta di pane. Pisate con 2 stuzzicadenti i tramezzini sulla lastra unita, in forno caldo per circa 1/4 d'ora o finché saranno tostati e il formaggio incomincerà a sciolersi. Serviteli subito.

OMELETTE CON FUNGHI - In burro o margarina vegetale imbiondit con uno spicchio di aglio, fate cuocere 200 gr. di funghi coltivati a fette e 25 gr. di funghi secchi ammollati. In una terrina sbattete 6 uova intere con sale e pepe, poi mescolatevi i funghi cotti, ma tiepidi. Versate il composto in una padella dove avrete fatto imbiondire un pezzo di burro o margarina vegetale. Lasciate cuocere la omelette da una parte poi voltatela ed appoggiatevi subito 4-6 fette MILKNETTE. Toglietela e lasciatela su fuoco a vapore basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto.

ARROSTO FARCITO (per 4-5 persone) - Lessate un pollo intero di lombo di male o di vitello di circa 600 gr. e fatelo rosolare in 40 gr. di burro o margarina vegetale. Sgocciolate, pepolate e bagnatelo con vino bianco secco che lascerà evaporare, poi versate del brodo e lasciatelo cuocere coperto per circa 1 ora e 1/2. Quando sarà cotto, slegate e tagliatelo a fette senza arrivare in fondo e tra una fetta e l'altra mettete una fetta di MILKNETTE. Per tenere le fette unite, fatele saltare tutt'attorno con uno spago. Ponete in forno caldo finché il formaggio si sarà sciolto. Servite con il sugo di cottura ristretto.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Bondi »
Milano

L.B.

Telegiornale

Domenica 28 ottobre

- 10 Da Vignanello: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di Santa Teresa da Padre Antonio Schönabacher. Omelia di Padre Giuseppe Meier
10,50 IL BALCUN TORTI. Trasmissione in lingua romanza (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13,35 TELERAMA (a colori)
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 UN'ORA PER VOI (Replica)
16,30 STANLIO E OLIO. Anniversario di nozze
16,50 TESORI SOMMERI. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
17,15 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al Cirque d'Hiver di Parigi - 110 parte (a colori)
18,05 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
18,10 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,15 IL CAPITANO GAUDETTE. Telerim della serie « Seaway acque difficili »
19,05 PIACERE DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart. Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452. Mario Venzago, pianoforte; Arrigo Galassi, oboe; Rolf Gmur, clarinetto; William Blensi, corno; Martin Wunderle, fagotto. Ripresa televisiva di Enrico Refi
19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Martin Grey « in nome dei miei ». Intervista di Luigi Brioschi. Servizio di Grytzyk Mascioni (a colori)
20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. La strada della fame. Documentario della serie « Cro-nache dal Pianeta blu » (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
21 GUERRA E PACE di Leone Tolstoj. Sceneggiatura di Serghei Bondarjuk e Vasilj Solovjov. Regia di Serghei Bondarjuk - 20 puntata (a colori)
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23,15 TELEGIORNALE. Quinta ed. (a colori)

Lunedì 29 ottobre

- 18 GHIRGIRIO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - SATURNINO TROVATORE. Racconto della serie « Le avventure di Saturnino » (a colori) - TV-SPOT
18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - 40 lezione (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT
20,10 I CARL SCHUBERT. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
21 LA ENCICLOPEDIA TV. Terra, casa dell'uomo. 2. « Cos'è l'ecologia? » (a colori)
21,30 CANTI E DANZE POPOLARI DELLA SPAGNA. 10 parte (a colori)
22,05 PRIMO PIANO. A colloquio con Enzo Canonica, Presidente dell'Unione Sindacale Svizzera a cura di Marco Blaser, Joyce Pattacini, Dario Barbieri. Regia di Fausto Sassi
23,05 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
23,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 30 ottobre

- 8,40 Telescuola. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val di Blenio » - 20 parte (a colori)
10,20 Telescuola. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val Leventina » - 20 parte (a colori)
17 Telescuola. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Luganese » - 10 parte; « Il Mendrisotto » - 10 parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
18 L'ISOLA. Silva, Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà: 4. « Il pane » - NEL GIARDINO DELL'ERBE. Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood. 40 puntata (a colori) - IL RE SENZA CORONA. Disegno animato della serie « Il magico destriero » (a colori) - TV-SPOT
18,55 MATEMATICA MODERNA. « Geometria » - 50 puntata (Diffusione per i docenti e i genitori) (Replica) (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzyk Mascioni (a colori)
20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
21 IL COLLEZIONISTA. Lungometraggio interpretato da Terence Stamp, Samantha Eggar, Mona Washbourne, Maurice Dallowmore. Regia di William Wyler (a colori) - TV-SPOT
22,55 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio - Notizie sportive
23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 31 ottobre

- 18 VROOM. In programma: Emerson, Lake & Palmer. Concerto pop in tournée a Zurigo (a colori) - TV-SPOT
18,55 LA CORTA E GLI SCHELETRI. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI. Dibattito d'attualità. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
21 LA MORTE DI IVAN ILITCH tratto da un racconto di Leone Tolstoj, narra la trasformazione di un uomo che sente arrivare la fine
22,10 In Eurovisione da Barcellona: CALCIO: SELEZIONE EUROPA-SELEZIONE SUD-AMERICA. Cronaca differita (a colori)
23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 1° novembre

- 16,30 UNA TESTADIRAPA. Lungometraggio interpretato da Folco Ugli, Gigliola Cinquetti, Federico, Umberto D'Orsi, Franco Gula, Carlo Croccolo, Pippo Starnazza. Regia di Giancarlo Zagni (a colori)
18 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - LA LIBERAZIONE. Racconto della serie « Le avventure di Colargol » (a colori) - LA FAUNA ARTIFICIALE. Disegno animato della serie « Coccodrilli e Chicchirichì » (a colori) - TV-SPOT
18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - 40 lezione (Replica) (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 QUI BERNÀ. A cura di Achille Casanova
20,10 BADEN POWELL. Un programma di musiche brasiliane interpretate dal celebre chitarrista (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
21 REPORTER. Settimanale d'informazione
22 LAUDARIO DI CORTONA. Laudi spirituali del secolo XIII in onore dei Santi dei Varni nella trascrizione di Clementi Terzi, dal codice 91 della Biblioteca Cortonese, nell'interpretazione del Quintetto Polifonico Italiano. Ripresa televisiva di Enrico Refi. (Registrazione effettuata nella Chiesa di S. Mammette in Mezzovico) (a colori)
22,25 L'ARTE DEI NEGRI D'AMERICA. Realizzazione di Georg Tarravonni (a colori)
22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

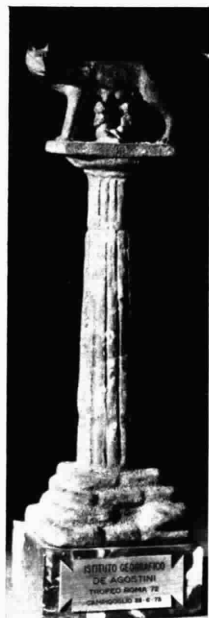
Venerdì 2 novembre

- 17 Telescuola. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Locarnese » - 10 parte; « Il Bellinzonese » - 10 parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
18 GIOVANI PILOTI. Documentario realizzato da Daniel Bertolino e François Floquet - LA CIGOGNA BIANCA. Documentario della serie « Natura » realizzato da Jean Flechet - CACCIATISSIMO. Racconto della serie « I burattini di Michel Poletti » - 1. « Lo Skunk ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - TV-SPOT
18,55 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro » - A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « Il Ticino visto da pittori d'oltreppe ». Servizio di Aldo Patocchi e Fabio Bonetti (a colori)
20,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
21 MEDICINA OGGI: « Angina pectoris ». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Partecipano: Dott. Tiziano Moccetti, Prof. Ake Senning e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
22,15 LA SPAGNA NEL CUORE. Ritratti di Federico Garcia Lorca con Marcos Alvar e Luigi Vannucci. Regia di Tazio Tami (a colori)
22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 3 novembre

- 13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro » - A cura di Antonio Maspoli (Replica del 2 novembre 1973)
13,30 TELEREVISTA. Revista mensuel de los principales acontecimientos en Suiza. Una producción del Telediaro suizo en colaboración con la Emisora Suiza de Onda Corta (a colori) - UN'ORA PER VOI
14,55 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
15,45 INCONTRI: Martin Grey. « In nome dei miei ». Intervista di Loris Gyschy. Servizio di Grytzyk Mascioni (a colori) - Fatti e personaggi del nostro tempo (Replica)
16,10 EDUCAZIONE SPECIALE. « Audiologia » - 10 parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica del 24 ottobre 1973)
17,10 VROOM. In programma: Emerson, Lake & Palmer. Concerto pop in tournée a Zurigo. (Replica del 31 ottobre 1973) (a colori)
18 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi
18,25 IL CACCIATORE E LA TRAPPOLA. Telerim della serie « Ragazzi all'erta » - TV-SPOT
18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,50 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa
20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
21 L'URLO E LA FURIA. Lungometraggio interpretato da Yul Brinner, Joanne Woodward, Françoise Rosay, Margaret Leighton. Regia di Francis Ford Coppola
22,50 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di pallacanestro
23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Trofeo Roma '72 all'Istituto Geografico De Agostini



Il 28 giugno presso la sala della Promoteca in Campidoglio è stato assegnato all'Istituto Geografico De Agostini, per l'alto contenuto tecnico, culturale e artistico del Carosello presentato, il Trofeo Roma '72. Un premio che viene consegnato con cerimonia solenne alla presenza di Autorità Capitoline e del Governo, un riconoscimento insomma di grande prestigio nel campo della pubblicità televisiva. E' quanto mai significativa la motivazione di tale onorificenza poiché premia l'attività dell'Istituto Geografico De Agostini nel campo televisivo, attività condotta col nobile intento di calamitare un pubblico sempre più vasto ed interessato ad elevarsi culturalmente usufruendo delle numerosissime opere che testimoniano l'esperienza ed il costante impegno che l'Istituto Geografico De Agostini ha sempre dimostrato in ogni campo della conoscenza.

LA PROSA ALLA RADIO

La corsa

Quattro atti e otto sogni di Michail Bulgakov (Lunedì 29 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Per salvarsi da un attacco dell'Armata Rossa un gruppo di controrivoluzionari — Serafima, Golubkov, l'arciprete delle milizie imperiali e il generale Carnot — si rifugia in un convento. Poco dopo arriva il reparto di Carnot che può quindi riprendere il comando e dirigersi con i suoi compagni, ai quali si è aggiunta la moglie Lius'ka, verso il comando supremo del generale Chludov. Chludov è perfettamente cosciente che ormai i bianchi hanno perso su tutti i fronti. Bisogna fuggire, allontanarsi prima che sia troppo tardi. Serafima, della quale è innamorato Golubkov, viene accusata dal controspionaggio di essere una bolscevica e incarcerata assieme a Golubkov: saranno Carnot e Chludov a liberarli. Ora tutti i personaggi della vicenda si ritrovano in esilio a Sebastopoli. Carnot vende statue e gioca i suoi scarsi guadagni alle corse degli scarafaggi, sua moglie Lius'ka provvede al pasto per tutti con mezzi non certo onesti. Chludov è in preda ad ossessioni e rimorsi, mentre Golubkov è sempre più innamorato di Serafima. Ma alla fine, grazie a un insperato colpo di fortuna, Carnot riesce a vincere molto denaro e a risolvere alcuni dei problemi dei suoi amici.

La corsa fu messa in cartellone nel 1928 al Teatro d'Arte di Mosca. Ma il testo non fu rappresentato nonostante il parere favorevole di Gorkij e Stanislavskij. Troppe erano state le polemiche per *I giorni dei Turbin* e per il modo affatto personale con il quale Bulgakov aveva rappresentato quella famiglia di russi bianchi. Ne *La corsa* l'intenzione è la stessa. Un vasto quadro che spieghi lo sfacelo, la dissoluzione di un mondo. Un quadro poetico, ove però tutti i personaggi risaltino e vivano di vita propria. Impietosamente Bulgakov mostra i due generali, Carnot e Chludov, l'uno vinto da molto tempo, l'altro carico di una crudeltà distruttrice. E' in Chludov che Bulgakov vede la Russia del passato: con i suoi lati affascinanti e i suoi lati deteriori. Anche il tema dell'amore, il tema della giovinezza, è presente ne *La corsa*. Con il personaggio di Golubkov, dall'amore purissimo e pronto ad ogni sacrificio.

La scuola delle mogli

Commedia di Molière (Sabato 3 novembre, ore 17,10, Nazionale)

Prosegue il « Festival Molière » curato da Cesare Garboli con *La scuola delle mogli* che fu rappresentata la prima volta al Palais Royal il 26 dicembre del 1662. La commedia è un testo compiuto e complesso nel quale Molière mette a frutto le sue doti comiche per elaborare una scienza degli uomini e della vita. La situazione, osserva Vito Pandolfi, è ancora tipica della Commedia dell'Arte: un vecchio, Arnolfo, tutore di una giovinetta, intende sposarla. La pupilla viene insidiata da un giovane innamorato che finisce per averla vinta. Il

vecchio resta umiliato e sconfitto. Nella Commedia dell'Arte i vecchi appaiono in genere avidi del patrimonio della pupilla o almeno della sua gioventù. Qui invece sono personaggi umani, sinceramente innamorati e afflitti dal peso dei loro anni, dal timore delle corna. *La scuola delle mogli* vive soprattutto del delicato e talora patetico contrappunto tra Arnolfo e Agnese. Arnolfo si è allevato nella pupilla un fiore virgineo, recluso alla vista di ogni altro essere, per riserbarglielo a sé ed essere sicuro della sua obbedienza e fedeltà. Agnese, finta ingenua, decide di sfuggire a questa sorte, e pronta

a cadere tra le braccia di un marito giovane e bello. L'efficacia umoristica del contrasto viene accentuata e condotta all'esasperazione paradossale dalla circostanza che porta Arnolfo a farsi confidente (ignorato nella sua qualità di tutore) del giovane Orazio che si accanisce ad informarlo del suo amore con Agnese, sempre più felice e fortunato, nonostante le traversie cui lo sottopone il bisbetico guardiano della fanciulla. L'intrigo non conta più. Contano i rapporti psicologici, e più di tutti la sofferenza e il tormento di Arnolfo, il suo amore che egli credeva corrisposto e che vede tradito, la sua furiente e impotente gelosia.



Tino Buazzelli e Arnolfo nella commedia di Molière « La scuola delle mogli »

La madre del tenente Calley

Radiodramma di Nanni Balestrini (Sabato 3 novembre, ore 22,25, Terzo)

Si tratta di un lungo monologo, nel quale la madre dell'ufficiale americano che fu protagonista nel Vietnam di un eccidio mostruoso e degno dei peggiori criminali nazisti cerca, senza riuscirci, di spiegare a se stessa prima che agli altri i possibili motivi del comportamento del figlio in una vicenda tragica che lei stenta ad accettare come accaduta. A poco a poco prendono consistenza attraverso le sue parole, che rievocano il passato perché esso le offre l'unico appiglio contro un presente da cui si ritrae con orrore, un ambiente familiare e sociale che apparentemente non rivelano niente di particolare, ma che finiscono per suggerire l'immagine di una società agitata da contrasti profondi, incerta tra vecchie convenzioni e inquietudini nuove, e il senso che gli individui che ne fanno parte (e quindi anche il tenente Calley, anche la madre) vengono coinvolti in avvenimenti più grandi di loro e da essi travolti.

Otello, il moro di Venezia

Tragedia di William Shakespeare (Sabato 3 novembre, ore 9,35, Secondo)

Per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* Gino Cervi interpreta *Otello*, per la cui data di composizione si indica di solito il 1604-1605. Il moro Otello, generale al servizio di Venezia, sposa segretamente Desdemona, figlia del senatore Brabantio. Brabantio accusa il moro di aver sedotto la figlia e Otello è costretto a scagionarsi davanti al doge. Intanto arriva l'annuncio che i turchi minacciano Cipro e Otello accorre a difenderla, portando con sé Desdemona. Della spedizione fa parte anche Jago, geloso di Cassio

che il moro ha eletto suo luogotenente. Per vendicarsi Jago fa ubriacare Cassio mentre è in servizio, ottenendo in questo modo che il giovane cada in disgrazia. Jago consiglia inoltre a Cassio di chiedere l'intercessione di Desdemona presso il moro e fa in modo che Otello creda che il suo luogotenente sia l'amante della moglie. Per condurre in porto il diabolico piano Jago riesce a far entrare Cassio in possesso di un fazzoletto che il moro ha regalato alla moglie; Otello, certo del tradimento e infuriato, soffoca Desdemona e quando l'infernale macchinazione di Jago viene alla luce, arrestato, si uccide trafiggendosi, sconvolto, con la propria spada.

La voce e il silenzio

Radiodramma di Carlo Sgorlon (Mercoledì 31 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Carlo Sgorlon, che ha vinto quest'anno il Premio Campiello con *Il trono di legno*, non è nuovo a esperienze radiofoniche. Con *La voce e il silenzio*, presentato al Premio Unda '73, conferma le sue doti di scrittore ricco di fantasia e sensibile ai temi di alto e profondo impegno spirituale. Mosè, l'uomo che ha sentito la chiamata di Iahvé e che da essa ha attinto la forza per affrontare la grande impresa di liberare il suo popolo e condurlo verso la Terra Promessa, lentamente perde la sicurezza in se stesso e nel suo Dio. Comincia a dubitare della meta, quasi fosse un miraggio sognato o una fiaba che si è raccontato da

solo in gioventù. Il deserto diventa il simbolo del vuoto di una esistenza in cui la fede minaccia di inaridire. Tuttavia essa non è morta. Piuttosto si è nascosta, come un fiume che scorra sottoterra. Mosè chiede a Iahvé di essere punito lui innocente, se lo è, per le colpe del popolo di Israele recalcitrante al richiamo della Sua voce. Tra gli ebrei vi sono molte defezioni. Ma i più ostinati rimangono intorno a Mosè. Qualche traccia dello slancio e della forza che egli ha prodiato e che sente mancare in se stesso, si è trasmessa in loro e da loro rifluisce in lui. Gli ebrei potranno continuare la marcia verso la Terra Promessa, sostenuti da una sorta di speranza disperata, consapevoli che anche il silenzio di Iahvé è una prova da affrontare e superare.

(a cura di Franco Scaglia)

Kovancina

Opera di Modesto Mussorgski
(Giovedì 1° novembre, ore 19,15, Terzo)

Atto I - Mosca, nell'anno 1862. Il boiardo Saklovity (baritono) detta a uno Scrivano (tenore) una denuncia contro il principe Ivan Chovansky (basso), capo degli Strelzi, il quale, insieme con il figlio Andrey (tenore), compiotta contro la zarina Sofia che regna, essendo il futuro Pietro il Grande ancora fanciullo. Appare poi lo stesso principe Ivan, acclamato dal popolo. A un tratto giunge Emma (soprano), una giovane tedesca inseguita dal principe Andrey. Alle frasi amorose di costui la ragazza risponde ricordando amaramente ch'egli è l'assassino del padre e della madre, colui che ha condannato all'esilio il suo fidanzato. In soccorso della povera Emma sopraggiunge Maria (mezzosoprano) e Dositeo (basso). Marta, una giovane vedova, è stata l'amante di Andrey che ora l'ha ripudiata. Dositeo è il capo della setta dei « vecchi credenti ». Emma verrà affidata da Dositeo alle cure di Marta. Rimasto solo con i suoi seguaci, Dositeo supplica l'Onnipotente di non lasciar trionfare la potenza del male. *Atto II* - Il principe Vasilij Golitzyn (tenore), alleato con i principi Chovansky e con i settari contro la zarina, segue tuttavia una politica progressista in ciò opponendosi a Ivan che mira al potere e a Dositeo che non vuole rinunciare ai vecchi dogmi. L'alleanza non si fonda dunque sulla uguaglianza delle idee, ma sull'odio comune contro gli zar. All'inizio dell'atto, Golitzyn è solo nel suo studio, in attesa di un'indovina la quale, poco dopo, giunge. E' Marta: ella predice al principe il doloroso esilio. Udità la funesta profezia, Golitzyn congeda la donna, poi ordina a un servo di seguirla e di annegarla nella palude. Ma il delitto non avverrà: Marta, infatti, viene salvata dalle guardie dello zar. Intanto la zarina Sofia è venuta a cognizione della rivolta dei principi Chovansky: lo annuncia Saklovity il quale aggiunge che lo zar ha dato ordine di stare in guardia. *Atto III* - Nel quartiere dei « vecchi credenti », Marta intona un canto lamentoso: ella piange il suo amore perduto. Il popolo chiede aiuto al principe

Chovansky contro le guardie dello zar che cercano i ribelli, ma il principe rifiuta di mettersi alla guida degli Strelzi, dicendo che ormai la causa è perduta. *Atto IV* - Siamo nella casa di Chovansky, durante un allegro banchetto. Entra Saklovity che invita il principe Ivan a seguirlo, poiché la zarina lo chiama a far parte del gran consiglio. Il principe, lusingato, si avvia verso la porta: ma qui egli cade, colpito a morte da un sicario. Poco dopo, nella piazza antistante la Chiesa di S. Basilio, passa la carrozza del principe Golitzyn che si avvia verso l'esilio. *Atto V* - In un eremo boscoso, Dositeo supplica Iddio di dar forza ai suoi seguaci: morta ormai ogni speranza i « vecchi credenti » vogliono erigere infatti un immenso rogo sul quale perire tutti insieme, pur di non accettare le leggi di Piotr. S'odono in lontananza le trombe dei soldati imperiali. Marta trascina sul rogo anche il principe Andrey, decisa a morire con lui. Quando i soldati invadono la scena, il sacrificio dei « vecchi credenti » è ormai compiuto.

L'avvenimento più spiccante dell'attuale Stagione Lirica della RAI è senza dubbio la nuova produzione della Kovancina di Mussorgski per la quale il maestro Francesco Siciliani ha radunato, in un « cast » d'eccezione, artisti di reputazione internazionale. Si tratta di una prima esecuzione, in italiano, della versione integrale di quest'opera in cui la straordinaria forza inventiva, la suprema originalità del musicista russo si manifestano vigorosamente e appaiono sempre più chiare alla maturata coscienza artistica d'oggi. La nuova edizione della Kovancina reca la firma di un revisore illustre: Dmitri Scioztakovic. Com'è noto, tale edizione fu allestita nel 1960 al Teatro Kirov di Leningrado e venne pubblicata tre anni dopo dalle edizioni di Stato dell'URSS. Nel '66 la Kovancina, nella revisione del compositore sovietico, andò in scena a Napoli, eseguita (in russo) dai complessi dell'Opera Nazionale di Sofia. Nella presentazione a cura di Luigi Bellingardi, relativa alla produzione radiofonica, si legge che « il revisore si è limitato alla pura e semplice

orchestrazione dell'intera opera, procedendo al completamento delle due conclusioni d'atto mancanti, nel pieno rispetto delle armonie e della linea melodica volute da Mussorgski ». I due finali assenti nello spartito originale, sia detto per inciso, sono quello del secondo atto e del quinto. La traduzione dal russo è stata apprestata da Mili Martinielli mentre Massimo Binazzi ha curato la versione ritmica. A questo proposito, il Binazzi afferma di aver tradotto liberamente, cercando di « liberare e di rimettere in piedi quel che le censure, imperiale e religiosa, imposero a Mussorgski di mutilare o, al più, di trattare in modo affatto generico: le controversie politiche e religiose, il travaglio del popolo, il suo linguaggio "brutale", l'eros nella "nudità" ». E ora qualche brevissimo cenno sull'opera. La Kovancina è un « dramma popolare » in cinque atti. Il libretto, dello stesso Mussorgski, nacque per suggerimento del poeta Vladimir Basilievic Stassov al quale, peraltro, l'opera è dedicata. Egli richiamò l'attenzione di Mussorgski sulla forza drammatica di una vicenda che si fonda su un episodio storico famoso: la rivolta degli Strelzi, capitanata dai principi Ivan e Andrey Chovansky. Com'è noto gli Strelzi (in italiano, arcieri) formavano la guardia del corpo degli zar, istituita da Ivan il Terribile nel sedicesimo secolo e poi soppressa da Pietro il Grande. La parola Kovancina significa « bravata dei Chovansky » e fu pronunciata, con disprezzo, dal giovanissimo zar Pietro, allorché questi venne a conoscenza della congiura dei principi Ivan e Andrey. La partitura di Mussorgski fu terminata e strumentata da Nicolaj Rimski-Korsakov: la prima rappresentazione dell'opera avvenne a Pietroburgo il 21 febbraio 1886, cinque anni dopo la morte dell'autore, scomparso il 28 marzo 1881. Fra le pagine famose, oltre alle « Danze delle perisane » nel primo quadro del quarto atto, citiamo l'allocuzione di Dositeo ai « vecchi credenti » nel primo atto, la canzone di Marta nel terzo atto, il coro delle fanciulle in onore del principe Chovansky nel quarto, il Preludio iniziale.

I quattro

Opera di Ermanno Wolf-Ferrari
(Martedì 30 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Lunardo (basso), sposato in seconde nozze con Margarita (mezzosoprano), confida alla moglie di aver deciso di accusare Lucietta (soprano), la figlia di primo letto, con Filipeto (tenore), figlio del ricco mercante Maurizio (basso), a patto però che i due giovani non si conoscano fino al giorno delle nozze. Su ciò tuttavia non sono d'accordo né Margarita né le amiche di lei, Marina (soprano), zia di Filipeto, e la signora Felice (soprano), mogli rispettive di Simon (baritono) e Cancian (basso), due sconosciuti amici di Lunardo, « rusteghi » cioè quanto quest'ultimo. *Atto II* - Le tre donne decidono di approfittare di una mascherata per far incontrare i promessi sposi; ma l'imbroglione viene scoperto, quando ormai i due giovani si sono visti in viso e, di conseguenza, si sono reciprocamente innamorati. La reazione dei mariti è violenta, e la signora Felice finisce per mandarli tutti al diavolo; loro e la loro musoneria. *Atto III* - Lunardo, Simon e Cancian studiano insieme la maniera di punire le rispettive mogli, finché concludono che debbono tenerselo così come sono. A questo punto torna in scena la signora Felice che, parlando anche a nome delle sue amiche, convince i « rusteghi » (Lunardo, Simon, Cancian, Maurizio) e li obbliga a riconoscere che Lucietta e Filipeto avevano diritto d'incontrarsi prima delle nozze. Un bacio fra i

La filanda magiara

Opera di Zoltan Kodaly (Martedì 30 ottobre, ore 14,30, Terzo)

Atto unico - Una filanda, in un villaggio ungherese. Il giovane prete (tenore) di una bella vedova (contralto) è costretto a fuggire, perché accusato di una colpa che non ha commesso. Alla notizia che il giovane è riuscito a mettersi in salvo, la vedova (fra l'altro sua padrona di casa) si rasserenava e si unisce al coro delle filatrici e dei giovanotti che danno vita a una festosa riunione. A turbare la allegria generale, entra un uomo mascherato da pulce (baritono) che si dimostra impertinente e fastidioso tanto che la vedova a un certo punto lo mette a tacere. Improvvisamente torna il giovane fra due gendarmi. Ma una vecchia in-

dica nella pulce la persona che ha commesso la colpa addossata al giovane. Mentre l'uomo mascherato viene ammanettato, tutti festeggiano la felicità degli innamorati con una briossissima danza.

Quest'atto unico di Zoltan Kodaly (Kecskemét 1882 - Budapest 1967) è con il « Singspiel » Hary János e con il Salmo ungarico un'opera capitale del grande musicista ungherese: « uno dei pochi esempi validi di opera popolare moderna », come giustamente afferma Gianandrea Gavazzeni. La filanda magiara fu rappresentata la prima volta nell'estate del 1924 a Budapest: tuttavia nella versione attuale, che rispetto a quella originale è assai ampliata, l'opera ebbe il suo battesimo molto tem-

po dopo, nel 1932, sempre nella capitale ungherese. Il libretto consiste in un montaggio di testi popolari, accuratamente cuciti dal poeta Szabolcsi, in cui è descritta la vita dei contadini di un villaggio della Transilvania: le speranze, le tristezze, i sogni di gente semplice, ma d'animo generoso e ardente. La musica si nutre dunque, come in tutte le opere kodalyane, di un alimento popolare che la vivifica e le conferisce forti e squisiti sapori. Accanto a ciò, spicca la qualità lirica di Kodaly che è dono nativo. Scrive Edwin Evans: « Zoltan Kodaly è un lirico nato. Immaginate uno Schubert ungherese moderno e avrete la definizione di Kodaly, con la differenza che egli è più appassionato ».



Elena Soultotis è Susanna Imm
« Kovancina » di Mussorgski

Rusteghi

ne fidanzati conclude, nella generale allegria, la divertente vicenda.

Ermanno Wolf-Ferrari (Venezia, 1876-1948), uno fra i musicisti più significativi del nostro secolo, ha lasciato alla sua morte numerose opere: Le donne curiose, Il segreto di Susanna, I gioielli della Madonna, La vedova scaltra, La dama boba, Il vicere di Tebe, Il campiello e I quattro rusteghi. Quest'ultima è tratta dall'omonima commedia di Goldoni, adattata a libretto da Giuseppe Pizzolatto. La prima rappresentazione di Rusteghi avvenne a Monaco di Baviera il 19 marzo 1906 (Teatro Municipale) e il pubblico tedesco colse subito, se non lo spirito veneziano che aleggia in questa partitura come un soffio soavissimo, il gusto e l'eleganza di una partitura in cui ogni pagina è ammirabile per la squisita e colorita strumentazione, per la vena melodica viva, per la sobrietà dei tocchi nelle scene «di punta», per la netta scoltatura dei personaggi. E' opinione comune e non contestabile che i Rusteghi siano un puro gioiello del genere musicale giocoso: una opera, cioè, che pur nelle sue limitate ambizioni ha toccato un vertice di grazia raffinata. Fra le pagine più ricordate, citiamo l'aria di Marina «Ei specio me ga dito», l'aria di Filippeto «Luciata xe un bel nome», l'aria di Luciata «Beato chi pol goderse la vita», il finale del secondo atto (detto della «baruffa»), il terzetto dei tre bassi nell'ultimo atto.

Michel Blavet

Venerdì 2 novembre, ore 16,05, Terzo

Un «Ritratto d'autore» è dedicato questa settimana al flautista e compositore francese Michel Blavet, nato a Besançon il 13 marzo 1700 e morto a Parigi il 28 ottobre 1768. Blavet è tra i casi più eccezionali di musicista formatosi completamente da solo: autodidatta sia nel flauto come nel fagotto e nella composizione. Fu tra l'altro al servizio, come strumentista e come sovrintendente della musica, del Principe Charles-Eugène de Levis, del Principe di Carignano, del Conte di Clermont, del Principe ereditario di Prussia (futuro Federico II) a Rhineberg. Blavet dedicò le proprie energie creative sia al teatro, sia alla musica strumentale, dando soprattutto alla letteratura per flauto un contributo notevolissimo dal punto di vista quantitativo e da quello qualitativo. Un suo lavoro di rilievo, in cui il flauto è appunto il protagonista, può dirsi la *Marche pour la Grande Loge de la Maçonnerie*, scritta nel 1740 quando l'autore era stato nominato primo flauto dell'Orchestra dell'Opéra di Parigi, lì dove aveva stretto amicizia con il suddetto Conte di Clermont, gran Maestro della Mascheria francese.

CONCERTI

Fujikawa-Zacharias

Domenica 28 ottobre, ore 21,45, Nazionale

Si trasmette un'esecuzione della Sonata in fa minore op. 80 di Prokofiev affidata al duo Majumi Fujikawa-Helmuth Zacharias (violino e pianoforte). Si tratta di una registrazione effettuata il 29 novembre 1972 presso l'Accademia Filarmonica Romana. Il compositore russo aveva cominciato a lavorare all'Opera 80 nel 1938, ma ne completò le battute soltanto nel 1946, dedicandola poi a David

Oistrakh, che a sua volta ne curò i dettagli tecnici e la presentò subito al pubblico. Questa Sonata — secondo Pannain — «è un momento di raccoglimento in pensosa meditazione. C'è una chiarezza intimamente sorvegliata come di uno che, avendo camminato svelto e spensierato, cominci a segnare il passo. Ascoltare l'inizio, esitante e preparatorio, quasi un accordare lo strumento della propria sensibilità, un saggiare lo stato d'animo. Poi il violino, si apre risolutamente al canto. Le

armonie della tastiera lo secondano, sobrie e composte. Il movimento risoluto che inizia il secondo tempo sembra agitato da una sorta d'impazienza. Il ritmo si fa intenso e volitivo. C'è un desiderio di mettere ordine che, tuttavia, non cede a forzate imitazioni; un senso di classicità nel quale si avverte, in accento, un che di scolastico ma senza impoverimenti, un essere schivo e frenarsi sì che ti pare di avvertire una impazienza di canto trattenuto che non arriva a sciogliersi in volo».



La violinista Majumi Fujikawa interpreta, con il pianista Helmuth Zacharias, la «Sonata in fa minore op. 80» di Prokofiev

Jerzy Katlewicz

Sabato 3 novembre, ore 21,30, Terzo

Diretto da Jerzy Katlewicz, il concerto del sabato sera è dedicato questa settimana alla musica moderna. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, il maestro Katlewicz dà il via al programma con *De natura sonoris* n. 2 di Krzysztof Penderecki, compositore polacco nato a Debica il 23 novembre 1933, ben noto nel nostro Paese anche per aver vinto il Premio Italia nel 1967 con la *Passto secundum Lucam*. Penderecki è uno dei più rappresentativi musicisti dei nostri giorni. La sua caratteristica è di saper infondere slanci lirici ed effetti godibili anche dal grosso pubblico in opere che si imporrebbero viceversa per il loro profondo impegno culturale e per una spiccata apertura avveniristica. Al centro della trasmissione figura un lavoro a firma di Giacomo Manzoni, compositore e critico musicale nato a Milano il 26 settembre 1932. Si tratta degli *Insieme* per orchestra, messi a punto nel 1967. La trasmissione si completa nel nome di Albert Roussel, maestro francese nato a Tourcoing il 5 aprile 1869 e morto a Royan il 23 agosto 1937. Della sua vasta produzione si è ora scelta la *Sinfonia* n. 3 in sol minore op. 42. «Roussel è un poeta», diceva Henri Prunières; «egli s'impadronisce della multiforme e misteriosa eco che la natura produce nell'animo umano, e la veste della magia dei suoni. Egli è sincero, virile e austero, ma mai asettico. Al contrario, è decisamente sensuale, ma in modo schietto e sano... Tutta la sua opera è permeata di panteismo».

Mariss Jansons

Domenica 28 ottobre, ore 18,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana si presenta sotto la guida di Mariss Jansons per interpretare la *Sinfonia in re maggiore* op. 25 «Classica» di Prokofiev. Si tratta di una partitura ricca di riferimenti al Settecento haydniano e nota al pubblico per i suoi accenti freschi e suavis. Il musicista russo l'aveva scritta tra il 1916 e il 1917 in risposta ai critici che lo accu-

savano di non conoscere l'armonia, il contrappunto e le regole di strumentazione. Nelle precedenti opere si era dimostrato attaccato ad un modernismo piuttosto aggressivo e ostico. Dopo la «Classica» di Prokofiev andrà in onda la *Sinfonia* n. 5 in mi minore op. 64 di Ciaikowski. Messa a punto nell'estate del 1888, racchiude alcuni dei temi più popolari e più suggestivi (famoso quello «del destino») del musicista, che a sua volta era però sicuro di aver composto un lavoro assai mediocre.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

FORSE
NON SAPETE
CHE IL VOSTRO
APPARECCHIO
STEREOFONICO
PUO' DARVI
MUSICA "DAL VIVO"
provate con



...perché i 6 Fasi Super Stereo hanno una sorgente sonora in più (il cosiddetto «altoparlante fantasma») al centro, rispetto alle due normali della stereofonia.

Ed è proprio questo perfezionamento tecnico - esclusivo della Vedette Records - che fa raggiungere ai suoni una purezza che finora non era stata mai raggiunta dall'alta fedeltà.

Per questo mese vi consigliamo:

"MOOG MOODS"

(The Rocking
Dorsey Dodd)
Disco LP in
6 Fasi Superstereo
VPAS 914
Musicassetta - VC 0648
Stereo 8 - VS 0819
Cartuccia quadratonica
QBS 3062



Tutta la collezione VEDETTE RECORDS 6 FASI SUPER STEREO, oltre che su dischi long playing, è realizzata anche su musicassette, cartucce stereo 8 e quadratoniche



GRATIS il catalogo illustrato Vedette Records che è inserito in ogni disco. Se il vostro fornitore di fiducia è momentaneamente sprovvisto, richiedetelo direttamente alla VEDETTE RECORDS - Via Lumière, 2 - Cinelândia - 20093 Cologno Monzese (Milano) - Tel. 9124691/2/3.



IL PRIMO SUONO A 3 DIMENSIONI!

BANDIERA GIALLA

I MIGLIORI DEL POP

Dopo quello sul jazz, i cui risultati sono stati pubblicati alcune settimane fa, ecco ora il referendum sulla musica pop indetto per la stagione 1972-73 dalla rivista inglese *Melody Maker*, il numero uno nel campo delle pubblicazioni specializzate.

E' una tradizione annuale, un appuntamento che permette di verificare, attraverso un efficace sondaggio fra le centinaia di migliaia di lettori del settimanale, le effettive preferenze del pubblico britannico (un pubblico che dopotutto fa ancora testo in materia), a prescindere dalle graduatorie compilate tenendo presenti i dati di vendita dei dischi. Come al solito il referendum è diviso in due sezioni, inglese e internazionale, e non è raro il caso di piazzamenti del tutto differenti da parte dello stesso artista nelle due graduatorie. Rispetto agli anni passati, i risultati dell'ultima edizione del sondaggio non sono granché diversi: quasi nessuna sorpresa, pochi nomi nuovi.

Nella sezione internazionale la classifica dei complessi vede al primo posto gli Yes, il gruppo inglese che anni fa era il portabandiera del blues «made in England»; al secondo posto la formazione olandese dei Focus, al terzo Emerson Lake and Palmer (che l'anno scorso erano in testa), al quarto i Pink Floyd. Una vittoria degli inglesi sugli americani, insomma. Altrettanto è accaduto fra i cantanti: la loro graduatoria è occupata nei primi quattro posti da artisti britannici, cioè Robert Plant (solista dei Led Zeppelin), David Bowie, Jon Anderson e Rod Stewart.

Fra le cantanti ha vinto invece la californiana Carly Simon, seguita da Maggie Bell, da Joni Mitchell e da Liza Minnelli. Jan Akkerman, dei Focus, è in testa nella classifica dei chitarristi, dove è riuscito a battere Eric Clapton che occupa il secondo posto; terzo è Steve Howe, quarto John McLaughlin. Bassista numero uno è Jack Bruce, seguito da Chris Squire, Greg Lake e Paul McCartney.

Fra i batteristi Carl Palmer è anche quest'anno al primo posto; poi vengono Billy Cobham (il «drummer» della Mahavishnu Orchestra), John Bonham e Ian Paice. Per quanto riguarda le «tastiere» (ormai non si fa più distinzione fra pianoforte, organo e così via) la gradua-

toria è guidata da Rick Wakeman degli Yes, che precede Keith Emerson, Elton John e Rick Wright. Nella categoria «strumenti vari» il flautista Ian Anderson è il primo, seguito da Keith Emerson (per il sintetizzatore Moog, che non viene quest'anno considerato fra le «tastiere»), dal flautista dei Focus Thijs van Leer e da Eno (che suona il Moog coi Roxy Music).

Il trio formato da Jeff Beck, Tim Bogert e Carmine Appice domina la classifica delle «nuove stelle», precedendo i Focus, i Nazareth e i Genesis. Una nuova categoria, quella degli «artisti dal vivo», vede in vetta Alice Cooper, seguito da Emerson Lake and Palmer, dai Pink Floyd e dai Led Zeppelin.

David Bowie è il miglior compositore della stagione: seguono Emerson Lake and Palmer, la coppia Jimmy Page e Robert Plant, e il gruppo dei Pink Floyd. Il 45 giri dell'anno è *Walk on the wild side* di Lou Reed, che ha battuto *Sylvia* dei Focus, *Hocus Pocus* sempre dei Focus, e *School's*

out di Alice Cooper. Fra i long-playing è al primo posto *The dark side of the moon* dei Pink Floyd, al secondo *Aladdin sane* di Bowie, al terzo *Focus III* e al quarto *Billion dollar babies* di Alice Cooper. Fra i produttori discografici, infine, ha vinto David Bowie; seguono Greg Lake, Jimmy Page e Eddie Offord.

Gli Yes sono in testa anche nella classifica dei gruppi nella sezione inglese, seguiti dagli ELP, dai Pink Floyd e dai Roxy Music. Queste le altre classifiche britanniche. Cantanti uomini: David Bowie, Rod Stewart, Robert Plant, Jon Anderson.

Cantanti donne: Maggie Bell, Sonja Kristina, Sandy Denny, Lynsey De Paul. «Artisti dal vivo»: Emerson Lake and Palmer, David Bowie, Pink Floyd, Genesis. «Nuove stelle»: Nazareth, Greenslade, Wizzard, Stackridge. La graduatoria dei 45 giri dell'anno è guidata da *The Jean genie* di David Bowie, seguito da *Drive in Saturday* di Bowie. Per i long-playing è in testa *The dark side of the moon*.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
- 2) *La collina dei ciliegi* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 4) *He - Today's People* (Derby)
- 5) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 6) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
- 7) *Satisfaction* - Tritons (Cetra)
- 8) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 19 ottobre 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Higher ground* - Stevie Wonder (Tamla)
- 2) *Half breed* - Cher (MCA)
- 3) *Rambling man* - Allman Brothers (Capricorn)
- 4) *Angie* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 5) *Keep on truckin'* - Eddie Hendricks (Tamla)
- 6) *That lady* - Isley Brothers (T-Neck)
- 7) *My Maria* - B.W. Stevenson (RCA)
- 8) *China grove* - Dobbie Brothers (Warner Bros.)
- 9) *Midnight train to Georgia* - Gladys Knight & The Pips (Buddah)
- 10) *Free ride* - Edgar Winter Group (Epic)

In Inghilterra

- 1) *Eye level* - Simon Park Orchestra (Columbia)
- 2) *Natash City limits* - Ike & Tina Turner (United Artists)
- 3) *Ballroom blits* - Sweet (RCA)
- 4) *Monster mash* - Bobby Pickett & Crypt Kickers (London)
- 5) *Laughing gnome* - David Bowie (Deram)
- 6) *My friend Sun* - Slade (Polydor)
- 7) *Joybringer* - Manfred Mann's Earthband (Vertigo)
- 8) *For the good times* - Perry Como (RCA)
- 9) *Caroline* - Status Quo (Vertigo)
- 10) *Oh no, not my baby* - Rod Stewart (Mercury)

In Francia

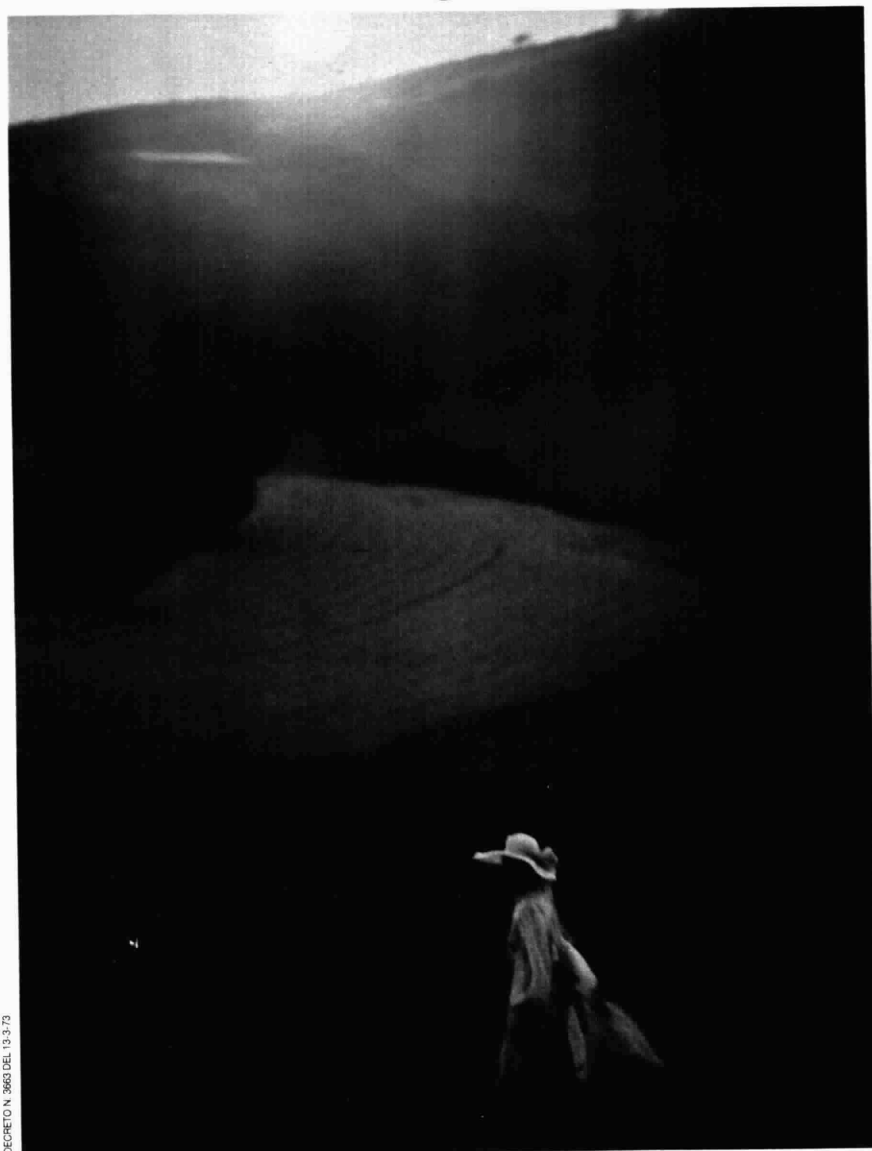
- 1) *Goodbye my love goodbye* - Demis Roussos (Philips)
- 2) *J'ai un probleme* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 3) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
- 4) *Vado via* - Drupry (RCA)
- 5) *You - P. Charly* (Discodis)
- 6) *Une bague, un collier* - Ringo (Carrère)
- 7) *This World today is a mess* - D. Hightower (Decca)
- 8) *Daniel* - Elton John (DJM)
- 9) *Le plombier* - P. Perret (WEA)
- 10) *Belle* - Cristophe (Discodis)

nuova vita alle vostre cellule



La cellula del corpo umano
è come un fiore: ha sempre sete.
L'acqua è il suo elemento principale.
All'acqua la cellula cede le sostanze del suo ricambio
e dall'acqua riceve quanto le è necessario per nutrirsi.
L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione,
per il suo adeguato tenore minerale,
è in grado di favorire l'eliminazione
delle scorie dell'organismo
ed equilibrare il mezzo liquido interno
che è alla base della vita delle cellule.

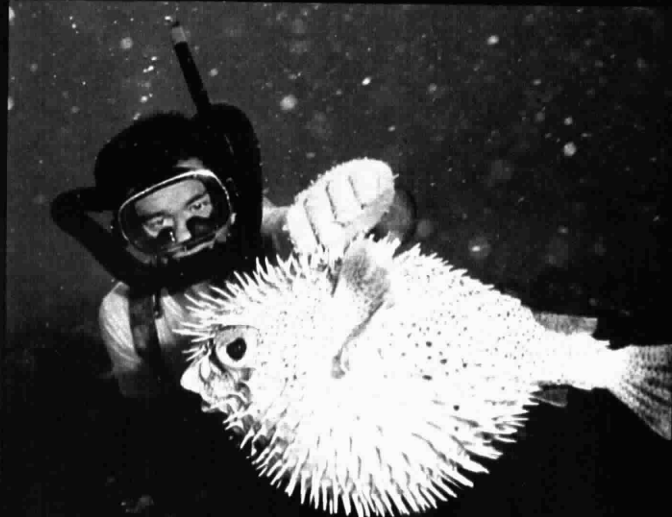
Sangemini



DECRETO N. 36603 DEL 13-3-73

Sangemini acqua della nuova vita

Con «Continente senza frontiere» si è concluso «Orizzonti sconosciuti», il

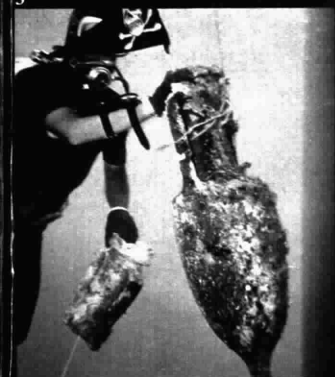
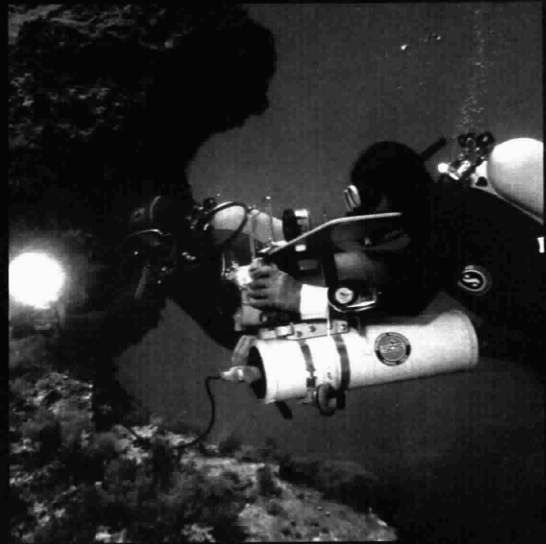
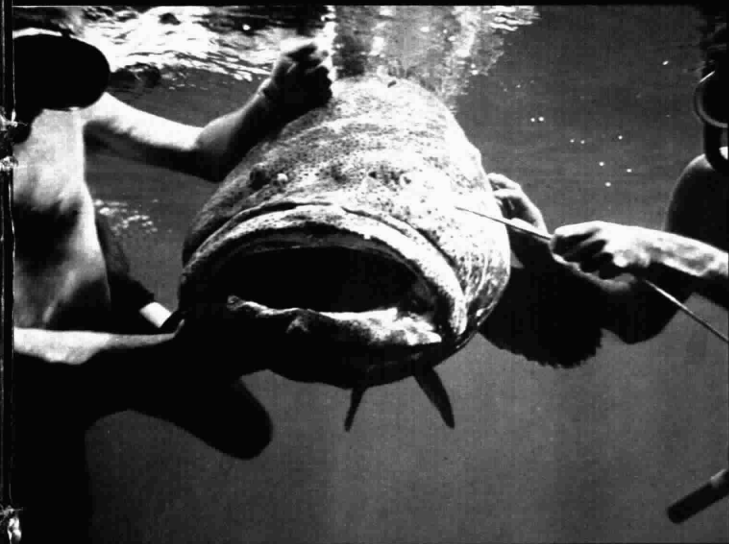


Alcune immagini del programma a puntate di Victor De Sanctis. Foto 1: un sub dell'équipe di «Orizzonti sconosciuti» accarezza un pesce palla: siamo nel Mare dei Caraibi; 2-3: sui fondali dei Tropici, alla scoperta di un mondo affascinante e misterioso; 4: uno splendido ceriantus fotografato in primo piano; 5: la cattura di una cernia gigante, siamo alle Bahamas, Oceano Atlantico; 6: Victor De Sanctis con la cinepresa subacquea si accinge a riprendere i compagni. Sportivo di vecchia data,

appassionato di cinema, De Sanctis è stato uno dei primi italiani a specializzarsi nelle riprese sottomarine; 7: un pirata di anfore nel mare del Giglio; 8: uno dei mezzi speciali usati dalla spedizione. E' una versione moderna del famoso «maiale» impiegato dalla nostra marina nell'ultima guerra; 9: durante un safari atlantico. Nella fotografia, da sinistra, Victor De Sanctis, Albonquerque e Claudio Ripa, trasformatosi da cacciatore subacqueo in operatore specializzato nelle riprese sottomarine; 10: esplorazione sui fondali del Mediterraneo

Negli abi con i cacci di immag

programma TV che Victor De Sanctis ha dedicato alle esplorazioni subacquee



di Donata Gianeri

Torino, ottobre

Il paragone è inevitabile e la pietra di paragone è pesante: esiste il Rockefeller delle profondità marine, che sforna documentari a catena, non ha problemi di tempo, di profondità, di apparecchiature. Soprattutto non ha problemi di mezzi. E a mettersi in concorrenza con lui si rischia immancabilmente di far la figura dei parenti poveri. « Lui » si chiama Cousteau ed ha a propria disposizione un vero impero sottomarino composto di navi-appoggio, sommergibili, stazioni subacquee, batiscafi, nonché un centinaio di tecnici rotti a tutte le esperienze. Victor De Sanctis ha a propria disposizione una cinepresa e se stesso: talvolta un secondo operatore, « e allora si lavora da ricchi ».

Victor De Sanctis, il nostro più valido esponente di cinematografia subacnea (vinse anche l'Oscar alla « Underwater International Film Festival » di Santa Monica), ha cominciato, e continuato, con l'ardore di una suffragetta dei mari dividendosi equamente tra due passioni, quella per lo sport — è stato nuotatore, pallanuotista e soprattutto pescatore subacqueo — e quella per la cinepresa. Si ignora se sia nata prima l'una o l'altra: certo è che ha saputo conciliarle nel migliore dei modi. Una volta partecipò a un campionato di seconda categoria per sub come atleta e al tempo stesso come reporter, riuscendo a classificarsi in prima categoria; per cui, alla fine, si concesse un'autointervista e il reporter elargì i complimenti al campione.

Fu probabilmente così che in De Sanctis nacque la facoltà di sdoppiamento che gli permette, quasi fosse

segue a pag. 110

ssi
atori
ini



babyzeta

perché ami tuo figlio



Bianco e Blu
dal 17 al 25

Marrone e Blu
dal 22 al 25

Blu e Bianco
dal 17 al 22

Le scarpine Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni. Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambeletti con la collaborazione di eminenti specialisti, hanno uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpa.

Le scarpine Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta

ZAMBELETTI



Mare di Cuba: il campione del mondo di pesca subacquea El Gallègo che ha partecipato al programma di De Sanctis

Negli abissi con i cacciatori di immagini

segue da pag. 109

uno di quegli orchestrali inglesi capaci di suonare quattro strumenti contemporaneamente, di fare al tempo stesso il regista, l'operatore e il tecnico. Già nel '47 girava tutto solo i propri reportages subacquei ingegnandosi coi mezzi di fortuna (pochi) a disposizione e costruendo da sé quelli che gli mancavano (fra l'altro è ingegnere cinematografico). Ma i suoi esordi risalgono al '39, quando gli venne chiesto di organizzare alcune riprese sperimentali nel Parco di Milano. In seguito da cameraman divenne regista, precisamente uno dei primi registi televisivi. E poiché si nasce con lo spirito pionieristico come si nasce con lo spirito missionario, eccolo collezionare primati a catena: fu il primo « batinauta », cioè il primo a scendere con macchina da presa e microfono a 1000 metri di profondità (sul battiscalo « Trieste » insieme a Piccard, nel 1957); fu ancora il primo a calarsi con un registratore a 1500 metri di profondità, questa volta nel sottosuolo (miniere d'oro di Nuova Lima, nel Brasile); fu ancora il primo a realizzare documentari di pesca subacquea, il primo a girare i film sottomarini con la luce elettrica. Come tutti i pionieri continua ad arrabattarsi da solo per « costruire » i suoi strepitosi film acquatici: se Cousteau è diventato ricco grazie ai suoi documentari in fondo al mare, Victor De Sanctis ha il vanto di non aver guadagnato una lira coi propri. In Italia, si sa, la « ricerca » non rende. Ma il suo amore per questi misteriosi fondali è tanto vivo da spingerlo a crearsi un secondo mestiere che gli permetta di coltivare il primo. Così Victor De Sanctis si paga la professione di regista facendo l'industriale di apparecchiature subacquee. E non è l'unico: fra i suoi collaboratori c'è chi si mantiene fabbricando orologi da

sub e chi, invece, si è specializzato in respiratori. E tutti, occasionalmente, prestano la loro opera a questo vivisezionatore di fondi marini.

Spesso da un subacqueo nasce un operatore (è il caso di Claudio Ripa), mentre non sempre da un operatore specializzato in riprese marine nasce un subacqueo. Per girare sott'acqua, infatti, una certa simpatia per il mare è indispensabile, così come sono indispensabili doti che solo gli uomini di mare possiedono: l'abitudine al silenzio, la padronanza di sé in ogni occasione, mai gesti affrettati, sempre movimenti precisi compiuti al momento giusto (in acqua si è senza peso, gli operatori volano, spostandosi con un colpo di pinna, un guizzo, e possono permettersi carrellate velocissime che a terra sarebbero impensabili), perché, anche se il mare ti è amico, può diventarti ostile da un momento all'altro e perché dietro ogni spuntone di roccia può celarsi l'imprevisto: e poi la lunga pazienza dei pescatori: per girare un film di trenta minuti a volte occorre un mese di lavoro. Bisogna aspettare che le condizioni siano ideali, anche una leggera brezza può rivelarsi deleteria perché intorbidare l'acqua; e bisogna tener conto che un subacqueo può lavorare al massimo quattro ore al giorno, due al mattino, due al pomeriggio, perché ogni immersione ha un'ora di autonomia col respiratore e, se scende a 60 metri di profondità, quindici minuti al massimo. Inoltre, è necessario cogliere l'attimo fugace, dal momento che certe situazioni non si ripeteranno più: avere cioè il coraggio di girare metri e metri di pellicola al buio, senza sapere in quel momento se ne verrà fuori un film oppure no.

Orizzonti sconosciuti è nato così: si tratta d'una raccolta di avventure e viaggi girati nell'arco di

segue a pag. 112

quadri d'autore sui coperchi di Suerte

continua l'operazione "Suerte  casabella"



**Scaffè
suerte**

**COPERCHIO
NOVITA'**
Fedelissimi
quadri celebri

**CAFE DO
BRASIL**

STAR



Negli abissi con i cacciatori di immagini

segue da pag. 110

dieci anni, dai campionati mondiali di caccia subacquea tenutisi a Palermo, alle più recenti spedizioni scientifiche nel mondo sottomarino. E' una sorta di catarsi: nel primo film si vede uccidere, sia pure sportivamente, nel secondo depredare anfore («L'episodio dei ladri di anfore lo girai nel '65 all'Isola del Giglio: è uno dei tanti tristissimi esempi di come finiscano preziosi oggetti di scavo senza protezione, alla merce di quanti pensano: "Se non lo prendo io, lo prenderà qualcun altro". Oggi su quel fondale non c'è più un coccio antico: hanno portato via tutto»), nel terzo ancora uccidere; poi, via via, chi s'immerge nelle profondità marine è sempre meno attratto dalla «preda» e sempre più attratto dalla curiosità. L'ultimo episodio, *Continente senza frontiere* (trasmissione mercoledì 24 ottobre alle 13 sul Programma Nazionale televisivo), è un elogio dei biologi che vanno sott'acqua per studiare la fauna abissale e cercar di salvare il salvabile.

E qui si può pensare che De Sanctis sfiori la linea di Cousteau. Invece: «No davvero. Resteremo sempre lontanissimi: un oceano ci divide. E non mi riferisco soltanto ai mezzi: mi riferisco al fatto che parliamo due lingue diverse. Cousteau fa cose bellissime, ma a livello strettamente documentaristico; io, nei miei film, metto sempre l'elemento umano, la storia vera, perché altrimenti il fondo marino si ridurrebbe a una sensazione, e il pubblico vuole la trama, vuole la suspense insomma, ha bisogno del personaggio: l'uomo e il mare.

Sono invece d'accordo con Cousteau nel pensare che questi film costituiscano un efficace mezzo di allarme: mettono davanti agli occhi delle folle la distruzione che l'uomo sta compiendo intorno a sé e che finirà per travolgerlo molto più presto di quanto non si creda. Per me, che mi sono immerso nel profondo di mari meravigliosi, il Mar Rosso, il Mar dei Caraibi, il mare di Angola, esplorare il Mediterraneo è un'aroscia: vedo un mare avviato irrimediabilmente verso la morte. A Ustica abbiamo scoperto delle grotte sottomarine stupende e piene di niente: i pesci erano tutti scomparsi. Neanche un segno di vita, all'intorno: solo acqua, immobile e cristallina. E' stata l'unica volta, in tutta la mia carriera, che ho avuto paura».

Donata Gianeri

nulla attacca!

il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perché...

le famose padelle **Pentonett** sono padelle speciali, che tutti conoscono! Non attaccano veramente grazie

al loro meraviglioso rivestimento in PTFE con trattamento antigraffio.

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte!

PENTONETT

Ora con il fondo esterno antiaderente antigraffio, grazie alla recente

innovazione dei due cerchi in rilievo!

PENTO-NETT

AMAR ISSIMO Sanley



Un intruglio diabolico

la legge non stabilisce quanta lana vergine c'è in un prodotto

io sono la legge in nome della lana vergine



PURA LANA
VERGINE

In molti paesi la legge obbliga a precisare sulle etichette il contenuto dei prodotti tessili. In Italia una simile legge non esiste ancora. Voi non sapete quindi quanta lana è contenuta nei prodotti che comprate, mentre ne avreste il diritto. Il marchio Pura Lana Vergine vi dice ciò che non vi dice la legge. Vi garantisce quanta lana c'è in un prodotto: solo Pura Lana Vergine, la migliore lana del mondo.

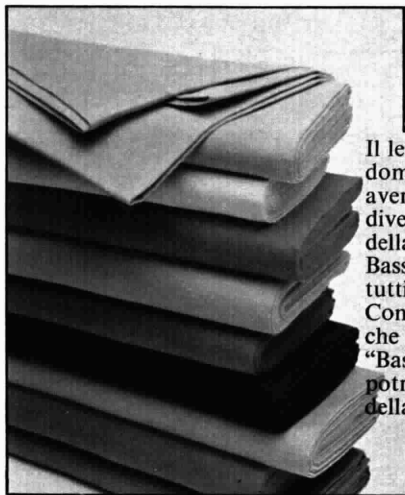
Bassetti risponde:

Noi e una



E se domenica prossima dovete
"allungare il tavolo"?
Bassetti ha la tovaglia "su misura" per te.

- | | |
|---------------------------------------|---|
| ☐ quadrata | ☐ per 4 persone |
| ☐ rettangolare | ☐ per 6 persone |
| ☐ rotonda | ☐ per 8 persone |
| ☐ ovale | ☐ per 12 persone |



Il letto della domenica deve avere qualcosa di diverso: è il letto della festa. Bassetti ha 18 colori tutti diversi. Controlla sempre che ci sia l'etichetta "Bassetti", così potrai essere certa della qualità.



Di domenica si gioca coi bambini. Per la loro stanza Bassetti ha un sacco di idee.

- ☐ linea giovanissimi
- ☐ lenzuola con angoli (pratiche per i letti a castello)
- ☐ parures singole a fantasie divertenti
- ☐ lenzuola in tinte unite di tanti colori.

domenica.

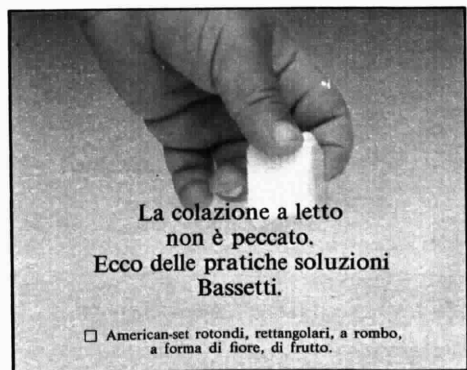
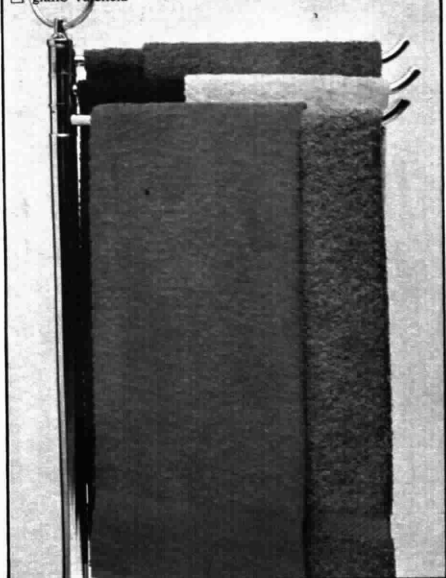


Si sa, tutte le domeniche, alle 8, viene già a salutarvi. Fatele festa con delle lenzuola fresche e divertenti. Ecco una serie di combinazioni diverse:

- ☐ lenzuola e federe sciolte
- ☐ parures
- ☐ completi di fantasie combinate
- ☐ completi con i copripili coordinati

Ore 10, tutti in bagno: qual'è la tua spugna? Da oggi ognuno può avere il suo colore:

- | | | |
|---|--|--|
| ☐ rosa ibisco | ☐ rosa conchiglia | ☐ fucsia |
| ☐ rosso porto | ☐ myosotis | ☐ rosso sangria |
| ☐ blu caraibi | ☐ acciaio | ☐ blu oceano |
| ☐ verde eucalyptos | ☐ verde tiglio | ☐ avocado |
| ☐ arancio tangeri | ☐ arancio azteco | ☐ sabbia |
| ☐ bianco | ☐ castoreo | ☐ nero ebano |
| ☐ giallo valencia | | |



La colazione a letto non è peccato. Ecco delle pratiche soluzioni Bassetti.

- ☐ American-set rotondi, rettangolari, a rombo, a forma di fiore, di frutto.

Tutti danno una mano in cucina per il pranzo di domenica? Bassetti li veste tutti da gran cuoco.

- ☐ strofinacci
- ☐ guanti da forno
- ☐ grembiule
- ☐ presine



bassetti
quello che serve alla tua famiglia

"Le mie fibre non sono rovinate! I miei colori non sono sbiaditi!"



Nuovo OLA il proteggi-fibra

Nuova formula per pulire
più in fretta: così si strofina
di meno e gli indumenti nemmeno
se ne accorgono.

Per il tuo bucato a mano di ogni giorno.

**OLA' REGALA STUPENDE PELLICCE
DI VISONE "ANNABELLA"**

Partecipate all'estrazione del 14/12/1973 ritagliando questo tagliando rosso incollate allo stesso il tagliando di controllo che troverete in ogni scatola di OLA spedite in busta affrancata a Milano, Cassella Postale 38444 indicando il vostro nome cognome ed indirizzo.

«Teatro americano contemporaneo»: alla televisione Arnoldo Foà in «L'estro del poeta», ultimo dramma scritto da Eugene O'Neill. La regia è di Enrico Colosimo

La taverna delle illusioni



Arnoldo Foà e Tino Bianchi in una scena del dramma. Fu rappresentato la prima volta a Stoccolma nel 1957



Fra i protagonisti di «L'estro del poeta» è anche Micaela Esdra nel personaggio di Sara. Qui la giovane attrice è con Roberto Rizzi

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

L'estro del poeta (in onda questa settimana alla TV, diretto da Enrico Colosimo, tradotto da Amleto Micozzi, interpreti principali Arnoldo Foà, Marisa Belli, Nicoletta Langiasco, Micaela Esdra, Ennio Balbo, Tino Bianchi) è l'ultimo dramma di Eugene O'Neill, lo scrittore morto nel 1953. Scritto nel 1952 è l'unico testo terminato di un ciclo che il drammaturgo aveva in mente di comporre sull'incapacità della civiltà americana di mantenere le sue grandi promesse. Dopo *L'estro del poeta* O'Neill aveva iniziato la stesura di *More Stately Mansions*, ma il testo è rimasto incompleto e la sua rappresentazione impossibile.

«L'estro del poeta», di-

ce Amleto Micozzi, «è un ottimo saggio di ciò che quel ciclo avrebbe dovuto rappresentare. Un saggio, cioè, del talento e dell'impegno con cui O'Neill s'era accinto a trattare, insieme con le vicende di una famiglia irlandese-americana, generazione dopo generazione a partire dalla guerra d'indipendenza, la storia parallela della civiltà americana e delle sue promesse non mantenute. Con *L'estro del poeta*, infatti, questo assunto che doveva informare l'intero ciclo riesce a dar corpo a un'azione drammatica avvincente, lineare e nello stesso tempo densa di echi. Anche la tesi cara a O'Neill della vita come illusione, tesi che penetra da capo a fondo questo dramma e che è la chiave con cui vengono interpretati avvenimenti e uomini che fanno cornice alla vicenda, anche tale tesi riesce a calarsi quasi senza

residui nel vivace realismo dei personaggi e a dar loro una suggestiva risonanza simbolica».

Rappresentato postumo a Stoccolma nel 1957, l'anno seguente *L'estro del poeta* fu messo in scena in Italia dalla compagnia di Renzo Ricci ed Eva Magagnoli, regista Virginio Puecher. Protagonista del dramma è Cornelius Melody, un tipo rudemente romantico che declama Byron volentieri. Cornelius Melody, figlio di un bettoliere di Galway in Irlanda, aveva appreso dal padre ad affrontare la vita senza la minima paura. Rimasto orfano di madre crebbe nel benessere, si trasferì a Dublino a studiare, frequentò l'Accademia, entrò nell'esercito britannico, divenne capitano all'epoca della guerra in Spagna contro i francesi, poi maggiore, e si meritò addirittura gli elogi del

segue a pag. 118

Vivi Kambusa

il digestivo naturale,
che ha in piú
il buon sapore amaricante.

Dopo mangiato
un buon digestivo è
la felice conclusione.
Per questo beviamo
Kambusa, che ha il
sapore delle erbe amaricanti delle isole tropicali,
così buono da gustare, trasparente e ambrato;
il suo colore naturale. E anche durante la giornata,
liscio o con ghiaccio, caldo o nel caffè è sempre
un momento perfetto di equilibrio e di benessere.

KAMBUSA
il digestivo amaricante

La taverna delle illusioni



Micaela Esdra con Marisa Belli, che interpreta il personaggio di Nora. La traduzione del dramma è di Micozzi

segue da pag. 117

duca di Wellington alla battaglia di Talavera. Ma una disavventura, un marito geloso, un duello con relativa uccisione del marito geloso, costrinsero Melody a lasciare l'esercito e a tornare in Irlanda. Qui sposò Nora, ebbe una figlia, Sara, e con loro si trasferì, dopo aver venduto la sua «roba», negli Stati Uniti, in un villaggio vicino a Boston dove acquistò una taverna che un tempo faceva buoni affari; era infatti sulla strada delle diligenze, ma, soppresso il servizio, non offrì più grandi risorse. Tutto questo ci è raccontato da un personaggio all'inizio del dramma.

L'azione comincia il 27 luglio 1828. E' ambientata nella sala della taverna dove Cornelius ora conduce una modesta esistenza insieme a Nora e a Sara. Pieno di debiti egli vive ormai solo nel ricordo ed evade dalla squallida situazione presente ripensando al suo grande momento di gloria, Wellington e Talavera. Sara è innamorata del giovane Simon Harford che è fuggito da casa e vive nella locanda. L'arrivo della madre di Simon, che vuol convincere il giovane a tornare sulle sue decisioni e a rinunciare a Sara, e il comportamento meschino degli Harford che offrono del denaro a Cornelius e poi lo fanno picchiare dai loro servi, distoglieranno dai suoi sogni Melody, il quale rinuncerà alle sue assurde velleità.

«La sconfitta di Melody», dice ancora Micozzi, «è solamente la sconfitta di una forma storicamente scontata di illusione romantica. Nella funzione per dir così di storiografo drammatico delle illusioni umane, compito che si era assunto con il ciclo cui appartiene *L'estro*, O'Neill non poteva non confrontare in questo dram-

ma sull'800 americano il non più sostenibile sogno byroniano dell'europeo Melody con quello ben più rigoroso e fecondo sorto nella terra dov'era immigrato.

A sostenere tale confronto è infatti chiamato un personaggio, invisibile sulla scena ma determinante per l'azione e sempre presente nel dialogo: il giovane yankee Simon Harford, fidanzato della figlia di Melody, al quale è soprattutto e sintomaticamente attribuito quell'estro del poeta del titolo che per O'Neill è la facoltà di alimentare una illusione vitale nonostante l'ambiente e i disinganni.

«Per quel che riguarda la regia», aggiunge Colosimo, «con un testo così interessante e affascinante e denso di motivi e richiami culturali avevo molti e svariati problemi da risolvere. Il primo, il più importante, era proprio quello del rapporto del dramma con la messinscena televisiva. Tentare un adattamento oppure no? Ho optato per la seconda soluzione e ho mantenuto la struttura teatrale originaria. Così l'azione si svolge, come vuole O'Neill, in un unico ambiente, la taverna di Melody. Invece, per quel che riguarda il modo di girare, diciamo che ho girato usando una tecnica da film western che facesse pensare un po' ai primi film di John Ford. E questo per una ragione precisa: essendo Cornelius Melody un personaggio romantico ho trovato adattissimo costruire intorno a lui un ambiente che ricordasse appunto i film di Ford e *La febbre dell'oro* di Chaplin».

Franco Scaglia

L'estro del poeta va in onda venerdì 2 novembre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.



mi piace sotto le lenzuola...
 per la delicatezza del suo lavaggio,
 per la morbidezza che dà al bucato.

TED BATES

Della mia lavatrice
 ARISTON non mi ricordo
 quasi mai mentre sta
 lavando.

E chi la sente? Silenziosa,
 discreta... fa tutto da sola!
 Ma dopo, quando uso un
 asciugamano, o dormo tra
 lenzuola che nemmeno
 si sentono tanto sono
 leggere, oppure indosso un
 morbidissimo capo di pura
 lana vergine, oh, allora
 sì che mi ricordo di lei!
 E' merito del suo lavaggio
 delicato se tutto il bucato
 resta così morbido.

Una lavatrice ARISTON
 la si apprezza soprattutto...
 dopo.



Ariston...i fedelissimi

ARISTON  **INDUSTRIE
 MERLONI
 FABRIANO**



Catherine Spaak

Cori. Questa l'eleganza.

Visto Cori? Visto come sottolinea la tua eleganza?
Con spontaneità. In ogni occasione.
Cori, collezione completa: soprabiti, abiti, tailleurs.
Fantasia, colore, moda: la tua eleganza.
Nei negozi Cori della tua città.

Cori 
l'eleganza sulle ali di una farfalla

Topo Gigio



abbandona il mondo delle fiabe

È il presentatore del programma di Vaime e Terzoli in onda alla TV dei ragazzi. Il «valletto» Franco Nebbia. Dall'«Ed Sullivan Show» al Giappone. Sebastian, fratello sudamericano, e Popi, cugino inglese

di Domenico Campana

Milano, ottobre

Reduce dai grandi successi nelle Americhe e nell'Estremo Oriente, dopo otto anni di assenza dalle nostre piazze, ragazze e ragazzi ecco a voi Topo Gigio. Proprio lui, il piccoletto simbolo dell'animale, pardon, dell'uomo comune affettuoso e tenace, sopportatore e ribelle, in fondo non lontanissimo parente del grande Topolino, l'animale che vede incarnata nei gattacci la forza brutta o sorniona tipica dei potenti umani.

Dopo tanti anni di assenza, è diventato anche lui grandicello, è cresciuto; ed ha abbandonato il mondo delle fiabe in cui si aggirava con tanto successo per cimentarsi in una nuova veste, quella di presentatore: proprio così, un concorrente di Mike Bongiorno e di Corrado. Con la sua solita modestia si è già definito, nella prima puntata, «il più grande presentatore di tutti i tempi».

Dice Enrico Vaime, che con Italo Terzoli è autore dei testi della trasmissione *Quando il topo ci mette la coda*: «La grande novità penso sia proprio questa: Topo Gigio che esce dal mondo della favola per entrare in quello della realtà, e se ne sta appunto come presentatore di un programma in mezzo ai ragazzi, ai loro interessi e ai loro problemi». Ag-

giunge il regista Francesco Dama: «Naturalmente, si tratta di una trasmissione divertente: Topo Gigio si rivolge al suo pubblico rimanendo sempre Topo Gigio, cioè un uomo-topo arguto e irriverente a metà tra il timore di ciò che è tanto più grande di lui e la voglia della continua sfida scherzosa». Dama è il padrino dell'ormai cresciuto sorcio, non è difficile intuire che queste sono settimane di trepidazione e orgoglio. Se lo inquadra nelle telecamere con la cura aggressiva di un don Corleone. «Ho diretto Topo Gigio» dice, con la stessa gioia che avrebbe nel dire: «Ho diretto Sordi».

Assistente alla regia è Alida Fanolli. Le scene sono di Piero Polato. Assistente di studio è Mario Errichelli, detto «il burbero benefico». Caposezione della scenografia è Ubaldo Passera e caposezione studi è Pio Motta. Sono uomini che esercitano mansioni decisive e ragguardevoli, una volta tanto che il pubblico sappia. Coordinata, con la sua soave durezza, niente meno che Bianca Pitzorno.

Topo Gigio, come la sua importante piccolezza richiede, ha un valletto. Veramente avrebbe voluto una valletta, perché è malizioso, ma la RAI ha nichiato dandogli però un valletto di eccezionale prestigio, Franco Nebbia. E sui dialoghi tra Nebbia e il topo è centrata appunto la presentazione dei vari «numeri» della trasmissione. Il partner del popolare roditorio non nasconde a questo proposito un po' di preoccupa-



Topo Gigio con i suoi amici della TV dei ragazzi e, foto in alto, nella sua nuova veste di presentatore, «il più grande di tutti i tempi», come si è modestamente definito in trasmissione



Topo Gigio abbandona il mondo delle fiabe

pazione: «Sono emozionato. E nonostante 25 anni di mestiere mi sento ansioso come un novellino. D'altra parte lo si capisce: è la prima volta in 25 anni che ho come interlocutore un topo, un topo così importante e così amato. Di solito gli attori cercano di sovrapporsi sul palcoscenico, ma io spero che il nostro scontro si risolverà a favore di entrambi, mettendo in luce anche la mia bontà umana».

Nebbia torna sul video dal tempo in cui presentava i riassunti del giallo *La donna di picche*, che gli diedero una vasta notorietà. Ricordo come i ragazzi lo seguivano per la strada indicandoselo

l'un l'altro: «Vedi, ecco *La donna di picche*».

In questi anni Nebbia ha continuato l'attività di presentatore radiofonico con *Il Gambero*, ha continuato a fare il presentatore di serate e il pianista, ma ha anche iniziato una nuova attività, quella giornalistica. E' critico cinematografico di un settimanale per i ragazzi, Franco Nebbia è legatissimo alla famiglia, alla bella moglie Velia e ai figli Antonello, studente di liceo ma anche già in marcia verso il mondo della canzone, e Silvia, studentessa di arte drammatica al Piccolo Teatro di Milano. E' dunque con un'intensa preparazione, personale e professio-

nale, che l'attore, a 46 anni, si getta nel rischioso mondo dei ragazzi, avendo per amico-antagonista un piccolo «topo terribile».

Ci ha detto Topo Gigio, in una dichiarazione esclusiva per il nostro giornale: «Sono veramente contento di riapparire alla televisione italiana dopo tutto questo tempo. Sentivo la nostalgia, anche quando ricevo i frenetici applausi di enormi platee straniere. Dovete sapere difatti che sono andato in giro per tutti questi anni a fare esperienza e ad affinare le mie doti davanti alle telecamere degli Stati Uniti, del Giappone e dell'America del Sud. Ho partecipato moltissime volte all' *Ed Sul-*

A sinistra, Topo Gigio con il «valletto» Franco Nebbia. In secondo piano, Maria Perego e Sandro Negri. Nella foto sotto: la voce di Topo Gigio, Peppino Mazzullo



Ivan Show, che come sapete è una trasmissione popolarissima della TV americana, ed è lì che ho cominciato a fare un po' il presentatore. Agli americani, anche ai grandi, piacevo moltissimo e ho ricevuto lettere ardenti da un mucchio di topine bionde, longilinee e perfettamente disinfestate. Ne ho lasciato generosamente una gran parte a Peppino Mazzullo, che nella vecchiaia come nella nuova trasmissione italiana è la mia voce, e che parlava per me anche in America, poiché il suo accento italiano piaceva molto. Devo dire che gran parte del mio fascino sulle topine stava nel suo accento italiano. Insomma c'è stato un momento in cui «The Topo Ghiglio» è stato popolarissimo. Piaceva il suono di «topo», ricordava forse «top», chissà. Anche in Giappone è andata benissimo: mamma Perego si è opposta fieramente a che mi facessero gli occhi obliqui. In Sud America ho avuto un fratellino, si chiama Topo Sebastian, sono stato molto grato a mamma Perego e a papà Caldura. Sebastian in fondo mi somiglia, anche se è scarmigliato, un po' strabico e molto povero. Io, al suo confronto sono proprio un topo del benessere; e, a differenza di tanti cristiani, ne provo colpa. Ho avuto in questi anni anche dei cugini inglesi: la Compagnia dei nostri pupazzi ha dato vita alla TV inglese all'orso Popi e a quella svizzera a Lupo Lupone. E' la storia di Cappuccetto rosso al rovescio, si chiama *Cappuccetto a pois*. Cappuccetto è una ragazzina in gambisina che la sa lunga e non ha paura. Lupo Lupone è un matusa che vuol ritrovare un po' pateticamente l'ululato dei bei tempi. Insomma, cose divertenti. Siamo una grande famiglia divertente e simpatica. Ma il più divertente e simpatico, lasciatemelo dire, sono sempre io».

Domenico Campana

Quando il topo ci mette la coda va in onda sabato 3 novembre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.

Radioregistra

tasto per registrare automaticamente i programmi radio preferiti

radio AM/FM



intermarco italia

Radioregistratore RR 332: un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio **senza uso del microfono.**

PHILIPS

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
 speditemi gratis e senza impegno il catalogo
 "Radioregistratori"

Nome _____
 Cognome _____
 Via _____
 Città _____
 CAP _____
 Prov. _____

332/Rc



Comincia con Wagner la stagione sinfonica TV



Richard Wagner: il musicista nacque nel 1813 a Lipsia e morì il 13 febbraio 1883 a Venezia

**Il concerto, diretto da
Lorin Maazel,
comprende pagine
dall'«Olandese
volante», «Lohengrin»,
«Tristano»
e «Maestri cantori»**

di Laura Padellaro

Roma, ottobre

Il 13 febbraio 1883 Wagner incontra la morte a Venezia. Le sue ultime parole, scrive il critico Jean Mistler, non sono memorabili come quelle di Goethe che chiede «più luce» o di Victor Hugo che mormora «un ultimo alessandrino». Mentre si ac-

cascia, colpito da un attacco di cuore, Wagner si limita a indicare con un grido l'orologio che gli è scivolato a terra dal taschino. Una morte comune a cui seguirà, tuttavia, una cerimonia funebre degna di un imperatore o di un santo. I veneziani vedono passare sul Canal Grande la gondola che reca le spoglie mortali del musicista e nessuno tenta di reprimere il brivido di cui parla Thomas Mann; lo «strano legno» evoca con aperta

solennità, questa volta, il «silenzio dell'ultimo viaggio».

Sono trascorsi novant'anni dalla morte di Wagner. Ancora la fuga di un decennio e saremo al centenario: a un traguardo cioè in cui i giudizi si cominciano a chiarificare su disciolti nodi di polemica. Ma basterà lo spazio di un secolo a risolvere per sempre il «caso» Wagner? Non mancano, oggi, anti-wagneriani attardati che, alla luce di nuove ideologie e di avanzate sociologie, si riarmano dei furori di Nietzsche; non manca chi nutre verso l'autore del *Parsifal* la medesima avversione di tipo «fisiologico» confessata dal filosofo di Jena. C'è chi lo accusa, in nome di una cultura mediterranea, di pangermanesimo aberrante; c'è chi non gli perdona di aver voluto dare con i suoi drammi «spettacolo di profondità» («spectacle de profondeur») mentre Bach, Mozart, Beethoven si contentavano di essere profondi. Un musicista come Stravinskij giunge a dire che c'è più musica nella «canzone» del Duca di Mantova che nelle vocalizzazioni della *Tetralogia*.

Un autore attuale

Eppure la presenza di Richard Wagner nel mondo musicale d'oggi è dominante. La spia dell'attualità wagneriana è anche in quel fiorire di pubblicazioni discografiche dedicate all'opera del mago di Bayreuth che la gente acquista a prezzi «speciali» ma pur sempre ragguardevoli. Dal '53 al '73 grandi direttori d'orchestra come Furtwängler, Solti, Karajan, Böhm hanno registrato per case importanti, la EMI, la Decca, la Deutsche Grammophon, la Philips, l'intero ciclo del *Ring*: il pubblico compra i quindici, i diciotto, i diciannove dischi della saga monumentale e non si lascia sfuggire altre incisioni wagneriane, il *Parsifal*, il *Lohengrin*, il *Tristano*, lanciate dalle medesime industrie sui mercati di tutto il mondo.

Un concerto diretto da Lorin Maazel inaugura questa settimana, nel nome di Wagner, la stagione sinfonica televisiva 1973-74. Il programma, che commemora il musicista nel 160° anniversario della nascita, comprende l'«ouverture» dell'*Olandese volante*, il «preludio» del *Lohengrin* (1° atto), il «preludio e morte d'Isotta» dal *Tristano*, l'«ouverture» dei *Maestri cantori*: quattro pagine scelte con criterio accortissimo, perché in esse è tutta la storia di Wagner, eroe dei suoi drammi.

L'olandese volante (o *Il vascello fantasma* secondo il titolo francese dell'opera, peraltro rifiutato dall'autore) segna una data capitale nell'evoluzione artistica wagneriana. Dopo il trionfo del *Rienzi* sul-

segue a pag. 126

ATINI ALLA
VIOLETTA DI MODENA
ENETTE ALLA GENOVESE
ETTI DI SOGLIOLA ALLO CHARLES
AMPI ALL'IMPERIALE
NONE FLAMBE
DINI DI ROGNONE AL COGNAC
ONCINI DI POLLO ALL'INDIAN
BITA DI POLLO AL WHISKY
TACCHINO AL CALVADOS
NE DI BLUE ALLA VODKA
CASA

PESCI

ARAGOSTA TIRRENA
FILETTO DI SOGLIOLA
SCAMPI GIGANTI
FILETTO DI S. PIERRE
ORATA AL CARBONE
ROMBO OLIO D'OLIVA
TROTELLA DI LAGUNA
FRUTTO MISTO
SCAMPI ALLA GRASSA
SOVRANA DI SOGLIOLA
SPEDICATO DI SOGLIOLA
DELETTI DI SOGLIOLA
PESCATRICE ALLA
STORIONE ALL'OLIO
FILETTI DI SOGLIOLA
ARAGOSTA ALLA



CHINAMARTINI

MARTINI

China Martini

AROMATICO

Liquore di sapore gradevole
amaro preparato con una
Confezione di China
dalla Ditta

MARTINI & ROSSI

TORINO

Autichi proprietari
d'Italia della Camera
della Camera dei

STAR. IR. PESSIERE (CHIERI) - Cont. cl. 100-30c. Vol. 312

PIMPI ALL' ARANCIO

SSI SALSA FUNGHI
PATINATA

DOSTANA

(riso pilaw)

SA

EROY
ACK
IAROLO

RO NERO
K

PRIKA

L.	2.500
»	2.200
»	2.000
»	2.700
»	2.700
»	1.800
»	2.000
»	1.800
»	1.800
»	2.700
»	2.500
»	2.200
»	1.800
»	2.000
»	2.700
»	1.800
»	2.700
»	2.200
»	2.400
»	2.000
»	2.700

Tutto è bene quel che finisce bene.

Al ristorante, insieme al conto, arriva spesso un'altra cosa molto sgradevole.

Un digestivo con un gusto terribile.

Che molti si sentono in

dovere di trangugiare per uno sciocco luogo comune che dice che un amaro per fare bene deve avere un gusto cattivo.

Ed è un peccato.

Perché Chinamartini è un digestivo molto digestivo.

Ma, in più, ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Fatto apposta per concludere degnamente ogni pranzo.

E per mantenere tutti sani come pesci.

Chinamartini mantiene sano come un pesce.

Comincia con Wagner la stagione sinfonica TV

segue da pag. 124

le scene di Dresda nel 1842 il musicista volta le spalle alla fortuna per motivi che si riassumono in un'ammirabile frase: «L'idea di riuscire coscientemente superficiale mi faceva inorridire». E' risaputo che nella figura del pallido navigante, condannato a errare senza posa per i mari sul suo vascello popolato da un equipaggio di spettri, Wagner ritrasse per la prima volta se stesso. Ma da quel momento il mito sarà lo specchio a doppia rifrangenza nel quale la autobiografia e la biografia universale appariranno come immagini congiunte. Nasce nel grembo della musica il primo grande tema del pensiero wagneriano: la redenzione attraverso l'amore. L'angelica autorità con cui l'oboe e il corno inglese annunziano, nell'«ouverture» dell'*Olandese*, il tema della «liberazione», già prelude alle sublimi trasparenze del tema parsifaliano del Graal.

Nel *Lohengrin* l'unità del dramma musicale si realizza assai più compiutamente. Wagner continua qui a rappresentarsi: la vicenda del cavaliere del cigno incarna la tragedia di solitudine dell'artista incompreso, ch'era la più profonda tragedia del musicista. Nelle atmosfere sonore iperlucide dell'etero «preludio» Nietzsche vide «un primo esempio insidioso del modo con cui s'ipnotizza la gen-

te»; e Baudelaire, che non condivideva certo il pensiero iconoclastico nietzschiano, vi ritrovava tuttavia dipinte sul fondo tenebroso, squarciato dalle «réveries», le vertiginose concezioni dell'oppio.

Aspirazione alla morte

Nel *Tristano* il carattere violentemente autobiografico è dichiarato. Prima di avvolgersi nelle «vele nere» della morte, Wagner, sconvolto per il distacco da Mathilde von Wesendonck, vuole erigere un monumento all'amore. Nella febbrile magnificenza del «preludio e morte d'Isotta» ecco un altro «Grundthema» o tema fondamentale (la locuzione è di Wagner: «leitmotiv») e termine usato dal Wolzogen, ossia l'aspirazione alla morte.

Henri Lichten Berger, uno dei più profondi studiosi wagneriani, ha benissimo sottolineato come l'anelito al supremo naufragio sia comune a tutti gli eroi di Wagner: «Eterno Nulla, accogliami», grida l'olandese; «Aspiro alla morte», dice Tannhäuser; «Non aspiro che a un solo bene», afferma Wotan; «Morire, suprema unica grazia», geme Amfortas.

Il quarto pezzo, nel concerto Maazel, è l'«ouverture» dei *Maestri cantori*: una pagina magistra-

le in cui l'abilità tecnica di Wagner tocca il sortilegio. Opera della piena maturità, dice Goléa, i *Maestri cantori* seguono il *Tristano* come nell'antichità greca la commedia di Sofocle. Sull'«humour» che circola in questa poderosa partitura wagneriana Adorno ha scritto diffusamente. Ma accanto alla satira crudele c'è nell'opera «più tedesca» di Wagner una forza contrastante: la bonomia con cui il musicista, ormai vicino ai sessant'anni, vorrebbe guardare i casi terreni. Spira nell'opera il soffio di quella gagliarda serenità teutonica che è l'antidoto ai mali ideologici che travagliano in epoche ricorrenti la «cara patria tedesca». Il tema della rinuncia (nel gesto di Hans Sachs che cede la piccola Eva al giovane Waither von Stolzing, e la propria sapienza alle forze fiorenti di questo suo discepolo) si colorisce di un'amabile tinta che è un colore raro negli affreschi wagneriani: nel saggio ciabattoni di Norimberga il musicista si vide forse come immagine sognata e irrealizzabile.

Dopo questo concerto la stagione sinfonica televisiva comprende altre manifestazioni interessanti, a cominciare da quella che il 5 novembre prossimo sarà dedicata a Gian Francesco Malipiero, l'insigne compositore veneziano da poco scomparso. Interviste filmate al grande vegliardo nel suo eremo di Asolo, esecuzioni di alcune fra le sue pagine più significanti conferiscono al programma un sapore vivo di attualità e stimolano quel sentimento di accorato sgomento che la morte di un artista sostituisce al comune rim-

pianto per ogni creatura che scompare.

Dal 12 novembre al 3 giugno, ogni lunedì sera, andranno in onda sul Secondo Programma le trasmissioni dedicate alla sinfonia: quattro puntate sull'opera sinfonica di Haydn, cinque su quella mozartiana. Nove trasmissioni sono dedicate a Beethoven, cinque a Schubert, quattro a Mendelssohn. Le orchestre sono fra le più reputate in campo internazionale: da quella dei Berliner a quella dei Wiener, dalla Scarlatti alla Sinfonica di Roma della RAI. I direttori sono, nell'ordine, Paumgartner, Ozawa, Caracciolo, Albert, Bernstein, Kubelik, Sawallisch, Karajan (il quale interpreterà l'intero ciclo beethoveniano), Celibidache, Markevitch, Krips, La Rosa Parodi, Maazel.

La stagione comprende, inoltre, quattro ritratti di artisti che andranno in onda nel mese di giugno sempre sul Secondo Programma alle ore 22,15: due ritratti di pianisti (Rubinstein e Van Cliburn), uno di un direttore d'orchestra (Dimitri Mitropoulos), uno di un compositore (Goffredo Petrassi).

Nel corso della stagione musicale '73-74 verranno trasmesse anche opere liriche di cui anticipiamo i titoli: *Gianni Schicchi*, *Turandot*, *La Traviata*, *Porgy and Bess*, *Fra Diavolo*, *La Bohème*, *Il Principe Igor*, *La fine del mondo*. Non resta che augurare agli amici della musica buon ascolto.

Laura Padellaro

Il concerto dedicato a Richard Wagner va in onda lunedì 29 ottobre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

imparare le lingue straniere è semplice

CON IL SISTEMA

'20 ORE' GLOBE MASTER



Coi sistema "20 ORE" GLOBE MASTER - a fascicoli settimanali - potete arrivare, con uno studio accurato, alla padronanza assoluta delle lingue straniere oppure, senza impegno eccessivo e con estrema facilità e comodità, le imparerete in pratica semplicemente ascoltando i dischi quando e dove vi pare.

INGLESE • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO • SPAGNOLO

'20 ORE' ogni corso 52 dischi e 53 fascicoli
IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 800 DAL 22 OTTOBRE

'20 ORE' *Globe Master*

**"Ero sui 120, la strada
era bagnata, e io ho frenato,
come uno stupido.
L'auto è impazzita, testa e coda...
Me la sono cavata per miracolo!"**



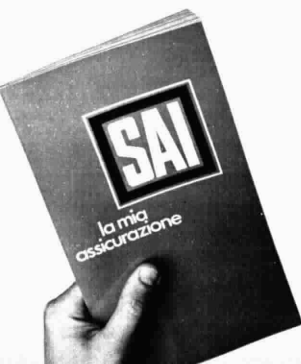
A quanti miracoli hai diritto?

**Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione".**

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire
per te stesso e i tuoi famigliari, una polizza
fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo
di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è
"La mia Assicurazione" della SAI?

**Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.**





Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.

Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti * come li

sceglie Cassera, tagliati come li taglia

Cassera, con la cura per i particolari **

e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.

Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.

*Per esempio la serie esclusiva
dei tessuti **ERBA-STYLE** in Diolen

Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE
a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson**, New York.



CASSERA
è un nome che conosci



Il chitarrista Narciso Yepes (a sinistra) e il flautista Severino Gazzelloni (qui sotto): due dei « protagonisti » che ascolteremo alla radio nel programma a cura di Michelangelo Zurletti



Per la rubrica «I protagonisti»
tredici maestri famosi
alla radio

Ascoltiamoli serenamente

La serie, a cura di Michelangelo Zurletti, presenta Benedetti Michelangeli, Rostropovich, Oistrakh, Kempff, Gazzelloni, Pollini, Szeryng, Zabaleta, Kirkpatrick, Rampal, Walcha, Yepes e Rubinstein. L'arte di conservare nei dischi umanità e lirismo

di Luigi Fait

Roma, ottobre

Protagonista è una parola che deriva dal greco e significa primo lottatore. Ma è così chiamato oggi chi ha la parte principale in una vicenda; o l'attore a cui s'affida il primo ruolo in uno spettacolo cinematografico, lirico, di prosa. Molto più raramente si dice infatti protagonista a un maestro che ad esempio si esibisce sul palco, da solo, con il proprio strumento, quando in effetti non ha motivo di combattere e in quel momento non è primo o secondo a nessuno, a meno che non sostenga la parte del solista in un concerto con l'orchestra; ché, allora, può ben definirsi protagonista. Ma non è in questo senso, piuttosto ristretto, che nel mandare in onda una serie di « protagonisti » Michelangelo Zurletti, curatore dell'omonima rubrica della radio, ha deciso di muovere i suoi passi.

Premetto che il campo è, grazie al cielo, meno minato, meno ricco di quello lirico. Il consumatore di musica strumentale (nonché quello di musica lirica nei giorni in cui tende l'orecchio a chitarristi e a violoncellisti) non è normalmente fanatico e pettegolo: è in definitiva tranquillo, al di sopra delle animosità, delle querele e delle battaglie, che, tuttavia, contribuiscono alla sopravvivenza del melodramma, oggi, quando ben pochi compositori contemporanei dedicano con competenza le loro energie creative alle rappresentazioni teatrali. Ho voluto perciò incontrarmi con il maestro Zurletti, giovane colto, obiettivo e sensibile ai problemi dei nostri giorni, docente di storia della musica al Conservatorio Rossini di Pesaro.

Subito il maestro mi ha precisato il suo criterio in questa prima scelta di tredici nomi per altrettante trasmissioni: mettere cioè a fuoco l'arte interpretativa di musicisti che possano in realtà dirsi protagonisti in campo inter-

nazionale, sia nelle sale da concerto, sia alla radio o nel mondo dell'incisione discografica. Ecco che tale galleria di concertisti punta innanzitutto sui pianisti, che ovunque e sempre fanno la parte del leone. Lo notiamo proprio in questi giorni nei cartelloni delle stagioni italiane e straniere. Così, lo Zurletti propone quattro pianisti (Arturo Benedetti Michelangeli, già ascoltato nella prima trasmissione; Wilhelm Kempff, che, in interpretazioni di Mozart, Schubert e Schumann, sarà trattato questa settimana; Maurizio Pollini e Artur Schnabel), due violinisti (David Oistrakh, già andato in onda, e Henryk Szeryng), due flautisti (Severino Gazzelloni e Jean-Pierre Rampal) e poi un violoncellista (Mstislav Rostropovich, trasmissione di lunedì 22 ottobre), un arpista (Nicanor Zabaleta), un clavicembalista (Ralph Kirkpatrick), un organista (Helmut Walcha) e un chitarrista (Narciso Yepes). Oltre all'Italia si rappresentano dunque qui la Francia, la Germania

segue a pag. 130



L'arpista Nicanor Zabaleta: alla trasmissione partecipano artisti francesi, tedeschi, polacchi, spagnoli, degli Stati Uniti e dell'URSS

Ascoltiamoli serenamente

segue da pag. 129

Occidentale, la Polonia, la Spagna, gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica.

Peccato!, sospirerà qualcuno: mancano l'oboe, il clarinetto, il corno, la tromba, la viola, il contrabbasso... Ma, secondo Zurletti, questi strumenti e relativi sonatori, nel vasto campo del consumo musicale, non figurano purtroppo ancora come protagonisti; e difficilmente lo saranno. E sono le stesse case discografiche e le agenzie concertistiche, complici senza dubbio schiere di accademici e folle di gente assetata di pianisti e di violinisti, a condizionare i trionfi della viola (eppure quante volte ne abbiamo ammirato i «divi» nelle persone di un Dino Asciolla, di un Luigi Alberto Bianchi, di un Bruno Giuranna, per citare solo qualche italiano più conosciuto) e poi del contrabbasso, anche se un Franco Petracchi o un Corrado Penta danno i brividi quando abbracciano il loro enorme strumento.

Insomma, il ciclo affidato a Michelangelo Zurletti è una specie di ragionata stagione radiofonica alla quale può anche darsi che se ne aggiungano altre. Già vi si comprendono però quegli artisti che il comune appassionato desidera



Il violinista polacco Henryk Szeryng. Dal 1946 è cittadino messicano

in genere ascoltare e vedere per primi. C'è, sì, il fatto di Yepes anteposto a Segovia. Io stesso lo faccio notare a Zurletti, il quale si giustifica nel dirmi che «Segovia non è un protagonista attuale: lo è stato; mentre Narciso Yepes, oggi, anche nell'ambiente discografico, ricorre molto più frequentemente del vegliardo collega». E' adesso il microscopio a decidere la popolarità di un interprete. Infatti, il disco entra in tutte le case, è ascoltato anche da chi non mette piede nelle sale da concerto e passa altresì con frequenza attraverso i canali audiovisivi.

Dopo la parte più delicata, ossia

dopo la scelta dei tredici concertisti, Zurletti si occupa di offrire notizie, aneddoti, cenni biografici e ovviamente una serena analisi delle virtù tecniche e interpretative del protagonista, magari trovando un'incisione in cui le une e le altre si combinino armonicamente. Per porre in luce le tipiche sonorità dell'artista egli inserisce, quando se ne offre l'occasione, un movimento di concerto per solista e orchestra, poiché è dal colloquio con questa medesima che un maestro si impone veramente come protagonista.

Resta da osservare che naturalmente, alla radio, ci si serve di

incisioni discografiche e che molti aspetti «veri» del protagonista dovranno per forza di cose venire illuminati dallo Zurletti e immaginati, sognati, ricordati dall'ascoltatore. Infatti, il disco quasi mai riporta — a mio parere — l'atmosfera, la cordialità, il fascino del concerto vivo e non quindi riprodotto. E' musica in scatola. Ma a maggior ragione, i tredici maestri scelti possono ora dirsi protagonisti; poiché più di altri, e certamente in modo determinante, hanno saputo fissare sul disco o sul nastro quasi l'intera gamma delle loro personali espressioni; mentre uomini altrettanto dotati, se non più geniali, quando si servono dei moderni mezzi di conservazione della musica, perdono buona parte del loro alone poetico e della loro forza magnetica. I loro fervori s'appiattiscono. Gli slanci esecutivi, che si corroborano di norma a contatto col pubblico, si raffreddano e fanno la figura di un celebre affresco fotografato e riprodotto sulle pagine di un libro d'arte.

Ma vi sono i miracoli. Ecco Benedetto Michelangeli, che, in disco, rimane fedelmente se stesso. E' anche questa una qualità richiesta agli artisti del nostro tempo: saper cioè conservare nei 33 giri la più alta percentuale della loro personalità, del loro lirismo, della loro umanità.

Luigi Falt

I protagonisti va in onda lunedì 29 ottobre, alle ore 18,10 sul Programma Nazionale radiofonico.

presentatevi a torta alta!

come me,
sicura
della mia torta casalinga
alta alta e buona buona

con Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI
torte sane e genuine
fatte con le vostre mani!

... e per la buona tavola,
tutti gli altri prodotti
della Linea PANEANGELI:

budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla,
lievito per pizze, fecola, vanillina ecc.

PANEANGELI



COSTA SOLO 60 LIRE



**Tante sere in casa
non sanno di nulla, vero?
Allora.....**

*Impariamo
con
Mike le nuove
regole del
« Rischiatutto »*



Sabina Ciuffini e Mike Bongiorno: si rinnova l'appuntamento con rischi e premi del giovedì sera

Ora c'è anche il salvataggio



Maria Luisa Migliari, campionessa in carica con una vincita di 30 milioni e 380 mila lire, ha trascorso l'estate coltivando il suo hobby preferito, la cucina, ed ha inciso un long-playing con consigli alle massale e con le sue ricette segrete. Ma non ha trascurato di prepararsi alla « rentrée »

di Giorgio Albani

Milano, ottobre

La sigla musicale della nuova serie di *Rischiatutto*, in onda dal 1° novembre, è una canzone di Mario Migliardi: *Mi stancano*. Nessun riferimento — ci assicurano — alla inamovibilità di Mike Bongiorno, del suo coautore Paolo

Limiti, del regista Piero Turchetti, della valletta Sabina Ciuffini, del finto notaio Ludovico Peregrini e degli altri membri dell'equipaggio. I quali, dunque, saranno tutti lì, davanti o dietro le telecamere, con la speranza che anche questa quinta tornata di *Rischiatutto* tocchi gli indici di ascolto e di gradimento delle precedenti.

Speranza non infondata, dal momento che le innovazioni annunciate sono state suggerite, sì, dalla ne-

segue a pag. 134

.....porta dolcezza
fra le cose di casa.



Sette sere

PERUGINA

Un nuovo programma di specialità da casa.

Graffioni

Ciliege con rhum o maraschino, imprigionate in una cupola di cioccolato Luisa o Gianduia.

Gelées alla frutta

Delizie fresche di aroma e di consistenza polposa, fatte con frutti saporosi ed esotici.

Praline

Nocciole e mandorle croccanti, avvolte in piccoli strigni di cioccolato dalle forme più svariate.

Cremini

Fragranti e morbidi, incomparabili delizie al brandy, rhum, caffè, curaçao.

Dragées

Mandorle, nocciole, croccanti e fondenti in variopinti involucri di zucchero e cioccolato.

Tartufi

Gemme al cacao, al caffè, al Grand Marnier, trattenute in un guscio di cioccolato.



In confezioni da 650 e 1000 lire

entra anche tu nel club dei giovani

possiedi il superdiario scolastico



Acquistando i superdiari scolastici della ERI « RAGAZZA SPRINT » (L. 450) e « DUEMILA PIU' » (L. 500) diventerete di diritto soci del « CLUB DEI GIOVANI » e riceverete gratuitamente il giornalino del CLUB



Mike e Sabina illustrano alla lavagna il nuovo tabellone

Ora c'è anche il salvataggio

segue da pag. 132

cessità di rendere il gioco meno facile a quei concorrenti provvisti di grinta « professionale », caratteristica fra l'altro che snatura lo spirito del quiz, ma soprattutto dall'impegno di offrire al pubblico uno spettacolo più appassionante, cioè più ricco di svolte, di imprevisti, di colpi di scena. Ed ecco una nuova distribuzione di quiz per impedire partecipazioni mute, reinserire in gioco i concorrenti meno preparati o più sfortunati, insomma tutto un insieme di « dispositivi » tecnici per riequilibrare continuamente la gara e, di conseguenza, le vincite.

Se e in che misura le modifiche al regolamento consentiranno di raggiungere questi risultati, lo vedremo — e lo stesso Mike Bongiorno lo vedrà — soltanto dopo le prime due o tre trasmissioni, poiché per un telequiz, come per tutte le cose della vita, val più la pratica che la grammatica. In teoria, cioè tentando di fare previsioni sulla scorta del nuovo regolamento, la trasmissione dovrebbe riuscire meglio articolata e più spedita.

Facciamo un rapido ripasso:

- **I rischi.** Non sono più sei ma tre: uno ogni coppia di colonne, vale a dire — in linea teorica — uno a disposizione di ogni concorrente, dato che ognuno dei tre concorrenti dovrebbe presentarsi con una preparazione specifica sulle materie di due colonne. Puntata minima 100 mila lire; massima 500 mila.

- **I super-rischi.** Prendono il posto di quelli che una volta erano i super-jolly. Sono tre, compaiono all'improvviso e consistono in domande su argomenti non compresi nel tabellone. Insomma: a chi tocca, tocca. Puntata minima 200 mila lire; massima un milione.

- **I jolly.** Tre, anche questi. Domande su materie non previste dal tabellone. Il concorrente che non azzecca la risposta non perde nulla; quello che indovina saprà quanto ha vinto soltanto dopo aver dato la risposta.

- **I passa-mano.** Sono come ciambelle di salvataggio per i concorrenti meno fortunati. In sostanza, tre caselle sul tabellone che impongono all'Eddie Merckx della situazione di cedere il gioco alla « maglia nera » del terzetto, cioè al concorrente che in quel momento si trova in svantaggio.

- **Il giochino dell'intervallo.** E' abolito per evitare cali di ritmo al Rischiatutto propriamente detto. Non si esclude, tuttavia, che Mike Bongiorno e i suoi collaboratori ci ripensino e, in futuro, lo sostituiscono con qualche trovatina che coinvolga, come il famoso giochino, tutto il pubblico.

- **La supersfida.** Se ne riparlerà a primavera. Ad ogni modo, possiamo dire fin d'ora che ripeterà i fasti della supersfida disputata l'anno scorso e conclusasi con la supervittoria di Massimo Inardi. All'edizione 1974, naturalmente, saranno ammessi i campioni emersi dal ciclo della stagione passata e da quello che sta per cominciare.

Nient'altro. Ma pare che basti. La concorrente da battere, per ora, è la signora Maria Luisa Migliari che si ripresenta negli studi della Fiera di Milano con una « dote » di 30 milioni e 380 mila lire accumulata nel giro di sette settimane grazie alla sua infallibile scienza gastronomica.

D'accordo allora, Girate la manopola del Secondo Programma ogni giovedì, dopo il Telegiornale. E « fiato alle trombe », come dice Mike Bongiorno (ma chissà che quest'anno non cambi slogan...).

Giorgio Albani

Rischiatutto va in onda giovedì 1° novembre alle 21,20 sul Secondo Programma TV.

La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.



Perché suo marito le piace Avantista.

Perché l'Avantista veste Issimo
Cioè indossa abiti, giacche, cappotti
concepiti per l'uomo d'oggi,
osservato da occhi esperti,

nei vari momenti della sua vita
di tutti i giorni
Dunque essere Avantista è importante

**Issimo
veste
avanti**



*Francesca Romana Coluzzi
dal cinema alla radio:
è fra le voci del «Mattiniere»*



**Il
caffè con
lei ancora per una**



Francesca Romana nell'auditorio di via Asiago, prima di iniziare « Il mattiniere ». Nella foto sotto, un altro scorcio dell'appartamento dove vive. Alta un metro e 82, quand'era studentessa aveva fondato un « club delle altissime »



settimana

Francesca Romana Coluzzi nella sua casa di Roma e, nelle foto della pagina a fianco, a passeggio in piazza Navona. Figlia di un medico, ha abbandonato gli studi (era al terzo anno di psicologia) per dedicarsi interamente al cinema. Tra le sue interpretazioni più note, « Venga a prendere il caffè da noi » con Tognazzi. E' una ragazza piena d'interessi: dipinge, pratica un buon numero di sport. Come attrice preferisce le parti comiche. Alla radio Francesca Romana presenta « Il mattiniere », martedì e sabato alle 6 sul Secondo Programma

Il ritorno di Sherlock Holmes sui teleschermi

Nacque già trentenne 86 anni fa e dura ancora

Dopo il successo del primo ciclo, con Nando Gazzolo nel personaggio del famoso detective, va ora in onda una nuova serie interpretata da Basil Rathbone e da Nigel Bruce (Watson). Questa settimana «La casa del terrore»

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

Il 1887 va considerato come una data fatidica per la storia del romanzo poliziesco. Nel dicembre di quell'anno nasce infatti a Londra, trentenne, Sherlock Holmes, il più celebre detective di tutti i tempi, campione insuperabile nell'arte di risolvere i più aggroviati rompicapo polizieschi.

Padrino del nuovo personaggio è un medico, Sir Arthur Conan Doyle, che di Holmes ha fatto il pro-

tagonista del suo primo romanzo, *Uno studio in rosso*, che appunto nel dicembre 1887 vede la luce sul *Beeton's Christmas Annual*.

Il secondo romanzo

Si trattò, per la verità, di una nascita alquanto in sordina. L'accoglienza che ebbe il romanzo non fu, infatti, particolarmente calorosa e l'esistenza di Sherlock Holmes non sarebbe probabilmente andata oltre lo spazio di un libro se non fosse successo un fatto inatteso: la richiesta da

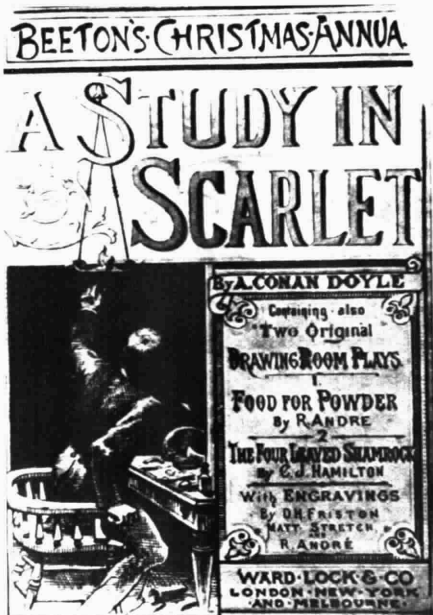
parte di un periodico americano di un'avventura inedita di Holmes. Conan Doyle scrisse allora un secondo romanzo, *Il segno dei quattro*, che uscì in America e in Inghilterra nel 1890. Il successo fu strepitoso: Sherlock Holmes era destinato a durare, anzi era destinato a diventare il personaggio più popolare di tutta la narrativa inglese. Tanto che — quando più tardi lo scrittore decise di far morire il suo detective — il pubblico reagì violentemente, accusandolo perfino di assassinio!

Da allora Sherlock Holmes ha resistito brillante-



Presto, evadi





La copertina del «Beeton's Christmas Annual» che annuncia il primo romanzo con Sherlock Holmes, «Uno studio in rosso». A sinistra, Sir Arthur Conan Doyle, il «padre» del detective, in un ritratto di Sidney Paget del 1897

mente nell'attenzione del pubblico di tutto il mondo, attenzione che non sembra destinata ad esaurirsi. Non solo, ma intanto si è trasferito, con immutato successo, dalla pagina scritta (i quattro romanzi e la copiosa serie di racconti dovuti al suo creatore) al fumetto, al cinema ed alla televisione: perdendo magari qualche volta alcuni dei suoi connotati originali, ma restando il segugio dal fiuto infallibile di sempre. Sui piccoli schermi della televisione italiana Holmes è arrivato per la prima volta nel '68 sotto le spoglie di Nando Gazzolo che interpretò i due episodi *La valle della paura* e *L'ultimo dei Baskerville*. L'indice di gradimento raggiunto dalle due trasmissioni (rispettivamente 74 e 80) confermo in quell'occasione la regola del successo che solitamente accompagna le avventure del detective inglese.

Da questa settimana Holmes ritorna sui nostri teleschermi in un nuovo ciclo, di produzione anglo-francese, che ha come protagonista l'attore inglese Basil Rathbone, affiancato da Nigel Bruce nella parte del dottor Watson, fedele spalla di Holmes e «narratore» delle sue avventure. Le novità di questo ciclo, che si compone di sei episodi, sono principalmente

due: la prima è l'ambientazione, che è datata negli anni '40 (un omaggio a tutti i cultori e a tutte le cultrici della moda di quel periodo); la seconda è l'accentuazione degli spunti umoristici (il tipico «humour» inglese) che vengono ad aggiungersi alla struttura tradizionale del giallo.

Ma vediamo, brevemente, di che trattano i sei episodi. In *La donna ragno* vedremo Holmes alla ricerca di un espediente per acciuffare una pericolosa banda capeggiata da un'affascinante signora. In *Terror di notte* Holmes e Watson hanno il compito di scortare in treno un prezioso gioiello che, malgrado la loro sorveglianza, verrà comunque rubato. Vittima di una ipnotizzatrice, il detective sarà salvato dal fedele amico in *La donna in verde*. A sua volta Holmes corre in aiuto dell'amico rapito in un castello scozzese che si chiama *La casa del terrore*, ed è l'episodio in onda questa settimana. *La perla dei Borgia* è il nome di un prezioso gioiello custodito in un museo di Londra sul cui furto, avvenuto in misteriose circostanze, Holmes indaga. L'ultimo giallo della serie, *La chiave*, presenta al detective un caso particolarmente sti-

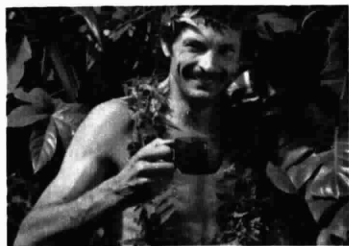
segue a pag. 140

con Miller

Cos'è Miller? Non è tè, non è camomilla. E' una deliziosa bevanda di erbe per fuggire lo stress quotidiano.

La vita moderna è stressante. Assediata dai rumori, circondata dal traffico, condizionata dalla fretta. Sale la tensione, si accumula la fatica, crescono le ansie e le nevrosi.

Evadere sì, ma come? Riacquistando



una dimensione naturale, quell'equilibrio che ci permette di trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.

Le erbe della salute.

Per questo è nato Miller, la bevanda più semplice e salutare al tempo stesso.



Semplice perché Miller è un infuso di erbe, in astuccio da 6 buste filtro, tali e quali ce le offre la natura.

Salutare perché c'è la camomilla, la malva, la menta, la verbena, la melissa e decine di altre erbe dalle proprietà benefiche.

Miller è per il naturista.

Con Miller il ritorno alla natura non poteva essere migliore.

Miller ha un sapore delizioso, tanto che molti lo bevono semplicemente perché è buono. Ad ogni ora del giorno, in ogni occasione, soli o in compagnia.

Sta per nascere la moda del Miller delle 5? Il fatto è che Miller riporta chi lo beve in armonia con la natura.

Mente sana in corpo sano.

L'obiettivo di Miller è precisamente questo: mente sana in corpo sano.

Per questo Miller è diverso da ogni altra bevanda calda naturale.

Il tè, per esempio, sveglia. La camomilla calma. L'azione di Miller è più allargata: per la presenza di numerose erbe, ciascuna con le sue proprietà benefiche, Miller tonifica tutto l'organismo.

Bere Miller, in casa o al bar, è quindi trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.



BONOMELLI
Uomini, erbe, benessere.

GIACINTI

OLANDESI



Occorre piantarli adesso. Acquistate subito gli autentici bulbi da fiore olandesi: giacinti profumati, tulipani variopinti, narcisi, crocus delicati ecc. e piantateli adesso in autunno. E' semplicissimo. Senza cure speciali crescono sicuramente in qualsiasi terra, nei vasi da fiore, nelle cassette sui balconi, nel giardino ecc. Si vendono nei buoni negozi di sementi e articoli da giardinaggio che vi daranno volentieri le istruzioni per coltivarli. Per evitare delusioni piantate soltanto bulbi effettivamente importati dall'Olanda. I bulbi olandesi selezionati danno fiori meravigliosi, dei quali potrete a lungo godere la bellezza.



crescono tutti stupendamente

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte. Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscon-

trato un "miglioramento veramente straordinario" che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi!

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne, disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti *Supposte Preparazione H*, (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n.1060 del 21-12-1960

Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettetevi subito in forma con *Magnesia Bisurata Aromatic*, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di *Magnesia Bisurata Aromatic* - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. *Magnesia Bisurata Aromatic*, in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72



LA BONOMELLI PRESENTA ALLA PROPRIA FORZA ISPETTIVA I NUOVI PROGRAMMI PUBBLICITARI PER CAMOMILLA FILTROFIORE - MILLER - KAMBUSA

Il 14 e il 15 settembre, a Milano, si è riunita la Forza Ispettiva Bonomelli.

Ha porto un saluto di benvenuto ai numerosi convenuti, il comm. Adalberto Bonomelli, Direttore Commerciale della Bonomelli S.p.A., che si è vivamente complimentato con loro, per i risultati conseguiti nei primi otto mesi del 1973 ed ha auspicato per il 1974 il raggiungimento di ulteriori interessantissimi traguardi, per il posizionamento della produzione Bonomelli sul mercato.

Sono quindi stati presentati i programmi pubblicitari per i prodotti Camomilla Filtrofiore, Miller e Kambusa.

I convenuti hanno espresso vivo compiacimento per le iniziative in programma.

Nacque già trentenne 86 anni fa e dura ancora

segue da pag. 139

molante: spiegare il messaggio cifrato, nascosto in tre carillon, che un criminale imprigionato vuole far pervenire ai suoi complici.

Tracciare un ritratto di Sherlock Holmes è forse superfluo. Tutti conoscono la sua silhouette inconfondibile (pipa e berretto), tutti sanno che abita in Baker Street, a Londra, che ama il violino, il pugilato, la droga, che è scapolo, misogino, vanitoso e fondamentalmente snob. Ugualmente tutti conoscono le sue caratteristiche professionali, dalle cognizioni che possiede al metodo di lavoro. Delle prime il suo biografo e ammiratore Watson ha tracciato una tabella molto attendibile da cui si ricava che se Holmes conosce tutti i particolari di ogni delitto commesso nel suo secolo, e può definirsi un chimico provetto, ignora con altrettanta profondità la filosofia, la letteratura, l'astrologia, la politica.

nianza del figlio di Conan Doyle, Adrian, il quale racconta che nel 1930, poco prima di morire, il padre arrivò ad affermare: «Se esiste uno Sherlock Holmes, ebbene confessò che quello sono io».

Holmes-Doyle

Questa testimonianza è suffragata, come è ovvio, da molte prove. Detective dilettante, Conan Doyle aveva appreso il metodo dell'osservazione e della deduzione dal suo professore di medicina, Joseph Bell, intuendo la possibilità di applicarlo alla criminologia. Più tardi, dopo che aveva aperto uno studio medico, gli venne l'idea di trasferire il metodo nella finzione letteraria. Da qui nacque il primo romanzo e il personaggio di Sherlock Holmes, nel quale, ovviamente, egli traspose molto di se stesso, a cominciare dalle origini familiari alle abitudini, ai gusti, fino a disseminare i suoi racconti di una serie di riferimenti che lo identificavano inequivocabilmente con Sherlock Holmes. E tuttavia egli non aderì mai veramente al suo personaggio fino a farne il suo doppio. Tanto è vero che, come abbiamo raccontato, a un certo punto egli decise di sopprimerlo. E' certo che, comunque, uno studio più dettagliato del personaggio Holmes potrebbe illustrare in maniera inedita la personalità di Conan Doyle.

Ma questo, tutto sommato, non è molto rilevante, come non è molto rilevante stabilire il contributo che Conan Doyle ha dato, come scrittore e come detective dilettante, al rinnovamento dei metodi di indagine criminalistica. Per il grande pubblico che ha seguito e segue le avventure di Sherlock Holmes Conan Doyle resta uno dei padri del romanzo poliziesco, un classico di cui tuttora si ammirano la inesauribile fantasia e il gusto della narrazione. I suoi romanzi e i suoi racconti restano tra gli esemplari più affascinanti di quella narrativa di evasione che oggi pullula di troppi sottoprodotti: sono congegni narrativi la cui perfezione ha procurato al suo autore, immaginiamo, lo stesso piacere che essi procurano al suo lettore.

Salvatore Piscicelli

Per Le avventure di Sherlock Holmes, l'episodio La casa del terrore va in onda martedì 30 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

IL NOSTRO LUBRIFICANTE E' MOLTO COSTOSO



OVVIAMENTE !

Il Mobil SHC è costoso perchè non è un olio motore, è « il lubrificante ». Si basa infatti su un concetto completamente nuovo nel campo della lubrificazione e ha richiesto per essere realizzato studi complessi e notevoli investimenti di tempo e denaro.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24°C .

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di autopubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"

Il carovita in una serie dei Servizi speciali del Telegiornale

di Enrico Nobis

Roma, ottobre

Nessuno può dire che il momento scelto per parlare di prezzi non sia quello giusto. Le cinque puntate dei Servizi speciali del Telegiornale affidate a Giulio Macchi coprono il periodo a cavallo della data del 31 ottobre. Poiché, com'è no-

to, in quel giorno scade il blocco dei prezzi si è diffuso un senso di preoccupazione e di allarme come se all'ora zero del 1° novembre una gigantesca diga dovesse franare e i prezzi potessero salire d'un tratto a livelli mai visti. E' un'idea ingenua perché i prezzi non sono come le cascate. Essi costituiscono un fenomeno più complesso. Possono bensì diventare un meccanismo pericoloso che prende alla gola

masse di consumatori e governi, ma non da un giorno all'altro, per cui è possibile organizzare difese, com'è avvenuto appunto negli ultimi mesi con alcune misure temporanee. Rialzi e ribassi spesso vengono da lontano, passando da un continente all'altro e attraverso differenti Paesi, mentre anche all'interno di ogni Paese il

rincaro o la caduta nascono da cause molteplici le quali maturano in tempi diversi e poi s'incrociano e s'intrecciano. Ad esempio, per due prodotti alimentari fondamentali, il grano e la carne, si capirebbe ben poco se, oltre che nelle nostre campagne, non si guardasse al di là dei confini e non si tenesse conto di quello che succede nel mondo. Non per niente nelle discussioni e nelle polemiche nate attorno al grano, al pane e alla pasta e al prezzo delle carni bovine si è fatto riferimento ad acquisti e vendite all'estero, a grosse operazioni d'importazione ed esportazione. I dibattiti politici e gli articoli dei giornali tra l'altro hanno suscitato molta curiosità per quella ristretta schiera di personaggi poco e male conosciuti che hanno in mano i fili del commercio internazionale, controllano rigidamente le importazioni in Italia di carne e riescono a lucrare miliardi sulle variazioni di prezzo.

Anche questi personaggi rimasti sempre nell'ombra e dei quali non si sapeva quasi nulla sono venuti finalmente alla ribalta, insieme con altri protagonisti della grande avventura dei prezzi che sempre più condizionano la nostra esistenza e le vicende politiche. Importatori ed esportatori, così come altri intermediari di varia natura e di ogni calibro che s'incontrano lungo il cammino delle merci dai produttori ai consumatori, fanno la loro apparizione nel corso del servizio di Giulio Macchi. Li vediamo in faccia, ne apprendiamo nome e cognome, ascoltiamo i loro ragionamenti e tutto ciò ha la sua importanza perché troppe volte la discussione sui prezzi mette di fronte soltanto il consumatore e il venditore al dettaglio, cioè l'ultimo anello della catena, anche quando è una catena molto lunga che incomincia, come può avvenire per la carne, in un Paese del Sud America.

Il ciclo di cinque trasmissioni in cui il Telegiornale tenta un'indagine ordinata e di notevole ampiezza sui fattori di rincaro dei prezzi almeno per i prodotti alimentari procede per tappe: dai capitali del grano e della carne a quelli che affondano lo sguardo nella struttura e nel funzionamento della rete distributiva, nell'industria che trasforma i prodotti dell'agricoltura e infine nelle nostre abitudini alimentari. Ovunque si guardi — canali lungo i

La difesa dei prezzi si fa anche in cucina

**Se il 3 per cento del rincaro del '73 è causato da
maggiori costi delle materie prime, un altro 8 per cento
l'abbiamo provocato noi con le nostre azioni**



Fra i registi della nuova serie, Silvio Specchio: eccolo mentre prepara una ripresa

segue a pag. 144



La lama nuova.

La prima a filo tre volte protetto.

Con cromo
per un'affilatura sempre perfetta.

Con ceramica
per una durata ancora più lunga.

Con una pellicola sintetica
per uno scorrimento
ancora più morbido.



WILKINSON




**rasoio a mano?
rasoio elettrico?
rasoio di sicurezza?**

TARR

perché qualunque sia il tipo della vostra rasatura ciò che conta è la vostra pelle e il modo di renderla elastica, fresca, riposata. Tarr, appunto, la lozione dopobarba che risolve qualsiasi problema della pelle, dopo la rasatura.

**risolve ogni problema
di rasatura**



La difesa dei prezzi si fa anche in cucina



Giulio Macchi che cura le cinque puntate

segue da pag. 142

quali i prodotti arrivano al consumatore, stabilimenti che sfornano prodotti destinati all'alimentazione, modo di nutrirci — si scopre una quantità di contraddizioni, di errori, di ingombranti eredità di un lontano passato, insomma una serie di elementi irrazionali che in un modo o nell'altro comportano sprechi e inutili maggiorazioni di costi e, in definitiva, prezzi più alti del necessario.

Per il pubblico della televisione il nome di Macchi è legato soprattutto a un gran numero di inchieste e servizi riguardanti il mondo della scienza. Affidargli il compito d'indagare sul fenomeno dei prezzi dalla sorgente alla foce voleva dire poter contare sull'abitudine ad un'informazione esatta, ad un'esposizione chiara di cose considerate per iniziati, ad un salutare distacco rispetto al pullulare di interessi che s'incontrano ad ogni passo sul terreno della produzione e del commercio dei prodotti alimentari, specialmente in una società come la nostra in cui ogni categoria — agricoltori, allevatori, rivenditori — si suddivide in cento rivoli e presenta situazioni profondamente diverse. (Nella prima puntata, per esempio, saltava agli occhi il miscuglio di antico e moderno nel modo di conservare il grano, per cui si va dai giganteschi magazzini alle « fosse » di Cerignola, pressoché immutate dal tempo delle guerre puniche).

La varietà delle condizioni, gli squilibri, la poca coesione evidenti in ogni settore, affollato da intermediari di ogni tipo, si acuiscono nella vasta e caotica zona del commer-

cio, ove sopravvivono tuttora aspetti medioevali.

Vecchie abitudini, tenaci pregiudizi e convinzioni errate abbondano poi anche nella nutrizione con il risultato di spendere di più e di danneggiare la salute. Il ciclo delle trasmissioni sui prezzi degli alimenti si conclude in cucina e a tavola, luoghi piacevoli ma dove si devono registrare ancora una volta lacune e ritardi nell'evoluzione dei comportamenti che dovrebbero contraddistinguere una comunità moderna. Insomma è il momento in cui dobbiamo fare posto agli igienisti e ai dietologi. L'opinione pubblica del resto è pronta a raccogliere informazioni e insegnamenti. Nei periodi in cui una certa azione fu svolta anche dagli schermi della televisione per dimostrare l'infutilità dal punto di vista dietetico e l'enorme danno economico derivanti dalla abitudine di mangiare carne di vitello si è assistito a un forte calo dei consumi.

Le cinque trasmissioni tutte dedicate a una vicenda che ci riguarda direttamente possono rafforzarsi nella convinzione che una difesa contro la piaga del caro-vita è, in molti casi, possibile. Non dobbiamo dimenticare che se un 3 per cento del rincaro complessivo del '73 viene da fuori (cioè è causato da maggiori costi di materie prime e di prodotti importati), un altro 8 per cento circa di miglioramento l'abbiamo provocato noi, all'interno del nostro Paese, con le nostre azioni.

Intanto, togliere il puntello rappresentato dal blocco di ventuno generi di largo consumo e di prodotti dell'industria, il che sarà fatto con cautela nei prossimi mesi, non vuol dire lasciare libero corso agli aumenti. C'è infatti un impegno delle forze politiche e sindacali ad adottare altri mezzi, meno provvisori e più complessi. Una nuova fase incomincia durante la quale si vuole regolare meglio ciò che si deve produrre nelle campagne e nelle fabbriche, come e quanto, e come organizzare la distribuzione in modo meno contraddittorio e meno costoso per l'intera collettività. Il programma dei Servizi speciali del Telegiornale potrebbe anche risultare uno specchio che aiuta a controllare e a individuare molte cose storche, da raddrizzare.

Enrico Nobis

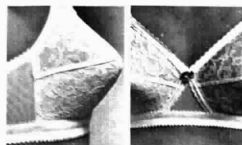
Servizi speciali del Telegiornale va in onda venerdì 2 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo



Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Perché hai più linea
con l'incrocio magico
che alza e separa.



Playtex Criss-Cross dà al seno una linea
splendidamente modellata, grazie
al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex
per sostenere il seno in modo perfettamente
uniforme e separare le coppe con
naturalità.

Prova un Playtex Criss-Cross;
ti accorgerai che la tua linea splendida si fa
sempre notare.

CRISS **X** CROSS
da PLAYTEX.



Criss-Cross
una linea completa
di reggiseni,
modelli elastici,
di cotone
e seno-vita.

Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano

Tutta e sola bianca polpa di merluzzo
ricco di proteine come appena pescato.

Assolutamente senza spine.

Senza conservanti, né coloranti. In pochi minuti
i Bastoncini sono pronti, croccanti nella loro
impanatura leggera e dorata e solo a guardarli
mettono voglia ai vostri ragazzi... e a voi.

bastoncini di pesce



Sul video la terza puntata di «Addio tabarin»: perché Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola hanno deciso di cimentarsi in un tipo di spettacolo diverso dal loro repertorio tradizionale

I GUF SI DIFENDONO DALL'ACCUSA DI TRADIMENTO

«Abbiamo soltanto cercato una nuova applicazione del nostro talento aggiustandoci addosso le canzoni che più si adattavano al nostro temperamento». Motivi interpretati fedelmente che diventano buffi: «Il merito è soltanto dei testi». Fra i progetti una versione in musica dei «Promessi sposi»

di Lina Agostini

Roma, ottobre

Fino a ieri i loro nemici personali erano la frivolezza, il disimpegno, «la barca che va» e le convenzioni. In nome di queste incompatibilità Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola, dal pal-

segue a pag. 148



Franca Mazzola e, foto in alto, Nanni Svampa (che vediamo anche qui a fianco in versione «gaga») con Lino Patruno



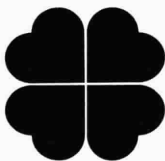
RICCA, BELLA PRESENZA, PRATICA, INDISPENSABILE ALLA FAMIGLIA



**In Edicola
a fascicoli
settimanali
£.400**

INSIEME, l'enciclopedia pratica della famiglia. Insieme risponde alle tue domande sui figli, sul sesso, sulle diete, sull'arredamento, sulla cucina, sull'economia domestica..... su tutto. Con chiarezza, con onestà. Da consultare come si consulta un amico. Da leggere come si legge un racconto. Insieme ha il tono giusto per lei, per lui, per i figli. 64 fascicoli, oltre 1600 pagine tutte a colori, 8 volumi, poco più di un anno. Un anno.... INSIEME.

VINCI
IL CUORIFOGGIO D'ORO
PORTAFORTUNA



Nel primo numero di INSIEME trovi il cuorifoglio portafortuna ed una cartolina "speciale". Se la cartolina e quella fortunata, il tuo portafortuna ti dà subito un cuorifoglio d'oro. E con il concorso "RACCOGLIAMO INSIEME IL CUORIFOGGIO" altri cuorifogli d'oro! Cerca il TUO con i primi 4 numeri di INSIEME.

è una pubblicazione
UNEDI

I GUFÌ SI DIFENDONO DALL'ACCUSA DI TRADIMENTO

segue da pag. 147

cosenico del cabaret milanese, hanno per anni puntato il dito, rimproverato, accusato, mettendo il loro talento e la vocazione da guerriglieri canori al servizio della causa della pace, della libertà e della giustizia. Con una chitarra, la scena spoglia, vestiti di maglie scure e calzoni neri, i primi due con Gianni Magni e Roberto Brivio, apparvero per la prima volta nel 1964 per offrire sotto l'etichetta bislacca de «I Gufi» tutto un repertorio di strambe fantascifiche che mettevano alla berlina tutte le cose più o meno sbagliate di questo nostro mondo.

Poi i nostri «cantamusic» e «cantastorie», sciolto il gruppo e chiuso con il repertorio lugubre de «I Gufi», hanno accolto nella compagnia una ragazza «gracilina» che si autodefinisce «innamorata di Yves Montand», Franca Mazzola, e il terzetto ha affrontato un repertorio che si allontana dal cabaret soltanto per avvicinarsi al miglior folklore lombardo, nel lodevole tentativo, anche se non sempre riuscito, di scuotere coscienze assopite, sensibilità offuscate, responsabilità addormentate.

E oggi, invece, li ritroviamo tutti e tre in *Addio tabarin*, una risposta in musica alla nonna che dice «ai miei tempi certe cose non succedevano», un'antologia di canzoni che ha per unico scopo quello di raccontare l'evoluzione in mezzo secolo di storia, costume e versi del motivo quotidiano, senza lasciarsi andare alla denuncia, senza condanne da sottoscrivere e senza concedere nulla alla più lieve deplorazione.

«Con questo non abbiamo minimamente tradito il nostro repertorio», rispondono i tre interessati, «abbiamo soltanto cercato una nuova applicazione del nostro talento».

Anche se Nanni Svampa, l'ex cantastorie dei Gufi, autore di canzoni-cronaca, di satira, di costume, molte delle quali in dialetto milanese, una laurea in scienze economiche e commerciali, traduttore ufficiale di uno dei più raffinati chansonniers francesi, Georges Brassens, in *Addio tabarin* si improvvisa fine dicatore e sorride da buon necrofilo mentre canta «pallida agonizza la bambina» a ritmo di *Balocchi e profumi*?

«Certo», dice l'attore e spiega: «Ho interpretato queste canzoni conservando quel tanto di languido, di melodrammatico e di umoristico che si portavano dentro. Io le ho ripro-

poste fedelmente, se poi sembreranno un po' buffe e faranno ridere il merito non è mio, ma proprio delle canzoni».

Anche se Lino Patruno, crotonese, trentasette anni, leader della Riverside Jazz Band di Milano, una delle più note formazioni di rilancio dixieland italiano, ex cantamusic dei Gufi, musicista completo e fortunato autore di colonne sonore per film e documentari, in *Addio tabarin* dimentica di saper suonare egregiamente la chitarra, il banjo, il contrabbasso e il pianoforte per cimentarsi in *Giacinto* un po' stinto e affoga nella coca cola la tristezza da viveur degli anni Settanta cantando alla maniera di Gino Franzi *Come una coppa di champagne*?

«Ho ricostruito ogni personaggio senza mai parodiare», spiega Lino Patruno. «Petrolini e proprio Petrolini e io non ho fatto altro che riproporlo da attore. Il resto lo abbiamo lasciato all'improvvisazione nostra e alla fantasia dei telespettatori».

Anche se Franca Mazzola, trent'anni di cui quasi la metà trascorsi in teatro, fanatica di Yves Montand, attrice, cantante e autrice di musica da scena, in *Addio tabarin* rifà *Vipera* alla maniera della Fougèz o mosseggia mostrando le gambe come avrebbe fatto Donnarumma?

«Non ho rifatto il verso a nessuno, mi sono divertita a immaginare come certe fatalone avrebbero recitato e cantato al posto mio, cercando di essere sempre abbastanza credibile».

Come dire che Svampa, Patruno e Mazzola, oltre che divertirsi a raccontare la storia della nostra canzone, hanno dato il divertimento altrui.

«Abbiamo scelto nel passato le cose che ci stavano meglio, quelle che si adattavano di più al nostro repertorio e ce le siamo aggiustate addosso facendoci aiutare anche dal balletto e dai costumi oltre che dalle invenzioni registiche di Vito Molinari».

Rimosse con una gomitata le leggende di violenza e di morte cantate per anni sui palcoscenici milanesi, messe da parte sia pure per poco le guerre giocate e perse sul pentagramma, le paure ridimensionate a uso e consumo di quattro puntate a misura di video, le intenzioni che al cabaret caro agli ex Gufi diventavano buone prima di essere vere, si sono ora trasformate per i tre presentatori in puro divertimento.

E' vero, ci siamo divertiti, anche se lo spettacolo

segue a pag. 150

STAR BENE PER VIVERE BENE

DI QUANTE CALORIE ABBIAMO BISOGNO?

Spesso esiste una sproporzione tra ciò che consumiamo lavorando e ciò che ingeriamo con l'alimentazione. Il primo a farne le spese è il nostro apparato digerente. Vediamo perché.

Più della metà dell'energia che il nostro organismo estrae dal cibo viene consumata per « non fare niente ». Un uomo di 70 chili che svolge una attività lavorativa leggera (impiegatizia) consuma sulle 2.500 calorie al giorno; di questa energia, in effetti, soltanto una minima parte viene utilizzata per lavorare. Oltre 1.700 calorie sono invece spese dall'organismo per le sue attività fisiologiche.

Infatti, in una situazione di riposo assoluto, cioè rimanendo sdraiati sul letto senza fare alcun movimento, consumiamo per la precisione 1.728 calorie.

In parte, queste calorie rappresentano il dispendio energetico per la respirazione, per la digestione, per la circolazione, ecc. e in parte anche per mantenere la temperatura del corpo costante, sui 36-37 gradi.

In effetti, abbiamo bisogno di poche energie per lavorare. Se un impiegato consuma 1.728 calorie soltanto per le sue funzioni vegetative, vuol dire che impiega 800 calorie circa per il lavoro.

Ma ciò non è sempre vero, in quanto gran parte di queste energie residue viene consumata o per stare in piedi o per fare dei movimenti che non hanno nulla a che vedere con il lavoro inteso come tale.

Sono stati fatti dei calcoli in base ai quali è risultato che nel lavoro propriamente detto l'uomo investe da un minimo di 50 a un massimo di 300 calorie al giorno. Naturalmente si spende meno se il lavoro è puramente intellettuale. Bastano 50 calorie al giorno per far funzionare il cervello a pieno regime. Ce ne vogliono 300 se invece il lavoro è prevalentemente muscolare.

Inoltre, quanto maggiore è la superficie corporea, maggiore è la quantità di calorie di cui abbiamo bisogno, per il semplice fatto che, sia quando siamo a riposo sia quando lavoriamo, una forte quantità di energia viene impiegata dal nostro organismo per mantenersi « caldo ».

Se un uomo di 70 chili, di 25 anni, con una superficie corporea di mt. 1,80, consuma 2.500 calorie al giorno per svolgere attività impiegatizia, un suo coetaneo con le stesse caratteristiche fisiche ne consumerà 3.300-3.500 se svolge un

lavoro muscolare moderato. Se il lavoro è pesante come nelle miniere, nei cantieri edili, ecc. occorreranno invece 4.500 calorie.

Un atleta può essere considerato un « lavoratore » medio, in quanto consuma 3.500 calorie al giorno per allenamenti ed attività varie inerenti allo sport che pratica. Ma in una gara può spendere da 500 a 5.000 calorie a seconda se è uno specialista dei 100 metri o un maratoneta.

La donna consuma una minore quantità di energie in quanto generalmente ha un peso e un volume minore dell'uomo. A riposo, una donna di 25 anni consuma 1.442 calorie; se svolge un lavoro impiegatizio le bastano 2.100 calorie. Nel periodo di gravidanza, come ogni donna sa, consuma 2.500 calorie che arrivano a 3.000 durante il periodo di allattamento.

Questo è il quadro in generale dei nostri bisogni calorici. Va detto, però, che nei paesi a forte sviluppo economico questi bisogni sono largamente superati da eccessi di alimentazione. Cerchiamo di agire per tempo. Teniamo sotto controllo il rapporto fra ciò che consumiamo e ciò che ingeriamo. E soprattutto aiutiamo il nostro apparato digerente a sostenere le fatiche a cui lo sottoponiamo così spesso.

Giovanni Armano



Il lavoro intellettuale, o comunque sedentario, « costa » la perdita di 100/200 calorie al giorno. Molto meno di quanto ingeriamo con un panino. Pensiamoci. Molte conseguenze possono derivare da questo semplice fatto.

Molte volte è necessario cambiare lassativo: perché ?

Cio è dovuto al fatto che l'intestino spesso si abitua allo stesso lassativo. Cambiando lassativo si tenta di stimolare l'intestino, di svegliarlo.

Ma più si cambia lassativo, più si può peggiorare la situazione. I lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, alla lunga suscita una reazione pericolosa di difesa.

È necessario un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino, perché la bile è il naturale stimolo dell'intestino. Provate i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere così il vostro problema della stitichezza: essi vi permettono di ot-

tenere un risultato concreto quando ne avete la necessità. I Confetti Lassativi Giuliani agiscono normalmente, senza creare abitudine. Chiedetelo al vostro farmacista.

Colesterolo elevato: vecchietta in arrivo

L'uomo intorno ai quaranta anni, sia che sia fisico, sia che sia psichico. Di tanto in tanto, però, qualche segno lo lascia perplesso.

La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta uno sforzo a farlo sentire affaticato.

Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati, occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso dell'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, riducendo il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato la digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una Caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

UNA DELLE MIGLIORI PILLOLE PER IL MAL DI TESTA

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certi mal di testa fastidiosi, o certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle possono avere una origine in comune: il fegato. Ed un semplice digestivo non basta: potete provare

l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo che attiva le funzioni del fegato ed affronta le cause di certi mal di testa, o delle sonnolenze fastidiose, o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.



I GUFÌ SI DIFENDONO DALL'ACCUSA DI TRADIMENTO

segue da pag. 148

è stato realizzato in grande economia, anche se abbiamo rischiato spesso di apparire davanti alle telecamere in mutande per mancanza di costumi, anche se lo abbiamo girato in agosto a Milano con quaranta gradi all'ombra e nemmeno un ristorante aperto dove mangiare un panino. Comunque è stata un'esperienza piacevole per tutti, una vacanza dalla nonna».

E le denunce, gli anatemi, gli impegni di tanti anni trascorsi sul palcoscenico del cabaret, di fronte ad un pubblico scelto ma scarso e con pochissima voglia di lasciarsi coinvolgere fino in fondo dalla vostra « canaillerie »?

« Il pubblico che ci segue dieci anni fa ci segue ancora, è sempre lo stesso, speriamo anzi che Addio tabarin serva per portarci in teatro altri spettatori ».

Senza cercare dunque buoni propositi, ma respingendo quei sensi di colpa immensi di chissà che cosa, inevitabili in chi frughi

a piene mani nel passato, i tre protagonisti della trasmissione hanno ricreato il frivolo birignao degli anni Venti, si sono accollati la fatica di ricucire i panni addosso agli scomodi anni Trenta, hanno ripulito il decennio successivo dai brutti ricordi, magari togliendo la corrente al fanale di Lili Marlen fuori della caserma e mettendo in fuga la melensa « ronda del piacer ». Sfuggendo come è loro consuetudine alla melensaggine rivistaiola hanno ricollocato al punto giusto le emozioni, i ricordi, le malinconie, la Cumparsita e le lucciole vagabonde.

« Abbiamo fatto un po' di storia fra una canzone e l'altra », dice Nanni Svampa, « una storia liberty con tanto di velluti rossi e di abat-jour agli angoli ».

Il risultato, alla fine delle quattro puntate, sono struggenti e vane nostalgie: « c'eravamo tanto amati per un anno e forse più », effusioni campagnole « una casetta in campagna, un orticello e una vigna », parodie funeste « maramao per-

ché sei morto », sentenze esistenziali a metà tra Sartre e Lorenzo il Magnifico « vivere finché c'è gioventù », esplosioni di ottimismo « ridere delle follie del mondo » « vipera sul braccio di colei che oggi distrugge tutti i sogni miei », passioni edipiche « mamma, solo per te la mia canzone vola », ammissioni galanti « ma dove vai bellezza in bicicletta », passioni sportive « dai dai dai grida la folla mentre la palla scivola al portier ».

« Divertirci a queste condizioni è stato facile », ammettono Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola, « non abbiamo fatto altro che ripetere le nostre rispettive esperienze più quelle degli altri che si chiamassero Fortunello, Maldacea, Ferravilla o Petrolini ».

E per continuare a divertirsi ora pensano di scomodare anche la buonanima di Alessandro Manzoni e i suoi famosi personaggi: tutti coinvolti, da Don Rodrigo ai Bravi, da

Don Abbondio all'Innominato, compresi i fidanzati Renzo e Lucia, in uno show ambientato nella Milano degli anni Settanta. Ancora per un po' l'impegno è rimandato. In assenza degli ex Gufi, necrofili sorridenti, la libertà rimane appannaggio esclusivo dei poeti.

Lina Agostini

La terza puntata di Addio tabarin va in onda domenica 28 ottobre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.



Ancora Svampa, Patruno e Franca Mazzola in una scena di « Addio tabarin »: « Per noi questo show è stata un'esperienza insolita, una vacanza divertente »

Golia Bianca
una freschezza nuova



dove finisce
il confetto comincia
ad essere Golia



"Vacci piano! La stai bevendo tutta tu!..."

tempo di Coca-Cola

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO "COCA-COLA"



Gli abbaglianti

«In una strada provinciale procedevo, di notte, con la mia autovettura a velocità sostenuta, ma non certo altissima. Ad un tratto mi si è parato dinanzi, a distanza di circa un chilometro, un autoveicolo proveniente in senso contrario con abbaglianti accesi. Ho fatto ripetutamente cenno all'autoveicolo che mi veniva contro di spegnere gli abbaglianti, ma il conducente non se ne è dato per inteso. Ostacolato da quegli abbaglianti, che oltre tutto erano particolarmente forti, ho investito in pieno un carretto che mi precedeva e del quale non mi ero accorto, anche perché la lanterna di segnalazione dello stesso era estremamente tenue. Ritengo che la colpa dell'incidente spetti, indirettamente, al conducente della macchina che mi veniva contro e che non ha spento gli abbaglianti. Ne ho preso il nome e tutti gli estremi per l'individuazione e mi sono rivolto ad un avvocato, il quale, invece, ha manifestato qualche dubbio. Possibile che i dubbi dell'avvocato siano fondati?» (Lettera firmata).

L'avvocato cui lei si è rivolto ha pienamente ragione nel nutrire qualche dubbio circa la sua tesi. Infatti è principio ormai largamente riconosciuto in giurisprudenza che il conducente di un autoveicolo quando venga «abbagliato» dai fari di un autoveicolo procedente in senso inverso, è tenuto in ogni caso a rallentare la velocità il più possibile, anzi addi-

rittura, occorrendo, a fermarsi, onde evitare l'insorgere di una situazione di pericolo. Quando queste cautele non siano adottate (ed è stato proprio il caso suo), il conducente «abbagliato» è pienamente responsabile dell'investimento eventualmente compiuto. Si può solo discutere sul se esista un concorso di colpa del conducente che abbia fatto illegittimamente uso dei fari abbaglianti; il che, naturalmente, è questione di fatto, che solo il suo avvocato, avendo più precisa ed esatta nozione dell'incidente, è in grado di risolvere.

L'oltraggio

«Multato erroneamente da un vigile urbano, gli ho risposto male e sono stato anche denunciato per oltraggio. Per quanto riguarda la multa, è risultato che essa era stata data dal vigile completamente a torto. Penso pertanto di avere buone speranze di essere assolto dal delitto di oltraggio, visto che ho reagito (ed indubbiamente ho fatto male), ma ho reagito ad un comportamento illegittimo del vigile» (Lettera firmata).

Invece, a mio parere, l'oltraggio c'è. Vero è che il comportamento del vigile è risultato illegittimo, in quanto la con-

travvenzione era stata mal contestata, ma per esimersi dalla condanna per oltraggio, violenza o resistenza a pubblico ufficiale, non basta che si reagisca ad un comportamento illegittimo del pubblico ufficiale; occorre che questo comportamento sia stato anche arbitrario, cioè compiuto per capriccio, prepotenza, malanimo, vessazione, insomma per motivi, come suol dirsi, persecutori.

Il « toupet »

«Avendo pochi capelli, mi sono lasciato attirare dalla pubblicità e, ai primi di dicembre del 1972, mi sono fatto applicare da una certa casa produttrice un « toupet », cioè una faccenda di capelli finti che viene fissata sul capo e che bisogna rimettere in tensione ogni due mesi. Nell'occasione mi fecero anche un abbonamento comprensivo di dodici buoni per rimessa in tensione, di ventiquattro per lavatura dei capelli e di dodici per taglio dei capelli. Pagai una cifra solenne. Circa un mese dopo il contratto, siccome il « toupet » mi dava troppo fastidio, lo tolsi e chiesi al venditore un rimborso per tutte le prestazioni (lavatura, messa in tensione, ecc.) di cui non avrei più potuto usufruire. Il venditore si è rifiutato ed io mi chiedo se non

posso insistere per il rimborso, dato che egli ha intascato illecitamente danaro per prestazioni che non ha mai fatto e che, prevedibilmente, non farà mai» (Filippo P. - Torino).

A mio avviso, il venditore del « toupet » non è tenuto a rimborsare un bel nulla, visto che lei si è tolto il « toupet » non perché impossibilitato a portarlo, ma unicamente perché infastidito dall'ageggio. Il contratto intervenuto tra lei ed il venditore, a ben guardare, non era relativo alla vendita del « toupet » ed alla separata serie di prestazioni di cui lei parla nella sua lettera, ma era un contratto che comprendeva unitariamente sia la dazione del « toupet » sia tutte le prestazioni necessarie, almeno per un certo tempo, affinché il « toupet » figurasse degnamente sul suo capo. Dato che lei il capo ce l'ha sempre (e me ne felicito), è evidente che il venditore, essendo sempre pronto ad intervenire con le sue prestazioni, non deve rimborsarle quanto lei chiede.

La dichiarazione

«Ho acquistato un modesto immobile per la somma di L. 1.200.000. Vorrei proprio sapere perché nel contratto di vendita la società immobiliare venditrice ha dichiarato un va-

lore di L. 600.000 (Rinaldo M. - Cusano M.).

La dichiarazione simulata non è stata fatta soltanto dalla società venditrice, ma, corresponsabilmente, anche da lei, che ha firmato il contratto di vendita. Lo scopo (per dire pane al pane) è stato quello di frodare il fisco, al fine di pagare un tributo inferiore a quello effettivamente dovuto. Se guarda bene fra le sue carte, troverà anche, molto probabilmente, una « controscrittura » nella quale la società dichiara che la cifra del pagamento non è stata di lire seicentomila, ma del doppio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Fallimento

«Stiamo aspettando il decreto del Ministero per il fallimento della nostra azienda (dovrebbero riconoscere la " calamità ", cioè il terremoto) e, almeno per quanto ci riguarda, mi pare che faranno in modo da non farci perdere i contributi per la pensione. E' vero? Che effetto hanno, di preciso, questi decreti?» (Operaia di Sengallia).

L'art. 39 della legge n. 153/1969, che ha dato valida soluzione al problema dei fallimenti aziendali per calamità naturali, stabilisce che « nei casi di fallimento o di crisi dell'azienda, determinata da eccezionali calamità naturali, da dichiararsi di volta in volta con decreto del Ministero per il la-

Che cosa fate per la vostra faccia dopo averci passato e ripassato il rasoio?



voro e la previdenza sociale, allorché si verificano omissioni contributive nell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S. e consentito l'accredito dei contributi stessi, non prescritti, in favore dei lavoratori interessati, mediante prelievo delle somme corrispondenti ai contributi base e di adeguamento dalle riserve delle relative gestioni. Restano ferme le disposizioni sul recupero delle somme dovute all'Istituto, nonché quelle relative alla penalità previste per le suddette omissioni».

Sino all'emanazione della legge n. 153, ogni dissesto aziendale conclusosi con il fallimento aveva come conseguenza un notevole ritardo — a volte di vari anni — nel versamento ed accreditamento dei contributi delle maestranze dell'azienda stessa; in molti casi, tale accredito era addirittura impossibile per inesistenza o per l'esiguità dell'attivo fallimentare. Tutto ciò significava, per i lavoratori, la liquidazione di pensioni più o meno notevolmente inferiori al dovuto (in relazione al numero dei contributi omessi) quando non si verificava l'impossibilità di liquidare la pensione, per mancanza dei requisiti contributivi minimi.

Con l'art. 39 della legge numero 153 (per la cui attuazione è necessario il decreto ministeriale), tali danni sono sicuramente evitati ai lavoratori. Vediamo quando e come. Vi sono due casi ai quali si applica la norma: fallimento che determina omissioni contributive nei confronti dei lavoratori occupati presso la ditta fallita; crisi dell'azienda per eccezionali calamità naturali.

Nel primo caso, occorre che la dichiarazione di fallimento sia definitiva; che il credito

dell'INPS per i contributi omessi sia stato ammesso nel passivo fallimentare; che lo stato passivo sia dichiarato esecutivo e che i crediti connessi siano diventati impugnabili per decorso del termine valido per l'impugnativa o perché la sentenza è divenuta definitiva. Sussistendo tali condizioni, l'accredito contributivo viene effettuato, in favore dei lavoratori interessati, per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, mediante il prelievo delle corrispondenti somme dalle riserve legali delle relative gestioni dell'INPS. Il prelevamento non è illimitato, ma subordinato all'importo che viene stabilito all'inizio di ciascun anno fiscale dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS (per il 1972 è stato ad esempio di 27 miliardi).

Nel secondo caso, lo stato di crisi dev'essere dichiarato ogni volta con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Le categorie di lavoratori interessate all'applicazione dell'art. n. 39 sono quella dei lavoratori subordinati, sia nel primo sia nel secondo caso, e dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni scritti alle rispettive Gestioni speciali) che beneficiano della norma nel secondo caso che ora vedremo. I benefici riguardano i lavoratori dipendenti dalle aziende fallite, sia in ser-

vizio all'atto della dichiarazione di fallimento, sia già licenziati o dimissionari in precedenza a condizione che dalla loro posizione assicurativa risulti un «vuoto» contributivo imputabile all'omissione. L'accREDITAMENTO dei contributi omessi può essere effettuato anche nei casi di procedure fallimentari già chiuse alla data di emanazione della legge n. 153 e viene effettuato d'ufficio dall'INPS. Tuttavia, i lavoratori hanno la facoltà di chiederlo, ove l'Istituto di previdenza non sia a conoscenza dell'avvenuto fallimento. In quest'ultimo caso, essi devono esibire i documenti che dimostrino l'esistenza, la durata e l'entità retributiva del rapporto di lavoro.

Tali forme di accredito sono state facilitate da un altro articolo della stessa legge n. 153 (l'art. 66) che ha collocato al primo posto nell'ordine dei crediti assistiti da privilegio mobiliare generale e speciale i crediti per contribuzione I.V.S., con precedenza su quelli già indicati al n. 1 dell'articolo numero 278 del Codice Civile ed attribuendo inoltre agli stessi crediti una ulteriore collocazione sussidiaria, con preferenza rispetto a quelli chirografari, sul prezzo degli immobili, nel caso di esecuzione infruttuosa sui mobili. In parole povere, la legge ha dato alla INPS un potere veramente ef-

ficace di tutela sui propri crediti che si estende a tutto beneficio dei lavoratori, che in precedenza dovevano spesso sostituirsi alle aziende nel regolarizzare le posizioni assicurative carenti di contributi, per insufficienza, da parte delle aziende stesse, di attivo. In tal modo, il lavoratore che non poteva compiere questa operazione doveva rassegnarsi a perdere i contributi omessi.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Invalidi al lavoro

Un ex pensionato dei postelegrafonici ed ex combattente della guerra 1915-18, residente a Napoli vuole sapere «a quali persone, di preciso, sarà applicata l'imposta sul reddito delle persone fisiche: se, in base alle nuove disposizioni, alle persone fisicamente improduttive con un certo reddito». Egli si chiede altresì se «agli invalidi al lavoro» — riconosciuti tali — saranno concesse aliquote di detrazione. Per tale increscioso problema delle persone invalide l'ex pensionato ci prega di rivolgere un ap-

pello al Ministro delle Finanze «perché voglia benevolmente considerare la situazione degli invalidi che hanno bisogno di indispensabile e continua assistenza, di notte e di giorno, giacché per avere a disposizione una domestica o un infermiere occorre una cospicua disponibilità finanziaria. Inoltre, purtroppo, con i tempi che si attraversano, difficilmente si riesce a trovare la persona adatta malgrado si offrano elevati mensili, vitto, ecc.». Secondo l'ex pensionato, il problema dovrebbe essere risolto con un cosenzioso provvedimento legislativo in virtù dei precetti democratici e costituzionali.

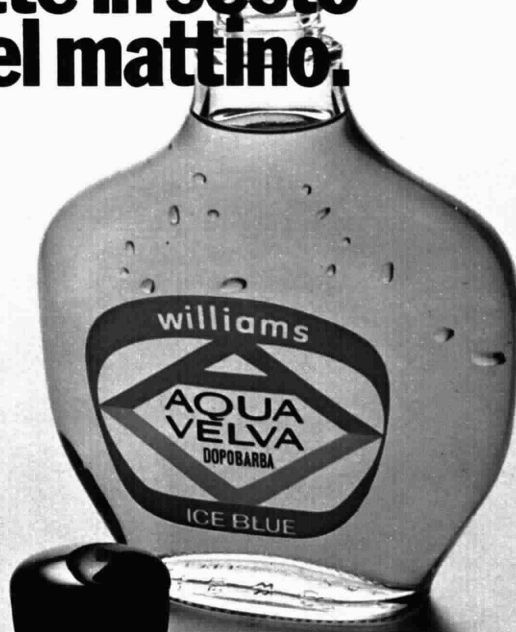
Rimborsi

«Sono la vedova di un mediatore deceduto il 25 giugno 1972. Ho continuato a pagare le tasse per mio marito anche dopo la sua morte, cioè fino al compimento del 1972, tasse riguardanti assistenza vecchiaia, pensione, ecc., perché tutto era in ruolo. Mi è stata rimborsata la somma riguardante: pensione, invalidità e vecchiaia (tributi 551) e non i tributi 529-531 riguardanti assicurazione obbligatoria malattia, attività comuni, ecc., perché l'ente impositore ha asserito che questi due ultimi rimborsi non vengono effettuati se non per periodi di un intero anno solare e non per frazioni di anno come in questo caso. Peranto chiedo se quanto sopra corrisponde alla legalità» (Giovanna Corradi - Forlì).

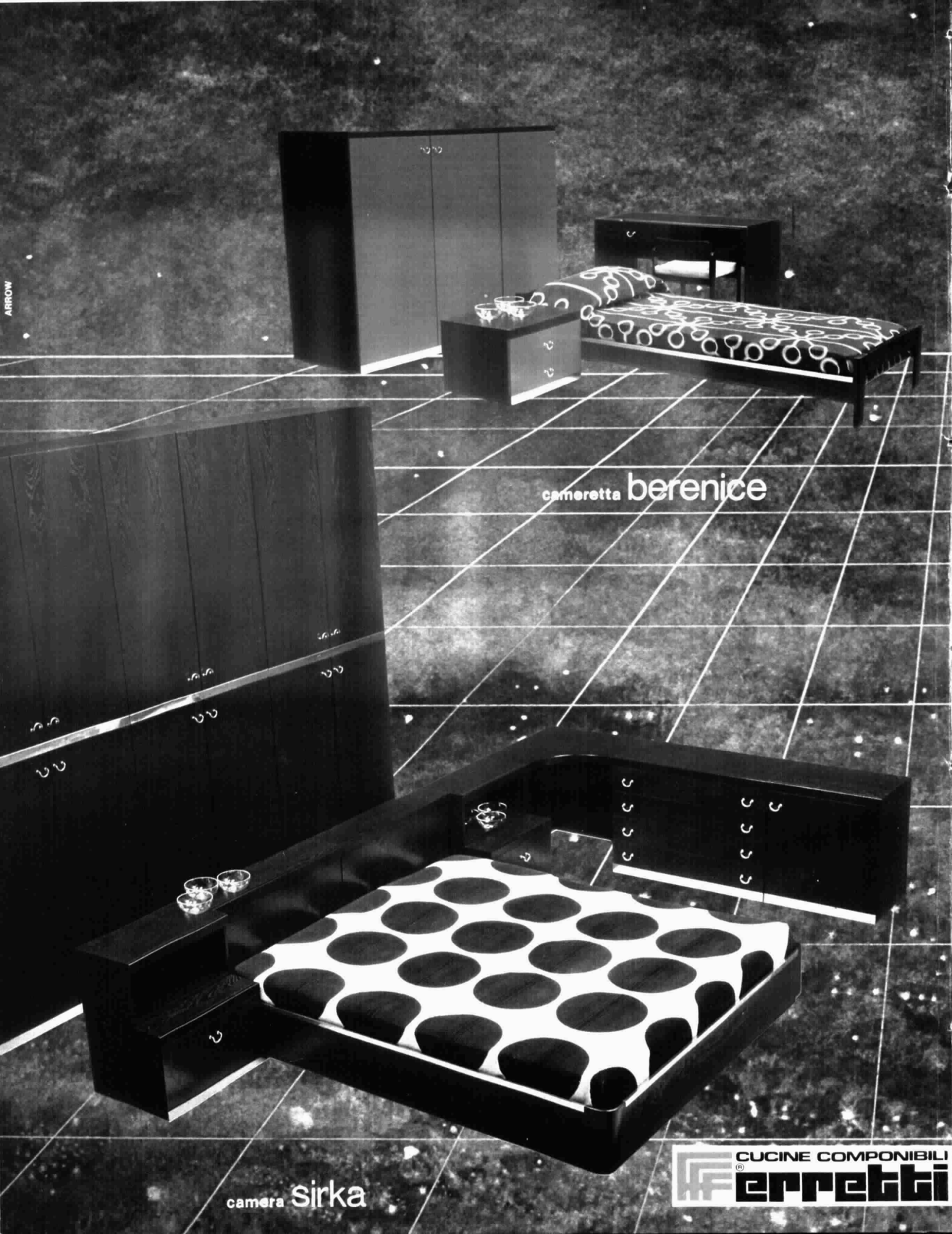
Riteniamo di sì non essendo vi una norma che prescrive una modalità diversa da quella adottata nei suoi confronti.

Sebastiano Drago

Aqua Velva: il dopo barba che rimette in sesto la pelle del mattino.



**Aaaahhh...
...Aqua Velva!**



cameretta berenice

camera sirka

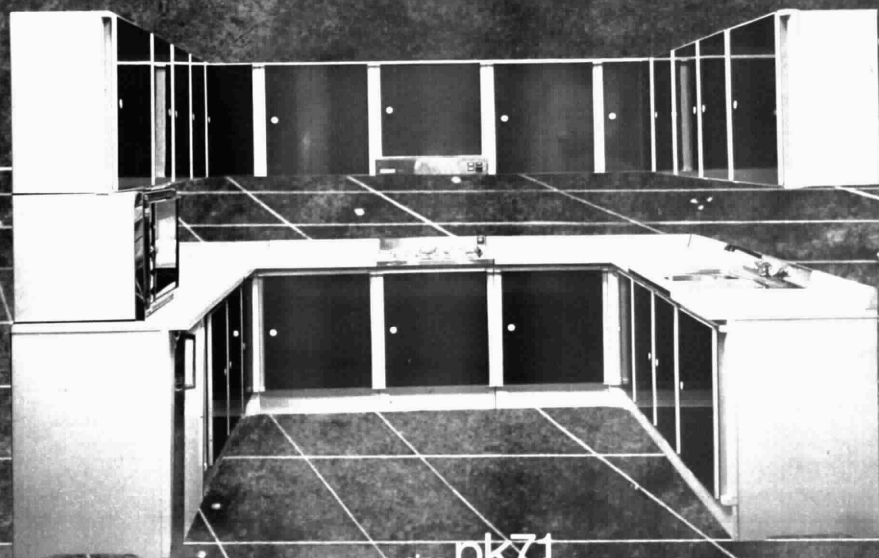
CUCINE componibili
ferretti

la casa e' il tuo universo

Ferretti cucine componibili ti propone anche una Nuova linea d'"arredamento globale"

Nuova perchè si basa su tecnologie avanzate dove l'estetica trova sostegno
in materiali originali ed inalterabili

Nuova perchè si piega alle necessità dell'uomo in una perfetta sintesi
di design e funzionalità



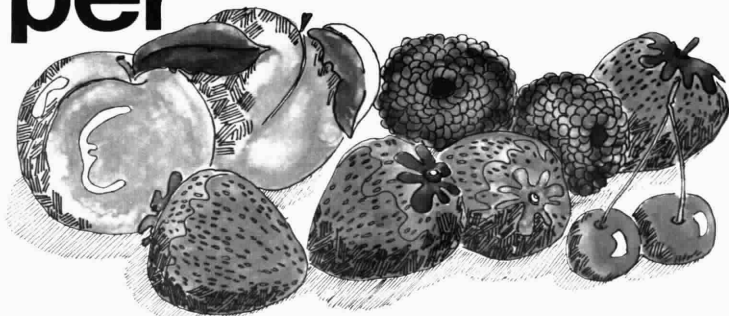
cucina pk71



soggiorno pegaso

Richiedere il catalogo che interessa a F.lli FERRETTI
Capannoli (PSA) allegando L. 500 in rimborsibili
☐ arredamento ☐ cucine
Nome _____
Cognome _____
Via _____ c.p. e città _____
RA2

una moneta per



Crostata di frutta

Ci sono sempre due piccoli segreti per la perfetta riuscita anche delle ricette più semplici:

- 1 - fare riposare la pasta della crostata almeno per mezz'ora. Si eviterà che una volta cotta si sbricioli.
- 2 - usare una tortiera rotonda Moneta in porcellanato antiaderente con Teflon II*

La **moneta** ha creato le proprie pentole per aiutarti a cucinare cibi squisiti.

Nella produzione **moneta** c'è senz'altro la tua **moneta** adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti alla tua vita.

La **moneta** è l'unica in Europa a produrre pentole in acciaio porcellanato, in porcellanato antiaderente con Teflon II*, in acciaio inossidabile Triply 18/10, in una vastissima gamma di decori, di tipi, di misure.

una moneta per te

serie Avocado



pentole moneta



20157 MILANO, VIA MAMBRETTI N. 9 - TEL. 3555141 (5 linee)

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Pareri

«Ho acquistato un complesso composto da: Sintoamplificatore Siemens stereo Hi-Fi (secondo la norma DIN 455000) Quadrosound 50 - 50 Watt musicali Cambiadiachi Dual 1214 con puntina in diamante testina a cristallo, diffusori acustici Siemens L 17 65 Watt musicali ciascuno con 4 altoparlanti ogni box, registratore stereo Hi-Fi Grundig TK 600 15 + 15 Watt musicali 4 altoparlanti. Gradirei conoscere il suo parere sul complesso» (Bruno Ronzoni - Desenzano del Garda).

Non abbiamo nulla da eccepire sul sintoamplificatore e sui diffusori, anche se riteniamo che, data la qualità del complesso sarebbe stato più opportuno integrarlo con un giradischi di tipo semiprofessionale con testina magnetica anziché con un cambiadiachi con testina piezoelettrica. Tale criterio valeva anche per il registratore, infatti, avrebbe stato consigliabile impiegare una piastra non amplificata anziché un vero e proprio registratore completo di amplificatore e casse.

Audiorama

«Vorrei acquistare un complesso stereofonico studio 140 Dual (cambiadiachi 1219) con testina magnetica Shure M75 E - Type 2, fornito di audibox Augusta mod. AB 300 da 20 Watt. Prima di fare questo acquisto vorrei sapere se detto complesso è in grado di darmi un'ottima riproduzione o quale variante mi consiglia. In luogo della testina indicata, posso adoperare anche una testina M71-MB-D di cui sono già in possesso? Qual è il peso ottimale di appoggio per l'una e l'altra testina?»

È possibile collegare, senza inconvenienti, il suddetto complesso al ricevitore per hi-fi-diffusione Philips RD 301?

Inoltre desidererei chiarimenti sul funzionamento del "Duo Bass Box" e dell'"Audiorama", di cui al catalogo della Grundig, e se con l'Audiorama è sufficiente un solo pezzo per la riproduzione stereofonica» (Francesco Farina - Napoli).

Il complesso è di qualità discreta e il giradischi è senz'altro buono, tuttavia circa le casse acustiche propenderemo per le Acoustic Research, o le Pioneer.

ella può senz'altro adoperare la testina M71-MB-D in suo possesso ma le facciamo presente che questa è di qualità decisamente inferiore alla M75-E (che tra l'altro è a punta ellittica).

Il peso d'appoggio per la M71-MB-D può variare tra 1,5 e 3 gr., mentre per la M75-E fra 0,75 e 1,5 gr.

Non riteniamo esistano grossi problemi per la connessione del ricevitore Philips RD 301 al suo complesso.

Le facciamo presente che l'"Audiorama" è un particolare sistema di diffusione acustica sviluppato dalla Grundig. Esso consiste in pratica in una cassa acustica accompagnata da due «irradiatori». Il prin-

cipio di funzionamento è il seguente: le note basse uscite da ciascun canale vengono separate dalle note alte mediante opportuni filtri separatori e sono quindi inviate alla cassa acustica «Duo Bass Box» che risulta allocata in posizione centrale rispetto ai due «irradiatori» ai quali vengono inviate le note alte dei rispettivi canali destro e sinistro. Nella cassa acustica «Duo Bass Box» sono presenti due altoparlanti: le note basse (woofer) uno per ciascun canale, tuttavia la cassa è realizzata in modo che per le frequenze più basse vi sia un particolare accoppiamento acustico ottenuto mediante una ben determinata lavorazione interna della cassa, che fa in modo di miscelare i due canali in modo che per tali frequenze l'irradiazione avvenga pressoché uniformemente dall'intera cassa acustica. Il complesso è completato dai due «irradiatori». Come abbiamo già detto su queste pagine gli «irradiatori» consistono in speciali diffusori in cui gli altoparlanti sono orientati in diverse direzioni e non solamente verso l'ascoltatore. Lo scopo è quello di diffondere più uniformemente (anche se un po' artificialmente) nell'ambiente da sonorizzare. La principale caratteristica di tale tipo di diffusore consiste nella scarsa risposta alle frequenze basse dovute alla necessità di contenere il volume dell'irradiatore entro limiti accettabili ai fini di permettere soluzioni di un certo gusto estetico. Essi pertanto non sostituiscono le cassette tradizionali ma semmai possono essere utilizzati come elementi integrativi al fine di conseguire effetti sonori particolari.

Nastri al biossido

«Ho notato negli ultimi tempi che, dopo la quarta o quinta cancellazione di un normale nastro magnetico, la registrazione seguente non risulta perfetta, in quanto si odono brevissimi ed istantanei abbassamenti di volume. Essi a volte si ripetono per un tratto a intervalli irregolari, quasi il nastro fosse spezzettato. Da cosa deriva questo difetto? Posso usare nastri al biossido di cromo con il mio registratore senza eventuali e necessarie modifiche all'apparecchio?» (Damiro Ceriani - Rho, Milano).

Nell'ipotesi di un funzionamento corretto del registratore è probabile che il difetto da lei lamentato risieda nell'usura nella deformazione o nella cattiva conservazione dei nastri magnetici. Per quanto riguarda le cassette con nastro a lunghissima durata, le facciamo presente che data l'estrema sottigliezza, esso è soggetto facilmente ad atterraggiamenti e svergolature durante il trascinamento o l'avvolgimento veloce, e ciò è tanto più facile a verificarsi quanto più scadente è (dal punto di vista meccanico) l'apparato utilizzatore. Infine la informiamo che le cassette con nastro al biossido di cromo pur presentando delle caratteristiche decisamente superiori alle cassette comuni, necessitano di registratori appositi. Infatti le cassette al biossido di cromo richiedono all'atto della registrazione una polarizzazione delle testine diverse da quella dai normali tipi di cassette.

Enzo Castelli

Omega Elettronico: potete sceglierlo per la sua precisione ...o per altre 5 ragioni.



L. 200.000

Il cronometro elettronico Omega è la versione perfezionata dell'orologio elettronico a diapason. La fantastica precisione di un Omega Elettronico si mantiene inalterata nel tempo, anche nelle condizioni più difficili.

- 1 Per raggiungere questo risultato, Omega ha protetto in una cassa di robustezza eccezionale, impermeabile all'acqua e alla polvere, lo speciale risonatore sonoro «controbilanciato», insensibile agli urti, ai mutamenti di posizione, agli scarti di temperatura, ai campi magnetici, alla gravità terrestre.
- 2 Ecco perché ogni Omega Elettronico ottiene il certificato di cronometro rilasciato dall'Ufficio Statale Svizzero. L'anno scorso il 95% dei cronometri elettronici svizzeri che hanno superato questo severissimo esame, erano Omega.
- 3 Ma c'è di più. Nell'Omega Elettronico, ruote, molle, organi di trasmissione meccanica sono sostituiti da circuiti integrati perfezionatissimi, che possono contenere fino a 1600 componenti elettronici.
- 4 Eliminare attriti e usura del meccanismo significa conservare inalterata la precisione dell'Omega Elettronico rendendo superflua manutenzione, pulitura, messa a punto.
- 5 Omega Elettronico non si ricarica: funziona anche quando non è al polso. Basta sostituire la pila una volta all'anno presso uno dei Concessionari Omega, presenti in 156 Paesi del mondo.

Forse un giorno sarà possibile fabbricare orologi ancora più perfetti. Quel giorno, Omega li fabbricherà.



L. 170.000



L. 115.000

Ω
OMEGA

1848-1973

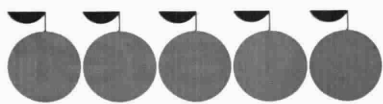
125 anni di esperienza nella misura esatta del tempo.

vuoi la primavera?



**CHERRY
STOCK**

sapore di primavera



MONDO NOTIZIE

Radio Atlantis indisturbata

«Radio Atlantis», l'ultima delle stazioni pirata apparsa davanti alle coste continentali del Mare del Nord che dal 14 luglio trasmette dal natante «Mi Amigo» dalle sette di mattina alle sette di sera, per il momento potrà continuare a trasmettere indisturbata, sebbene il Belgio abbia sottoscritto la Convenzione di Strasburgo contro la pirateria radiofonica. Il giudice belga sarebbe infatti nell'impossibilità di procedere contro i responsabili in quanto il natante e fuori delle acque territoriali e per di più batte bandiera panamense. Un ulteriore ostacolo è rappresentato dal fatto che i programmi vengono realizzati in Olanda. Il proprietario di Radio Atlantis, Adriaan van Landschoot, un belga ventiseienne che gestisce una casa di moda e una casa discografica, fa venire le registrazioni dai Paesi Bassi; nel caso che anche questi ratificassero la Convenzione di Strasburgo, Van Landschoot ha annunciato che si rifornirebbe via elicottero in Svizzera.

La rubrica più longeva della TV francese

La vita degli animali è la più antica delle trasmissioni dell'ORTF, scrive il *Figaro*. E' cominciata nell'agosto del 1952 e in ventun anni il suo creatore, Frédéric Rossif, ha girato migliaia di chilometri di pellicola. La rubrica propone ora una nuova serie di ventisei programmi che si propongono di raccontare storie di animali. «Cammino in punta di piedi» dichiara Rossif. «Gli animali sono a casa loro. Io non intervengo mai». Pierre Bouteiller e l'autore e il lettore dei testi. Le trasmissioni durano ventisei minuti l'una. Ospiti della prima sono i coccodrilli e gli ippopotami, con immagini nuove sul comportamento dei piccoli coccodrilli e delle loro madri.

I pirati negli USA

La prima radio pirata degli Stati Uniti ha cominciato a trasmettere il 19 settembre da una nave ancorata a dodici miglia dalla costa del New Jersey. Dietro «Radio Free America» (è questo il nome della stazione) c'è il reverendo Carl McIntire della Chiesa Presbiteriana al quale tempo fa era stata revocata dalla Federal Communication Commission la

licenza per una stazione da lui gestita in Pennsylvania; motivo della revoca l'eccessiva parzialità (di destra) delle trasmissioni. McIntire sostiene di voler usare la stazione pirata per difendere la «libertà d'espressione» e per protestare contro la revoca che considera ingiusta. Per il momento comunque la FCC ha assunto rispetto alla faccenda un atteggiamento morbido: ha solo denunciato la presenza della nave al largo del New Jersey.

Scende in Olanda l'ascolto radio

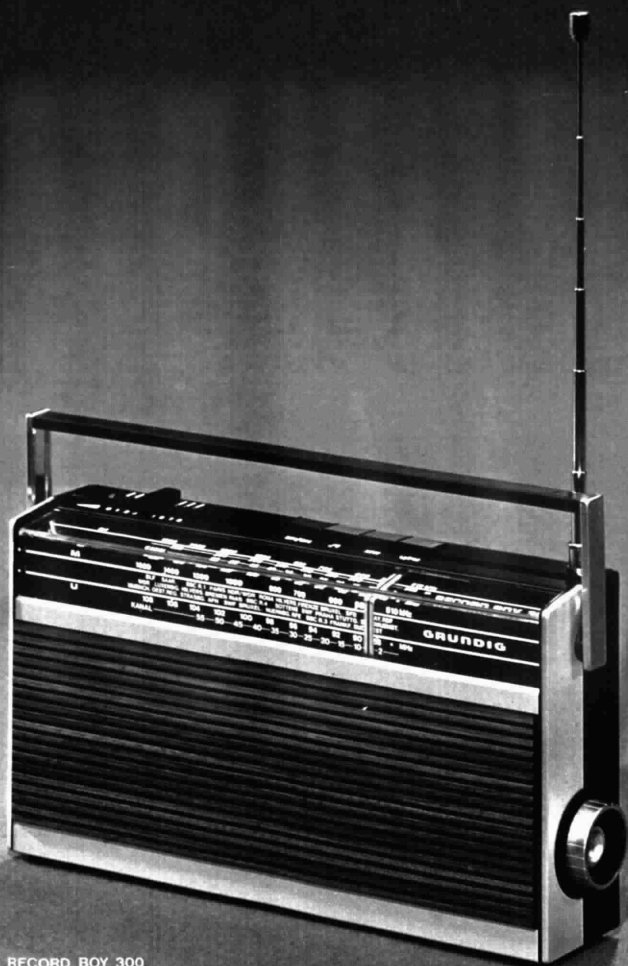
L'indice di ascolto della radio olandese è diminuito nel corso degli ultimi due anni del 2 per cento circa, passando dal 24,6 al 22,8 per cento: a tale conclusione è giunta un'indagine condotta dalla NOS, la società radiofonica nazionale, in collaborazione con un istituto specializzato, il Büro Intomart. E' stato così accertato che nelle tre maggiori città (Amsterdam, L'Aja e Rotterdam) l'interesse per la radio è sceso, mentre si mantiene più o meno costante nelle regioni centrali e orientali del Paese (rispettivamente 25,1 e 28,9 per cento). Le stazioni preferite sono in tutto il Paese quelle specializzate in programmi leggeri: Hilversum 3, Radio Lussemburgo e le stazioni pirata Radio Veronika e Radio Nordsee International. E' stato ancora accertato che il 31 per cento circa della utenza vede nella radio un mezzo di svago, il 30 per cento essenzialmente una fonte di notizie, il 24 per cento la utilizza come sottofondo musicale e solo il 14 per cento considera la radio il maggior mezzo d'informazione. I giovani in generale chiedono alla radio musica, i più anziani notiziari.

Utenze in Germania

Il primo luglio 1973 nella Repubblica Federale si contavano complessivamente 20.471.447 abbonati alla radio, di cui 1.188.699 esentati dal pagamento del canone. In testa per numero di utenti figura la Westdeutscher Rundfunk (5.475.610 abbonati), seguita da Norddeutscher Rundfunk (3.899.698), Bayerischer Rundfunk (3 milioni 423.154), Südwestfunk (2 milioni 297.825), Süddeutscher Rundfunk 1.855.815), Sender Freies Berlin (953 mila 285), Saarländischer Rundfunk (348.252) e Radio Bremen (275.302). Per quanto riguarda l'utenza televisiva, alla stessa data essa ammontava a 18.320.340 unità, di cui 1.051.523 esenti dal pagamento del canone.

...UNA SCELTA SICURA!

● MRP



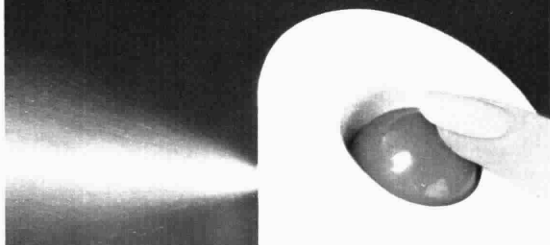
RECORD BOY 300

un portatile GRUNDIG il cui nome è ormai diventato un simbolo di perfezione e di sicurezza di funzionamento. il Record Boy 300 abbina una estetica impeccabile ad una potenza eccezionale: 1,5 watt con funzionamento a pile e ben 3 watt quando funziona a rete tramite il comodo alimentatore incorporato. la scala parlante è del nuovo tipo angolare che permette una perfetta sintonizzazione guardando l'apparecchio sia dall'alto che di fronte. è dotato di tasti quadrati e di una speciale manopola laterale per la sintonizzazione. la regolazione del volume si effettua con un cursore lineare. è un nuovo apparecchio per chi desidera sempre il meglio.



Buono per ricevere gratis il nuovo catalogo a colori di 92 pagine GRUNDIG REVUE ritagliare questo tagliando incollarlo su cartolina postale, compilare con l'indirizzo del mittente e spedire a GRUNDIG (Trento) 38015 LAVIS

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che

fissa libera...fissa bella

nuova lacca **Libera e Bella**

Grazie al suo esclusivo pallino magico, lacca Libera e Bella vaporizza un velo leggerissimo e invisibile sui capelli e li mantiene soffici e vaporosi.



Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRILULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1034	1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	645	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecca		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367



Se ti interessa solo "quanto" cresce, un biscottino vale l'altro;
ma se ti interessa "come" cresce...

nipiOL
BUITONI

VITAMINE
PRINCIPI DI VITA

il biscottino completo: l'unico che oltre alle proteine ha 6 vitamine.

I biscottini NIPiOL V contengono le proteine del frumento e del latte, carboidrati, lipidi, sali minerali, e questo c'è anche negli altri biscottini. Ma NIPiOL V ha qualcosa in più: 6 vitamine essenziali per la crescita.

Le vitamine B1, B2, B6 e PP che servono al bambino per utilizzare nel modo migliore i principi nutritivi contenuti nel biscottino: perché è importante non quanto "mangia", ma quanto riesce ad "utilizzare".

Le vitamine D e C che concorrono al miglior sviluppo delle ossa e dei denti e ad aumentare i processi di difesa dell'organismo.

Se NIPiOL V ha aggiunto ai suoi biscottini queste 6 vitamine, il motivo è molto semplice: sono 6 vitamine che aiutano il tuo bambino a crescere meglio.

Per crescere meglio



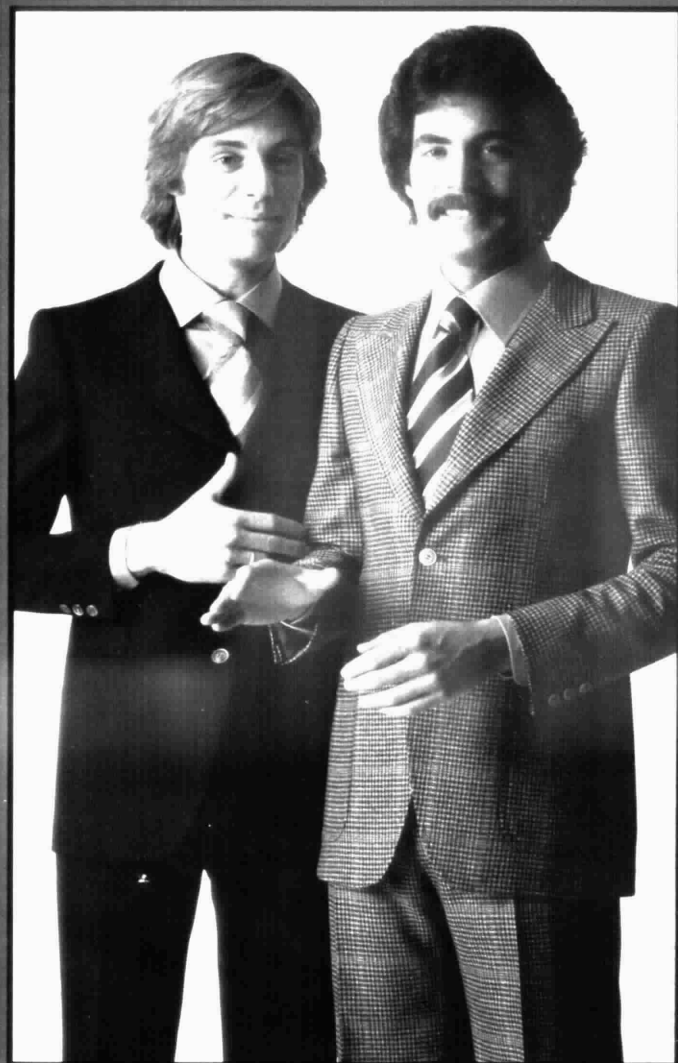
MODA

Due modelli di tono sportivo elegante:
quello a sinistra, in tessuto
pied-de-poule, è di linea classica;
l'altro, spezzato, ha una finta pattina
sulla tasca e motivi di impunture



**LUI
SENZA
PROBLEMI**

A sinistra: finestre nette, chiare sul fondo scuro della giacca, per lo spezzato nei toni del marrone e del nocciola; finestre appena accennate, color rosso mattone, sul tessuto pied-de-poule dell'abito sportivo. Nella foto sotto: di eleganza decisamente formale l'abito blu scuro con la tasca tagliata e l'allacciatura a tre bottoni; il secondo modello, sempre nei toni del blu e con i revers molto appuntiti, è sportivo



Qui sotto, un completo doppiopetto a sei bottoni, con le tasche tagliate e chiuse da una pattina, e un monopetto attualissimo per il rustico tessuto tipo tweed



Da quando ha cominciato a ribellarsi agli schemi troppo rigidi la moda maschile è diventata « facile ». La moda pronta proposta dalla Lubiam è addirittura senza problemi: taglie studiate per la linea slanciata dei giovanissimi e per quella talvolta un po' appesantita dei meno giovani; tessuti e colori continuamente aggiornati che garantiscono l'attualità anche a chi non ha molto tempo per pensare al proprio guardaroba; insomma modelli per tutte le esigenze, le occasioni e per tutte le età: dallo spezzato sportivo al formale doppiopetto al completo monopetto di tono disinvolto o elegante





**In sette sotto un Knirps!
E pensare
che sta in borsetta.**

Knirps® il miniombrello.

Con un miniombrello Knirps non sarete mai sorpresi dalla pioggia. Quando piove, infatti, il Knirps diventa un normale ombrello.

Ma se il tempo è incerto lo portate in tasca o in borsetta senza problemi. Piccolo e piatto nel suo astuccio è l'accessorio moderno per uomo e donna.

Se volete il vero Knirps: occhio al "punto rosso".



**Etui, il modello
per Lui e Lei.**



IL NATURALISTA

Coppia di criceti

«Sono una bambina di dieci anni, le scrivo per chiederle un consiglio. Ho una coppia di criceti ed è la seconda volta che la femmina fa i piccoli. La prima volta ne ha fatti sette, li ha lasciati morire e dopo insieme al maschio li ha mangiati. Pensavo che la colpa fosse del maschio, infatti non li avevo divisi. La seconda volta ne ha fatti dodici, mio papà ne ha tolti alcuni, gli altri li ha lasciati, per precauzione ho diviso il maschio dalla femmina, lei dopo ben tre giorni li ha divorati di nuovo. Sono disperata, vorrei veder crescere dei piccoli e non mi tolgo mai questa soddisfazione, come posso fare? Mi dia un consiglio lei. Grazie infinite» (Alina Pagani - Lai-gueglia).

Cara Alina, capisco il tuo tormento. Quello che mi racconti della tua cricetta è una forma di cannibalismo assai frequente in questi animali quando sono tenuti in cattività. Essa dipende da varie ragioni, ma la principale è senz'altro una alimentazione non adatta. Devi dare alla tua cricetta un'alimentazione sana e ricca durante l'allattamento e cioè verdura fresca in grande quantità, pane imbevuto nel latte e latte sciolto come bevanda. Inoltre puoi somministrare il prodotto Encia, detto Ricovit, che è un integratore vitaminico che può essere diluito nell'acqua da bere. I cibi per assicurare una nidata sana è necessario che siano nutrienti ma non grassi, in quanto la femmina prima del parto non deve ingrassare troppo, perché i suoi piccoli potrebbero anche nascere morti. Seconda avvertenza importante è quella di togliere il maschio dalla gabbia quando vedi che la femmina sta aspettando di fare i figli.

Gatta in calore

«Ho una gatta non di razza di circa quattro anni e mezzo. Da quando i miei figli la raccolsero randagia ed affamata per la strada (aveva appena un paio di mesi) è vissuta sempre in casa, senza mai uscire fuori perché ha paura. Non è stata mai male. E' una bestiola buona, affettuosa e pulita, almeno fino a che non va in calore, e questo le capita spessissimo da più di tre anni. Ed allora sono guai perché bagna e lascia un cattivo odore ovunque: io mi affanno a pulire, ma l'odore cattivo rimane e non può credere quanto io ne soffra perché amo la pulizia al massimo e voglio bene a lei e capisco che soffre. Di farla accoppiare non se ne parla, perché mio marito non ne vuol sapere di altri animali per casa e poi penso che dopo sarebbe di nuovo lo stesso. Fra

poco cambieremo casa e l'appartamento è nuovo: temo che lo possa rovinare. Che cosa posso fare? C'è qualcosa che prevenga o elimini il periodo di calore? E se no fino a che età le durerà? Quanto vive un gatto in media? La prego mi aiuti al più presto: adoro questa bestiola e va a finire che me la mandano via per quel motivo» (Lydia Di Vincenzo - Cassino).

L'inconveniente da lei lamentato è stato già più volte da noi trattato in questa rubrica, in quanto piuttosto frequente e particolarmente «antipatico». Intanto per prima cosa, il fatto che la gatta vada in calore «spessissimo» è tutt'altro che normale ed è probabilmente legato ad una disfunzione ormonale di quasi sicura origine ovarica. Le conseguenze lamentate discendono per prima cosa da detta alterazione. Per rimediare (soppressione completa per un certo periodo dei calori) può sottoporre il soggetto a trattamento ormonale specifico, meglio se per iniezioni. A tal fine le sarà utile il suggerimento di un veterinario specialista per piccoli animali. Per il secondo inconveniente, come già detto direttamente derivato dal precedente (calore troppo frequente), non è possibile assolutamente porvi alcun rimedio se non quello abbastanza alquanto (anche perché non particolarmente tollerato) di ricorrere all'impiego di «mutandine» con assorbente incorporato (a guida di quanto si fa per i bambini di pochi mesi). In media i gatti vivono da 12 a 15 anni circa, sebbene il mio consulente veterinario abbia avuto fra i suoi «clienti» due gatti morti rispettivamente all'età di 26 e 27 anni (con sicura e precisa data di nascita e di morte). Ovviamente si tratta di eccezioni, in quanto i soggetti erano fratelli nati a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 9 I pronostici di TOPO GIGIO

Cagliari - Torino	2	x	
Cesena - Verona	1		
Fiorantina - Foggia	2	1	
Inter - Napoli	1	x	2
Juventus - Lazio	1	x	
Lanerossi Vicenza - Genova	2		
Roma - Milan	1		
Sampdoria - Bologna	2	x	
Averline - Bari	x	1	2
Como - Novara	2		
Reggiana - Palermo	x		
Trento - Alessandria	1		
Pescara - Chieti	x		

Le verità della prova Libarna.



Versati
Libarna. La
prima verità
è il profumo.
Sottile e intenso.
Da grappa
invecchiata bene.
Per anni.



Poi il sapore.
Ricorda quello,
generoso, delle
famoso uve piemontesi
da cui otteniamo
le nostre vinacce.



L'aroma.
Asciutto e morbido.
Sono le botti
di rovere del Limousin
che le danno questo
gusto esclusivo.



L'ultimo
sorso. Ti senti
già avvolto
di calore.
Libarna è grappa
forte, come si deve.



Dopo.
Ti senti diverso.
Di buon umore.
Con tanta voglia
di vivere.



Hai capito
tutto di
grappa Libarna.
Ma c'è sempre
una buona scusa
per riprovare!

La verità di una buona grappa
viene fuori piano piano,
dal bicchiere.
Il profumo, l'aroma, il calore.
Fai questa prova con Libarna,
se non ti accontenti di una grappa.
A proposito, sai riconoscerla?
È quella diversa
perfino nella bottiglia.



AVIA ELECTRONIC



Nuova precisione elettronica Avia, vera interpretazione della più moderna misura del tempo. Gli Avia Electronic soddisfano in pieno le esigenze più attuali in fatto di alta precisione, estetica, versatilità e completezza di prestazioni. La loro linea è creata per darvi un orologio realmente bello e funzionale che non decade con la moda. L'alta precisione è garantita dal movimento elettronico a microchip con oltre un anno di autonomia. Le prestazioni accompagnano la perfetta impermeabilità della cassa d'acciaio e la data del giorno. Avia Electronic, l'orologio che vive il nostro tempo.

11934.03 Anche con quadrante argentato. L. 39.000
11934.07 Anche con quadrante blu. L. 36.000
Organizzazione per l'Italia
AVIA - VETTA - LONGINES
I. Binda S.p.A. - 20121 Milano Via Cusani 4

DIMMI COME SCRIVI

non le peso le speranze.

Orchidea — Il suo amore per le battaglie e le vittorie difficili si riscontra perfettamente nella grafia che denota inoltre, assieme ad una bella intelligenza ed a molta sensibilità, tante incertezze ed un bisogno di risonanza fatte più di parole che di fatti, che tendono a ricadere su di lei. Un discorso non proprio chiaro ma non incomprensibile per chi si occupa di psicologia al suo livello. Le sue intuizioni sono eccellenti ed i suoi crucci sono dovuti ad una autoritica anche troppo severa. Ci saranno ancora dei cambiamenti nel suo carattere almeno fino a che non si sarà inserita in una attività continuativa che le dia soddisfazioni autentiche. È innegabile che la medicina sarebbe stata preferibile, ma anche negli studi fatti può trovare delle affinità molto interessanti. Noto in lei una immaturità sentimentale in quanto è romantica ma con basi passionali. Anche questo settore contribuirà a modificarla.

malinare le mie prefe.

Maria Rita la triste - Roma — Le sue ambizioni inappagate la rendono a volte triste ed altre insolterente e sono alla base dei suoi frequenti sbalzi di umore. Sono anche il motivo di fondo della sua discontinuità di comportamento, cosa che sconcerta sempre le persone che la frequentano. Cerchi di essere più logica, più conseguente, meno drastica ed aggressiva; un po' di diplomazia non fa mai male. Lei è di animo buono e sensibile e possiede una bella intelligenza ma fa sentire troppo il suo bisogno di protezione che esprime assieme ad un atteggiamento diffidente. Sia più paziente ed abbia maggiore fiducia in se stessa, moderi la sua impulsività ed eviti i colpi di testa che possono rovinare in un momento il paziente lavoro di giorni e giorni. Cerchi di essere più serena e disista.

sulle mie collipropis.

L. M. 16 — L'instabilità della sua grafia è una conseguenza della sua insicurezza nelle decisioni, della incertezza dei suoi ideali e, indirettamente, del suo bisogno di individuare qualcosa di solido e di stabile a cui appoggiarsi. C'è in lei il desiderio di dominare ma senza sicurezza interiore, per le incertezze di cui si parlava prima, e quindi tutto si risolve in un inutile rimpiangere dei suoi pensieri spesso contraddittori. Qualche volta è pigra, riservata e non espone con chiarezza le sue idee per il timore di essere criticata. Tende alla malinconia ma cerca di vincerla da sola e rifiuta la realtà perché ancora non sa affrontarla di petto. È conservatrice e affettuosa e sa dominare gli impulsi con il ragionamento.

leggo con piacere la

Giuseppina C. - Scorrila — C'è in lei un bisogno di armonia che ricerca in ogni cosa: in se stessa, negli ambienti, nelle persone. Inoltre è idealista, generosa, sentimentale e manca quasi completamente di senso pratico. Si disorienta quando non riesce ad avere un dialogo con le persone. La sua ipersensibilità rappresenta per lei a volte un freno che non è facile rimuovere. Non è disposta ai compromessi ma li accetta qualche volta per non dispiacere le persone che le sono care. È fondamentalmente aperta, ma più in teoria che in pratica. Sentimentalmente tenace e difende con coraggio i suoi affetti. È legata a certe convenzioni, è educata e di buon gusto. La timidezza la fa sembrare meno forte di quanto è in realtà.

sul mio carattere.

22 settembre 1900 — Lei è autosufficiente per ambizione e per dignità, le piace dominare e lo fa, senza avvedersene, in maniera piuttosto appariscente. E questo dipende anche da una punta di pretenziosità che aggiunge al tocco definitivo. È sensibile a tutto, anche all'adulazione, ed è generoso, anche se le piace che questo venga riconosciuto. Preferisce rinunciare, quando si rende conto che si tratta di una battaglia da perdere, specialmente nel settore dei sentimenti. È intelligente in ogni occasione ed è forse per questo che non ha legato in maniera definitiva. È una eccellente confidente ed è forse per questo che si pretende da lei la comprensione senza spesso sentire il dovere di ricambiarla.

difetti e pregi.

Cecilia S. di Firenze — Tenace e testarda, lei sente continuamente il bisogno di puntualizzare, di sottolineare la propria opinione mostrando una sicurezza in se stessa addirittura eccessiva data la sua immaturità, anche rapportata ai suoi anni. Si sente che vive in un ambiente che la adula e la rende pretenziosa. È intelligente, vuole emergere e ci riesce qualche volta denotando una interessante personalità in formazione. È anche diplomatica quando vuole ottenere qualcosa, ma non troppo. Di solito è essenziale e possiede una passionalità ancora trattenuta dalle incertezze dell'età.

il mio carattere

M. B. - Milano '58 — La sua spigliatezza è forzata. Lei la ritiene necessaria perché pensa così di rendersi bene accetta da tutti, perché ha bisogno di affetto costante e costantermente. Questo suo atteggiamento è legato ad un piccolo trauma infantile non ancora del tutto superato. È intelligente, sensibile, generosa, romantica ed anche paurosa di piccole ombre inesprese. Sembra forte ma in realtà lo è un po' meno ed ha bisogno di sentirsi appoggiata. Ama la chiarezza ed esprime con facilità ogni sua sensazione.

sul Radiocorriere le

V. C. 1948 — La sua grafia denota serietà, intelligenza, ragionamento, scarsa capacità di comunicare, riservatezza e metodicità. Dietro il suo carattere ombroso ci sono affetti che non sa dimostrare e, per orgoglio, nasconde anche la sua sicurezza interiore. Sa dare senza farlo pesare per timore di aver dato a vuoto. Il suo atteggiamento può sembrare egoistico perché non ama i gesti inutilmente generosi, sa dare al momento del giusto, fino al sacrificio, assumendo per intero le proprie responsabilità.

Maria Gardini

Simca 1301 S/ Simca 1501 S.

Ci sono amicizie che nascono spontaneamente.

Per esempio, quella fra la tua famiglia, un'auto, un'autostrada.

Che cosa deve avere una vettura pensata per l'autostrada? Innanzitutto un regime regolare e sicuro per non stancare il motore. Simca 1301 S arriva a 145 km. orari con il motore a 5.200 giri: il che significa che è in grado di mantenere un'eccellente velocità di crociera



con assoluta sicurezza. Ma una vettura nata per viaggiare deve presentare altre cose. Simca 1301 S ha fari di profondità allo iodio, volante di sicurezza a tre razze, contagiri, orologio, freni anteriori a disco. E ora vediamo cosa propone Simca 1301 S per il comfort. Prima di tutto 5 posti ben molleggiati, confortevoli come poltrone: i sedili anteriori sono regolabili e inclinabili fino a ribaltarsi completamente, mentre su quelli posteriori lo spazio è davvero generoso. Poi una moquette morbida e spessa e una perfetta climatizzazione. Un'ampia finestratura, portiere imbottite, lunotto termico posteriore, danno alla Simca 1301 S tutto il comfort e la sicurezza che fa viaggiare la tua famiglia in perfetta fiducia su ogni strada.

Simca 1301 S 67 CV DIN 145 km./h. L. 1.559.000
Simca 1501 S 73 CV DIN 150 km./h. L. 1.649.000

IVA e trasporto compresi.
Prezzi salvo variazioni della Casa.



Chrysler,
4 modi per accontentare
gli automobilisti:
SIMCA SUNBEAM
CHRYSLER MATRA

Il gruppo Chrysler è il terzo gruppo automobilistico nel mondo. In Italia ha 300 concessionari diretti e 700 punti di assistenza.



ci sono cose di cui
si può fare anche a meno
dell'igiene no.



chi tiene all'igiene usa
vivetto.



VIVETTA, NORMALE O DEODORANTE
IN QUATTRO COLORI PER TIPO,
SEMPRE IGIENICA,
SEMPRE MORBIDISSIMA

L'OROSCOPO

ARIETE

Vi sentirete troppo sicuri di un affetto, per cui non vi darete più pena per tenerlo saldo. Particolari circostanze autanneranno la situazione del lavoro e dei guadagni. Disporrete di molta energia. Giorni buoni: 28 e 30.

TORO

Preoccupatevi di conquistare il calore e la fiducia delle persone che vi circondano per sentirvi finalmente felici. Riuscirete a liberarvi dai molti impegni rimasti in sospeso per troppo tempo. Giorni favorevoli: 31 ottobre e 1° novembre.

GEMELLI

Farete delle promesse, ma vi sarà difficile mantenerle in seguito. Riflettete prima di impegnarvi onde evitare future difficoltà. Avrete delle idee geniali e nuove, e saprete dirigerle bene. Giorni dinamici: 28, 29 e 31.

CANCRO

I momenti più belli si verificheranno a metà settimana. Non guastateli con il nervosismo e dannosi capricci. Anche i programmi saranno dinamici, e ne otterrete i voluti risultati. Attenti a chi manca di puntualità. Giorni brillanti: 30, 31.

LEONE

Nulla potrà turbare la vostra quiete, perché sarete capiti e aiutati. Molte cose verranno sistemate secondo le vostre aspirazioni purché sappiate agire con dinamismo e fedeltà contemporaneamente. Giorni ottimi: 28, 31, 1.

VERGINE

Moderate gli alimenti che possono intaccare l'integrità delle vostre forze. Un viaggio si rivelerà utile per rinfocare il settore affettivo, piuttosto tiepido. Potrete continuare sulla strada che vi siete imposti. Giorni favorevoli: 28, 29, 1.

BILANCIA

Attendete ancora se volete risultati più concreti e sicuri. In amore rischierete rimpianti e solitudine, se non cambierete il modo di comportarvi. Una bella improvvisata potrebbe essere l'inizio di nuove collaborazioni. Giorni fruttuosi: 29, 30.

SCORPIONE

Armonia e reciproca comprensione. Avrete felici espressioni che soddisferanno anche i più esigenti. Tutto si svolgerà in un clima di forza e volontà. Vi accoglieranno con fiducia perché sarete in grado di essere utile. Giorni buoni: 29, 30, 31.

SAGITTARIO

Siete attornati d'affetto e di stima. Quelli la vostra depressione e fuori luogo. Potrete spiegare quanto vi preme, perché troverete chi vi appoggerà con slancio e spirito umanitario. Idee nuove, energie. Giorni ottimi: 28, 31.

CAPRICORNO

Le circostanze saranno favorevoli per ottenere la sospirata promessa. Regalo gradito, ma impegno che ben difficilmente potrete eludere. Rischio di dimenticare la corrispondenza e gli interessi legati ad essa. Giorni distensivi: 28, 30.

ACQUARIO

Alti e bassi di umore. Passerete alle cose intime, con emozioni intense e speranze per un migliore futuro. La cautela sia sempre presente in qualunque attimo della settimana. Sistemate diverse cose storte. Giorni favorevoli: 29, 31, 1.

PESCI

Parlate poco e sappiate selezionare le vostre amicizie. Cercate di vederci più chiaro, senza inutili sospetti troppo. Invito che è bene accettare. Giorni fausti: 29, 30, 1.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Albero della morte

«Ho una pianta, alta due metri, di tasso o albero della morte, così detta perché velenosa. Gradirei conoscere l'eventuale pericolo che possono correre specie i bambini e gli animali avvicinandolo» (Maria Conti - Torino).

Permetta che le presenti prima questa pianta. Il Taxisus Bacata è una conifera che può formare siepi robuste e fitte e si può sviluppare sino a 4 metri. E' pianta rustica che cresce in ogni tipo di terreno e resiste al vento all'ombra e al sole. Si pota facilmente per dargli forme regolari e la potatura si effettua in agosto. Le foglie sono di color verde scuro. Produce semi rinvolti da una massa carnosa, dolciastra e mucillaginosa. Foglie e semi sono velenosi e possono causare la morte di animali da cortile che ne mangiano. Se vi sono in giro bambini sarà prudente eliminare questa bella pianta e sostituirla, per esempio, con una Tuia Occidentale detta anche albero della vita.

Ortensie azzurre

«Vorrei sapere in che modo si può cambiare colore alle ortensie, facendole diventare azzurre o rosa carico. Ne ho in giardino una pianta grande e rigogliosa (interrata) ma i fiori, pure belli, sono pallidi e leggermente rosati. Ho sentito parlare di speciali polveri ferruginose, o cose simili, da porre nella terra prima di annaffiare: non so se siano efficaci. Vorrei da lei un parere» (Lucchese amante dei fiori - Lucca).

re» (Lucchese amante dei fiori - Lucca).

Per ottenere fiori azzurri da piante di ortensia, che ne producono bianchi o rosei, anzitutto bisogna usare terra priva di calcare, innaffiare con acqua anche non calcarea (per esempio acqua piovana). Un paio di mesi prima della fioritura si deve innaffiare con soluzione di allume ammoniacale. Trovera dai fiorai le bustine con l'istruzione. Tenga presente che non tutte le varietà bianche e rosa si prestano a questo cambiamento. Inoltre per mantenere un bel colore azzurro usi questa terra con acqua 4 parti di terra di erica, 1 di limatura di ferro od anche 5 parti di terra di castagno ed 1 di limatura di ferro.

Calla

«Dopo il riposo estivo si possono dividere i rizomi di calla per avere nuove piante?» (Ornella Saloi - Venezia).

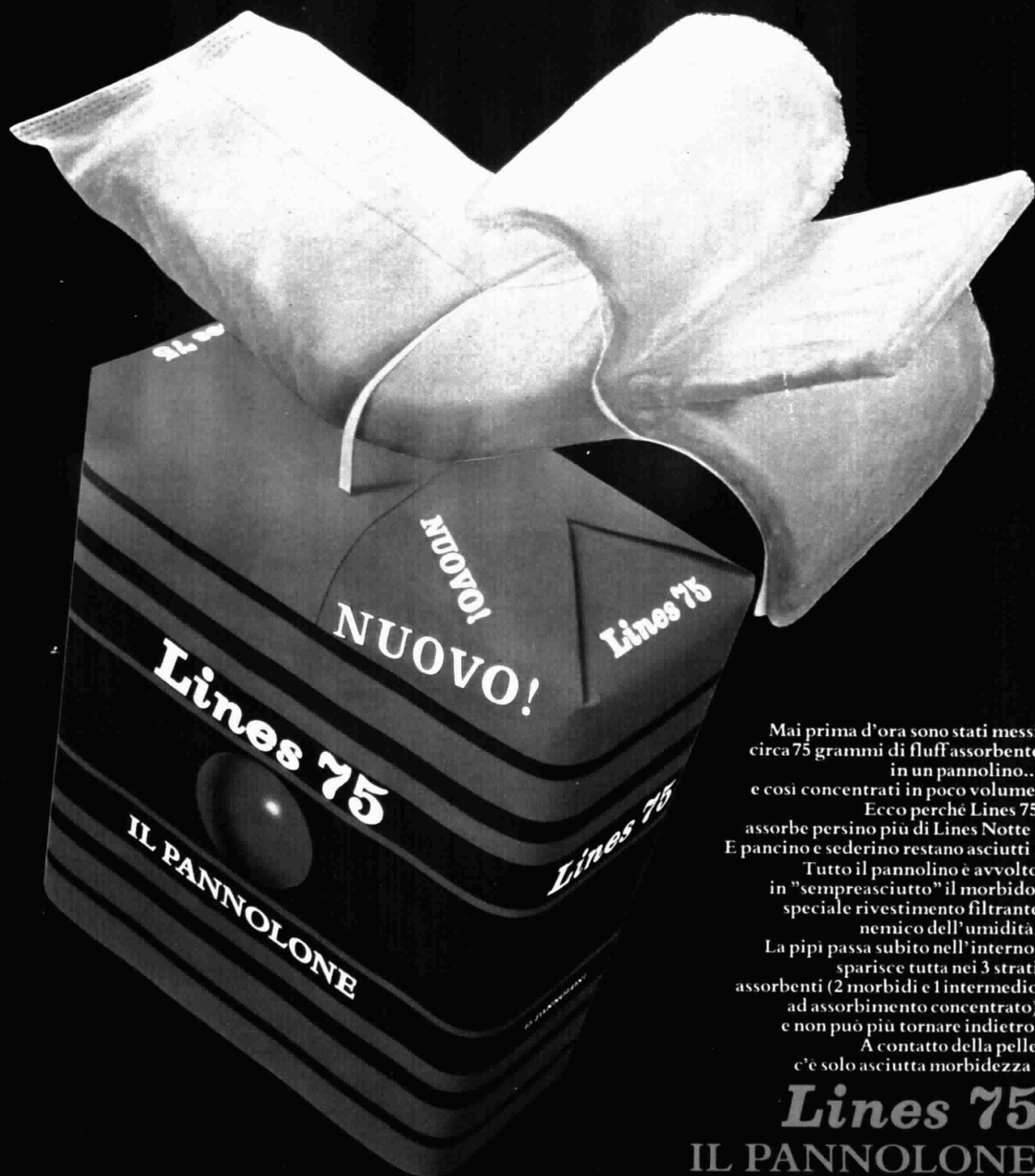
Dove il clima lo consente si può coltivare la calla in piena terra per bordure permanenti di orli di fontane. Negli altri casi si coltiva, sia in piena terra che in vasi, in terreno ben lavorato e letamato. Le annaffiature abbondanti si sospendono dopo la fioritura; così, dopo il riposo estivo, si possono dividere i rizomi per moltiplicare le piante. Messi in terra i rizomi si innaffierà per la futura fioritura primaverile all'aperto e per la forzatura invernale in serra.

Giorgio Vertunni

ARRIVA IL PANNOLONE!

Lines 75

il pannolino con più fluff assorbente di tutti!



Mai prima d'ora sono stati messi
circa 75 grammi di fluff assorbente
in un pannolino...
e così concentrati in poco volume.

Ecco perché Lines 75
assorbe persino più di Lines Notte!
E pancino e sederino restano asciutti!

Tutto il pannolino è avvolto
in "sempreasciutto" il morbido,
speciale rivestimento filtrante
nemico dell'umidità.

La pipì passa subito nell'interno,
scompare tutta nei 3 strati
assorbenti (2 morbidi e 1 intermedio
ad assorbimento concentrato)
e non può più tornare indietro.

A contatto della pelle
c'è solo asciutta morbidezza!

Lines 75
IL PANNOLONE

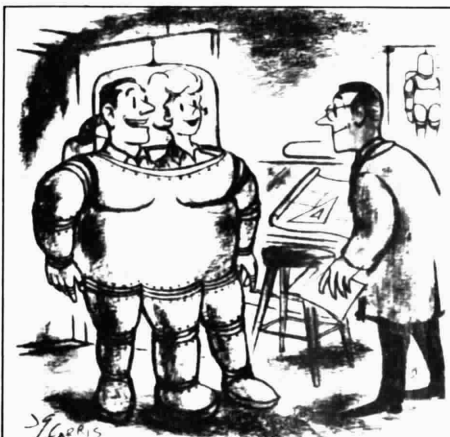
PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

Un temperamento a 42 gradi. Ecco il fascino di una Strega.



chi piace ai giovani
in un cocktail,
liscio o con gelato.
Fascino di Strega.
Un temperamento a 42 gradi.
Un temperamento a 42 gradi
che è difficile imitare.
Strega, il liquore immortale
che è di tutti
in un dolce momento.

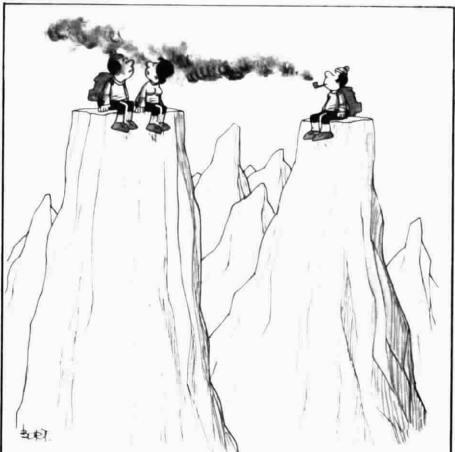
IN POLTRONA



— Abbiamo risolto uno dei problemi più grossi dei voli spaziali...

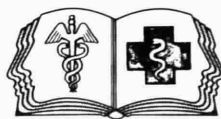


Senza parole



— ... E pensare che hai tanto insistito per venire in montagna lontani dall'inquinamento atmosferico!

ma lo sai cos'è una vitamina?



LEGGERE, PER CONOSCERE L'UOMO

dal Diz. Medico Larousse:

« Sostanza a composizione chimica nota che, in dosi minime, è indispensabile allo sviluppo, al mantenimento e alle funzioni dell'organismo e la cui mancanza provoca turbe e lesioni caratteristiche. Il termine è stato coniato da Funk nel 1915 per il fattore antinevritico, amina indispensabile alla vita (da cui vita-amina), del quale egli aveva dimostrato la presenza nella pula di riso... ». La trattazione prosegue per oltre 5 pagine.

Sinceramente, lo sapevamo?

Quante volte succede di imbattersi in parole che non conosciamo, o conosciamo solo superficialmente? Non sempre è importante approfondirne il significato. In certi casi però, è veramente utile saperne di più. Quando queste parole appartengono al campo medico, siamo consapevoli che riguardano da vicino proprio noi, la nostra salute, e comunque possono interessare qualcuno che ci è caro. In ciascuna di esse infatti, è sintetizzato un concetto, un fenomeno, una situazione dell'organismo che è opportuno mettere a fuoco con maggior precisione. Conoscere subito l'esatto significato di un termine, e di ciò che c'è dietro, senza accontentarsi del « sentito dire », è anche un modo per risparmiarsi inutili batticuore. La « rinite acuta » ci può anche spaventare: controllando sul Larousse scopriamo che non è niente più del nome scientifico del raffreddore.

Il nome Larousse è una garanzia in tutto il mondo

Certo, per risolvere bene ogni nostro dubbio, incertezza, per rispondere a domande apparentemente difficili, occorre un dizionario moderno, efficace, della cui precisione scientifica possiamo fidarci ciecamente. Il Diz. Medico Larousse è diffuso in tutto il mondo, collaudato da anni, continuamente aggiornato per seguire i costanti progressi della scienza medica.

A casa nostra è un vicemedico a tempo pieno, che risponde senza premura ad ogni domanda, subito, senza perdere tempo. Anche alle domande imbarazzanti, anche a quelle scabrose: senza che nessuno lo sappia, in assoluta riservatezza.

Il Larousse in casa significa non dover insistere — magari vincendo una naturale timidezza — per avere spiegazioni più dettagliate, veramente esaurienti. Immediato, sicuro, comodo da consultare alla voce richiesta, è facile da leggere perché scritto con ordine e chiarezza. Completo: delle malattie ad es. espone le Cause, i Sintomi, le Misure Preventive (Profilassi), le Terapie.

Apriamolo alla pag. 1...

e scorriamo le prime parole:

A — si spiega il significato dell'abbreviazione « a » nelle ricette.

ABANO TERME — caratteristiche della località termale, con fotografia.

ABASIA — definizione e spiegazione (impossibilità di camminare).

ABBAGLIAMENTO — lo pensavate che può anche essere segno di connessione cerebrale?

ABBASSALINGUA — strumento medico, con illustrazioni.

ABBIGLIAMENTO — dei neonati, bambini, adulti.

Come si nota il Larousse non solo abbraccia tutto il campo della scienza medica in senso stretto, ma ne tocca argomenti collaterali, dando informazioni e consigli preziosi.

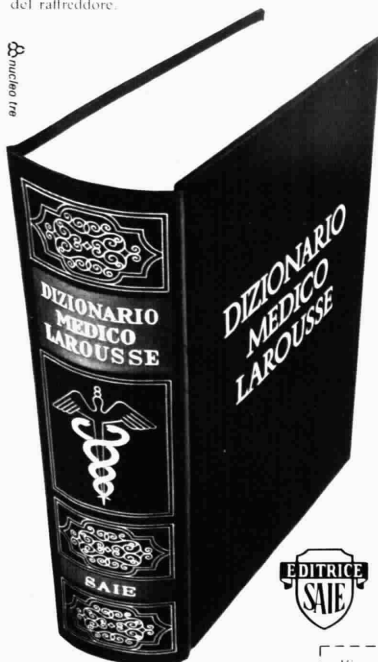
Un libro utile a condizioni vantaggiose

Superfluo sottolineare l'utilità per le mamme, gli studenti di medicina, gli insegnanti e ovviamente tutte le categorie che operano professionalmente nel campo medico (infermiere, ostetriche, personale ospedaliero). Ma serve a chiunque ha il puntiglio di « sapere »: anche solo per controllare di persona, ricetta alla mano, e avere una risposta immediata. Tra l'altro, non costa caro. Anzi, lo si può avere anche a comode rate.

ORA CHE SAI COS'È UNA VITAMINA, soddisfa tutte le altre curiosità: rivolgendoti al tuo vicemedico. Che è un Larousse. Una garanzia che conta.

P.S. può essere un'idea per un regalo utile, sicuramente gradito...

8
michio tra



Edizione di gran pregio

Un volume bello, da tenere in vista, arricchito da 2100 illustrazioni, con 96 dettagliate tavole a colori.

Stampata su carta patinata

resistentissima.

1280 pagine, rilegatura di lusso

in tela bukrum blu.

Formato cm. 26,5 x 19; spessore 62 mm.

Fregi e scritte di copertina in oro

impresso a caldo.

Corredato di elegante e solida custodia.

L. 25.000 a comode rate.

Vi prego di inviarmi subito il Dizionario Medico Larousse.

Effettuerò il pagamento come segue:

RC

(segnare la voce che interessa)

☐ in contassegno in unica soluzione con diritto a L. 2.000 di sconto

e porto franco (L. 23.000 nette)

☐ in 3 rate (porto sempre gratis) così suddivise:

L. 10.000 al ricevimento del Dizionario

2 rate mensili consecutive di L. 7.500 caduna.

Resta ben inteso che qualora l'opera non fosse di mio completo

gradimento, potrò restituirla entro 7 giorni. In tal caso sarò im-

mediatamente rimborsata della somma da me versata.

Compilare e spedire in busta chiusa a:

SAIÉ editrice, corso Regina Margherita 2, 10153 Torino.

Nome e indirizzo



grazie
neve

proteggi dal gelo
i nostri campi

il sole, la terra
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce
un brandy famoso
in tutto il mondo



brandy secondo natura